Nostra intervista al segretario della Uil sui progetti annunciati dal ministro Formica

BENVENUTO: «LA RIFORMA PENSIONI LA VOGLIO COSI'»

Maggiore equità, età flessibile, pluralità degli enti, «integrative» regolamentate

ROMA — Pensioni più eque; età pensionabile flessibile, pensioni integrative regolamentate; Inps più efficiente e pluralità degli enti. Sono, secondo Giorgio Benvenuto, i «punti fermi» su cui deve muoversi la riforma delle pensioni.

Dopo [illegible] anni di litigi in Parlamento per una [illegible] riforma pensionistica sempre solo annunciata, si affaccia ora la soluzione di procedere per «pezzi di riforma» su una materia complessa e intricata che prima o poi interessa tutti. E' la strada su cui intende avviarsi l'attuale ministro del Lavoro Rino Formica, come ha spiegato lunedì scorso ai tre leaders di Cgil, Cisl e Uil, Del Turco, Marini e Benvenuto. «E' un approccio ragionevole, anche se ho il grande timore che alla fine, con un governo così precario, si finirà con la solita rincorsa demagogica», dice il segretario generale della Uil con un misto di speranza pragmatica e pessimismo dettato dalla passata esperienza. Ma i sindacati, nuovamente uniti, sono decisi, preannuncia Benvenuto, «a puntare i piedi».

Benvenuto, quali sono i punti inderogabili su cui, secondo il sindacato, non si può transigere in materia pensionistica?

«Noi della Uil diciamo che è urgente affrontare il problema delle pensioni integrative, regolando la materia con garanzie e norme precise come avviene negli altri Paesi. Negli Usa, ad esempio, le sono garanzie ferree, mentre qui in Italia c'è il vuoto assoluto, col rischio di perdere tutto. Quindi sì alle pensioni integrative, ma a precise condizioni».

Prima ancora di pensare alle pensioni integrative, non è forse meglio rendere più adeguate al costo della vita le attuali pensioni?

«Certo, una riforma pensionistica deve consentire una maggiore equità per tutti, anche con un minor prelievo fiscale — oggi un pensionato paga al fisco più di un commerciante — procedure burocratiche più snelle e quindi un Inps in grado di affrontare meglio i suoi compiti».

La modifica dell'età pensionabile, con l'aumento graduale a 65 anni, era stata uno dei punti più «caldi» del progetto De Michelis. In proposito, quale linea difenderete?

«Noi puntiamo sulla flessibilità. E' vero che aumenta il numero dei pensionati mentre diminuiscono gli occupati, e quindi si pone il problema del finanziamento delle pensioni, ma noi crediamo che una rigidità in materia non sarebbe utile. Certo, chi continua a lavorare oltre una certa età deve poter contare su alcuni incentivi».

Anche per le pensioni c'è una vera «giungla», una situazione che finisce col favorire alcuni e sfavorire altri. Che cosa chiedete in nome dell'equità per risolvere questo problema?

«Equiparare la normativa fra le diverse categorie. Questo comporta però andare a rivedere anche altri trattamenti. In concreto, oggi i dipendenti pubblici sono avvantaggiati perché vanno in pensione prima e con calcoli pensionistici più favorevoli rispetto ad altre categorie, ad esempio i dipendenti dell'industria, ma sono svantaggiati rispetto a questi perché non prendono l'indennità di anzianità».

Questo «riordino» significa anche la fine della pluralità dei vari enti pensionistici?

«La Uil è favorevole alla pluralità degli enti pensionistici, ma questi devono uniformarsi a criteri di omogeneità e di solidarietà rispetto a categorie più svantaggiate. La salvaguardia di questi principi non deve però penalizzare nessuno e essere a carico solo di pochi».

Nel momento in cui si dice sì alle pensioni integrative, pur se regolamentate, ha ancora senso parlare di «tetto»?

«E' un problema che riguarda solo una limitata percentuale di pensionati. Le pensioni integrative sono una risposta alla professionalità e io, personalmente, sono favorevole a questo: se uno guadagna deve poter avere una pensione adeguata».

Come intende muoversi il sindacato per chi non riesce a sbarcare il lunario, e sono tanti, perché hanno pensioni minime?

«Chiede aumenti ragionevoli, non dico di più se no ci accusano di essere demagogici. Oltre alle pensioni minime, c'è anche da sanare l'ingiustizia che colpisce gli ex combattenti non pubblici...»

Stefanella Campana

Giorgio Benvenuto

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 229

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 55.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 26 Agosto 1987

borsa — *Un nuovo servizio a pag. 6*

Le prime chiusure alla Borsa di Milano

DOLLARO RISALE

ROMA — Dollaro in lieve rialzo a 1321,25 lire contro 1316,30 lire.
BORSA A TORINO — Mercato in leggera ripresa.

VALTELLINA RIVOLTA

La frana si muove ventimila in pericolo

Tuti: morirò combattendo esempio per la lotta armata

MINACCIANO UN MASSACRO

«Non abbiamo altro da perdere che le nostre catene»

PORTO AZZURRO — Vogliono un elicottero per volare all'estero altrimenti — minacciano — sarà un massacro per i 22 ostaggi. Le guardie prese in ostaggio, già cosparse di alcool, verranno bruciate. Il direttore del penitenziario Cosimo Giordano, il medico, l'assistente sociale e la psicologa saranno fatti a pezzi. E sarà battaglia all'ultimo sangue contro coloro che tenteranno di fare irruzione nella prigione. Mario Tuti e gli altri rivoltosi di Porto Azzurro sembrano senza esitazioni. Hanno a disposizione un piccolo arsenale e promettono di usarlo fino all'ultima pallottola. «Siamo padroni qua dentro ma vogliamo andarcene. Non abbiamo nulla da perdere se non le nostre catene. Nessuno di noi è disposto a rimanere in galera. Se non otterremo la libertà che cosa può capitarci? Di morire combattendo come abbiamo sempre desiderato».

La rivolta comincia alle 10.30 di ieri al termine dell'ora di libertà. Mario Tuti, nome che affiora a Lucca all'alba degli Anni Settanta e destinato a essere indicato come un cervello di trame nere, riesce a immobilizzare il direttore del penitenziario, un infermiere, l'assistente sociale e la psicologa. Probabilmente il piano non è improvvisato. Subito il unisconno altri cinque detenuti carichi di anni da scontare in galera: Mario Marrocchi, Gaetano Manca, Mario Cappai, Ubaldo Rossi e Mario Telu. Velocemente bloccano due guardie che stavano sulla porta dell'infermeria e le fanno distendere a terra.

Mario Tuti

Il carcere è collegato con una serie di altoparlanti. Al microfono un ordine perentorio: «Agli agenti in servizio. Presentarsi al portone principale». Troppo tardi quando si accorgono che è un trucco dei rivoltosi per catturare un maggior numero di ostaggi. Venti agenti di custodia vengono disarmati, immobilizzati, legati, imbavagliati. Tutti e compagnia sono armati: almeno due rivoltelle che devono essere arrivate da fuori, qualche candelotto di dinamite confezionato artigianalmente nelle celle e tutte le armi sequestrate ai secondini.

I prigionieri vogliono l'automobile blindata del direttore del carcere e [illegible] il maresciallo Stefano Nanni di andarla a prendere. Pensano di allontanarsi in macchina ma il sottufficiale dà l'allarme, scatta il servizio di sicurezza e in pochi minuti il penitenziario è in stato di assedio. Carabinieri, poliziotti, agenti della Guardia di Finanza presidiano le uscite; volano gli elicotteri e le motovedette sono all'erta intorno all'isola.

Mario Tuti e i suoi non perdono la calma: ripiegano dalla portineria verso l'interno dell'edificio dove si trovano gli uffici, l'officina, la sala del cinema, la biblioteca e in fondo l'infermeria. L'apparente Lul-

● SEGUE A PAGINA 8

SONDRIO — La frana di Val di Pola si sta muovendo: lo spostamento interessa una massa di trecentomila metri cubi, sul fianco sinistro. Ci sono spaccature, crepe, vacillano interi pezzi di costone dalla montagna. Se smotterà, precipiterà nel lago e le acque inonderanno questa parte della Valtellina.

Impossibile prevedere le dimensioni dell'area interessata, impossibile purtroppo prevedere anche le conseguenze. Alle sette e mezzo, il lago era [illegible] metri: tre in più del livello di guardia, quello alla cui soglia scatta l'allarme. Le acque continuano a crescere al livello di quattro centimetri l'ora.

Un gruppo di geologi è volato in elicottero sulla frana, ad esaminare un'altra volta la situazione, per decidere se e quali provvedimenti debbano essere presi con urgenza.

Preoccupano anche il fiume Mallero, che attraversa Sondrio prima di confluire nell'Adda, e il torrente Torreggio, che interessa la località di Torre Santa Maria. Sono entrambi gonfi, fangosi, lividi.

Unica notizia positiva, il tempo. La pioggia è finita, questa mattina c'è sole in Valtellina e in tutta la Lombardia. Ed anche le previsioni meteorologiche sono confortanti. Da questa stagione favorevole, qualsiasi cosa dovesse accadere, le operazioni di soccorso non potranno che essere avvantaggiate.

Il riacutizzarsi della situazione ha mobilitato protezione civile, vigili del fuoco, esercito. Sono stati riattivati anche sette centri operativi installati in altrettanti centri disastrati della provincia.

Il diluvio di acqua e grandine era durato fino a stanotte. E' stato il maltempo, incessante da lunedì, a far precipitare una situazione che tecnici e geologi studiavano da settimane e che speravano di fronteggiare approntando adeguati rimedi.

All'alba, intanto, è finito l'esodo delle oltre ventimila persone che hanno dovuto lasciare le loro case in pericolo per la frana e gli smottamenti. Tutte case comprese fra il piede della frana e Poggiridenti, un comune poco distante da Sondrio.

La paura ha praticamente svuotato una decina e più di paesi: adesso chi si avventura in Valtellina percorre chilometri e chilometri in un silenzio punteggiato di case deserte, chiuse, e sottolineato dal rumore degli elicotteri. Questa mattina hanno ricominciato ad alzarsi, il tempo lo ha permesso, e anche questo ha contribuito a far cominciare in modo meno angosciato una giornata che potrebbe rivelarsi tremenda.

Le previsioni [illegible] sarebbero del tutto gratuite; è una situazione che continua a cambiare, che sembra evolversi verso il peggio e dieci minuti dopo pare invece migliorare. In [illegible] farsi molte illusioni non è proprio consentito: la frana è lì, con i suoi milioni di metri cubi traballanti, e l'autunno è alle

Ornella Rota

● SEGUE A PAGINA 8

Piuro (Sondrio). Sistemazione di fortuna per alcune famiglie nella chiesa di San Sebastiano

Partono i «grandi restauri», richiederanno qualche anno

PALAZZO MADAMA CHIUDE A OTTOBRE

Le collezioni d'arte imballate e custodite in un caveau

TORINO — Palazzo Madama quest'autunno, forse a fine ottobre, chiuderà i battenti e li riaprirà tra qualche anno: sono infatti in progetto grandi lavori di restauro e di modifica radicale degli impianti, interventi non più procrastinabili, visto che gli impianti elettrici, ad esempio, risalgono agli Anni Trenta.

Già ora molte sale sono chiuse al pubblico per motivi di sicurezza. Il materiale del Museo di arte antica verrà accuratamente imballato: parte delle migliaia di pezzi di valore inestimabile verranno ricoverati in uno speciale caveau messo a disposizione dalla Cassa di Risparmio. Lo stesso istituto bancario probabilmente si accollerà la totalità delle spese del progetto. Le trattative col Comune sono ancora in corso.

Il palazzo è di proprietà dello Stato, che l'ha dato in uso al Comune dal 1934. L'operazione di maquillage — lunga, delicata, costosa — sarà gestita insieme dagli stessi uomini ai lavori pubblici di Porcellana e alla cultura di Marzano.

Torino. Palazzo Madama: chi vuole vederlo, si affretti. Per qualche anno, non sarà più possibile

La progettazione generale è dell'architetto Andrea Bruno (che ha curato il ripristino del castello di Rivoli), mentre l'impiantistica è stata progettata dal professor Ferro.

Sono già stati fatti «assaggi» nel fossato dove saranno trasferite la centrale termica e quella elettrica. Parzialmente sono anche stati cominciati carotaggi all'interno per conoscere la consistenza di muri e intonaci per far passare i nuovi cavi elettrici. Bisognerà anche adeguare le uscite alle norme antincendio, provvedere ad una terza scala di sicurezza, rivedere tutti i serramenti.

E' probabile che l'ingresso principale, aperto a tutti gli eventi atmosferici, protetto solo dalla monumentale cancellata, venga chiuso da vetrate, per proteggere stucchi

Renato Scaglioia

● SEGUE A PAGINA 2

Secondo turno di Coppa Italia

PER TORO E JUVE STASERA INSIDIE

Renato Buso

Torna la Coppa Italia e il Torino debutta stasera al Comunale. Attesa affettuosa da parte dei sostenitori granata per il test contro l'Atalanta. Radice conferma il giovane Crippa e non risolve per ora il ballottaggio Fuser-Lentini. La Juventus gioca una carta delicata con la Lazio, poiché sarà priva di Rush e di Laudrup. Verranno impiegati Buso e Alessio, jolly al quale Marchesi vorrebbe trovare una collocazione definitiva. Per Toro e Juve una serata insidiosa.

Il Napoli, detentore della Coppa, cerca altri applausi a Livorno, mentre il Milan vuole confermare il magico momento a Como, dove Agroppi potrebbe schierare l'argentino Borghi, pupillo di Berlusconi. Una schiarita si attende dall'Inter impegnata contro il Catania e reduce dalla inattesa sconfitta rimediata a Taranto.

STAMPA SERA

marvin

Aut. Min. Ric.

CONCORSO FOTOGRAFICO

15 luglio-15 settembre 1987

«marviniade 87»

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome

Cognome

Via

Città

Telefono

Titolo dell'opera

Dichiaro di aver eseguito personalmente nel 1987 l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso sotto riportato.

firma

IL TEMA SCELTO

☐ SPORT - Ognuno di noi è protagonista sportivo: come, quando, perché.

☐ VACANZE - Luci ed ombre delle vacanze.

☐ ECOLOGIA - Denunciate con le immagini lo scempio delle discariche e l'abbandono irresponsabile dei rifiuti.

REGOLAMENTO

CONCORSO FOTOGRAFICO

Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 2 opere in b.n. e di 2 opere a colori (stampe) per ogni tema.
Ogni opera presentata dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 15 luglio al 15 settembre. Non saranno accolti opere con il tagliando in fotocopia.
Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso fra i 24 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 15 ottobre 1987 a «Stampa Sera» - Marviniade 87, via Marenco 32 - 10126 Torino oppure a Marvin - Marviniade 87, piazza Lagrange 45 - 10123 Torino.
Le foto saranno messe a disposizione di coloro che ne vorranno la restituzione, unicamente dal 1° al 31 dicembre 1987 presso il negozio Marvin - piazza Lagrange 45 - Torino.
I premi verranno assegnati a giudizio insindacabile della giuria. Essi saranno così ripartiti:

Tema: *Ognuno di noi è protagonista sportivo: come, quando, perché.*

1° premio:
App. Foto Contax 167 + 50/1.4 + 28/2.8 + 135/2.8

2° premio:
Videoregistratore VT 110 Hitachi

3° premio:
App. Foto Yashica TAF

dal 4° al 15° premio:
Occhiale Ray-ban Olympian I

Tema: *Luci ed ombre delle vacanze.*

1° premio:
Telecamera Sony Pal 10

2° premio:
Philips Hubo laser imp. Hi-Fi FCD 563

3° premio:
Radioregistratore Panasonic RX FW 17

dal 4° al 15° premio:
Autoradio Inno-hit

Tema: *Difendiamo l'ambiente: denunciate con le immagini lo scempio delle discariche e l'abbandono irresponsabile dei rifiuti.*

1° premio:
Telecamera Philips VKR 6858

2° premio:
Binocolo Swarcsky 7x50

3° premio:
TVC Inno-hit 14" TV Color

dal 4° al 15° premio:
Occhiale Ray-ban Olympian I

Le opere verranno giudicate entro il 31-10-1987 in base a criteri di carattere estetico, di buona tecnica fotografica e di aderenza al tema proposto.

Le opere più meritevoli potranno essere esposte al pubblico presso il Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino e potranno essere pubblicate su Stampa Sera previa la doverosa citazione degli autori.

Stampa Sera si riserva perciò ogni diritto di loro pubblicazione apportando anche, se necessario, eventuali tagli o modifiche di formato secondo le necessità redazionali.

Fino a 30-9-1987

SCONTO 25%

sul prezzo di listino dello sviluppo e stampa a colori presentando questo tagliando a MARVIN - piazza Lagrange 45 - Torino

STAMPA SERA

Luca Romanoni direttore responsabile
Carlo Rossanda vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Edoardo Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluzzi - Amministratori Enrico Autori, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarosi, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perpoloto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 15-12-1986

Pk Pubblicità
publikompass spa

Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via Cerva, 20 - Tel. (02) 86 881
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 60; via Manzoni, 32 - Tel. (011) 66.211
Filiali: ALBA, c. M. Cocorito, 9 - Tel. 35.717 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 19 - Tel. 442.540/441.547 ● ACQUI, località Amerio, 66 Ovest - Tel. 765.019-765.024 ● ARONA, v. le Stazione, 40/a - Tel. 41.700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 26 - Tel. 36.257 ● BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. 30.786, v. Repubblica, 29 - Tel. 366.220 ● CUNEO, v. S. Grandis, 11 - Tel. 60.658 ● DERVA, via C. R. Cocchi 1/1/a - Tel. 941.366 ● IMPERIA, via Bonfante 1 - Tel. 272.371 ● NOVARA, c. della Vittoria, 9 - Tel. 35.341 ● PIOMBINO, v. Cavalieri Fortezza, 16 - Tel. 47.60.604 ● SANREMO, v. Quiseno, 47 - Tel. 884 549 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 36.210 ● VERCELLI, v. Foà, 63 - Tel. 62.435

Viaggio fantastico nella Torino del 3004

E UN GIORNO IL CAVAL 'D BRONS FINIRA' AL BALON

1 Niente più Mole Antonelliana, Campanile di San Giovanni, Basilica di Superga, niente più colli. Siamo nella Torino del 3004, vista con gli occhi di un bimbo che ora sarebbe nonno se in vita.

Del passato è rimasta soltanto la tettoia di Porta Palazzo, dove i torinesi hanno raccolto *«molte e strane cose: l'ultimo libro stampato nel 2560, l'ultima automobile del 2400 insieme all'ultimo dirigibile del 2843 e una bella statua equestre di bronzo, cui i secoli avevano dato un bellissimo color verde antico, ma disgraziatamente ridotta a metà, mancando la parte inferiore»*.

Povera fine del Caval 'd Brons, e povero magistrato del 3004 che non sa neppure di che cosa sta parlando: *«Ecco il monumento più importante del museo. Questa è la statua del gran re Vittorio Emanuele, che in quei barbari tempi meritò il nome di Padre della Patria»*. A correggerlo (*«quello è il monumento a Emanuele Filiberto»*) è un bimbo di 10 anni, nato nel 1894.

Luigetto Stringa, cresciuto *«all'ombra del campanile di San Giovanni, allievo della Baretti»*, è il protagonista di questo viaggio fantascientifico. E' lui il protagonista di *«un'escursione, nel 3004, racconto fantastico con illustrazioni originali di Carlo Chiostri»* (ndr: quelle delle illustrazioni di Pinocchio). Un testo sconosciuto, senz'altro raro a trovarsi, scritto nel 1904 da Alvise Guerra, in arte Luigi Barucchi. A sottoporlo all'attenzione dei concittadini, oggi, è il direttore delle biblioteche civiche di Torino, dottor Luciano Tamburini, in un articolo pubblicato sul Notiziario di Stampa edito dal Comune.

Con un viaggio nel tempo, Luigetto Stringa, detto Gigi, finisce *«in una grandiosa piazza circondata da case, di altezza e di figura uniforme»*.

Un panorama piatto, monotono. Non c'è sogno migliore per gli abitanti: *«Erano uomini e donne, ma piccolini, con testone grande e un viso pallido e serio che faceva proprio compassione; vestiti tutti allo stesso modo, con una specie di veste o tonaca bianca e un largo cappello di paglia»*. Gracili e innaturali *«scivolavano sopra una specie di carrettino senza ruote, una specie di slitta che scorreva sul suolo senza fare il più piccolo rumore»*.

Torinesi che non parlano: *«La comunicazione avviene per trasmissione di pensiero»*. Che non mangiano: *«A eccezione di certe pillole fabbricate dal governo e distribuite una volta l'anno»*.

Può consolare che *«la roba è di tutti, e tutti vivono nello stesso modo, non solo a Torino, ma in tutto il mondo»*?

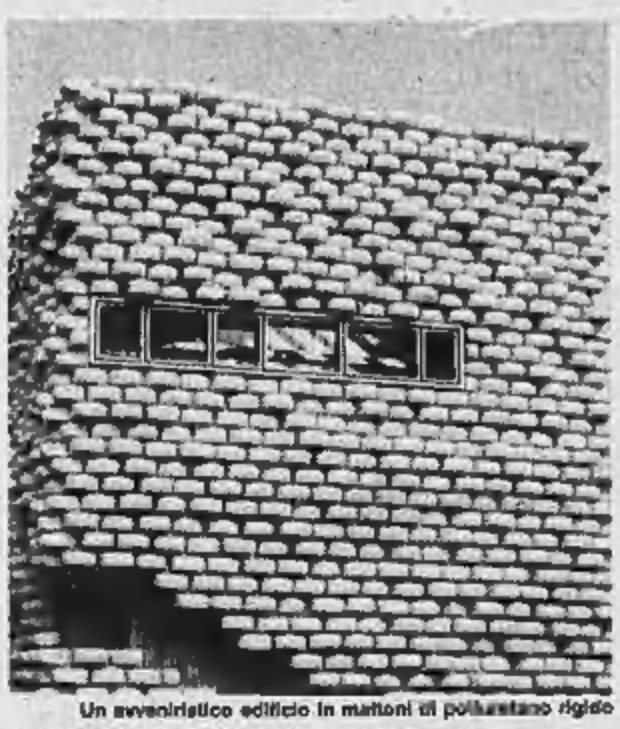
Ed ecco il magistrato, di cui si è detto prima, spiegare a Gigi che esiste in memoria nel museo di Porta Palazzo, ma visitano visto con quali tragici risultati.

Non esiste più la vecchia Torino, neanche più la campagna, neppure più i colli *«da mezzanno anni (ndr: sarebbe il 2400)»*. *«Dal tempo in cui gli uomini erano infatuati delle macchine e quando più di adesso erano matti per l'uguaglianza e volevano che niente si elevasse dal comune livello, sia moralmente e sia anche materialmente»* dice a Gigi il magistrato.

Al posto della collina Gigi vede una nebbia violetta, ai margini della quale i bimbi vengono condotti ogni giorno per rimanere alcuni secondi al sole: *«Per acquistare poco per volta la forza di sopportare la luce e l'aria naturale, alle quali gli uomini non son più avvezzi»*.

Gigi non ce la fa più, si ribella, chiede di essere riportato al 1904. E noi, indubbiamente, al 1987, grazie.

Luciano Borghesan



Un avveniristico edificio in mattoni di poliuretano rigido

Per pci e sinistra

BARRIERE HANDICAP BASTA!

«Sconti per il gesto di inciviltà di cui è stato vittima un gruppo di sei cittadini respinti da un albergatore di Igea Marina» il pci e la sinistra indipendente hanno presentato ieri, al Consiglio comunale, una proposta di ordine del giorno per impegnare la giunta *«ad assumere tutte le iniziative necessarie per poter superare nella nostra città le barriere e gli ostacoli che impediscono un'effettiva integrazione e fanno dei diritti dei cittadini colpiti da handicap»*.

I firmatari Carpanini, Molineri, Tartaglia, Bianchi e Vindigni chiedono all'amministrazione di predisporre *«il programma di interventi, tuttora non presentato, per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici, previsto fra l'altro dalla legge finanziaria che disponeva anche appositi finanziamenti»*. Il ritardo, per i comunisti, è *«al punto di esporre il Comune al rischio della nomina di un "commissario ad acta" come previsto dalla stessa legge»*.

Infine, i due gruppi chiedono al Consiglio comunale di esprimere apprezzamento *«per l'iniziativa del sindaco di Bellaria-Igea Marina di sospensione della licenza dell'albergo K2»*.

Dal 3 Settembre

ITALIA 61 FESTIVAL UNITA'

Dopo molti anni di svolgimento al parco Ruffini, la festa dell'Unità si sposta in via Ventimiglia a Italia '61 dove sorgeranno cento stand per complessivi 6 mila metri quadrati di superficie coperta a cui si aggiungerà l'utilizzo del Palazzo a Vela.

Quello di Italia '61 può anche essere visto come un ritorno per il pci.

Nel settembre '61 lì si svolse, con successo, ma con qualche protesta dei residenti della zona, la festa nazionale dell'Unità.

Quest'anno l'appuntamento è provinciale, si terrà dal 3 al 20 settembre. Ci saranno dibattiti e incontri «botta e risposta» con il pubblico «in modo da coinvolgere direttamente i cittadini».

Saranno presenti dirigenti politici, sindacali, scrittori, intellettuali: Fos, Caravini, Magnani Noya, Militello, Pasquino, Fassino, Tortorella, Libertini, Vattimo, Pintacuda, Bagnasco, Bassolino, Lama, Violante, Turco, Berlinguer, Tarantelli, Novelli, Bertinotti, Foiena, Gozzini, Giolitti.

Nove i ristoranti, un'area per la donna, una per il lavoro, un villaggio internazionale e uno per l'infanzia. Al Palasport i concerti di Bennato (7 settembre). Zucchero (16), i Pooh (22), Guccini (25).

oggi & domani

Canoa e pallamano atletica e bocce

● Organizzato dal Coni Piemontese, si svolge presso l'Hotel Gilly di Torre Pellice uno stage per 85 tecnici piemontesi dei Centri di avviamento allo sport sul tema: *«Tecnica e tattica»*. Le discipline scelte e trattate dai tecnici delle rispettive Federazioni sono: atletica leggera, canoa, Pilpj, bocce e pallamano.

«Estate sul fiume»

● Domani sera, alle 21, all'imbarcadero dell'Idrovolante di corso Virgilio 105, al Borgo Medievale, serata di musica e cucina argentina. La manifestazione è stata battezzata «Tango» ed è un'occasione per avvicinarsi e conoscere le abitudini e le tradizioni di un Paese che per metà è abitato da italiani e figli di italiani.

Le stelle raccontate da Tullio Regge

● Domani sera, alle 21, a Viche, in occasione dei festeggiamenti patronali, è prevista una conferenza del professor Tullio Regge, ordinario di Relatività all'Università di Torino, considerato uno dei maggiori esperti di astronomia. «Neutrini e supernove» è il tema dell'incontro. Verranno proiettate serie di diapositive fra le quali quelle della Supernova 1987A ripresa nella Grande nube di Magellano. L'iniziativa è dovuta all'amministrazione comunale, agli assessorati alla cultura della Regione Piemonte e del Comune di Torino, alla scuola di astronomia Francesco Zagar di Torino.

Quando il lavoro assomiglia all'arte

● A Pinerolo verrà inaugurata il 29 agosto e resterà aperta fino al 6 settembre la mostra-mercato dell'artigianato. E' l'edizione numero 11. Oltre agli stands con la produzione locale ce ne saranno alcuni della Basilicata, di Oap (Francia) e di Traumstein (Germania). La rassegna offre un vasto programma di iniziative collaterali di folklore, gastronomia tipica, spettacoli, manifestazioni sportive.

echi di cronaca

Desi-To l'arredobagno

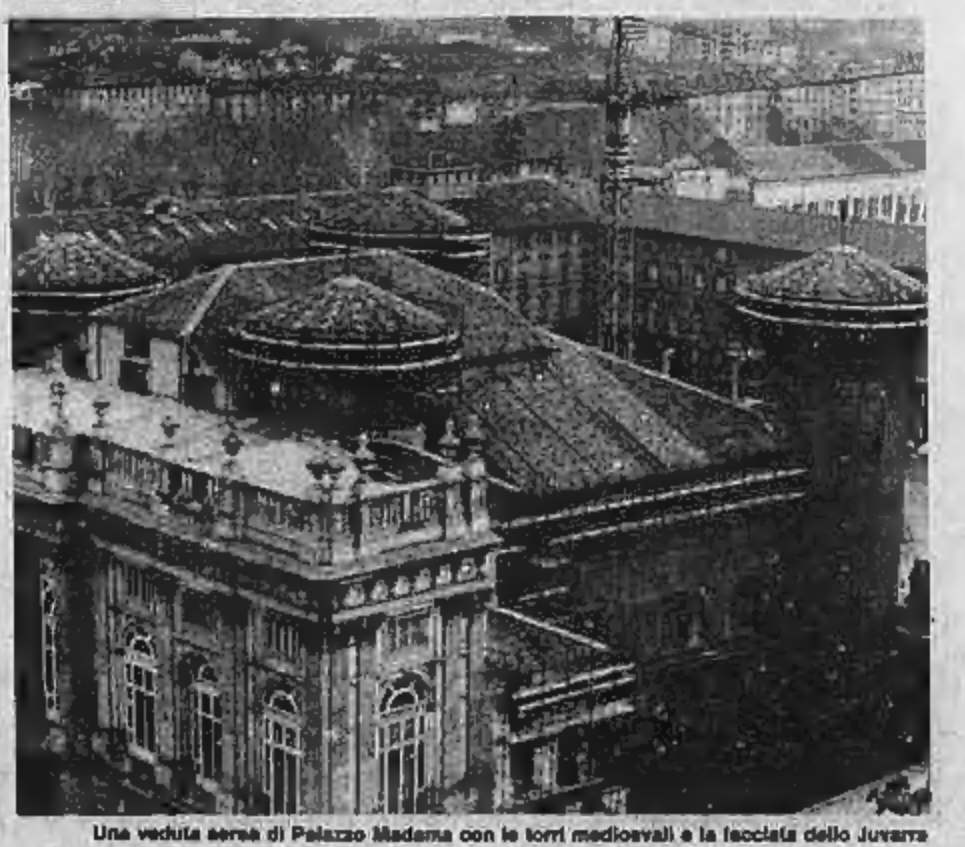
E' aperto per voi ad agosto in Torino, via Filzia 41. Tel. 698.8166. Vitalessi e Bonfa vicensino.

INDIRIZZI UTILI

AL GRANGE, via Orsini 9, tel. 547.721.
CAFASSO, st. Vercellina 178, tel. 850.4034.
«IL RISTORANTE», Revigliasco, aperto ad agosto sera sera. Tel. 960.5224.
RESTAURANT MAXIME tel. 447.0877.
RISTORANTE LA CLOCHE, tel. 864.513.
ANNALISA & PAOLO, artisti acconciatori, solarium. Tel. 442.807. (aperti tutto agosto). Piazza Bernini 11 - Torino.
ATELIER MARENGO coiffeur ed estetica, v. S. Teresa 10, 519.083 - 511.032.
COIFFEUR, v. Orbetello 17, tel. 534.848.
COIFFEUR GIANNI TOMA, tel. 598.504.
JEAN LOUIS DAVID parrucchiere per signora, v. Lagrange 32/h, tel. 544.484.
MARA COIFFEUR decitazione, pedicure, c. Fiume 2, p. 1°, tel. 660.8000.
SERI PETTINATOZZO COIFFEUR, via Asiago 14, tel. 530.844 - 538.642.
NUCCIO COIFFEUR, corso Trapani 4.
ABBIGLIAMENTO SANREMO SART CLUB via Nizza 43, tel. 509.898 orario continuato tutto l'anno 9.30-19.30. Sconti su tutte le merce per rinnovo locali.
BAZAR CARTA DA PARATI e moquette. Ottegni esclusivi presti. Prezzi stock. Torino, v. De Sanctis 50, tel. 725.067 - Collegno, c.so Francia 201, tel. 780.6440.
CARLO FIORI, c. Einaudi 1, tel. 534.844.
ELETTRODOMESTICI GALLERICA TV Vidoeregistratori N-8. Via S. Donato 44, telefoni 486.288 - 487.844. Chiuso lunedì
ERBORISTERIA, via Mazzini 17.
FIORI «IL MEDALIO», via Tripoli 112, negozio piante, Fiorucci. Tel. 329.067.
FIORI IUCCI, v. Cabolo 44, tel. 596.678.
FIORI NANCIA, corso Francia 11 bis, interiore. Tel. 511.067 - 510.929.
GIOIELLERIA OROLOGERIA STECCO, c. Francia 301, t. 780.173. Agosto aperto.
PASTICCERIA confetteria Peyrano-Pistacchi, torte, cioccolato, confezioni regalo. Corso Vittorio Emanuele 76, telefoni 536.765 - 543.840.
TINTORIA, v. Montebello 17, t. 836.847.
TINTORIA AURORA, via Vanchiglia 20, telefono 668.217.
VALENTINA FIORI in pieno il mercato Corso Peschiera 262, tel. 333.040.
IDRAULICO URGENTE, tel. 331.331.
L'ARTIGIANO, tel. 748.288 - 771.4622, riparazioni di idraulica, lattoneria.
LAVATRICI IDRAULICA, tel. 331.061.
TELEVISIONI RIPARAZIONI, tel. 488.288.
TV da riparare? Tele 908 tel. 738.1538.
TV GUASTO? Videocolore 738.8080.
TV ASSISTENZA TV, telefono 472.810.
TV riparazioni rapide. Tel. 473.0277.
CHIRURGO MEDICO DENTISTA, orario continuato 8-20 dal lunedì al venerdì, sabato ore 9-14. Riparazioni protesi urgenti. Aperto tutto agosto. Tel. 744.643.
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20. Esecuzione e riparazione protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 512.368.
DENTISTA specialista, corso Giulio Cesare 184, tel. 206.3626 - 265.838.
DENTISTA via Consolata 8, tel. 518.848.
DENTISTA, via Gaetano 61, tel. 638.800.
MEDICO DENTISTA, orario continuato, via C. Alberto 55, tel. 530.642, riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti.
MEDICO DENTISTA, orario continuato 8-20, v. Orbetello 19, Tel. 380.737.
AUTOFFICINA BLETTRAUTO, gomme, carburatori, carrozzeria, interventi su strada. Telefonare 787.511.
AUTORIPARAZIONI CONTINUNCA auto e furgonette. Via Nizza 177/b, tel. 666.7826.
AUTOSOCCORSO, t. 288.000 tutti i giorni.
BEVERONI lavora anche. Tel. 334.1582.
SERVIZIO RENAULT F.lli LUPIA via Negrelli 13, telefono 540.737. Aperto tutto agosto meno sabato e festivi.
BLETTRAUTO, via Brandizzo 38, tel. 858.182. Anche soccorso su strada.
BLETTRAUTO, v. Garibi 16, t. 740.388.
BLETTRAUTO, via Mons angolo corso Massimo d'Azeglio, telefono 668.9001.
BLETTRAUTO, v. Ormea 80, tel. 669.2930.
BLETTRAUTO SERVIZIONI, v. Cuneo 34, aperto tutto agosto. Telefono 821.3148.

Rifatti gli impianti, previste scale di sicurezza

MAQUILLAGE LUNGO E COSTOSO ANCHE PER PALAZZO MADAMA



Una veduta aerea di Palazzo Madama con le torri medioevali e la facciata dello Juvarra

(Segue dalla 1ª pagina)

e intonaci dello scalone juvarriano.

Questo, a grandi linee, il programma d'interventi che dovrebbe restituire alla città — con tempi ancora da definire, ma certamente non brevi — uno dei suoi monumenti più rappresentativi. Il palazzo è infatti un museo di se stesso, oltre che contenitore di inestimabili collezioni d'arte. Dalle fondazioni di età romana della Porta Decumana si è arrivati alla facciata scenografica dello Juvarra, passando attraverso la casa forte degli Acaja: un labirinto d'arte e storia, un susseguirsi di superfetazioni, come dicono gli architetti, di aggiunte in epoche diverse, sedimenti e stratificazioni successive, testimonianza dello scorrere del tempo, del cambiare delle culture, degli stili. Della stessa destinazione d'uso dell'edificio: abitazione della regina Madama Cristina alla metà del '600 (da cui il nome), prigione e caserma nel 1814, sede dell'osservatorio astronomico, dalla Corte di Cassazione dal 1860 al 1933, del Senato Subalpino nel '48, infine museo, a partire dal 1934.

«Una costruzione cresciuta e sopravvissuta attraverso diverse metamorfosi — scrive Lucio Cabutti autore della guida in vendita all'ingresso — *che nelle denominazioni e nelle forme fisiche assunte rende oggettivo e percepibile uno spessore di esperienze, di eventi, di emozioni...»*.

Il museo contiene la celebre «Pesta», imbarcazione di gala veneziana, completamente restaurata e nascosta in un imballo speciale, un landerau del '700 anch'esso restaurato ma invisibile al pubblico per i soliti motivi: il patrimonio esposto è enorme, non c'è infatti solo il celebre «Ritratto d'ignoto» di Antonello Da Messina datato 1476, ma cospicue collezioni di Defendente Ferrari, Martino Spanzotti, Domenico Cignaroli.

Il resto delle collezioni (mobili, arazzi, bronzi, armi, serrature, strumenti astronomici, sculture, vetri dipinti) è talmente imponente che molti visitatori si perdono — per esempio nei saloni delle ceramiche — tra le migliaia di pezzi rari, facendo letteralmente indigestione di cose belle. Tra l'altro in Italia il rapporto tra patrimonio artistico e oggetti esposti nei musei è di circa il dieci per cento. E cioè, su cento pezzi esistenti 90 sono in cantina e magazzini. A Palazzo Madama il rapporto scende al 40 per cento. Vuol dire comunque che i magazzini sono pieni di meraviglie senza pressoché: quadri imballati, mobili accatastati, oggetti di altissimo antiquariato sottratti alla vista di chicchessia.

Di grande interesse anche gli ambienti chiusi al pubblico, i sotterranei, le profonde cantine juvarriane, i resti inglobati nell'edificio delle mura romane. Non si conoscono i passaggi sotterranei che certamente esistevano nei secoli passati, i cui ingressi sono stati via via murati con le trasformazioni avvenute nel tempo. Ma certamente esistono ancora segrete, infernotti oscuri, cunicoli che ormai non portano più da nessuna parte, sigillati e bui da centinaia d'anni.

Renato Scagliola

Molti nordafricani sono arrivati tra la fine della primavera e l'estate

L'IMMIGRAZIONE NERA AUMENTA

MAROCCHINI, SENEGALESI E TUNISINI SONO OLTRE 17 MILA IN CITTA'

«*Vuo' cumprà*». Sono marocchini, senegalesi, tunisini arrivati con ogni mezzo. Dell'«immigrazione nera» conosciamo le loro facce, la borsa di plastica a tracolla, colma della loro tradizionale mercanzia, e quel vocabolario costruito con tutti i dialetti con cui sono venuti a familiarizzare risalendo la Penisola, spiaggia dopo spiaggia, città dopo città. A fine dicembre erano 11.083 gli stranieri regolarmente residenti a Torino, cui si dovevano sommare altri 3 mila senza permesso di soggiorno. Oggi sono ancora di più, forse 17 mila. Molti nordafricani, soprattutto marocchini, sono arrivati tra la fine della primavera e l'inizio dell'estate: si era sparsa la voce, fondata, che sia l'«Ufficio stranieri e nomadi» del Comune sia la Questura erano tra i servizi più solleciti ed efficienti d'Italia nell'affrontare le pratiche per la regolarizzazione dei «clandestini» previste dalla legge entrata in vigore il 27 gennaio. Si calcola che siano stati oltre 6 mila gli stranieri extracomunitari a presentare domanda di permesso di soggiorno a Torino: il doppio di quanti se ne prevedeva all'inizio. E per questo che la stessa Questura ha vistosamente rallentato l'iter di molte pratiche e già rifiutato 1500 domande. In gran parte di ambulanti marocchini?

Cgil, Cisl, Uil e Acli hanno inviato un telegramma al prefetto Sparano per chiedere un «incontro urgente». C'è già chi parla di «discriminazione» verso una parte dell'immigrazione irregolare. Si vogliono chiedere spiegazioni. In via Grattoni, il capo dell'«Ufficio stranieri», dott. Baglivo, nega risolutamente. «*Applichiamo la legge — riferisce — e stiamo la maggioranza delle persone a noi ottiene i requisiti previsti dalla legge 943 del 30 dicembre 1986 e dal successivo Dpr di proroga della stessa sono marocchini, ecco che si grida alla discriminazione*».

Gli stranieri fanno la spola fra gli uffici della Questura e quelli del Comune, in via del Carmine: qui esibiscono passaporti che non sono stati vistati e hanno un timbro di entrata successivo alla data del 27 gennaio scorso, termine entro il quale, secondo l'ultimo decreto legge, dovevano varcare la frontiera italiana per ottenere il permesso di soggiorno come lavoratori. Parecchi nordafricani e cinesi sono giunti dall'estero, in particolare dalla Francia, negli ultimi tempi, ma molti altri lamentano, essendo usciti e rientrati, d'essere vittime di un'applicazione «più che restrittiva» dell'ultimo decreto legge.

Nessuno o quasi se ne andrà. Qualcuno tornerà al Sud, a lavorare nelle campagne, dove i datori di lavoro, fra cui la camorra, minacciano chi cerca di mettersi in regola, ma i più, parlando ormai l'italiano del «vuo' cumprà» e con qualche aggancio qui, non si muoveranno da Torino e dintorni. Alle spalle hanno la «grande fame» del Terzo Mondo: non li spaventano il foglio di via e il successivo eventuale controllo che li spedirà in galera per un breve periodo che la legge fissa fra i 20 giorni e i 3 mesi. In questo modo, dopo la «sanatoria», fra un mese rivarremo i «clandestini».

Intanto il mercato delle braccia, nero in tutti i sensi, prospera più che mai alla faccia delle misure di tutela previste. Malgrado le 4 mila regolarizzazioni, a Fredo Olivero, il funzionario che dirige l'Ufficio stranieri e nomadi del Comune, risulta che siano numerosi i piccoli datori di lavoro ad aver assecondato i propri dipendenti irregolari per beneficiare pure loro della sanatoria per il passato. «*Ma una volta in regola con i permessi sono stati licenziati dopo una settimana, un mese. E parecchi sono ritornati a lavorare presso le stesse imprese nuovamente in nero*».

Quest'estate, testimonia ancora Olivero, ne ho visti molti di più del solito impiegati per i lavori più pesanti dalle imprese di manutenzione delle strade, nei mercati e nei cantieri. «*Di tutti gli stranieri che conosco è un tunisino quello più pagato: prende 80 mila lire al giorno*». Con o senza permesso di soggiorno, ma anche una volta iscritti all'Ufficio di collocamento come disoccupati, lavorano tutti, accettando le offerte più basse ed umilianti che gli italiani rifiutano. E chi è in regola può cercarsi una casa, chiamare su la famiglia.

Ma quale tetto, quale capitalità? Ai Ciscai, un centro religioso di solidarietà con gli stranieri, dicono che quando telefonano per l'affitto di un appartamento si sentono rispondere per i loro assistiti di colore un no secco o richieste esorbitanti. Per chi si accontenti della locanda più infima sono 250 mila a testa in una camera a quattro letti. Chi trova una soffitta paga mezzo milione al mese per una topaia. Buona parte della zona di Porta Palazzo si sta lentamente trasformando in un'altra «casbah» per i nuovi «meridionali» di Torino. E già compaiono sui muri scritte razziste, del tipo «negri=aids».

Alberto Gaino

ORA LA CINA E' VICINISSIMA

Adesso la Cina è vicinissima: negli ultimi mesi sono giunti a Torino oltre 600 cittadini della Repubblica Popolare Cinese, tutti con visto turistico. In città ormai più di trenta i ristoranti «made in China» e i nuovi arrivati vengono a lavorare in questi locali. Ufficialmente, però, restano in gran parte disoccupati. Anche per costoro l'Italia che sognavano rimane una chimera, ma almeno loro possono ringraziare i loro connazionali se l'ospitalità ricevuta è quella di un letto dietro la cucina di un ristorante e di una paga bassissima.

Il fenomeno è singolare: le trattorie torinesi che chiudono vengono regolarmente rilevate e trasformate dalla sera alla mattina cinesi. Sembra che i locali vengano consegnati chiavi in mano a persone o a gruppi familiari con un piccolo capitale da investire. A far da tramite per le operazioni è un'agenzia di Como. E infatti i cinesi arrivano tutti dalla Svizzera o dalla Francia. Chi non ha parenti a sufficienza ingaggia giovani connazionali. A Roma questi rapporti destarono la curiosità degli inquirenti e ne emerse un traffico tutt'altro che lecito di cinesi cui venivano trattenuti i passaporti per essere meglio ricattabili. Pare che a Torino niente di tutto questo sia avvenuto o avvenga.

Le sole proteste provengono dai ristoratori concorrenti: la cucina «made in China» offre piatti gustosi e a minor prezzo, conquistando estimatori e clienti regolari. Evidentemente si possono meglio abbattere i costi del lavoro con personale sottopagato. Questa è la lamentela. Non dimentichiamoci però che anche in molti altri locali lavapiatti e aiutocuochi sono spesso dei «colored», soprattutto egiziani. E anche costoro vengono retribuiti con poco.

Ma tanti cinesi, arrivati quasi tutti nello stesso periodo, suscitano anche un'altra curiosità, questa volta di tipo diplomatico-politico: c'è alla base di tutto un accordo fra i due Paesi?

Convegno su un patrimonio da non trascurare

ORGANI SPLENDIDI DA SALVARE TANTI E ANTICHI IN CITTA'

Particolare dell'organo settecentesco della chiesa di Santa Cristina

Una giornata di studi sul sottofondo dei miracoli musicali di Handel e di Bach. «*Organi: un patrimonio da salvaguardare. Problemi di conservazione, restauro e utilizzazione*»: questo il tema del convegno che si svolgerà in Valle d'Aosta il 28 agosto alla presenza di esperti americani ed europei. Compresa la dottoressa Carlenrica Spantigati in rappresentanza della Soprintendenza torinese per i Beni Artistici e Storici, dove si occupa specificatamente dell'organaria.

Un patrimonio inedito, una riscoperta tanto suggestiva quanto singolare? Spiega: «*Non in Piemonte, dove la commissione per la tutela degli organi antichi ora presieduta dal professor Mottura nacque negli Anni 50 su iniziativa di Noemi Gabrielli e risulta in realtà una delle prime operanti su scala nazionale*».

Punto di partenza il noto postulato della legge n. 1089 che nel '39 mise sotto apposita tutela tutti i beni storici, artistici e architettonici superiori ai cinquant'anni e in proprietà degli Enti legalmente riconosciuti, organi compresi. Precisa la dottoressa Spantigati: «*La tutela organizzata, nata e diffusa con maggiori difficoltà rispetto a quella pittorica e architettonica, sta effettivamente prendendo quota proprio in questi ultimi ultimi mesi, grazie ad iniziative sul genere di quella aostana che risultano particolarmente diffuse in Toscana ed Emilia*». Due, in proposito, i problemi immediati. «*Il nodo di partenza consiste nella difficoltà di bilanciare conservazione e uso di questi tradizionali strumenti liturgici, salvaguardando la loro identità artistica contro la tendenza di parroci e organisti a elettrificare i più antichi trasportando in presbiterio le loro consolle. Si tratta di una questione che va affrontata caso per caso, senza irrigidimenti ma con la massima cautela*». Mentre risulta altrettanto complesso un restauro calibrato di strumenti settecenteschi sottoposti a successivi adeguamenti nei secoli successivi.

Ma ciò che conta è che «*il soffio celeste*» dei tanti splendidi organi torinesi, al «*Corpus Domini*» come al «*Santi Martiri*», continui a vibrare assecondato da attenzione e rispetto. «*Anche se particolarmente ci preoccupano gli organi collocati negli oratori delle tante confraternite cittadine in via di sparizione, che rischiano purtroppo di restare muti e abbandonati*».

Ieri a Casalborgone

DUE TOPI D'AUTO ARRESTATI

Due torinesi sono stati arrestati dai carabinieri di Casalborgone per il furto di una A112. Si tratta di Oreste Barbero, 28 anni, grafico pubblicitario, abitante in via San Mauro 60, e Mauro Zanellato, 24 anni, decoratore, via Baltimora 159.

L'utilitaria è di proprietà dell'autoriparatore Antonio Basile, via Bongiovanni Siro 24, Casalborgone. L'uomo, quando si è accorto che la «A112» era sparita ha subito dato l'allarme avvertendo i carabinieri della locale stazione, i quali hanno subito avviato le ricerche in paese.

Trascorso poco tempo dal furto, l'utilitaria è stata vista e bloccata prima che riuscisse ad allontanarsi da Casalborgone: a bordo c'erano ancora i due giovani. I militari hanno fatto scattare subito le manette ai polsi dei due. Sono stati condotti in camera di sicurezza a disposizione dell'autorità giudiziaria; la A112 è stata riconsegnata al proprietario.

Guido Gajetti, unico superstite degli artisti che dipingono ex voto alla Madonna

L'ULTIMO PITTORE DI MARI MINATI E CATASTROFI

Nei suoi quadretti per la Consolata anche incidenti stradali

Incidenti sulle autostrade, mari minati, catastrofi aeree: roba che se si ritorna sani e salvi dalle vacanze, quasi vien voglia di fare un quadro alla Madonna. «*'N quader a la Consolà*» come si vecchi tempi, ogni tavoletta una grazia per un «grazie» proprio com'era abituato a dipingerli Guido Gajetti, unico superstite degli artisti le cui firme ricorrono nella celebre galleria che, alla Consolata, testimonia la devota gratitudine dei torinesi per la loro «*Signora*».

Racconta Gajetti nel suo alloggetto di celibe in via San Massimo, nitido e silenzioso come un angolo di sacrestia: «*Ho settantacinque anni e non ricordo neppure più il mio ultimo ex voto. Rammento benissimo invece che cominciai nel 1945, dipingendo alcuni operai di uno cave prodigiosamente usciti indenni da una frana. Lavoravo con la ditta di articoli sacri Bertola, non scomparsa, e gli ordini mi venivano affidate da lota Delic, la titolare. Lì eseguito di sera, fattomi raccontare il fatto da illustrare, in inchiostro di china e acquarello: tra i primi tante scene di ospedale; tra gli ultimi tanti incidenti stradali. I più complessi da eseguire, sulle diecimila lire ciascuno*».

Guido Gajetti è l'ultimo pittore torinese di ex voto

Ma adesso (anche se alla Consolata il «grazie» datato 1980 di un giovane salvato dalla droga basta a far capire che il dolore e la preghiera hanno un'attualità eterna), gli ex voto nessuno li cerca più. Così come nessun devoto ha più bisogno di Gajetti, ultimo pittore di Grazie abituato a mettere in contatto, «*senza mai conoscere personalmente i protagonisti delle oltre quattrocento storie in cui mi sono occupato*» i miracoli del cielo con le pene della terra.

Sorride: «*Tiro avanti restaurando quadri, insegnando pittura ad un corso serale ed eseguendo ritratti. Con serenità e una ricchezza fatta di ricordi. Tra i più belli il mio ex voto portato in Sud America, a Atimoata, da una coppia di turisti uscita indenne da un incidente d'auto qui a Torino*». Ma Gajetti non ha preferenze precise. «*I miei quadretti sono ospitati non solo alla Consolata ma nelle chiese di Maria Ausiliatrice, Santa Rita, il Sacro Cuore. Mentre molti altri sono finiti in Val Susa, al santuario di Crea o alla Sacra di San Michele, dove mi han fatto mille feste quando sono andato in visita e mi han mostrato gli angoli più segreti. Davvero una grossa soddisfazione*».

Una gioia viva quasi quanto quella di un ringraziamento accompagnato da fede sincera. «*E' vero che qualcuno ordinava l'ex voto e poi non lo ritirava, per smemoratezza o perché deluso. Ma in compenso tante famiglie che evidentemente avevano più santi in paradiso ne ordinavano diverse copie, per poi smistarle tra varie chiese in modo da non far torto a nessuno*».

L. r.

Nessun libro o museo può sostituire la testimonianza del Vangelo

DAI VALDESI SPAZIO ALLA CULTURA

Dal Sinodo la conferma dell'impegno per tutti gli emarginati

Pur ribadendo che nessun documento, libro o museo, può sostituire la testimonianza del Vangelo da parte dei credenti, tuttavia nella manifestazione della propria fede non è possibile non utilizzare degli strumenti culturali, segnali visibili di un'identità storica.

Sono le principali affermazioni fatte nella giornata di ieri dal Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste, riunito in questi giorni a Torre Pellice per la consueta assemblea annuale.

Il dibattito è proseguito sulle forme che dovranno prendere i festeggiamenti del 1989, quando si ricorderà il terzo centenario del «glorioso rimpatrio» dei valdesi dall'esilio svizzero.

Le vicende di quel periodo furono particolarmente complicate. Tre anni prima, colpiti da un editto di Vittorio Amedeo II, influenzato dallo zio Luigi XIV, il famoso Re Sole francese, essi dovettero abbandonare le loro terre e furono accolti dalle città riformate d'Europa: Ginevra, Berlino, Amsterdam.

Secondo i valdesi questi avvenimenti non raccontano solo le vicende di una piccola popolazione alpina, ma sono parte della storia del protestantesimo italiano ed europeo. Anzi, dovrebbero essere conosciuti da tutta la comunità nazionale, dalle Alpi alla Sicilia, perché tappe significative del cammino della libertà di coscienza.

Farsi comprendere dagli italiani dunque e offrire alle Chiese protestanti un momento di ripensamento sulle proprie origini. Dare una corretta informazione sui fatti e capire il senso della presenza protestante in Italia. Del resto questa minoranza ha sempre avuto una propensione per lo studio e la cultura. Nell'800, ad esempio, ogni borgata delle valli valdesi aveva la sua scuoletta, detta scherzosamente «università delle capre», e il tasso di analfabetismo era quasi ridotto a zero.

Attualmente le istituzioni culturali principali sono il settimanale delle Chiese valdesi e metodiste «La luce», la casa editrice Claudiana, con le tre librerie di Milano, Torre Pellice e Torino, la facoltà di teologia e il liceo linguistico classico di Torre Pellice.

Come eredi di un popolo perseguitato, i valdesi dimostrano una naturale sensibilità per gli oppressi di oggi. Alle drammatiche vicende del Sud Africa, il Sinodo ha voluto in seguito dedicare un'intera seduta dei suoi lavori, nel corso della quale si è confrontato anche con i numerosi rappresentanti delle Chiese europee presenti in questi giorni a Torre Pellice.

Il tema era già stato affrontato gli anni passati quando il Sinodo aveva aderito al boicottaggio internazionale, invitando le Chiese italiane a ritirare i propri fondi dalle banche con interessi commerciali in Sud Africa. Nell'anno in corso, invece, molti avevano partecipato alla campagna per la liberazione del Nobel per la pace Nelson Mandela, il leader della Anc (il movimento di liberazione nera sudafricana).

Dopo un appassionato dibattito, il Sinodo ha effettuato una colletta come gesto concreto di sostegno ed invitato la Federazione delle organizzazioni sindacali italiane dei lavoratori ad essere più ferme nel denunciare la situazione dell'Africa australe.

Bruna Peyrot

C'E' UN CANE LUPO-FANTASMA DA SEI ANNI VIVE TRA LE TOMBE

Sembra incredibile, c'è davvero un «*cane lupo fantasma*» che vive da più di sei anni all'interno del cimitero generale al punto da essere diventato una sorta di leggenda.

Racconta un custode del camposanto, Nino Ferrero, in servizio all'ingresso di via Zanella, di fronte alla vecchia cascina del parco Colletta: «*Si vede ogni tanto, anche se noi che lavoriamo qui sappiamo con certezza che si aggira tutto il giorno nel campo sette. Come sia arrivato quel lupo non lo sappiamo*».

«*Dicono* — continua — *seguendo il funerale del padrone; oppure buttato dentro il recinto insieme con altri cani e che lui solo si sia adattato alla nuova casa. La sua storia? E' solo un randagio che qui non vuole cani o altre disavventure spiacevoli. Dispero dello comunque*».

Agli inizi l'animale gironzolava nel campo primitivo. «*Però da almeno quattro anni si è "trasferito" qui al fondo, al "sette", dove è più tranquillo e viene meno gente. Se ne sta tutto il giorno in mezzo alle tombe, sdraiato fra i vialetti, oppure nascosto fra gli alberelli e le siepi*».

Il cane solitario tra le tombe del cimitero di corso Novara

Che cosa mangia? «*E' un mistero: non ho mai visto nessuno sfamarlo. Forse per questo il nome di cane fantasma, anche se magro e patito proprio non lo è. Ho provato qualche volta io a nutrirlo con un pezzo di pane, ma non si fida*».

Possibile che un cane possa stare tutto questo tempo all'interno di un cimitero senza che nessuno se ne accorga e se ne occupi?

«*Personalmente ho già avvisato in più di un'occasione della sua presenza. Ma nessuno ha preso provvedimenti. Sembra quasi abbiano paura di scatenare una qualche fuitura allontanandolo da questo posto*».

E la gente che viene al campo sette?

«*Se si imbatte nel lupo pensa sia di qualcuno che come lui è andato a far visita a dei defunti e perciò non ci fa neppure caso. Ma tutto è un animale di indole buona. Se qualcuno fa per avvicinarsi spattaiola fra i vialetti, il corpo abbassato, la coda fra le gambe, e in un attimo sparisce. Fa pena ma anche impressione vederlo quando piove: invece di mettersi al riparo si aggira lentamente, bagnato fradicio fra le lapidi, come se cercasse qualcuno. Altro che "mastino dei Baskerville": a vederselo davanti d'improvviso in inverno in quelle condizioni in mezzo a tutte quelle croci e lampade accese si corre davvero il rischio di prendersi una mezza sincope*».

Ivano Barbiero

ristoranti aperti oggi

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti che ci hanno comunicato la loro apertura nella giornata di oggi. Consigliabile comunque una telefonata preventiva, per accertare eventuali chiusure non segnalate.

Gli asterischi indicano:
* aria condizionata
** dehors
*** dehors e aria condizionata

Zona Centro

Arcadia, p.Castello 28, tel. 533.029; **Balbo***, v. Doria 11, tel. 511.743; **Beardi***, v. S. F. d'Assisi 21, tel. 546.760; **Bergerime***, v. Amendola 6, tel. 511.912; **Da Giuseppe**, v. S. Massimo 34, tel. 812.2000; **Da Ignazio**, v. Rattazzi 1, tel. 534.068; **Delle Indie**, v. Verdi 10, tel. 839.7441; **Dock Milano***, v. Cernaia 46, tel. 533.089; **Due Lampioni***, v. Carlo Alberto 25, tel. 545.721; **Gasthaus**, v. Gramsci 3, tel. 537.358; **Hua-Tall**, v. II Quintino 1/b, tel. 517.974; **I Tarocchi**, v. S. Dalmazzo 7, tel. 540.349; **La Nuova Fenice***, c. S. Martino 5, tel. 553.087; **La Scaletta**, v. C. Alberto 49, tel. 542.918; **La Taverna dei Mercanti**, v. Mercanti 26, tel. 511.078; **Marino**, c. Duca Abruzzi 74, tel. 598.222; **Mellow***, c. Siccardi 15, tel. 511.282; **Mellow***, v. Nizza 3, tel. 669.9174; **Löwenbräu**, v. Arsenale 34, tel. 543.554; **Da Cheng***, v. XX Settembre 61, tel. 540.134; **Shanghai***, v. IV Marzo 8, tel. 547.522; **Men Ami****, v. S. Dalmazzo 18, tel. 545.889; **Monlecarlo***, v. San F. da Paola 37, tel. 541.234; **Nuovo Regio****, p. Castello 117, tel. 511.770; **Nuovo Rodi***, v. Rodi 4, tel. 519.926; **Forte di Savona**, p. Vittorio, tel. 831.453; **Risorgimento**, v. Volta 3, tel. 534.355; **Torino***, v. Nota 7, tel. 521.3086; **Savoia**, v. Montebello 11, tel. 874.713; **Taverna Fiorentina*****, v. Palazzo di Città 8/b, tel. 542.412; **Vecchia Lanterna**, c. Re Umberto 21, tel. 537.047; **Vittoria***, v. C. Alberto 34, tel. 541.923; **Firenze****, v. S. Francesco da Paola 41, tel. 519.061; **Alla Buca di S. Francesco**, v. S. Fr. da Paola 27, tel. 544.578; **Cit Turin***, v. Arsenale 44, tel. 597.5154; **Nuovo Marino***, v. Mazzini 25, tel. 671.631; **Alfieri**, v. Bertola 24, tel. 510.174; **Da Mauro***, v. M. Vittoria 21, tel. 839.7811; **Marinella**, v. Verdi 33, tel. 521.525; **Da Felice**, v. Balbino 5, tel. 650.5430; **Mamma Licia**, v. Mazzini 50, tel. 668.842; **La Spada Reale**, v. P. Amedeo 53, tel. 832.835.

San Salvario - Valentino

Al Ghiottone, v. Galliari 12, tel. 683.203; **Al Piatto d'Oro*****, v. Galliari 9, tel. 650.9391; **Corsaro Verde**, v. Saluzzo 17, tel. 650.5877; **Da Angelo e Lisa****, v. Baretti 2, tel. 668.9229; **Del Chianti**, v. Saluzzo 13, tel. 650.5818; **Due Mondi***, v. Saluzzo 3, tel. 669.20.56; **Feng-Dian*****, c. Massimo d'Azeglio 2, tel. 650.3728; **Filo di Mariuana*****, v. P. Tommaso 2/b, tel. 669.2365; **Il Giaguaro****, p. Nizza 63, tel. 669.89.35; **Il Papavero*****, c. Raffaello 5, tel. 650.5168; **La Creperie***, v. Saluzzo 77, tel. 653.7510; **La Pagoda***, v. Gioia 2, tel. 539.697; **L' Cit Restaurant**, v. Chivasso 40, tel. 696.4151; **Mandarin***, v. Nizza 2, tel. 650.4422;

Nuova Cina*, v. Galliari 9, tel. 669.9066; **New Time**, v. Petrarca 26, tel. 650.2598; **Take-Away***, v. M. Cristina 32/d, tel. 669.2416; **Del Mare**, v. Galliari 25, tel. 667.557; **La Rotonda**, c. Massimo d'Azeglio 11, tel. 650.56.00; **Zia Amelia**, via Nizza 31, tel. 669.9472; **Ristodante**, v. Saluzzo 112, tel. 673.810.

Crocetta - S. Secondo

Drago e Fenice*, c. Rosselli 88, tel. 583.191; **Del Bon Pat**, v. Cioberti 19, tel. 530.891; **Tropicana****, c. Mediterraneo 84, tel. 561.210; **Aladino**, l.go Cassini 4, tel. 584.117; **Da Giovanni**, v. Cioberti 24, tel. 839.842; **Aldo**, v. Massena 5, tel. 544.449; **Il Viareggio**, v. Montevecchio 10, tel. 510.724.

San Paolo

Bambi*, c. Peschiera 187, tel. 372.454; **King-Hua***, v. Ernanina 19, tel. 331.987; **King-Hua***, c. Racconigi 30/b, tel. 331.271; **Il Baco***, v. Lombriasco 4, tel. 442.210; **Il Pappagallo****, v. Braccini 57, tel. 334.936; **La Giara**, v. Barge 15, tel. 447.2797; **La Pergola****, v. Cesana 54, tel. 447.1784; **Maxime***, v. Vercuolo 40, tel. 447.5677; **La Greuja**, v. Monginevro 75, tel. 331.589 **Monginevro**, via Monginevro 9, tel. 372.058; **Vesuvio**, v. Monginevro 194, tel. 705.815; **R.C.M.**, v. Bosco Iasco 6, tel. 321.961; **Da Danilo**, v. Germanasca 34, tel. 447.4512.

Cenisia - Cit Turin

Al Grassi*, v. Grassi 9, tel. 547.721; **Duchessa**, v. D. Jolanda 7, tel. 749.54.94; **Zeta**, v. P. d'Acaja 57, tel. 749.5120; **Zeng-Yang****, v. P. d'Acaja 61, tel. 447.5422; **Cit Turin**, v. Duchessa Jolanda 12, tel. 547.803.

Campidoglio
S. Donato - Parella

Al Centro*, v. Balbis 11, tel. 488.763; **Drago d'Oro***, c. Umbria 20, tel. 484.065; **Etrusco***, v. Cibrario 52, tel. 480.285; **Au Lapin Agile****, v. Chemme 1/b, tel. 748.8124; **La Dea***, c. Regina 231, tel. 749.337; **Plinio**, c. S. Martino 10, tel. 540.364.

Rossini
Valdocco - Vanchiglia

Artisti, v. Artisti 38, tel. 530.222; **Bagatto**, v. Torino 3, tel. 812.2284; **De Vitis Rocco****, l.go Dora Napoli 16, tel. 276.077; **La Brace***, v. Napione 28, tel. 831.502; **L'Airone**, v. Guastalla 5, tel. 877.483; **Nanchino***, c. Beccaria 2, tel. 521.4060; **San Giors**, v. Borgo Dora 3, tel. 521.1256; **Italia**, v. G. di Barolo 30, tel. 871.054; **Il Melograno**, v. Regina 22, tel. 882.112.

Borgo Vittoria

La Strasa Genia, v. Ala di Stura 43, tel. 220.1727; **Vittoriano**, C. Grosseto 81, tel. 216.8413.

Barriera Milano
Madonna di Campagna

Brasserie**, c. G. Cesare 133, tel. 232.477; **Cisa Turia**, c. G. Cesare 174, tel. 387.781; **Dal Colonnello***, c. Vercelli 21, tel. 260.368; **Da Pietro**, c. Vigevano 8, tel. 276.285; **Da Ivo****, c. Novara 75, tel. 852.808; **Ippocampo****, c. Novara 5, tel. 857.165; **Marilia**, v. Elvo 12, tel. 853.458; **Mammi***, v. Lanzo 42, tel. 221.928; **Rusticone****, c. G. Cesare 163/b, tel. 274.2224; **Su Nuraghe**, via Saluzzo 9, tel. 262.0251; **Osteria Valgranda**, str. Lanzo 58, tel. 290.174.

Sertolla - Regio Parco

Lanterna Rossa**, str. Bertolla 47/f, tel. 273.1653; **Nuova Crosa****, str. Settimo 184, tel. 273.1820; **Dei Biasoni**, via D. Chiesa 75, tel. 273.1694.

Madonna del Pilone

La Cloche**, str. Traforo Pino 106, tel. 864.213; **Hermada****, p. Hermada 10, tel. 871.037; **La Dentera****, c. Casale 331, tel. 897.108; **Muletto**, c. Casale 194, tel. 890.221; **Fonte Sassi****, v. Pasini 3, tel. 890.371; **Saltincielo****, str. Superga 3, tel. 890.638.

S. Rita
Mirafiori Nord-Sud

Da Hua*, v. Boston 24, tel. 351.340; **Città Giardino**, v. G. Reni 171, tel. 304.072; **Da Gina****, v. Piava 83, tel. 346.333; **Gennargenta***, c. Lepanto 4, tel. 890.685; **Ghisa****, v. Filadelfia 222, tel. 359.286; **Il Pomodoro*****, v. Caprera 25, tel. 351.572; **Jour et Nuit****, v. Sarpi 89, tel. 363.083; **Le Tre Lanterne*****, c. Orbassano 277, tel. 305.080; **Quadrifoglio****, v. Benevagienna 22, tel. 352.630; **Bella Napoli***, c. U. Sovietica 529, tel. 344.139; **Ragantino***, v. Riccio 5, tel. 342.017; **La Fontana d'Oro**, c. Sebastopoli 220, tel. 325.680.

Millefonti
Nizza - Lingotto

Entremetier**, v. Nizza 218, tel. 670.503; **Il Golfona**, v. Genova 4, tel. 697.915.

Borgo Po
Cavoretto - Val Salice

Alberoni**, c. Moncalieri 288, tel. 890.855; **Bellavista****, str. Margherita 163, tel. 893.580; **Cucco****, c. Casale 88, tel. 830.416; **Fontana dei Francesi****, str. com. di Pecetto 123, tel. 861.0397; **Garden****, str. Val Salice 2, tel. 669.9912; **Gran Corona****, c. Moncalieri 502, tel. 861.0100; **Il Favia**, v.le Thovez 60/b, tel. 669.8672; **Il Peso****, p.za Gran Madre 5, tel. 830.561; **Italia**, str. Superga 45, tel. 890.129; **La Cicala****, str. Pioccardo 3, tel. 890.168; **La Griglia****, str. ai Ronchi 84, tel. 690.911.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1987-'88: Rinnovo in prelazione abbonamenti turno ordinari fino al 30 settembre 1987 **esclusivamente** presso gli sportelli della **Cassa di Risparmio di Torino**. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita.

ESTATE TEATRO SETTIMO: Settimo Torinese 30 agosto 5 settembre al Teatro Garibaldi, ex Mattatoio, ex Paramatti, **Il viaggio in Italia**, appuntamenti teatrali con Sosta Palmizi, Koinè, Ramatelli Senzio, Angela Finocchiaro, Giovanni Moretti, Claudio Montagna, Leo Bassi, Sandra Osimi, Eugenio Allegri, Pablo-da-Delbono, Armando Bió, Toni e i Volumi, Luisa Pasello, Micrabanel ed altri ospiti. Per informazioni tel. 801.17.46.

TEATRO NUOVO TORINO - IL GESTO E L'ANIMA: Stagione di balletti 1987/88. Campagna abbonamenti a partire dal 10 settembre.

NUOVO - DANZA JAZZ: Scuola di ballo di Adriana Cava. Iscr. dal 2/9.

SCUOLA DI DANZA SARA ACCOMAZIONE: Iscr. dal 2/9.

CENTRO DANZA SAN CARLO: Scuola di danza classica diretta dal maestro de ballet Pertti Virtanen. Dal 1° al 15 settembre Stage di Danza Classica tenuto dal Maestro del balletti Pertti Virtanen. Livelli intermedi, avanzati, professionisti. Dal 7 al 12 settembre Stage per insegnanti di danza classica tenuto dal maestro de ballet Pertti Virtanen. Per inf. tel. 546.173.

CENTRO DANZA SAN CARLO diretto da Enrica Panto. Scuola di danza classica diretta dal maestro de ballet Pertti Virtanen. Scuola di danza moderna-jazz diretta da Enrica Panto. Iscrizioni dal 1° settembre '87. Informazioni: tel. 546.173.

GALLERIA DELLA ROCCA (Via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644): Grafica in grandi formati, migliaia di manifesti originali, multipli, oggetti d'arte applicata presentati da professionisti nello spazio più straordinario d'Europa nel suo genere.

L'AFFICHE (via Carlo Alberto 30) Manifesti e grafica di grandi e piccole dimensioni. Finalmente possiamo proporvi l'arte moderna dei più grandi Maestri futuristi e impressionisti, nonché di migliaia di immagini inedite in Italia. Date ritmo e colore alle vostre pareti. Donatevi un arredamento che rispecchi il vostro carattere. Pronta consegna oltre 300 quadri. Promozione.

FOTOSTUDIO DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre. Le collezioni della Galleria Civica d'Arte moderna di Torino. **1945-1985 Arte italiana e straniera**. Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-19. Lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.209): chiusura estiva. Riapertura 2-9.

MUSEI

ESPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino). Ore 9/13 e 15/19. Orario: dal martedì al venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 650.4587 - 650.2565 - 650.2765.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni, orario 9-14.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso alla schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987. Orario: 9-18 (feriali; festivi: 10-13, 14-19. Ascensore: tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10/12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-18.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 8-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 6): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 8,30-18,15. Mostra temporanea: **Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico**, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: **Marcia con montagne**, film realizzato dalla Rai-Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Gioberti 7): dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PERSONE di Chieri: chiuso per ferie fino al 24 agosto compreso.

PALAZZO REALE: orario 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativa.no: Dal 9 giugno al 18 settembre: «Trittico» di Mauro Giorgoli (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Brena (Foyer Sala Grande); «Marine» di Daniele Serra (Foyer Sala Valentino).

CHIOSTRO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): **Franco Fontana - Fotografie 1965-1987**. Fino al 23/9. Mostra che rientra nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

RITROVI

BELLE ARTI: Ore 15,30 e 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: Ore 21 Roby e gli Stellar.

CLUB 84: Ore 15,30 thè e danza per tutti; ore 21 grande orchestra **Gli Elegant**. Prezzo unico L. 10.000.

DU PARC: ore 21 Edo Puma.

LE RDI: Ore 15,30 Dal Musetto.

GOGON NIGHT: chiuso. Riapre il 16/9.

PATIO BRODERICK (c. Moncalieri 268): tutte le sere ore 22-4,30.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI mostra **Carl Andre - Sculture** fino al 27 settembre mostra di arte contemporanea internazionale: **Ouverture**. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Silvio Passera

anni 52

Ne danno il triste annuncio la moglie **Mirella**, i figli **Massimo** e **Paolo**, papà, mamma, parenti tutti. Funerali in Cassolo giovedì 27 corrente ore 16 dell'abitazione, strada Cadorna 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Cassolo**, 24 agosto 1987.

Piangono il caro **SILVIO** la mamma suocera **Rina Enrietti**, i cognati **Luciana, Rita** con **Stefano; Ezio, Maria Grazia** con **Katia; Giuseppe** e **Sara**; gli affezionati **Patrizia Zanchi** e **Umberto Noventa**.

Ciao ZIO. Ante e Dafa.

SILVIO non ti dimenticheremo mai, siamo e saremo sempre vicini a **Mirella, Massimo, Paolo** e nonni **Passera. Enrico, Bruno** con **Luisa** ed **Andrea; Nanny** ed **Amec; Sergio, Mariangela** con **Stefano** e **Roberto; Mario, Teresa** e bimbe; **Fausto** con **Chini** e **Luisa** ed **Elena; Anita** e **Giancarlo; Dave, Ilde** e **Lucia; Giovanni, Marisa** con **Federico** e **Stefano; Paolo** e **Maria Teresa; Renato** e **Giuliana; Iolgo, Renata** ed **Alice; Gino** e **Teresa; Paolo, Franca** e **Claudia**.

Francesca Fossella partecipa al dolore della famiglia.

I cugini **Fabio** e **Simona** piangono con tutti i suoi cari il carissimo **SILVIO**.

La famiglia
Gustavo Spriazzo
Luciana Bellino
Elio Calegari
Gianni Marchetti
Franco Esposito
Gino Zanada
Marco Bonalino
Egle e **Michelangelo Pugliano**
Giacomo Cinelu
Natale Periard
Sandro Croce
Franco Tampo
Dario Tappa
Mauro Casotto
partecipano al grande dolore.

I Soci del **Circolo Fotografico Casalese** si uniscono al dolore della famiglia Passera per l'immatura scomparsa del-l'amico dott. **SILVIO**.

I Soci ed Amici del **Tennis Club Casalese** piangono la scomparsa del loro **AMICO** e **PRESIDENTE**.

Com. Garambois partecipa al dolore.

Com. Berta e famiglia partecipano al lutto.

La famiglia **Aldo** e **Maria Ferrando, Aldo Maria** addolorati per la prematura scomparsa del caro amico **SILVIO** partecipano al cordoglio della famiglia Passera.

Gli amici
Giovanni Agheno
Carlo Berta
Tiziana e **Giorgio Agheno**
Mario Musso
Antonio Olivetti
Ennio Perenzi
Aldo Sergolo
Michele Martilla
Giovanni Musso
Roberto Armand
Gianni Bigodenza
Piergiorgio Richiardi
Giovanni Brunero
Daniele Zanardi
con rispettive famiglie partecipano al lutto.

La famiglia
Giuseppe Bruna
Domenico e **Giuseppe Musci**
Annibale e **Antonietta Bonfilda**
partecipano al dolore della famiglia.

Costantino, Giuseppe Marchetti partecipano al dolore della famiglia.

Franco Cresto e famiglia partecipano al lutto.

Giovanni Marchetti e famiglia si uniscono al dolore per la perdita di **SILVIO**.

Amministrazione e **Giunta** della Società **Motorua Piazza Bodoniana** partecipano al grave lutto della famiglia Passera.

Presidente, Consiglio Direttivo e **Soci** del **Pastellon Club Torino** si uniscono al dolore dei familiari nel ricordo del socio

dr. Silvio Passera

— **Torino**, 26 agosto 1987.

Zia **Rina, Beppe, Sandra, Clara, Tilla Stefiana** profondamente addolorati partecipa con Domenica, Domenico, Mirella, Massimo e Paolo il carissimo

Silvio Passera

— **Spotorno**, 25 agosto 1987.

Maria e **Vanni Scandolero** piangono commossi la immatura perdita del caro amico **SILVIO**.
— **Spotorno**, 25 agosto 1987.

Simonetta, Franca, Lionello, Silvana e **Attilio Savasta Fiore** si stringono affettuosamente a Mirella e familiari nel ricordo dell'indimenticabile amico **SILVIO**.
— **Spotorno**, 25 agosto 1987.

Partecipano al lutto:
Savina Stefano
Ernesto e **Alma Stefano** con figli
Eugenio ed **Elsa Torello**
Alberto e **Wilma Nicolino**.
— **Spotorno**, 25 agosto 1987.

Alessandro e **Michela, Paolo** e **Adele, Vittorio, Eugenio** e **Umberto, Katia, Tilla** e **Clara, Tommy** e **Barbara, Enrico** ed **Elena, Massimo, Maurizio** e **Paola, Luca, Elena, Tiziana, Sonia, Fabio, Edoardo, Laura, Silvia, Gabriella, Bernardino, Chiara, Patrizia, Eric, Marco, Gianpiero, Cristina, Giangiacomo, Luca, Giuliana, Gianfranco, Fausta, Gianfranco** sono vicini a Massimo e Paolo per la perdita del loro **PAPA'**.
— **Spotorno**, 25 agosto 1987.

I Soci della **Pro Loco** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Silvio Passera

Presidente dell'Associazione

— **Casolo**, 25 agosto 1987.

Piangono l'amico

Silvio Passera

tragicamente scomparso
T.C. Cirié
T.C. Robassomero
Cral Sagat.
— **Torino**, 25 agosto 1987.

Il **Comitato Regionale Piemontese della Federazione**, i **Dirigenti** tutti, gli **Uffi-ciali di gara** partecipano al grande dolore della famiglia Passera per la scomparsa del

dr. Silvio Passera

presidente del T.C. Casalo

— **Torino**, 24 agosto 1987.

Renato Frola e famiglia partecipano al grave lutto della famiglia Passera.

I compagni di università sono vicini a Massimo.

Attilio Varlo e famiglia partecipano al dolore.

Mirella, Teresa, Maria e **Roberta** si uniscono al dolore di Mirella, Massimo e Paolo.

L'Impresa **Edilia** sas partecipa al grande dolore della signora Mirella Enrietti per la scomparsa del MARITO.

Adriano Basilico e famiglia si uniscono al dolore.

Si uniscono al dolore di Massimo e Paolo gli amici: **Lary, Mauro, Juliano, Max, Murphy, Tato, Judy, Lorena, Silvia, Paola, Monica, Pompo, Bisi**.

Le famiglie **Luciano** e **Mario Casto** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Passera.

Mario Mariotta e l'**U.K. Club Tennis Marlotta** partecipano al dolore dei familiari e del T.C. Casalo.

La famiglia **Rotta** ricorda le doti umane del dr. **PASSERA** e partecipa al dolore dei familiari.

Vitto e **Rossana Clerico** partecipano al dolore dei famigliari per l'improvvisa perdita dell'indimenticabile dr. **SILVIO**.

Redattori e **Collaboratori** di «**Casa Mia**» piangono la scomparsa dell'amico e direttore responsabile

Silvio Passera

— **Casolo**, 25 agosto 1987.

Egle, Claudia, Mary e **Rina** ricordano la cara amica

Giuliana D'Achille

— **Torino**, 25 agosto 1987.

Il **Personale** dei **Reparti 7 A - 4 A** dello stabilimento **Fotografia sup. Mauriziano** partecipano al dolore di Roberto Bradac per la scomparsa della sig.ra

Giuliana D'Achille

— **Torino**, 25 agosto 1987.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed i **Dipendenti** della **Veneria Italiana - Veni.I. S.p.A.** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dr. Maurizio Marrone

per molti anni primario Ginecologo di ospedali del Gruppo.
— **Diego**, 25 agosto 1987.

La **Arthur Andersen & Co. s.a.s.** prende viva parte al dolore del dott. Virgilio Marrone per la scomparsa del padre

Maurizio Marrone

— **Torino**, 25 agosto 1987.

Maria, Giulio e **Giovanni Facchini** unitamente a **Laura** e **Piero Martelli** prendono affettuosamente parte al dolore di Giovanna per la perdita della sua mamma signora

Florita Stra Galvagno

— **Torino**, 26 agosto 1987.

Il **Presidente**, l'**Amministratore delegato**, gli **Amministratori** ed i **Sindaci** della **Italgas** partecipano con affettuosa amicizia al dolore del vice presidente dell'istituto dottor Angelo Taraldo per la scomparsa della mamma

Maria Maddalena Ghiotti in Taraldo

— **Roma**, 25 agosto 1987.

Il **Presidente**, l'**Amministratore delegato**, **dirigenti** e **collaboratori** tutti della **Fiat Engineering S.p.A.** prendono viva parte al lutto dell'ing. Giovanni Vallino Costesa per la dipartita della mamma signora

Giuseppina Peirolo

— **Torino**, 25 agosto 1987.

I **collaboratori** del periodico bimestrale **Esserci** partecipano al dolore dell'ing. Giovanni Vallino per la perdita della mamma.

Madonna e **Marisa Dogliani** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della cara amica

Caterina Portalupi

— **Torino**, 25 agosto 1987.

Dirigenti, impiegati e **operai** della **SMC S.p.A.** partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita della signora

Caterina Portalupi

— **Torino**, 25 agosto 1987.

Partecipano addolorati la dipartita del
GENERALE DI CORPO D'ARMATA

Cesare Lovera Di Maria

Grand'Uff. Cavaliere d'Italia
Uff. Mauriziano
Cav. Croce Merito d'Italia
Medaglia d'oro Resistenza

la figlia, il fratello, le sorelle e i nipoti tutti.
— **Genova**, 24 agosto 1987.

I condomini di via Artisti 28, 26 bis e 31 e via Bava 21 partecipano al dolore per la perdita di

Ulderico Quaglino

— **Torino**, 21 luglio 1987.

E' tornato alla Casa del Padre

Angelo Badanelli

Con tanto dolore, a funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Cirene** e la sorella **Franca**.
— **Spotorno**, 25 agosto 1987.

La Casa Edile di Mutualità e di Assistenza della Provincia di Torino partecipa al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa di

Vito Rossano

— **Torino**, 24 agosto 1987.

Regina e **Bruno Monart**, con i figli **Daniele** e **Andrea** partecipano con animo affranto al lutto della famiglia per la tragica scomparsa dell'amico

Vito Rossano

— **Torino**, 24 agosto 1987.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Collegio Sindacale, Soci, Direzione e **Personale** del **Collegio Costruttori Edili** della **Provincia** di Torino prendono parte al grave lutto della famiglia per l'immatura, tragica scomparsa del collaboratore sig.

Vito Rossano

— **Torino**, 24 agosto 1987.

Partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la tragica scomparsa di

Vito Rossano

gli amici:
Carlo Amerio
Roberto Anenzi
Giuseppe Arnocci
Cristina Aprato
Bianca Arlotto
Attilio Aspesi
Elena Balossetti
Piero Bigha
Anna Boero
Carla Bonfiglioli
Augusto Bonzanlo
Nella Biagini
Alessandro Brizzo
Fabrizio Calabrò
Ennio Carbone
Carla Costa
Gisla Cisoli
Rita Cuoja
Maria Luisa Dapavo
Maria Cristina De Giovannini
Guglielmo Demichelis
Giancarlo De Virgilio
Lorenzo Fabrio
Mario Ferraro
Arnaldo Fiammetta
Emanuela Fiandra
Giuseppe Fiore
Rosella Fiorentini
Annamaria Filippi
Vincenzo Franco
Laura Franza
Marco Giolito
Piero Giovannini
Lorena Granzetto
Andrea Mascaglia
Felice Paolo Mauro
Maurizio Maresenda
Cesare Mina
Luciano Napolitano
Liliana Negro
Angelo Perodi
Mario Pignatti
Francesco Popolo
Anna Perrino
Anna Priali
Tarcisio Roiatti
Carla Riccitelli
Rodolfo Saltarelli
Mario Sabino
Marianna Sanna
Valentina Savoia
Angelo Salamanca
Angelo Tosto
Mario Tirani
Silvia Tomaselio
Franco Turri
Cinzia Turchetti
Gualtiero Zaganelli.
— **Torino**, 24 agosto 1987.

Prendono parte al dolore Lidia e Tilli Balestrino.

Il **Nucleo Operativo Carabinieri Torino** si unisce al dolore della famiglia.

A funerali avvenuti, annunciano la scomparsa avvenuta in Brà il 17-8-87 di

Cecilia Peirone ved. Mulatero

anni 88

I figli Ezio, Livia, Caterina, Armando e parenti tutti. Si ringrazia profondamente quanti sono stati vicini e lutto la famiglia.
— **Torino**, 25 agosto 1987.

E' mancata

Letizia Ciaffi ved. Gindri

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la sorella **Emma, Elena, Giulio, Lauretta**, cognato nipoti e parenti tutti. Si ringraziano il dottor Le Torre e le fedeli Maria e Carmela. Funerali oggi 26 corr. ore 16 parrocchia SS. Nome di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 agosto 1987.

La mamma **Mary Hiped** e l'amica **Amedea Cavanna** si uniscono al dolore della famiglia.

L'amica **Lina Bertolone** piange la cara **LETIZIA**.

Direzione e **Personale** della **Cassa di Risparmio di Torino** e dello **Gestioni Esattoriali** partecipano al dolore dei famigliari per il decesso della sig.ra

Letizia Ciaffi ved. Gindri

pensionata dell'Istituto.
— **Torino**, 28 agosto 1987.

La famiglia **Crescini** partecipa al grave lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Rinaldi

di anni 77

Lo annunciano i figli **Vittoriano** con marito **Mario Gramaglia** con le figlie e genero; **Giuseppe; Giovanni** con la moglie **Franca Gorgolo** e figli; **Piero** con la moglie **Lena Visconte** e figlia; **Elena** con marito **Bruno Prassendo** e figlia; parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cinzano oggi alle ore 18,30, nella parrocchia di S. Paolo partendo dall'abitazione via delle Spumanti 6. Dopo la esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Gra. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Cinzano di S. Villoria d'Alba**, 26 agosto 1987.

Il sorriso di

Federica Romero

di anni 25

non c'è più. La piangono la mamma **Wanda**, il papà **Enzo**, il fratello **Fabrizio**, nonna **Rita**, zio **Remo** e **Paola**. I funerali avranno luogo giovedì 27 agosto alle ore 14,30 nella chiesa del cimitero parrocchiale di Torino (corso Regio Parco).
— **Torino**, 25 agosto 1987.

Fabio Bottarelli partecipa sentitamente al dolore della famiglia di **FEDERICA**.

Alfredo e **Carmela Rotundo** piangono **FEDERICA** e **Fabio** e **Paola**.

Giandomenico e **Alessandro Parisi** partecipano al dolore per la scomparsa della cara **FEDERICA**.

Addolorati per la tragica scomparsa di **FEDERICA** partecipano al lutto della famiglia:
Massimo Porta
Daniela, Armando Porta
Anna, Carlo Porta
Vaviana, Fulvio Portas.

Costernati per la grave perdita della giovane

Federica Romero

si uniscono al profondo dolore di Vanda Silva e Fabrizio gli amici tutti, Colleagues and Leasing SpA e Soc. Fiatto Holiday Assurances/Vendita.
— **Venaria**, 25 agosto 1987.

Partecipa al dolore Lorenzo Miraglia.

Piangono la cara **FEDERICA** la prof.ssa:
Teresa Calleglio
Alessandra Parisi Bari
Stefania Gilardi
Paola Lupo

E' prematuramente scomparso

Mario Remondo Lavo

impiegato **FIAT**

anni 58

Lo annunciano il fratello Alfredo con Emilia, Rita, Roberto ed Elena. Funerali giovedì ore 10 parrocchia di Sacchiero Torinese.
— **Baldissero Torinese**, 26 agosto 1987.

E' mancata

Amalia Alessandrini

Ne danno il triste annuncio i figli **Aurelio, Anselmo, Adriano, Assunta, Antonietta** con le rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno in Venaria mercoledì 26 c.m. alle ore 16.
— **Venaria**, 25 agosto 1987.

L'**Associazione teatrale «Nuova Stabile» - Venaria** partecipa al cordoglio che ne colpisce l'amico Lello per la perdita del papà

Arnaldo Alessandrini

— **Venaria**, 25 agosto 1987.

Renata, Marilena e **Giuliana** ricordano, commosse, il caro **ALDO**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Luciano Gualco

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Bianca**, il figlio **Claudio** con **Milli** ed i nipoti **Chiara, Margherita, Ruggero** e **Francesco**.
— **Asolo**, 23 agosto 1987.

Partecipano al dolore di Chicco, **Milena** ed **Attilio Capello**.

Carla e **Maria** sono vicini a **Chicco** e **Milli**, addolorati per la scomparsa del caro **LEO**.

Maria e **Matteo** abbracciano **Chiara, Margherita** e **Ruggero**.

Cesare e **Carolina** prendono viva parte al dolore di Chicco e Milli.

Giorgio e **Cornelia, Piero** e **Maria Pia, Sandro** e **Donat

Sculture di pastori artigiani della Val d'Aosta

LA FAVOLOSA ETA' DEL LEGNO CHE SI TRAMUTO' IN ARTE

Scatola in noce antico scolpita da Dorino Ouvrier. A fianco: «Fisarmonicista», statuetta in legno di Françoia Cerise

L'indagine interna alle esperienze artigianali si arricchisce, nello studio monografico di Ljdia Priuli ed Elida Nora Désaymonet, di una sezione interamente dedicata ai protagonisti: a quegli uomini che hanno saputo trovare stimoli sempre nuovi per un revival valdostano della lavorazione artigianale...

«Il legno — scrive Enrico Camanni — ha il *sopravvento sugli altri materiali proprio per le sue chances di assecondare il gusto ornamentale contemporaneo, per la sua plasticità e per la sua forza espressiva*».

La mostra di Sant'Orso «*è passata agli onori della cronaca (c'è chi fa la posta alle primissime ore del mattino per aggiudicarsi i pezzi migliori) per le sculture in legno, per i preziosi pezzi unici che sanno interpretare le antiche suggestioni sacre e profane dell'arte romanica e gotica presente nelle chiese e nei castelli della Valle*».

Nel lungo elenco di personalità e di «pezzi» si ricordano un cofanetto portagioie in noce attribuito ad Eugenio Mus e un'antica grolla intagliata e scolpita, probabilmente del XVII secolo, una borraccia in legno e una burriera, un recipiente in legno detto «misura di grano» del 1758, palette per il burro e un attrezzo per la lavorazione del formaggio (modon) di Anselmo Farinet.

Proseguendo in questa sintetica «lettura» delle opere e degli «artisti-maestri» del legno si riscontra la fine lavorazione dei collari di Selve Crétaz e Aldo Ottobin, la scultura lignea «Sant'Orso» di Giovanni Thoux e la sorprendente espressività di Dorino Ouvrier in «*Religiosità in Valle*» (quattro lati di una colonna in noce), i «*galetti*» di Domenico Brunodet e Camillo Mamo, le robuste composizioni di Stuffer, autore del Cristo di Chamolé, e il realistico pannello «*L'Alpeggio*» di Aldo Vagneur.

Santi e pastori, montanari e tori, campanacci e giocattoli, sono eseguiti con autenticità, con candore, con una creatività che lega la «*Coppia in costume di Courmayeur*» di Savoye al «*Fisarmonicista*» di Cerise, la «*Coppia che danza*» di Laurent al «*Cavallo*» di Vérin, il «*Pastore*» di Franco Crestani alle conocchie di Gadin e poi l'uccello dipinto a mano di Brunier, la coppa dell'Amicizia di Meynet, il piatto in noce intagliato di Prumotton.

Contadine nei costumi locali, timbri per il pane e zoccoli, grolle e scatoline, costituiscono una dei tanti aspetti della produzione che il libro pone in evidenza in una enunciazione che ha scritto Giulio Brocherel, in «*Arte Popolare Valdostana*» del 1837: «*Liberatosi dal realismo logico, l'artigiano raggiunge allora la fase del realismo visuale, egli riproduce le cose dal vero, come effettivamente l'occhio le vede*».

«*Questa forma progredita costituisce l'apice al quale può arrivare l'arte paesana.*

Oltre questo limite, spunta già l'artista che s'alza sull'anonimato e acquista uno stile personale...».

E fra molte rozze immagini popolari, oppure segnati volti di Cristo, e ancora scene agresti, si commisura una ricerca di impressioni e di risoluzioni tecniche che caratterizzano il linguaggio di Carlo Jan maestro del Gruppo Intaglio «Valle d'Aosta» e di Roberto Chiurato che insegna scultura all'Istituto Agricolo Regionale di Aosta, e di Franco Pellisier, Antonio Roncari, Berlier e Berthet, Binel, Favre, Nicolettia e Pinet, Vuillermoz.

Servizi di
Angelo Mistrangelo

QUEL LINGUAGGIO SEGRETO DELLA GENTE DI MONTAGNA

Ecco i «drap» della Valgrisenche esposti alla Fiera di Sant'Orso. A destra: «Sant'Orso», scolpito nel legno da Giovanni Thoux

In una rinnovata attenzione rivolta al territorio, alle vicende storiche del passato, alle tradizioni popolari, si deve rilevare il proliferare di manifestazioni e di pubblicazioni che tendono a porre in risalto l'evoluzione di un linguaggio, in particolare quello artistico, capace di dare vita e forma e significato all'opera degli artigiani.

In tale angolazione si colloca la monografia dedicata da Ljdja Priuli ed Elida Nora Désaymonet all'«Arte pastorale e artigianato tipico in Valle d'Aosta: i protagonisti», realizzata dalla «Pbeljna». Edizioni d'Arte e Suggestione, con la collaborazione dell'assessorato all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti della Valle d'Aosta». Il ricco regesto fotografico e le puntuali note biografiche e informative, consentono al lettore di addentrarsi con sicurezza nei vari rivolti della tradizione culturale e sociale della «Valle»: «Torna alla memoria — nota l'assessore Ilario Lanivi — il lungo elenco di tipologie di prodotto dell'artigianato valdostano presentato da René Willien nel suo «St. Ours, Fotre Millenaire». E si intravedono, dietro la materializzazione degli oggetti, i volti, la gestualità, il lavoro, l'intima essenza della nostra gente. Della nostra gente di sempre, quella di cui Lucio Duc, con sottile e dolce poesia, ha scritto «... ho potuto notare che esiste ancora, negli artigiani, la fierezza di appartenere a un popolo di montagna, che sa ancora esprimersi nel legno...».

Ne consegue un'attenta rivisitazione di un'arte che ha riscontri, inoltre, nelle esperienze dei «maestri gardenesi del legno e della scuola altoatesina», nella recente rivalutazione della Scuola del Melezet in Alta Val Susa, rinata ad opera dell'amministrazione pubblica locale. Un contributo a quest'ultima iniziativa è anche da ricercarsi nel Concorso di scultura e intaglio in legno che, giunto alla settima edizione, ha rinnovato a Bardonecchia antiche esperienze richiamando l'attenzione di numerosi maestri tra i quali alcuni dalla Valle d'Aosta. Si tratta, quindi, di una scuola, quella valdostana, ricca di fermenti innovativi con l'utilizzazione di materiali diversi: «Nel legno, nella pietra, nel ferro, nel filo» — afferma ancora l'assessore — si sono ottenuti dei risultati «con una intensità che ha creato un'arte popolare, diciamo unica al mondo, per gusto ed esecuzione, di cui oggi più che mai andiamo fieri, perché sempre più consci». Una tradizione che trova il suo momento di massimo fulgore in occasione della millenaria Fiera di Sant'Orso, che si tiene ad Aosta il 30 e 31 di gennaio, ed alla Fiera d'Estate, promossa insieme alla Mostra Concorso Estate, e ordinata nella seconda domenica di agosto. In questo stesso periodo si rinnoverà la Fiera di Courmayeur, denominata «Foire de Valdigne-Mont-Blanc» e organizzata dall'Azienda di Soggiorno e dall'Unione Artigiani di Courmayeur.

In particolare, la Fiera di Sant'Orso (e naturalmente quella d'estate) rappresenta un punto di riferimento, di incontro, di scambi e «ogni anno le 'invenzioni' degli artigiani che credono in questa fiera riescono a stupire, a sorprendere».

In queste parole di Enrico Martinet — tratte dal volume — si avverte il senso, il clima, l'interpretazione di una realtà che trascritto mediante l'impiego di legni, di ferri battuti, di tessuti. E la «Fiera» offre prodotti diversi e diversamente connotati: «sulle sue bancarelle accanto a lavori artigianali si trovano anche gli oggetti d'arte, espressione di una minoranza sociale. L'evoluzione fieristica del borgo aostano di Sant'Orso non è legata al processo tecnologico, ma a una crescita artistica basata su temi e regole tradizionali. Ancora oggi, come nel Medioevo, si trovano cesti, zoccoli (sabots), mestoli e recipienti di legno». Hanno, però, trovato nuovi motivi ispiratori le sculture e i bassorilievi e i mobili.

QUANDO LA GRAN FIERA PER SANT'ORSO DURAVA SEI GIORNI...

Percorrendo le pagine di questo libro sull'arte in Valle d'Aosta, si riscopre la tradizione antichissima della celebre Fiera di Sant'Orso. Secondo il «*Livre de Cens*», La Fiera «*durava sei giorni, tre prima e tre dopo il 1° febbraio, giornata in cui si festeggia il santo. Un terzo delle imposte finiva nelle casse del vescovo, i due terzi di Savoia*».

A questo documento del 1305, si contrappongono altri dati che potrebbero far risalire la prima edizione intorno al mille, mentre lo studioso valdostano François Gabriel Frutaz suggerì le date del 1208 e del 1243 come elementi significativi per chiarire la sua «*millenaria*» storia.

Tralasciando tali argomentazioni e accettando, naturalmente, la sua lontana origine, si deve rimarcare che solamente nella seconda metà dell'Ottocento — così sostiene il Martinet — la Fiera riprese vigore; nel 1886 vennero premiati venti artigiani, l'anno seguente vinse il primo premio Eugenio Mus (padre del noto pittore Italo dal quale è in preparazione un'importante mostra retrospettiva). Nel 1936 Jules Brocherel ordinò la mostra provinciale dell'arte popolare valdostana e, subito dopo la seconda guerra mondiale, nel 1947, sempre il Brocherel fondò il «Comité des traditions valdôtaines» e nel 1968 venne costituito l'Ivat, l'Institut valdôtain pour l'artisanat typique che subentrò all'Evart, ente valdostano per l'artigianato tipico.

Il lungo cammino della Fiera di Sant'Orso si commisura in ogni caso con i lavori degli artigiani, con la bellezza degli intagli, con i pizzi o merletti o «dentelles» di Cogne (pare che tale tradizione sia stata portata dalla Francia dalle suore di Cluny) eseguiti con il caratteristico tombolo, decorato e intagliato; con i «drap» tessuti dalla gente di Valgrisenche con telai a quattro pedane; con la tela di canapa realizzata dagli abitanti di Champorcher.

Ogni anno queste tele giungevano ad Aosta dopo un viaggio attraverso il villaggio Mont Blanc, il Col Croce, la Val Clavité e Fénis. L'ultima «tela tessuta a Champorcher — sottolinea l'insegnante Rosa Gluney — dalle famiglie di Zacaria al Coudret e di Thoma a Chardonney è stata fatta con il filo comprato nelle filature di Biella e prodotto industrialmente». Uno degli ultimi antichi telai è stato acquistato dalla Regione per il costituendo museo dell'arte popolare.

Pensioni

CHI RIMBORSERA' L'IRPEF VERSATA IN PIU' PER UN CONTO ERRATO?

«*Nel corso di una verifica condotta in azienda nel mese di gennaio, i funzionari che hanno proceduto al controllo hanno rilevato, fra l'altro, un errore commesso in danno dei lavoratori: a causa di una errata interpretazione di un decreto presidenziale, a cinque dipendenti che svolgono di norma due-tre trasferte al mese è stata trattenuta a titolo di Irpef una somma maggiore del dovuto. Naturalmente la suddetta cifra è stata versata al fisco, altrimenti l'azienda sarebbe potuta essere denunciata per appropriazione indebita.*

«*I cinque dipendenti in questione pretendono ora il rimborso della differenza a loro favore direttamente da parte dell'azienda mentre quest'ultima (che in questa vicenda io rappresento) eccepisce il buon diritto al rimborso a carico però del fisco.*

«*Sono infatti i dipendenti i diretti interessati al rimborso ed anche se la ditta ha sbagliato si tratta di un errore commesso in buona fede come è dimostrato dal versamento fatto e dal verbale dei funzionari accertanti. Le sarei grato se mi chiarisse la questione tenendo presente che il suo parere è tenuto in gran conto da entrambe le parti*».

M. C. V., Pavia

Il ruolo di «giurì» mi imbarazza, tuttavia mi conforta nel parere un precedente che dà ragione ai dipendenti in tema di rimborsi. Una sentenza della Cassazione ha stabilito infatti il diritto del lavoratore a rivalersi sul datore di lavoro se questi ha versato al fisco più tasse del dovuto.

Il datore di lavoro assume infatti la posizione di «sostituto d'imposta» nei confronti dei propri dipendenti: preleva cioè dallo stipendio le imposte e le versa al fisco.

Se il lavoratore si accorge che il prelievo è sbagliato a suo danno può obbligare l'azienda a risarcirlo, anche se l'amministrazione finanziaria impiegherà poi anni per il rimborso.

Fino ad oggi avveniva il contrario: era il lavoratore che doveva assumersi l'onere di rivolgere al fisco la richiesta ed a fare la noiosa trafila delle lungaggini procedurali per avere la restituzione di quanto pagato in più.

«*Desidero un suo spassionato parere sul caso mio personale, comune, credo, a molti altri lavoratori.*

«*Ecco la storia della mia vita lavorativa. Inizio lavoro: 14 anni come aiutante-muratore; a vent'anni, muratore; a 28 mi metto in proprio ma l'iniziativa dura poco più di sei mesi; torno padrone e qui continuo a lavorare sino a raggiungere il diploma di geometra e la qualifica di capomastro.*

«*In totale ho messo insieme 41 anni di marchetta: è vero che la mia pensione, anche se dovessi continuare per altri due-tre anni non aumenterà più? Se fosse vero non mi fermerei un giorno di più e farei subito i bagagli...*».

G. Battista Turone, Torino

Il lettore può senz'altro iniziare a fare le valigie... A parte la battuta, con un'anzianità di 41 anni la percentuale di commisurazione stipendio-pensione non cresce più. In parole povere: al di là dell'80 per cento (corrispondente a 40 anni di contributi) non si può più ottenere per legge alcun aumento.

A cura di
Mario Strafia

Assicurazioni

IL RISCHIO CHE LA BARCA CARA E TANTO AMATA SIA RUBATA DAI PIRATI

L'estate 1987 ha registrato non pochi episodi legati, in un modo o nell'altro, ai «rischi della navigazione». Questi non hanno soltanto interessato furti o incidenti fra imbarcazioni e bagnanti, ma anche tirato in ballo fatti che avvenivano addirittura ai tempi della pirateria. Quest'anno quindi le compagnie di assicurazioni dovranno vedersela con non pochi episodi, appunto, pressoché «nuovi».

Per per il costo che comporta un'assicurazione «piena», si è rallentata la domanda per i piccoli natanti, lasciando ampio spazio alle barche di un certo costo. Le garanzie che si possono ottenere non sono poche: perdita totale, abbandono, spese e compenso di assistenza e di salvataggio, conseguenti a qualsiasi avvenimento; danni parziali conseguenti ad incendio, esplosione, scoppio, fulmine, furto, rapina e atti di pirateria.

La garanzia può essere estesa anche alle regate veliche, alla rinuncia all'azione di rivalsa per i danni da incendio, ai danni derivanti dal trasferimento terrestre dell'imbarcazione e, volendo, persino i «rischi di guerra».

I costi di queste polizze variano a seconda dell'età dell'imbarcazione. Quando le imbarcazioni hanno oltre 9 anni di età, vi è obbligo di perizia preventiva (a spese dell'assicurato). Il «premio» peraltro sarà ancorato al responso del tecnico: «stato mediocre», «stato insufficiente» e così via. Viene calcolato un supplemento di «premio» quando l'imbarazione «corre» a più di 35 nodi di velocità.

Facciamo un esempio. Per una barca a motore dal costo di 50 milioni di lire (garanzia di Up: «A.»: perdita totale, abbandono, spese e compenso di assistenza e di salvataggio, danni parziali conseguenti a qualsiasi avvenimento), stando fino a 3 anni di età, si spende 1.240.000 lire (copertura valida per 12 mesi, sia in navigazione che in giacenza). Per la vela (con o senza motore), il «premio» scende a 840.000 lire. Naturalmente gli importi anzidetti possono scendere se il «rischio» è limitato a pochi mesi.

Per imbarcazioni di oltre 25 anni di età (massimo 30 anni) il «premio» iniziale viene aumentato del 50 per cento ma, attenzione, il responso della perizia preventiva deve risultare «buono» o «ottimo».

Come si vede, anche nel campo delle assicurazioni marittime vi è ampia possibilità di garanzie. Nel campo puramente obbligatorio, invece (responsabilità civile), il nostro legislatore si è fermato a molti anni fa, quando la lira aveva un diverso valore: per prima cosa non vi è obbligo di assicurazione per danni alle cose (altre imbarcazioni, boe, ecc.) e non vi è obbligo alcuno neppure per barche aventi motori con potenza fiscale fino a 3 cv, e si è in regola con la legge quando si è «coperti» per 200 milioni per persona morta o ferita e 350 milioni nel caso di disastro.

«*Il 12 agosto* — scrive M. P. Gigli di Torino — *sono stata protagonista di un incidente stradale. Il giorno dopo mi sono recata all'agenzia di assicurazioni per denunciare il fatto, ma era chiusa. Corro alla direzione di questa società, ma anche questa non era aperta. Certo altre agenzie, con risultati identici. Quindi anche nelle assicurazioni vi è l'agenzia selvaggia?*».

Non risulta che, in una piazza come Torino, le compagnie consentano la chiusura totale di tutta la rete aziendale, specie se si tratta di una compagnia con direzione nella nostra città. Comunque, la lettrice avrebbe potuto rimediare regolare denuncia inviando raccomandata, possibilmente con avviso di ricevimento, alla sua società, indicando le circostanze che interessano l'episodio.

A cura di
Giuseppe Alberti

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Acqua Marcia	868	Perugina	4530
Alitalia	829	Perugina r.	1445
Alitalia p.	689	Pirelli r.	4100
Alivar	9501	Pirelli r. n.c.	3715
Ausiliare	6010	Pirelli spa	4201
Binda Da Med.	3130	Pol. Edit.	9780
Brioschi	940	Raggio Sole	3870
Buitoni	9230	Raggio Sole r. n.c.	3870
Buitoni r.	3600	Reina r.	17775
Buton	2421	Reina	17800
Cementir	3787	Riva Fin.	9600
Cir r.	3080	Saes	3430
Cir r. n.c.	2380	Saes r.	1881
Comau	3420	Selenia	13780
Comau w.	80	Snia Bpd	2225
Editoriale	3400	Snia Bpd r.	2980
Eridania	4200	Snia Bpd r. n.c.	1730
Eridania r. n.c.	3480	Snia Fibre	2220
Fermasti	2190	Snia Tecnopol	4520
Fermasti r.	2810	Terme Acqui	3870
Fiat	10250	Tosi	19000
Gemar	1880	Tripcovich	8900
Finarte	2400	Tripcovich r.	5490
Finvar	1737	**OSCILLAZIONI**	
Finrex t.	695	Acciaitalia	39700
Fisc	2040	Bastogi	434
Il p.	31200	Generali	117300
Manuli	3400	Ieie Ale Ta	11300
Manuli r. n.c.	1390	Olivetti	10020
Mittel	3290	Ras	54150
Montedison	2245	Sai	—
Montedison r. n.c.	1070	Toro	18500
Pacchetti	188.25		

Quasi un terremoto nel decreto-legge Formica

RIVOLUZIONE PER L'INPS

Il provvedimento del ministro del Lavoro sulla fiscalizzazione degli oneri sociali assegna maggiori poteri all'Istituto previdenziale — Le reazioni

ROMA — Il riordino dell'Inps avverrà da subito, per decreto legge, senza aspettare i tempi più lunghi della riforma delle pensioni.

Nel prossimo decreto sulla fiscalizzazione degli oneri sociali, giunto alla sua quinta stesura, il neoministro del Lavoro, il socialista Rino Formica, ha inserito tre articoli che introducono una profonda «deregulation» delle strutture su cui poggia la previdenza pubblica nel nostro Paese.

I poteri di «*amministrazione ordinaria e straordinaria, di gestione, di organizzazione e di governo delle strutture amministrative e del personale*», finora detenuti dal consiglio di amministrazione passano al comitato esecutivo dell'Inps, una struttura più agile ed operativa.

Soprattutto, però, l'articolo 9 del nuovo decreto, messo a punto da Formica, stabilisce che «*le disposizioni di legge e di regolamento* riguardanti la «*riscossione e accreditamento della contribuzione e la determinazione, liquidazione ed erogazione delle prestazioni nonché le procedure relative all'organizzazione degli uffici*» rimangono in vigore ma come «norme regolamentari».

In quanto tali, potranno essere modificate dal consiglio di amministrazione con «*deliberazioni immediatamente esecutive*».

Per l'Inps si tratta quasi di una rivoluzione. L'Istituto potrà così decidere, ad esempio, come determinare le future pensioni, oppure in che modo riscuotere i contributi senza dover attendere disposizioni legislative o decreti ministeriali.

Il testo della nuova stesura del decreto è stato consegnato dal ministro Formica stesso ai sindacati e verrà con tutta probabilità discusso nella prossima riunione del Consiglio dei ministri.

Con l'intento di snellire le procedure interne dell'Inps e di aumentarne perfino la funzionalità, il decreto (al-

Rino Formica

l'articolo 10) consente all'Istituto della previdenza di assumere con contratto di impiego privato e per un periodo non superiore ai cinque anni, «*personale altamente specializzato*» per la progettazione e la gestione dei sistemi informatici.

Il provvedimento legislativo che il Consiglio dei ministri si avvia ad esaminare, oltre all'Inps, contiene altre novità di rilievo.

Riguardano soprattutto le disposizioni, già in vigore nel precedente decreto in scadenza, per gli evasori dei contributi previdenziali.

Il termine del minicondono previdenziale, fissato per il 30 settembre, è stato infatti — nel testo di Formica consegnato a Cgil-Cisl-Uil — prorogato al 31 ottobre con l'intento di «*raccordare questo ultimo termine con quello di scadenza per la conversione in legge del presente decreto*».

La novità interessa tra l'altro anche quei commercianti e artigiani che, per protesta, hanno deciso di prorogare il pagamento della prima rata della «*tassa sulla salute*», che scadeva lo scorso 25 luglio.

Nella scelta del rinvio — hanno spiegato le associazioni di categoria — ha influito proprio il minicondono previdenziale che consente di pagare la «*tassa sulla salute*» a settembre ed, ora, entro la fine di ottobre, versando per il ritardo solo una modesta penale.

Il testo del decreto predisposto dal ministero del Lavoro contiene inoltre nuove norme riguardanti i contratti di solidarietà, cioè i rapporti di lavoro disciplinati dalla legge n. 863 con i quali si può diminuire e ripartire l'orario per salvaguardare l'occupazione.

L'articolo 7 del decreto Formica consente di allungare da ventiquattro a quarantotto mesi il periodo di efficacia di tali contratti.

Per il Sud è consentita un'ulteriore proroga di altri dodici mesi.

Con le novità introdotte sull'Inps e i contratti di solidarietà, il decreto-legge chiamato per brevità «*sulla fiscalizzazione degli oneri sociali*», ha assunto sempre più il ruolo di decreto-contenitore nel quale sono indicate norme e disposizioni su materie assai diverse tra loro.

Il provvedimento disciplina tra l'altro:

— la fiscalizzazione degli oneri sociali fino a tutto il 30 novembre '87.

— gli sgravi contributivi al Sud.

— le norme sui prepensionamenti nei settori in crisi.

— le provvidenze in favore della siderurgia.

— le sanzioni agli evasori dei contributi previdenziali.

— l'entrata in vigore delle nuove tariffe Inail.

— i tetti di reddito per gli assegni familiari.

— le norme a favore dei lavoratori ex Sir.

— le scadenze previdenziali per i lavoratori stranieri.

Tranne che per la proroga del minidecreto previdenziale, le disposizioni contenute nel nuovo testo del ministro sono le stesse di quelle indicate dal precedente decreto in scadenza.

Dall'inizio dell'anno è la quinta volta che il governo si avvia a reiterare il decreto sugli oneri sociali.

Non piace l'idea della legge-delega

LA RIFORMA PENSIONI SORPRENDE IL PLI «VIOLA GLI ACCORDI»

ROMA — Liberali a dir poco sorpresi, più possibilisti i repubblicani, sull'ipotesi che il ministro del Lavoro, Formica, ha prospettato per una riforma del sistema previdenziale attraverso una legge-delega.

«*E' stata una sorpresa. Formica ha rovesciato tutto*», ha detto il responsabile economico del pli, Beppe Facchetti, ricordando che lui stesso non più di un mese fa con l'allora responsabile economico della dc, Rubbi, nell'esaminare l'ipotesi di programma del nuovo governo, aveva inserito una frase in base alla quale la riforma del sistema pensionistico, riconosciuta come urgente, sarebbe stata realizzata cercando di riprendere quanto era contenuto nel lungo lavoro della commissione speciale della Camera (la cosiddetta «commissione Cristofori») e di quanto aveva prospettato, sotto forma di emendamenti (poi in tutto) l'allora ministro del Lavoro, De Michelis.

«*Se i contenuti della legge-delega terranno conto di quanto è stato fatto, come prospettato dal programma di governo* — ha ribadito Facchetti — va bene».

Altrimenti l'ipotesi di una delega parlamentare «*è solo una posizione personale di Formica*».

Da parte sua il coordinatore economico dei parlamentari dei pri, Gerolamo Pellicanò, ha rilevato che sulla riforma delle pensioni «*il Parlamento ha proposto soluzioni che non hanno superato l'esame di economicità a causa di interessi, provenienti da più parti, convergenti nella tutela di posizioni che non è possibile tutelare se si vogliono rispettare le compatibilità economiche nel quadro di una visione di lungo respiro del problema. Ma, a parte questa premessa, la proposta di una delega legislativa al governo può essere opportuna*».

Tuttavia, Pellicanò aggiunge: «*A due condizioni: che la delega assicuri al sistema previdenziale un equilibrio gestionale e, poi, che il governo sia in condizione di resistere alle pressioni che hanno sin qui arenato l'iniziativa parlamentare*». L'esponente del pri ha inoltre ricordato che «*non sempre lo strumento della delega legislativa si è dimostrato efficace; l'esperienza insegna che molte deleghe sono rimaste inadempiute*».

Le reazioni liberali hanno a loro volta destato sorpresa in casa socialista. Maurizio Sacconi, ora sottosegretario al Tesoro, ma a suo tempo relatore alla commissione Bilancio sugli aspetti economici dell'ipotesi di riforma prospettata dalla commissione Cristofori, ha infatti ribadito che la legge delega è prevista dal documento di programma del nuovo governo «*anche per i contenuti dinamici che deve avere una buona riforma*».

I nuovi prezzi

MENO CARO IL GASOLIO PER SCALDARSI

ROMA — Cala di 13 lire al litro il prezzo del gasolio da riscaldamento, passando da 615 a 602 lire. In discesa anche l'olio combustibile fluido che passa da 381 a 369 lire al chilogrammo (meno 12 lire). In calo di 13 lire il petrolio da riscaldamento che scende da 657 a 644 lire/litro.

I nuovi prezzi di questi tre prodotti dovrebbero essere pubblicati nei prossimi giorni (forse anche oggi) sulla Gazzetta Ufficiale e diventeranno operativi.

L'adeguamento, secondo la rilevazione dei prodotti petroliferi in Europa fatta dall'Unione Petrolifera, fa seguito alla tendenza generalizzata registrata nella Cee. Anche i prezzi di benzina e gasolio per auto hanno subito un calo, ma non di entità da far scattare la soglia per l'adeguamento del prezzo.

Oggi i dati

ASTA DEI BOT «MOLTO BENE» IL TESORO SODDISFATTO

ROMA — I dati complessivi ed ufficiali vengono resi noti oggi dalla Banca d'Italia, ma secondo alcune anticipazioni di fonti del mercato, l'asta dei Bot che si è chiusa ieri è andata «molto bene». Al di là di ogni aspettativa, la richiesta definita positiva ha interessato tutte le scadenze.

E' troppo presto per giungere a delle conclusioni, ma secondo le stesse fonti si tratta di una nuova indicazione che proviene dal mercato, e che lascia spazio ad un certo ottimismo. Una volta fugate le incertezze sul fronte politico, con la formazione del governo e con l'avvio dei lavori per mettere a punto la Finanziaria, il mercato risulterebbe ora abbastanza soddisfatto dell'attuale livello raggiunto dopo i recenti ritocchi dei tassi d'interesse.

La rivelazione ieri sul quotidiano Libération

ANTIPARASSITARI NEL BORDEAUX SCANDALO DEL VINO IN FRANCIA

PARIGI — Il *Bordeaux*, il prestigioso vino francese della zona della Gironda, da qualche giorno è nell'occhio dello scandalo: tutte le bottiglie della produzione 1983, 1984 e 1985 della marca del Château Phelan Ségur di Saint-Estephe sarebbero inquinate da antiparassitari.

A rompere il silenzio è stato il quotidiano *Libération*, che ieri — nonostante le suppliche degli interessati che ovviamente volevano risolvere la cosa in segreto — ha pubblicato un articolo a cinque colonne dal titolo: «*L'insetticida ha ucciso un grande vino*».

Lo scandalo è grave e tanto più perché coinvolge un grande vino, con un pedigree fra i più altisonanti di Francia. Il danno economico è naturalmente elevatissimo: l'attuale proprietario Xavier Gardinier ha dovuto ritirare precipitosamente dal commercio un milione di bottiglie, corrispondenti appunto a tutta la produzione delle tre annate dal 1983 al 1985, per un valore totale di oltre 8 miliardi di lire.

Il motivo è semplice: stappando qualsiasi di queste costosissime bottiglie anziché respirare il delizioso e caratteristico profumo dell'antico vino, si respira la sgradevolissimo odore di un pericoloso insetticida.

Ma come è potuto succedere ciò? Al Servizio di protezione dei vegetali della città di Bordeaux spiegano così l'incidente: visti gli incredibili aumenti dei prezzi delle bottiglie, i viticoltori tentano di incrementare la produzione e di fronte alla minaccia dei parassiti adottano protezioni sproporzionate.

«*Ovvero* — spiega Alain Oravaud direttore del Servizio protezione vegetali — *se noi consigliamo dei trattamenti di insetticida all'anno, i coltivatori per prudenza arrivano a otto o anche dodici interventi*».

Il questo caso rischia di essere solo il primo anello di una lunga catena. Ma non è questo il primo scandalo che avviene nella regione del Bordeaux: l'altro risale al 1973, quando vennero alla luce diversi casi di sofisticazione. Per questo i produttori della zona — afferma *Libération* — hanno implorato la stampa di non dare risalto alla notizia.

Sulle rive della Gironda e della Garonna, un quinto della popolazione vive dei prodotti della vigna e proprio in questo periodo in cui il calo del dollaro ha ridotto gli sbocchi sul ricco mercato americano i viticoltori avrebbero fatto ovviamente a meno di tutta questa pubblicità negativa.

Si aggiunge poi che il Château Phelan Ségur era il fiore all'occhiello della zona si capisce quanto maggiore sia il danno. Le vigne del marchese di Ségur (ghigliottinato durante la Rivoluzione) si estendono per circa 180 ettari, un terreno quindi non marginale.

Lo dice il leader del sindacato Cgil

TRASPORTI, AUTUNNO CALDO

«Troppi problemi aperti, il governo è in ritardo»

ROMA — All'emergenza trasporti si deve rispondere con ingenti mezzi finanziari e superando la logica spartitoria che impera nelle diverse amministrazioni pubbliche. Questa la ricetta formulata da Luciano Mancini, segretario generale della Filt-Cgil, che annuncia «*un settembre caldo*», carico di scioperi, nei trasporti. Sarà l'esecutivo della Filt del 4 settembre a definirne tempi e modalità. Ci sono contratti da rinnovare, dal trasporto aereo, per il quale le trattative iniziano il 10 settembre, ai portuali, ai marittimi alle vertenze integrative per i macchinisti delle ferrovie e degli autoferrotranvieri. Vertenze che, a giudizio di Mancini, si caratterizzeranno «*sul salario e la riduzione dell'orario di lavoro*». Poi, sul recente contratto di lavoro dei ferrovieri, «*terremo un referendum per verificare il nostro grado di rappresentatività*», ma, aggiunge Mancini, «*anche quello del presidente delle FS Ligato, dell'attuale consiglio d'amministrazione e del direttore generale Coletti*».

Il leader dei ferrovieri della Cgil è perentorio: «*L'attuale consiglio d'amministrazione dell'Ente Ferrovie è destinato a liquidare la riforma e quindi va combiato*». Ci vuole, prosegue Mancini, «*un'integrazione legislativa che semplifichi e definisca meglio ruoli e funzioni del consiglio e della tecno-struttura. In altri termini, i partiti possono continuare a nominare propri rappresentanti perché questi siano capaci e soprattutto siano veri manager*».

Non si tratta, come sostiene Prodi, di «*privatizzare le ferrovie*, ma — precisa Mancini — *di introdurre forti elementi di managerialità eliminando la pratica mediatoria*».

Il positivo incontro avuto da Cgil, Cisl, Uil con il ministro del Lavoro porta il leader dei ferrovieri della Cgil a dire: «*Sono convinto che anche Formica la pensi allo stesso modo e cioè che occorrono ingenti investimenti per ammodernare e razionalizzare l'intero sistema dei trasporti. Forse un po' meno lo sono gli altri partner di governo*». Mancini punta il dito sul precedente governo Fanfani che «*ha prodotto un calo di credibilità complessiva del mondo del lavoro sulla politica economica ed in particolare nel settore dei trasporti, dove era stato faticosamente creato un modello di relazioni industriali che era riuscito a governare il settore*».

Per Mancini allora «*ci vogliono scelte coraggiose e niente affatto indolori per riorganizzare il settore dove ad agosto la nostra gente ha mostrato tanto senso di responsabilità rispettando i codici di autoregolamentazione*». Il ministro dei Trasporti, Marnino, come il ministro della Marina Mercantile, Prandini, sono avvisati. «*Alla ripresa dell'attività vogliamo risposte serie e concrete perché non siamo disposti* — conclude Mancini — *a fare sconti a nessuno. I trasporti infatti sono un'emergenza non solo per il settore produttivo ma per l'intero sistema*».

MADE ITALY DOV'E' DEBOLE

ROMA — Una dettagliata radiografia dei punti deboli del «*made in Italy*» e una indicazione degli strumenti promozionali da potenziare per porre un freno al deterioramento della bilancia commerciale italiana è il contenuto del rapporto che l'ufficio studi dell'Ice (istituto nazionale per il commercio estero) sta mettendo a punto su richiesta del ministro del Commercio Estero Renato Ruggiero, che lo esaminerà il 3 settembre in una riunione con il comitato scientifico dell'istituto.

Edicole aperte a Torino dal 17 al 31 agosto 1987

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
corso Vittorio Emanuele 56 (angolo via Lagrange)
via XX Settembre 6
piazza San Carlo 193/Galleria
piazza San Carlo 156 (via Santa Teresa)
via Alfieri 10 (Posta Centrale)
corso Re Umberto 17/d. Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via dei Carmine 13
piazza Statuto 12
via Garibaldi 64
Stazione Porta Susa
piazza XVIII Dicembre 7 (Porta Susa)
via Cernaia 2/Solferino
via Cernaia/corso Siccardi
via Cernaia 33
piazza Emanuele Filiberto 7
Istituto Castello/via Garibaldi
via Viotti 1/via Pietro Micca
piazza Castello/via Po
via Bertola/via Roma
via Po 16 bis
via Po 51/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
via Carlo Alberto 45
via Accademia Albertina 32
via della Rocca 33
via Bellarmino 5 bis
via Milano 2
via Milano/piazza Repubblica
via XX Settembre 47

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
corso Dante 80 (angolo M. d'Azeglio)
via Madama Cristina 91
via Giolitti 1/via Mad. Cristina
via Nizza 48
via Nizza 111
via P. Micca 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 3
corso Vittorio Emanuele 15
via Bersezio 17
via Nizza 79
piazza Madama Cristina 7

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Sacchi 4
via San Secondo 30
via Lagrange 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117 (Mauriziano)
corso Re Umberto 80

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 135
via Rivalta 48
via Monginevro 114
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34
largo Lancia

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Grassi 16/D
corso Francia 15/P. d'Acaja
via Vigone 38/Di Nanni
corso Vittorio Emanuele 191 (Carceri)
piazza Adriano 17
corso Vittorio E./c. Racconigi
via Fréjus 72
corso Francia 187
via Bardezzacchi 42

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
piazza Statuto/c. F. Cadorna
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
corso Svizzera 129
via Cibrario 21
via San Donato 41
piazza Bernini 11
corso Tassoni 38/v. Cibrario
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
via Cigna 8/via Cimarosa
corso Principe Odone 76
via Cecchi 72
Stazione Dora
via Cigna 11
via Fiochetto 23 (Sisi)
corso Regina Margherita 102
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 23
via Cuneo 33/c. Vercelli
corso Giulio Cesare 13

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Pallavicino 31
corso Belgio 95/corso Brescia
corso Belgio 39
corso Regina Margherita 17
via C. Balbo 36
via Vanchiglia 10
via Santa Giulia 46
via Montebello 40

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Genova 103
corso Brescia 86/Cervino
via Nizza 208
via Nizza 218
via Nizza 307
piazza Bodoni 6
piazza Giovanni 24
corso Monprovil/p. Bengasi
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 213
corso Giambone 14/Guala
piazza Galimberti 19
Stazione Lingotto
corso Trapani 91
via Tecchiorio 3
via Tirreni 53
corso Trapani/corso Pirro
via Turati 3
c. Sebastopoli/v. G. Bruno
via Pietro Buole 66
piazza Gulas 137

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via R. Gessi 6
via Tripoli 89
corso G. Agnelli 86
via Genova 133/v. Ogliaro
via San Marino 79
corso Sebastopoli 101
corso Sebastopoli 135
via Bertola 82
corso Brescia 127

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via G. Grau d'Arborea
str. Moncalieri 71 (Garibaldi)
corso Orbassano 310
corso Orbassano 368
corso Cosenz/corso Brescia
via Veglia 71/via Lesna
via Guido Reni 98
corso Salvemini/via Rubino
corso Orbassano 354
via Veglia 6

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monsacuoco 69
via Monginevro 229
via Fréjus 153/corso Peschiera
via Asiago 47/B
via Milano/v.le Rialto (Grugliasco)
via De Sanctis 51
via Bardonecchia 180
corso Francia 283
via Lera 27

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33/N. Fabrizi
via Michele Lessona 69
corso Monterosa 80
via N. Bianchi 58 (piazza Campanella)
corso S. Tarasio 88
via Servais 178
via Pietro Cossa 21
corso Francia/corso Marche

BORGATA PARADISO COLLEGNO
corso Francia 91 (Borgata Paradiso)
via Maccalizia 2

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana 82
via Pianezza 118
piazza Manno/c. Cincinnato
corso Toscana (angolo corso Cincinnato)
via delle Primule 380 (Vallette)

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 191
largo Venaria 7
via Foligno 76
via Lemie/s. Mastrolo

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Vitrè 38/piazza Vittoria
via Sospello (angolo via Campiglia)
via Chivasso 93
corso Grosseto 78
via Braglia/v. Castelgoffredo
via Chivasso 118/A

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 68
via Leoni 1/c. Giulio Cesare
via Valprato 28
corso Vercelli 122
via Monterosa 2
via Monterosa 44 (angolo largo Foggia)
corso Giulio Cesare 119
corso Giulio Cesare 142
via Monterosa 150
v.lo Cimarosa/via Cruto

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 178
corso Vercelli 244
corso Vercelli 467
via Abeti/via Lilin

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
via Bertinetti 12
via Cravero 28
strada San Mauro 70 (Mascoli)
strada Settimo 92
strada Settimo 1

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Gabeti (ang. Quittino Sella)
corso Casale 162 (Madonna Pilone)
corso Casale/strada Mongreno

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Moncalieri 348
corso Casale 2 (Gran Madre)
corso Fiume ang. corso Moncalieri
piazza Freguglia 18 (Cavoretto)

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
piazza Gulas 137
corso Agnelli 220
corso Unione Sovietica 378
via Plava 62/Pola
via Plava 107
corso Unione Sovietica 429
corso Unione Sovietica 535
via Farinelli 39
via Onorato Vigliani 184
via De Maistre 59/69

BORGO S. PIETRO
via Sebastiano II (Borgo San Pietro)
corso Fiume 73 (Borgo San Pietro)

FIOCCARDO
strada Torino 53 (Moncalieri)

C'è aria di partenza a La Spezia

I NOSTRI CACCIAMINE PRONTI PER HORMUZ

La Spezia. Il cacciamine «Lerici» naviga in formazione con alcuni dragamine

LA SPEZIA — Giornate di sempre maggior tensione nelle acque di Hormuz, giornate «calde» nel Golfo Persico, giornate d'attesa nel porto militare di La Spezia. I quattro cacciamine della Classe Lerici, anche se nessun militare parla di stato d'allarme o allerta, è chiaro, sono pronti a partire in qualsiasi momento. Costruiti nel cantiere Intermarine di Sarzana, detentore di un brevetto che oltre all'impiego — per altro diffuso — del vetroresina garantisce scafi amagnetici antichoc, in grado cioè di assorbire le forti sollecitazioni di uno scoppio in profondità senza affondare, sono oggi il fiore all'occhiello delle Forze Armate italiane. Persino l'America, che non possiede tanto, ha acquistato la licenza: 27 cacciamine con qualche variante sul nostro prototipo saranno l'ossatura della nuova flotta Usa. Lerici, Vieste, Sapri, Milazzo: da due settimane mollano gli ormeggi e solcano il golfo spezzino mettere sulle banchine c'è un'animazione non abituale. Lunedì sono state consegnate agli equipaggi le divise coloniali, usuali nelle operazioni in zone calde.

Sempre lunedì il Milazzo ha lasciato La Spezia diretto ad Augusta per un approfondito e sofisticato controllo alla chiglia. Se il conto alla rovescia è cominciato, e ciò dipenderà dal risultato della riunione di giovedì del Consiglio dei Ministri, da parte della Marina Militare si tende a precisare che tutti gli accorgimenti necessari, qualora si dovesse presentare l'eventualità dell'improvvisa partenza, saranno già stati presi, ma senza esagerare. «I cacciamine — dicono gli Alti Comandi — continuano a fare il mestiere che hanno sempre fatto. La direttiva è quella di non interferire minimamente con l'attività normale». Non a caso, si sottolinea, il personale in licenza non è ancora stato richiamato e, «il Milazzo è ad Augusta perché l'operazione cui doveva essere sottoposto era programmata da mesi». Sui cacciamine della Classe Lerici (famosi anche per la lunga vicenda del ponte della Colombiera che li tenne imprigionati alle foci del Magra, dove furono costruiti, perché gli alti pennoni non passavano sotto la bassa campata) si sa praticamente tutto. Silenziosi, veloci, sono lunghi 50 metri, una stazza di 550 tonnellate, un'autonomia di 1500 miglia alla velocità di 14 nodi. Quando e se partiranno non saranno soli. «Li faremo scortare da due fregate» ha detto nei giorni scorsi il ministro Zanone e già nel golfo spezzino le due fregate portaelicotteri Grecale e Maestrale hanno subito revisionamenti e ricevuto forniture di viveri.

Donatella Bartolini

SPARATORIA STANOTTE A NAPOLI UN MORTO E UN FERITO

NAPOLI — Un pregiudicato, Antonio Borriello di 29 anni, è morto e un suo amico Domenico Derio di 32, con il quale stava conversando, è rimasto gravemente ferito in una sparatoria avvenuta ieri a tarda sera in via Marchieri, nel rione Barra, alla periferia Sud di Napoli.

I due sono stati trovati sul selciato gravemente feriti, da alcune persone accorse dopo avere udito gli spari e visto alcune persone fuggire a bordo di una potente vettura. E' immediatamente scattato l'allarme.

Portati in ospedale, Borriello è morto durante il tragitto; l'amico è rimasto ricoverato con ferite al petto. I carabinieri e la polizia, accorsi sul posto pochi minuti dopo la sparatoria, hanno fatto battute con posti di blocco ed hanno interrogato alcune persone ma senza esito. Secondo gli investigatori si tratterebbe di un agguato collegato alla sanguinosa lotta che nei rioni tra «clan» avversari, si combatte per la supremazia nello spaccio degli stupefacenti e le tangenti camorristiche.

Il Borriello, che ha lievi precedenti penali aveva incontrato Derio, con il quale stava parlando, quando è accaduto il fatto.

E' ricoverata a Stradella per una crisi nervosa

LA STRANA MALATTIA DI ANNA GAMBINERI ANNUNCIATRICE TV

PAVIA — Non è stato un tentato suicidio, come sembravano accreditare i primi lanci, a portare la nota presentatrice Anna Maria Gambineri ad essere ricoverata, sabato scorso, in una stanza del reparto di traumatologia dell'ospedale di Broni-Stradella. La cinquantunenne «signorina buonasera» era ospite presso dei cugini che abitano ad Arena Po, dove si reca di solito quando sceglie la tranquillità dell'Oltrepò per sfuggire allo stress romano, per sottrarsi alla curiosità che i periodici non risparmiano ai personaggi dello spettacolo e per riflettere su come risolvere i problemi coniugali che le hanno causato un forte esaurimento nervoso. Proprio di questo parlano i medici che l'hanno in cura, ma all'ospedale di Broni-Stradella Anna Maria Gambineri non è arrivata con le sue gambe. L'ha portata sabato, alle 21,30, un'autoambulanza della Croce Rossa di Stradella, informata dalla polizia stradale, dopo un'intervento del 113 che la stessa Anna Maria Gambineri aveva chiesto. Una crisi nervosa, forse una lite, o più probabilmente l'una e l'altra cosa l'hanno portata in ospedale. Cosa sia successo di preciso non si sa. L'annunciatrice non vuol parlarne. «Non sono una persona così importante — ha detto —, non chiedo tante attenzioni. Tutti a questo mondo non sono indispensabili, ed io mi ritengo uguale all'altra gente. La vita è una cosa molto importante e deve essere rispettata in qualsiasi persona, chiunque essa sia».

Insomma la donna vuol essere lasciata in pace. Non sono inclini a parlare neppure i parenti e la gente di Arena Po che s'era un po' abituata a riconoscere per strada l'elegante signora dall'aria qualche volta un po' svagata, ma sempre disposta a fare quattro chiacchiere con gli anziani del paese o a chiedere qualche piccolo aiuto. Pochi giorni fa, ad esempio, aveva chiesto ad un passante se poteva metterle a posto la cintura dell'orologio. Ma qualcosa è accaduto o dalle maglie del riserbo una versione è filtrata: un litigio in famiglia dovuto al fatto che l'annunciatrice non era solita cronometrare i suoi movimenti o magari spiegare un'assenza più lunga del consueto, come era successo poco tempo fa, quando la madre non vedendola tornare a casa dopo parecchie ore d'assenza ne aveva denunciato a Roma la scomparsa. Forse è volata qualche parola grossa, fatto sta che lei stessa ha chiamato i carabinieri lamentando di essere piantata. La circostanza non trova alcun riscontro salvo la presenza di due ecchimosi al bacino. «Punture di zanzare» è stata la spiegazione. Come sta adesso la Gambineri? Sta bene, complessivamente, tanto che a giudizio dei sanitari avrebbe potuto essere dimessa già la stessa sera di sabato. Con sé ha pochissima roba, quasi niente, tanto che questa volta ad Arena Po si era presentata con la valigia, ma vuota.

Unico segno d'abbigliamento, una vestaglia bianca a fiori. Accanto a lei, sul comodino, un flacone di Maalox, un farmaco usato per disturbi gastrici. Niente giornali, tanto meno riviste e il fianco del suo letto tutto è vuoto. Quasi nessuno è andato a trovarla, questo lo testimoniano anche i pazienti del reparto. In tutti questi giorni è rimasta così, discreta in camera o in corsia. Nonostante la sua popolarità, insomma, è una donna «sola».

Emanuela Ferrandi

La presentatrice televisiva Anna Maria Gambineri

Gelosia «rovente» a Legnago nel Veronese

PER VENDICARSI DEL MARITO GLI INCENDIA AUTO E HOTEL

VERONA — La moglie separata di un albergatore-ristoratore di Legnago, 40 mila abitanti e più grande centro della provincia di Verona, ha tentato di vendicarsi del marito incendiandogli l'automobile e cercando di dare alle fiamme anche l'albergo. Vendetta consumata al calcio dell'incendio, quindi, e non come si usa dire «piatto freddo», quella messa in atto ieri nel tardo pomeriggio da Luigina Galvan, 41 anni, albergatrice in proprio nel vicino paese di Cerea, contro Antonio Bellotato, 42 anni, il marito dal quale viveva da qualche anno separata e proprietario dell'albergo-ristorante Romagna.

La donna si è presentata al «Romagna» chiedendo del marito. Il Bellotato pur presente non si è però fatto trovare e allora la Galvan infuriata ha raggiunto l'«Alfa 90» dell'albergatore, parcheggiata nel cortile interno, e ha sparso un liquido infiammabile (forse benzina) sull'auto attizzando poi il fuoco. Le fiamme hanno ben presto raggiunto anche l'edificio dove la donna è rientrata per distruggere bicchieri e bottiglie al bancone del bar, per poi fuggire.

Alla scena ha assistito parecchia gente. Qualcuno ha sentito la donna dire: «Mi deve dei soldi». Ma si propende di più per la gelosia come movente di un incendio che poi i vigili del fuoco — nel caos del centro aumentato dalla presenza di curiosi — hanno spento dopo due ore di lavoro.

Per fortuna qualcuno si è ricordato che nelle camere dell'albergo c'erano ancora delle clienti che riposavano. La prima ad essere salvata è stata Michela Alunni, occupata nella discoteca «Crazy Girls» di Angiari, originaria di Città di Castello, colta da malore per l'emozione e per il fumo tanto da essere trasportata al pronto soccorso dell'ospedale. I sanitari l'hanno rianimata poco dopo. Nel frattempo i pompieri avevano raggiunto il secondo piano dove dormiva Denny Ceciarelli, 23 anni, di Rimini, che lavora in un noto locale notturno, «Il Capobanda», di Ostiglia (Mantova), e che era tornata a casa alle 4 di mattina. «Stavo ancora riposando — racconta la ragazza — quando i pompieri sono piombati nella mia stanza e mi hanno aiutato a scendere ed a uscire. Ero sorpresa, non mi ero accorta di nulla».

Pochi i danni all'edificio. Distrutta invece la vettura dell'albergatore. Molto è stato invece il lavoro dei carabinieri che hanno interrogato le cameriere dell'albergo e le due clienti oltre alla figlia della coppia separata, Barbara, che aveva cercato di fermare la scatenata madre. La donna sarà probabilmente interrogata oggi per accertare se era arrivata sul posto, con una tanica di benzina, quindi col premeditato intento di vendicarsi del marito con una così «clamorosa dimostrazione», e per conoscere anche i motivi del gesto.

m. r.

Si sono salvati dopo una pericolosa avventura

«QUANDO SI E' SCATENATA LA BUFERA...» PARLANO GLI ALPINISTI DISPERSI SUL ROSA

ALAGNA — «Abbiamo passato una notte all'addiaccio nella bufera in ripari improvvisati nella neve. Ma poi al mattino siamo riusciti a raggiungere il bivacco Balmerhorn e lì abbiamo atteso che passasse il maltempo». Così Gabriele Colombo, 28 anni, operaio, di Borgosesia, ha iniziato il racconto della terribile avventura da lui vissuta insieme ad altri sette alpinisti mentre scendevano domenica sera dalla capanna Margherita sul massiccio del Monte Rosa.

Gli otto, dati per dispersi dopo due giorni di violente precipitazioni, sono rientrati sani e salvi ieri mattina alla capanna Gnifetti. L'operazione soccorso era scattata poco prima.

Da alcune ore si erano mosse le prime pattuglie di soccorritori, ma per fortuna non c'è stato bisogno del loro intervento. Un elicottero con alcune guide di Oressonev li ha avvistati quando già erano vicini alla Gnifetti ed ha potuto trasmettere l'attesa notizia che i dispersi erano salvi.

Gli otto alpinisti, Mario Morosini, 35 anni, di Milano, Marco Diena, 27 anni, di Torino, Giuseppe Malandri, 29 anni, di Gozzano, Graziano Valloggia, 19 anni, di Gattico, Marco Acquistapace, 28 anni, di Roma, due coniugi francesi, Daniel Tuchowski, 41 anni e Solange-Marie Stragiotti, di 37, e appunto Gabriele Colombo, erano arrivati la sera di sabato alla capanna Margherita a 4559 metri. Ma solo nel pomeriggio di domenica, verso le 16, quando il tempo si stava mettendo al brutto (nella zona gravava una fitta nebbia e nevischiava), hanno iniziato la discesa.

L'eterogeneo gruppo è stato sorpreso dalla bufera a quota 4100 sotto il colle del Lys. In mezzo a raffiche di vento molto forti, e a una intensa nevicata, gli otto si sono scavati un riparo nella neve, una sorta di improvvisato igloo.

Ma raccontato ancora Colombo: «Non c'era altro da fare. Con quel vento e con una temperatura che scendeva si aggirava intorno ai 10-15 gradi sotto zero era pericoloso proseguire. Solo restando uniti avremmo potuto cavarcela».

Gli otto hanno trascorso una notte d'inferno in un bagliore accecante per i fulmini che si abbattevano in continuazione sul Monte Rosa. Rincuorandosi l'un l'altro sono comunque riusciti a passare la notte e come è spuntato il giorno, nonostante il maltempo continuasse, hanno lasciato i loro provvisori ripari per tentare di trovare rifugio al bivacco Balmerhorn. Colombo che conosceva bene la zona, aiutato dai più esperti del gruppo, Morosini e Diena, è riuscito a localizzare la capanna nella bufera servendosi solo della bussola e dell'altimetro.

Finalmente al riparo, gli otto hanno trascorso al Balmerhorn tutta la giornata di martedì. Ha aggiunto Colombo: «Il peggio era ormai passato. Avevamo ancora viveri, per bere facevamo fondere la neve. Insomma l'unica nostra preoccupazione era di non poter avvertire a valle che stavamo tutti bene. Abbiamo immaginato che ci stessero cercando e così come le condizioni del tempo sono migliorate ci siamo affrettati a scendere verso la capanna Gnifetti».

E' stata una brutta avventura?

«No! Perché definirla brutta? Abbiamo avuto dei momenti difficili, questo è vero, ma quando si va in montagna bisogna essere preparati anche a questo».

Maurizio Alfini

ECCO LA MANGIALONGA DI LA MORRA SUI SENTIERI DEL VINO

LA MORRA — (g. f.) *Tra la tante proposte ricreative in programma nell'Alba, un'iniziativa simpatica viene da La Morra per domenica pomeriggio del 30 agosto: «Mangialonga» è il titolo coniato dai lamorresi per una camminata enogastronomica di tre chilometri lungo gli itinerari e i sentieri del vino annunciato sui depliant con un simpatico simbolo: un omino di corsa con una bottiglia di barolo in una mano e un cacciatorino ancora fumante nell'altra. L'invito è rivolto a tutti con lo slogan «Cammina mangiando, cammina bevendo». L'appuntamento è alle ore 16 alla Cantina Comunale.*

Appena fuori il paese prima sosta per degustare al pronto ritorno gli antipasti: salame cotto e crudo, lardo con un fragrante e invitante dolcetto.

Attraverso le vigne si scende alla località Brioldo. Ed ecco la seconda tappa per degustare il minestrone di verdure con tripe abbinato ad una pagliarda barbera. Si scende ancora attraverso il bosco per raggiungere la borgata Torriglione dove saranno offerti bocconcini di carne al barolo, formaggi toma, raschera e bra accompagnati dal barolo, vino tipico di questa terra.

Ancora attraverso vigneti con grappoli che cambiano ormai colore, si raggiunge la frazione Annunziata per concludere la camminata con i dolci, pasta di meliga, torrontini e frutta fresca in abbinamento al moscato.

E' predisposto un servizio trasporto per il ritorno nel centro di La Morra per la serata di chiusura con balli, canti e musiche in piazza. La quota è di 10.000 lire a persona. Sono gradite le prenotazioni telefoniche (0173) 506.89 - 506.76 - 503.57. L'idea della «Mangialonga» è della Pro Loco che la organizza per la prima volta in collaborazione con la compagnia dei vignaioli, il gruppo artigiani e commercianti, l'Unione Sportiva Lamorrese.

La rassegna permetterà anche di esaminare problemi e prospettive dell'allevamento di ovini. Venerdì premi agli esemplari migliori

Pecore al pascolo sulle colline: un patrimonio per la produzione di lana e latticini

LE PECORE LANGAROLE IN MOSTRA A MURAZZANO

CUNEO — Domani e venerdì si svolge a Murazzano l'ottava edizione della «Mostra interprovinciale ovini di razza delle Langhe» organizzata dall'Associazione provinciale allevatori.

La rassegna, di notevole importanza per l'economia di una zona ancora depressa e per l'allevamento ovino italiano che ha nella langarola una delle razze migliori per latte e agnelli, vedrà domani, giovedì, l'arrivo sulla piazza di Murazzano degli animali e la loro sistemazione negli appositi box. Venerdì, al mattino, passerella per i soggetti campioni, consegna dei premi agli allevatori, incontro con le autorità, le associazioni e gli agricoltori per l'esame dei problemi ancora da risolvere per un crescente sviluppo dell'allevamento ovino.

Alla mostra di Murazzano sono attese delegazioni di pastori dalle province di Matera, Foggia, Forlì, Bologna, Savona dove la razza negli ultimi tempi si è molto diffusa. Gli animali iscritti nel libro genealogico della razza e che partecipano al concorso per la pecora e il montone più belli sono 650 e appartengono a 40 allevamenti del Cuneese e del resto dell'Italia.

Murazzano con la rassegna (che in forma diversa da quella attuale ebbe inizio 20 anni fa, ed è quindi una delle manifestazioni ovine più antiche) si conferma capitale della pecora delle Langhe, un animale che rappresenta uno sbocco produttivo interessante per l'alta collina dove scarse sono le risorse di altro genere. Gli ospiti di Murazzano potranno anche visitare nell'occasione la Cooperativa zootecnica Alta Langa (Cozoosal), che sorge vicino a Murazzano, sul Bric Crovera, e che è il centro propulsore dell'ovinicoltura provinciale. Nel caseificio si producono le rinomate tome di Murazzano che l'anno scorso hanno ottenuto con il Castelmagno, il Raschera, il Bra, il riconoscimento della denominazione di origine.

Domenica si svolgerà a Murazzano una coda della mostra zootecnica con il concorso e degustazione dei formaggi prodotti dai migliori allevatori della zona.

g. d. m.

In città si teme una seconda inondazione. La situazione in Svizzera

QUANDO LA PAURA SI CHIAMA LAGO DI COMO CON LE ACQUE SOPRA IL LIVELLO DI GUARDIA

COMO — Il lago è tornato improvvisamente a far paura a seguito delle continue, abbondanti precipitazioni degli ultimi giorni. Il livello del Lario, infatti, continua a crescere ad una velocità da record.

Stamane alle otto, era 123 centimetri sopra lo zero idrometrico. Si torna, insomma, ad aggiornare una statistica, quella a lungo proposta nel mese scorso in occasione delle disastrose inondazioni che avevano fatto seguito all'alluvione del 18 luglio. Siamo infatti in presenza di un altro rischio di straripamento: mancano solo 12 centimetri e poi il Lario uscirà dai suoi argini.

Il livello del lago di Como è salito in modo impressionante nelle 24 ore comprese fra le otto di lunedì e la stessa ora di ieri. Il Lario ha guadagnato qualcosa come 51 centimetri. Un ritmo di crescita che ha pochi precedenti anche nei ricordi degli anziani del luogo. Ieri il livello del lago ha continuato a salire, anche se in misura molto più contenuta.

La tendenza, secondo gli esperti al Consorzio dell'Adda, dovrebbe esaurirsi entro oggi, sempre che il bel tempo mantenga. Infatti, stamane, su tutto il Comasco è tornato a splendere il sole e le nuvole hanno lasciato il posto al sereno. Rimane comunque il fatto che, sempre stamane, nel Lario entravano 664 metri cubi al secondo, quando quelli in uscita erano 443.

In queste ultime 72 ore nel lago ha continuato ad entrare una quantità d'acqua superiore rispetto a quella in uscita. «Se dovesse essere necessario aumentarne la quantità d'acqua in uscita», assicurano i responsabili del Consorzio dell'Adda, cui tocca tenere sotto controllo il livello del lago di Como.

Una assicurazione che tuttavia non lascia del tutto tranquilli i comaschi che temono di rivedere ancora una volta l'immagine di piazza Cavour sommersa dalle acque. Si guarda inoltre con preoccupazione a quanto sta accadendo in Valtellina. Se il lago di Mezzola dovesse tracimare, come purtroppo si teme, le acque, attraverso l'Adda, si riverserebbero nel Lario. Anche per questo pericolo a Como e nel Comasco c'è lo stato di allerta.

In Alto Lago, dove la massa d'urto del luglio scorso, per l'acqua portata a valle dai fiumi della Val Chiavenna e della Valtellina, provocò non pochi danni, la preoccupazione è molto forte. Stamane verso le 4 ad Asso, un Comune della Valassina, nel «triangolo lariano», un frana si è abbattuta su quattro case. Per gli occupanti c'è stato un risveglio molto movimentato, ma nessun danno di rilievo.

Sul posto squadre di vigili del fuoco che in giornata assieme ai tecnici del Genio Civile valuteranno la stabilità della montagna dalla quale si è staccata la frana. Danni sono segnalati anche nel Lecchese, soprattutto in Valsassina, che sembra essere la zona più colpita.

Sul fronte svizzero continuano a giungere notizie sempre allarmanti, per situazioni che si riflettono anche sul nostro Paese.

La linea ferroviaria internazionale del Gottardo, quella che collega Milano con il Nord Europa, attraverso il Canton Ticino, continua ad essere chiusa. Lo rimarrà per almeno due settimane a causa di una serie di frane e smottamenti caduti nel Canton Ticino e nel Canton Uri, poco oltre la galleria San Gottardo. I convogli provenienti da Milano vengono bloccati a Bellinzona, dove i passeggeri proseguono su autobus. I convogli a lungo percorso vengono invece deviati sulla linea del Sempione.

Comprensibili i disagi. Così sono stati notevoli i disagi per gli 200 passeggeri del treno internazionale Rimini-Francoforte, bloccato nel Canton Uri, in quanto si è trovato fra due frane. Molti dei passeggeri erano nostri connazionali diretti in Germania per riprendere il lavoro dopo le ferie estive.

Rimane ancora bloccata l'autostrada «N. 2» all'altezza di Faido per una serie di frane. Il traffico viene deviato sul Passo del San Bernardino.

Pure bloccata la galleria autostradale del San Gottardo. In giornata, secondo i tecnici elvetici, autostrada e galleria potrebbero essere riaperte. Sono salite a cinque le vittime nel Vallese, per il maltempo, gente finita nel Rodano in piena, mentre nel Canton Grigioni continuano ad essere chiuse le strade del Poschiavese, quelle di collegamento con la Val Chiavenna e la Valtellina. La strada per Tirano è percorribile solo per i mezzi di soccorso e i frontalieri.

Marco Marelli

NELL'OSSOLA E' TORNATO IL SOLE ANCORA ISOLATA LA VAL FORMAZZA

DOMODOSSOLA — *E' tornato a splendere il sole sull'Ossola martoriata dai nubifragi. Le acque si stanno ritirando ma ci vorranno mesi per rimarginare le ferite aperte sul territorio dai violenti temporali. Non c'è ancora una valutazione precisa dei danni ma si parla di decine di miliardi. Nelle frazioni delle Valli Antigorio e Formazza ci sono ancora decine di sfollati. Formazza è completamente isolata, può essere raggiunta solo in elicottero. La furia delle acque ha spazzato via cinque ponti e ha letteralmente cancellato due tornanti della Statale in località «Le Casse».*

Nella stazione alpina sono bloccati, oltre a un migliaio di residenti, trecentocinquanta turisti, fra cui 120 soccorsi che stavano partecipando a un convegno internazionale di studi religiosi. Il piano di evacuazione per i villeggianti dovrebbe scattare in giornata. «Siamo allo stremo — dice il sindaco di Formazza Mario Antonietti —, abbiamo frazioni senz'acqua. Ci preoccupano i rifornimenti perché purtroppo non ci sono prospettive di ripristino a breve termine delle comunicazioni stradali. Ci aspettano mesi durissimi».

La località alpina è in ginocchio. Nell'agosto del 1985 una frana si era staccata dalla montagna in località Sottofrua ed era piombata sulla strada che sale alla Cascata del Toce, provocando tre morti e sei feriti. Da due anni le comunicazioni verso l'Alta Val Formazza erano interrotte. Adesso non si può più scendere a valle, gli abitanti sono imbottigliati.

Le acque hanno spazzato via le roulottes di un campeggio trascinandole a valle. Chissà se saranno mai recuperate. Non c'è ancora neppure la certezza matematica che non ci siano vittime. «In paese all'appello non manca nessuno — dice il sindaco — ma non vorremmo che qualcuno si fosse messo in viaggio la sera del nubifragio, in questo caso lo sapremmo solo dopo qualche giorno».

I giardini del parco delle Terme di Crodo sono stati completamente devastati da una gigantesca frana che si è staccata dal fianco della montagna, è caduta sul fiume Toce ed è addirittura risalita sulla riva opposta. Il ridente parco è ormai una distesa di fango, ghiaia, detriti. Ci sono anche grossi tronchi d'albero trasportati dalla furia delle acque. Si è perso anche la sorgente della Lisiel, una delle più note acque minerali di Crodo. I danni sono enormi.

Anche Macugnaga è ancora isolata. La statale che da Piedimulera sale ai piedi del Rosa è franata in località «Alpetti», si è aperta una voragine. Ancora interrotta anche la statale del Sempione, poco prima del confine svizzero. Le acque del Diveria in piena hanno eroso la massicciata, un tratto dell'arteria lungo una ventina di metri è letteralmente sprofondato. Il bilancio finale è di tre feriti. Preoccupano soprattutto le condizioni del pastore Albino Bratto colpito alla testa da una scarica di sassi in Alta Val Formazza. E' arrivato all'ospedale di Novara in coma.

Adriano Veilli

IL MONFERRATO MESSO K.O. DAL NUBIFRAGIO FA IL CONTO DEI DANNI: DECINE DI MILIARDI

OVADA — A 48 ore dal violento nubifragio che ha colpito l'Alto Monferrato ed ha avuto come epicentro Ovada e la Valle dell'Orba, si inizia a fare il primo bilancio dei danni che certamente assumono dimensioni di diversi miliardi. E questo anche perché proprio ad Ovada, oltre alle strutture pubbliche e all'agricoltura, sono state danneggiate attività produttive che potrebbero avere conseguenze anche a livello occupazionale. Si tratta della Ormig, la nota azienda che fabbrica autogrù gommate e porta-container da anni in piena integrazione e che era di fronte ad una concreta azione di rilancio. Le acque dell'Orba sono entrate nello stabilimento e hanno danneggiato sia l'utensileria che le macchine in lavorazione e quelle finite. Poco più a valle le acque dello stesso torrente sono entrate per un'altezza di addirittura oltre due metri nelle officine Vezzani. Qui si fabbricano grosse presse per rotismi e due macchine erano pronte per essere esportate in Unione Sovietica. Notevoli danni hanno subito anche altri laboratori artigianali dislocati nella sponda dello Stura nelle immediate vicinanze della confluenza con l'Orba.

Intanto ieri, presso il Comune di Ovada si è svolto un incontro, presenti oltre al sindaco e alla giunta di Ovada il presidente della Provincia, Francesco Franzo, alcuni assessori provinciali, consiglieri provinciali e regionali e due senatori del collegio, Nepote e Visca. Di qui è stata confermata la richiesta del riconoscimento da parte del governo dello stato di calamità naturale della zona colpita con relativo pronto intervento e con finanziamenti attivati tempestivamente in richiesta degli sforzi degli Enti locali e dei privati siano sostenuti adeguatamente dagli interventi dello Stato.

Nel corso della riunione di fronte a tutti che ancora una volta è mancato in questa zona, non è trascorso chi, come il presidente Franzo, si è chiesto se sono ancora validi i continui e costosi interventi sulle sponde dei fiumi (come i cubi in calcestruzzo) che poi, alla prima piena straripano ugualmente. C'è anche chi ha messo sotto accusa il magistrato del Po che non ha provveduto a far pulire l'Orba dove alla confluenza con lo Stura sono cresciuti alberi anche di notevole dimensione, per dare ascolto alle associazioni naturalistiche che sostengono la necessità di conservare qualsiasi genere di verde. C'è stato chi ha anche lamentato la lentezza e l'impotenza dell'intervento della Protezione civile, cosa che è stata evidenziata anche da un ordine del giorno dell'amministrazione comunale di Ovada che dice: «A 24 ore dalla fine dell'evento non si è ancora riusciti a predisporre interventi atti ad aiutare le aziende colpite nell'opera di sgombero e di ricupero dei materiali danneggiati».

Lorenzo Bottero

UNA BOMBA D'ACQUA MINACCIA LA VALTELLINA

Il lago di Pola continua a crescere. Nella foto, le case di Aquilone fino a ieri erano all'asciutto

Veduta del fiume Mallero che ha eroso la sponda in località Gombaro, rione di Sondrio

(Segue dalla 1ª pagina)

porte, con le sue piogge, nebbie.

L'esercito ha fornito 1400 posti letto in 333 tende e sei cucine da campo. La cifra conferma che degli «sfollati» — un termine che ricorda il tempo della guerra — è stata una percentuale minima ad avere bisogno di questi aiuti. La stragrande maggioranza, cioè l'80 per cento, non è fortunatamente in condizioni drammatiche. Sono andati in casa di parenti, o in alberghi e pensioni, o nelle seconde case, generalmente poste in alto sulla montagna.

Questa della Valtellina è per fortuna una zona ricca, e pensare ad un esodo di disperati con le masserizie sulle spalle è del tutto fuori luogo. Una zona che si è arricchita quasi esclusivamente con gli introiti del turismo, in nome del quale si è abbandonata l'agricoltura e in parte anche l'artigianato.

Forse anche l'avidità dei quattrini che i turisti portano ha contribuito a far sottovalutare la situazione. Chiunque, geologo o osservatore, ospite o residente, avesse, in tempi recenti, affermato che quella maledetta montagna — già pericolosa in sé, come tutte le montagne, e per di più abbandonata, priva di cura, di manutenzione, di attenzione — stavano diventando pericolose venivà zittito in modo brusco.

C'è, a Bormio per esempio, — dove il bilancio del turismo è di 200 miliardi l'anno — gente che si è vista tagliare le gomme della macchina per avere detto queste cose in pubblico, e ha ricevuto parecchie minacce telefoniche. Così adesso nella casa di Bormio non va più.

La fisionomia della valle è ora destinata a mutare radicalmente: a prezzo di quali sacrifici non è dato prevedere. E non si può neppure escludere che siano sacrifici di vite umane.

La situazione viaria sembra un po' migliorata, e anche questa è una ragione di conforto nell'eventualità di un'emergenza drammatica.

Ripristinato il passo del Maloja, ieri distrutto da una frana, riaperta a senso unico alternato pure la strada della Valmalenco. Resta bloccata invece la statale 38 dello Stelvio, dopo il bivio per Stazzona, in prossimità di Tirano. Il blocco ha lo scopo di evitare che gli automezzi al portino nella zona interessata all'evacuazione.

E' ancora interrotto invece, ma a causa di uno smottamento a Poschiavo, il collegamento attraverso Campo Cologno lungo la strada del Bernina.

Ornella Rota

I detenuti in rivolta nel carcere di Porto Azzurro vogliono un elicottero per fuggire

MINACCIANO DI MASSACRARE GLI OSTAGGI

Il capo della rivolta è il killer «nero» Mario Tuti. «Non ho nulla da perdere»

(Segue dalla 1ª pagina)

gli Ermo si sente le gambe molli, trema, cade in ginocchio. I rivoltosi lo lasciano libero: di ostaggi ne hanno una quantità sufficiente per proporre un ricatto allo Stato.

Sono i pochi metri quadrati dell'infermeria a essere trasformati in una specie di bunker. C'è un solo ingresso e due finestre difese da grate robustissime di ferro. Facile barricarsi dentro. In un primo momento il gruppo si infoltisce: si aggiungono Roberto Maestri e Luigi Tramontano; poi due si «disciolgono» ma non si sa chi siano né se restino con Mario Tuti.

Dopo gli attimi convulsi della rivolta: il tempo degli ultimatum. Il sostituto Procuratore della Repubblica di Livorno Arturo Cindolo e il sostituto Procuratore Generale della Corte d'Appello di Firenze Renzo Randon arrivano a Porto Azzurro e avviano le trattative con i rivoltosi. Da un lato ascoltano le richieste dei prigionieri, dall'altro si tengono in contatto con Palazzo Chigi, a Roma, dove è convocato d'urgenza il consiglio dei ministri. Ordine: «Persuasione e trattativa ma senza contropartite né cedimenti».

Dialogo difficile quello dei magistrati con Mario Tuti. In un primo tempo viene chiesta una motovedetta ma subito dopo pretendono un elicottero con otto posti: sei dovrebbero essere occupati dai rivoltosi e due sono destinati agli ostaggi ai quali è garantita libertà e incolumità non appena giunti a destinazione. Ovviamente all'estero.

Cresce la tensione, aumentano le difficoltà e il tempo che passa — accumulando stanchezza e facendo diminuire la lucidità — moltiplica i rischi.

Due agenti di custodia vengono legati alle finestre dell'infermeria e, da fuori, sembrano in croce. Da dentro, fanno sapere di aver «minato» l'infermeria e di essere disposti a tutto. Anche a un massacro.

Sull'isola d'Elba arrivano le nostre «teste di cuoio», i reparti speciali del Noca che dipendono dal ministero dell'Interno e i Gis che sono i carabinieri inquadrati nel paracadutisti della Folgore. Sono pronti a intervenire ma c'è qualche riluttanza a usare la forza perché le conseguenze potrebbero essere disastrose.

Poco dopo la mezzanotte Mario Tuti chiede di mettersi in contatto telefonico con l'Ansa. Dapprima, alla cornetta il direttore del carcere Cosimo Giordano: «Non vogliono fare un massacro, vogliono solo andarsene». Poi lo stesso Mario Tuti aggiunge: «Alcune guardie sono state cosparse di alcol. Vogliamo l'elicottero che è l'unica condizione soddisfacente per fare terminare questa rivolta. Se coloro che comandano se la sentono accettino la sfida. Altrimenti avranno solo un massacro perché nessuno di noi sei è disposto a rimanere in galera. Abbiamo tutti l'ergastolo o giù di lì».

Risoluto: «Non abbiamo altro da perdere che le nostre catene. Se non potessi uscirne vivo, morire combattendo sarebbe non solo una mia realizzazione, accettabile come uomo, ma anche dal punto di vista politico la riterrei una cosa utile per dare un esempio per la ripresa della lotta armata da parte della nostra gente. Se pensano che possa avere delle esitazioni, si sbagliano di grosso».

La madre di Mario Tuti, Ester, 73 anni compiuti che vive a Empoli, lancia un appello al figlio perché rinunci all'impresa. L'anziana donna cerca anche di mettersi in contatto con il penitenziario senza riuscirci, mentre Mario Tuti, dall'interno dell'infermeria, faceva sapere che non avrebbe voluto parlare.

Il sindaco di Porto Azzurro Maurizio Papi che è anche medico del carcere firma un telegramma per il Presidente della Repubblica Cossiga, il papa Giovanni Paolo II, il Presidente del Consiglio Goria, il Ministro Guardasigilli: «Prima preserviamo la vita degli ostaggi e poi la dignità dello Stato». Il primo cittadino precisa: «Supplichiamo di non situare azioni di forza che, allo stato attuale, comporterebbero una strage. Non vogliamo martiri ma la restituzione degli ostaggi vivi alle loro famiglie».

Polemica aperta contro il ministro

GASPARI, E' BUFERA

Lega ambiente e Dp chiedono le dimissioni: «La sua permanenza è un pericolo per Valtellina e Paese»

ROMA — Il ministro della Protezione civile Remo Gaspari è nell'occhio del ciclone. Sempre più numerose sono le voci di protesta circa il suo operato in occasione della situazione in Valtellina. Il suo intervento arrivo sul luogo del pericolo l'altro giorno, proprio mentre la situazione precipitava e poche ore prima che si rendesse necessaria un'altra evacuazione, ha fatto sì che la polemica scoppiasse vigorosa.

Democrazia proletaria e la Lega Ambiente hanno chiesto le «dimissioni immediate» del ministro. Nella richiesta dp scrive di ritenere che «*la permanenza di Remo Gaspari al ministero della Protezione civile sia un rischio enorme per la comunità nazionale e valtellinese in particolare*». «*In Valtellina* — ha dichiarato il segretario di dp, Giovanni Russo Spena — *sta per giungere all'epilogo un disastro di proporzioni colossali, mentre il ministro della Protezione civile si gode un'immeritata vacanza nel suo feudo abruzzese*».

In particolare, il segretario di dp rileva che «*mentre la provincia di Sondrio viene martirizzata da ulteriori frane e venti Comuni vengono evacuati a causa delle acque del lago Pola, il ministro Gaspari rilascia una scandalosa intervista (in cui dichiara tra l'altro che "queste piogge continue che stanno superando i limiti della normalità hanno messo un po' in allarme i nostri esperti" e che "non siamo ancora in condizioni di pericolo"»*.

Nell'intervista, pubblicata ieri dal *Corriere della Sera*, Gaspari afferma ancora che «*i turisti che vogliono andare in Valtellina possono andarci tranquillamente*». «*Tutto questo* — conclude Russo Spena — *mentre le strade vengono chiuse, i paesi abbandonati e mentre la Valtellina intera corre il rischio di scomparire sotto una coltre di sangue e macerie*».

Dello stesso parere la Lega Ambiente Nazionale che in un comunicato scrive: «*La richiesta delle dimissioni del ministro per la Protezione civile, Remo Gaspari, è motivata dall'incapacità, dimostrata ancora una volta ieri, a gestire la situazione di emergenza in cui, da più di un mese, si trova la Valtellina*». «*Il ritardo e la confusione con cui il ricco svolte le operazioni di evacuazione* — afferma la Lega Ambiente — *confermano la mancanza di qualsiasi serio piano di intervento da parte del ministero della Protezione civile e del governo che nelle ultime settimane si sono limitati a rassicurare le popolazioni sulla mancanza di pericoli immediati e ad accusare la stampa di allarmismo*».

«*Ad un comportamento politico e amministrativo carente e irresponsabile* — conclude la nota degli ambientalisti — *si è aggiunto l'atteggiamento assunto ieri* (lunedì n.d.r.) *dal ministro Gaspari, che ha ritenuto preferibile a causa della pioggia rinandare la visita in Valtellina, forse interpretando il ruolo di ministro come rappresentanza*».

Altre parole di sdegno giungono dai liberali, dai comunisti e dalla sinistra indipendente. Il vicepresidente liberale di Montecitorio, Alfredo Biondi, rivolge critiche al presidente del Consiglio, rilevando «*quanto disinformato e improvvisato fosse il suo commento di alcune settimane fa*» e al ministro per l'Ambiente «*di cui stupisce il silenzio e il difetto di iniziativa*».

Più moderati i deputati del pci e della sinistra indipendente che per ora hanno solo chiesto la «*convocazione immediata*» della Commissione ambiente della Camera per una valutazione della situazione d'emergenza creatasi in Valtellina e per un'audizione del ministro della Protezione civile Remo Gaspari.

La danese Birgitte Nielsen, ex moglie di Sylvester Stallone, meglio noto come Rambo, qui ritratta con la sua amica-segretaria Kelly, sta per debuttare in Italia con la Tv di Berlusconi

OGGI AL MEETING LE «OPERE» DI CL

(r. lab.) «*Noi abbiamo sempre subito e mal digerito la riduzione politica che la stampa e i mass media hanno fatto dell'esperienza del Movimento Popolare. Da sempre infatti la stragrande maggioranza del nostro lavoro è quella di costruire opere sociali ed educative. La nostra amicizia non può essere ridotta ad un fatto politico*». Mario Sala, 28 anni, presidente dell'associazione culturale «*Compagnia delle opere*» sgombera in questo modo il campo da ogni possibile equivoco nel parlare di opere ed iniziative del Movimento Popolare.

Stamane di «*Compagnia delle opere*» parlano al Meeting di Rimini, Roberto Formigoni e lo stesso Sala. Di che si tratta? «*La Compagnia delle opere* — risponde Sala — *è nata da un anno e mezzo; invece da sempre le persone che liberamente aderiscono al Movimento Popolare hanno costruito opere nel campo dell'assistenza, educativo, dei servizi, in piccole aziende produttive ed artigianali. La novità è questa. Tali opere si sono liberamente aggregate in questa associazione*».

SCOPERTA BASILICA SOTTO ROCCA ASOLO

Gli esperti dicono che si tratta di una scoperta senza precedenti nel Nord Italia: nascosta sotto il pavimento della Rocca di Asolo, un'equipe di studiosi ha rinvenuto i resti di una piccola basilica dell'alto Medioevo, databile fra il IV e il V secolo d.C., con le pareti affrescate e un mosaico pavimentabile di eccezionale interesse.

Della basilica si notano l'abside, con quel che resta di un affresco con l'ottolizione della chiesa a Dio. La scoperta è stata fatta dall'equipe archeologica diretta dal professore Guido Rosada che da qualche mese sta scavando per il progetto Rocca '87, su iniziativa della Regione Veneto.

PIACE LA MOSTRA SUGLI STRADIVARI

Cresce l'interesse per le celebrazioni del 250° anniversario della morte di Antonio Stradivari, il più grande liutaio di tutti i tempi.

Oggi inizia il «*tour de force*» che porterà a Cremona decine di migliaia di persone provenienti da tutta Italia e dai Paesi esteri. Alle 18 in punto si apre negli splendidi saloni del Palazzo Comunale la mostra degli strumenti stradivariani: più di 40 capolavori del sommo liutaio in condizioni praticamente perfette, assicurati al Lloyds di Londra per oltre 50 miliardi di lire.

In esposizione quindi ci saranno 31 violini, 7 viole, 4 violoncelli e l'arpa del 1781, l'unica che si conosca del grande maestro.

L'ITALIANO YUPPIE E' UN PACIFICO

Ottimista, pacifico, colto, elegante: questo è il ritratto dell'italiano emergente così come appare in una ricerca dell'Eurisko. «*Sentirsi bene*» è diventato un valore, il denaro c'è e non preoccupa, ogni persona importante ha il suo personal computer, ma conta chi lo sa usare meglio, aumenta la sfiducia nello Stato.

Insomma, secondo i ricercatori dell'Eurisko, alla richiesta di «*welfare state*», cioè dello stato assistenziale, ed ai valori collettivi, si è sostituita l'aspirazione al sentirsi bene del singolo, un singolo poco incline alla solidarietà sociale e convinto ormai a garantirsi da sé, investendo, per esempio, in assicurazioni, pensioni integrative, fondi d'investimento.

Un singolo d'altra parte più tollerante, più pacifista, più rilassato e più antinucleare. Alla mancanza di conflitti sociali fa riscontro anche una ritrovata pace in famiglia. Il famoso «*gap*» generazionale sembra un lontanissimo ricordo ed i ragazzi hanno ritrovato la casa come centro della propria vita.

Ma non è esatto parlare di riflusso, dicono i ricercatori: la famiglia è effettivamente cambiata, l'autoritarismo patriarcale non è più il modello maggiormente diffuso; inoltre la gran passione che i giovani hanno per l'hi-fi, video registratori e computer, i nuovi oggetti-simbolo, li porta a rimanere in casa.

Tante iniziative in Italia

IL TURISMO «VERDE» PER I PIU' PICCOLI

ROMA — Se per i «*grandi*» le ferie sono ormai nella maggior parte dei casi già finite, per i più piccoli c'è ancora una parte di settembre da dedicare alle vacanze prima della scuola.

Per i giovani vacanzieri ci sono varie possibilità soprattutto alloggiando in fattorie e case in campagna sparse in varie regioni.

In Emilia Romagna ad esempio c'è il *Kinderheim Bosco* a Tarsogno in provincia di Parma che offre venti posti letto in una casa colonica immersa tra i boschi e un nutrito programma di animazione con la possibilità di giocare a tennis e andare a cavallo.

In Toscana troviamo la fattoria *Maggiano* a Pieve Santo Stefano, in provincia di Arezzo, che offre l'opportunità del vero agriturismo per i più giovani, unendo a questo un'attività ricreativa per bambini dai sei ai dodici anni.

L'alloggio è diviso tra i locali della casa colonica e le ex stalle ristrutturate.

C'è inoltre la possibilità per i giovani ospiti di imparare il giardinaggio e seguire un corso su come costruire maschere di cartapesta o per quest'anno ci sono anche corsi di pittura e costruzioni in legno.

Sempre in Toscana presso il podere *Il Toro* a Poggio d'Acona-Subbiano, provincia d'Arezzo, vacanze verdi per bambini dai quattro ai dieci anni che potranno effettuare lunghe passeggiate guidate e assaggiare le marmellate prodotte in azienda.

Per gli ospiti meno golosi e più «*impegnati*» l'organizzazione ha previsto per quest'anno anche corsi di ceramica.

Sempre in tema di «*capitolità giovane*» l'azienda agricola *L'Aquilone* che si trova a Chiugiano, vicino a Gubbio, offre un panorama di vigneti e uliveti e un'azienda agricola di settanta ettari con annesso allevamento di mucche.

Si accettano bambini dai quattro ai dodici anni per i quali sono stati organizzati una miniscuola di giardinaggio e un corso di cucina.

Per questa stagione sono stati inoltre predisposti corsi di fotografia, ceramica e pittura.

Gli animatori dell'azienda porteranno inoltre i giovani ospiti in visita ai vicini centri storici.

Per quest'estate l'associazione culturale La Valle del Sole ha organizzato in una casa di campagna a venticinque chilometri da Siena, con pensione completa, corsi bisettimanali per bambini dagli otto ai sedici anni in cui viene insegnata la preparazione del pane.

Altri corsi comprendono la tessitura, la costruzione di oggetti in legno e l'intreccio di vimini.

Alcune di queste attività prevedono la ricerca dei materiali sui campi con escursioni nei dintorni.

Per chi volesse dedicarsi all'attività sportiva sono previste lezioni individuali di equitazione e passeggiate a cavallo nei dintorni.

Si tratta di vacanze baby un po' costose, forse, ma certamente interessanti.

Congresso Ariccia

VENTIMILA I SACERDOTI CHE HANNO «LASCIATO»

ARICCIA — L'amore coniugale del prete sposato lo aiuta a capire meglio il mistero di Dio e a farsene interprete proprio tra la gente d'oggi.

E' questa una delle affermazioni più diffuse al primo congresso della Federazione internazionale dei preti sposati, destinato allo scambio di esperienze e giunto oggi al quarto giorno di dibattiti in quel di Ariccia.

Esaminati i riflessi della vita del sacerdote con moglie nell'ambiente del suo lavoro, nell'impegno civile e nella stessa esperienza sentimentale, i circa centocinquanta preti sposati di una ventina di Paesi d'Europa e d'America che partecipano al dibattito hanno ascoltato un'ampia riflessione proposta dal gruppo italiano (oltre seicento aderiscono al movimento in Italia, su circa ventimila sacerdoti che hanno abbandonato l'abito in questi anni).

Il presidente dell'Ordine propone la sua «ricetta»

AI MEDICI NON PIACE LA SANITA' GRATUITA

Parodi vorrebbe ripristinare anche il ticket sugli esami clinici «La gente non può dire tanto paga lo Stato» — No sindacale

ROMA — «*Il ticket non fa piacere a nessuno: ma alcune prestazioni il cittadino potrebbe pagarsele da solo. Non è concepibile dare tutto a tutti: abbiamo visto che senza ticket la spesa sanitaria è lievitata in modo preoccupante*».

Il dichiarante all'agenzia AdnKronos è il presidente della Federazione dei medici e deputato al Parlamento europeo, professor Eolo Parodi.

Il «no» dei sindacati a nuovi ticket, secondo Parodi, «*è comprensibile: sono preoccupati e non vogliono giustamente che il lavoratore sia caricato di nuovi oneri. Ma non è neanche giusto che certe prestazioni da banco o voluttuarie siano passate gratuitamente dallo Stato*».

L'eurodeputato sottolinea che «*Paesi con un prodotto interno lordo ben maggiore del nostro fanno pagare una quota ai cittadini; non è concepibile che molte persone abbiano armadietti di medicinali colmi e pretendano di non pagare una quota su un purgante o su un analgesico di largo consumo. Si finisce inevitabilmente per far lievitare tutta la spesa sanitaria*».

Anche sulle prestazioni diagnostiche Parodi dice che «*il cittadino va responsabilizzato ed educato; nessuno è autorizzato a pensare che un esame di laboratorio non deve costare nulla, perché tanto paga lo Stato. Perché lo Stato siamo tutti noi e se la spesa sanitaria aumenta la colpa è anche di una diseducazione*».

Parodi ha già presentato (e la perfezionerà nei giorni prossimi) una proposta di legge «*sull'educazione sanitaria nelle scuole; solo in questo modo riusciremo a responsabilizzare e ad educare correttamente i cittadini*».

Un secco «no» ai ticket

Eolo Parodi

sulle analisi di laboratorio viene, invece, dal segretario generale aggiunto della Uil-Pensionati, Silvano Miniati.

In una dichiarazione il sindacalista sottolinea che «*il ministro della Sanità, a sostegno delle proprie tesi sull'esigenza di ripristinare i ticket, porta i dati relativi all'aumento delle prestazioni che ha fatto seguito all'abolizione. Tale aumento, in alcuni casi avrebbe raggiunto il 3 per cento*», aggiunge il sindacalista.

Ma al ministro della Sanità — continua Miniati — «*sfuggono forse alcuni dati sostanziali. E' evidente, infatti, che molte delle prestazioni sono state prescritte subito dall'abolizione del ticket. E' ancora da dimostrare, inoltre, che l'abolizione dei ticket incrementi il ricorso a prestazioni non strettamente necessarie. E questo non si può certamente fare basandosi semplicemente su dati statistici*».

E concludere il sindacalista: «*Inoltre, Donat-Cattin dovrebbe sapere che spetta alle Usl il potere di controllo sui medici che fanno assistiti: si dovrebbe spiegare, allora, quali sono le prestazioni ritenute non indispensabili*».

● **Sicurezza sul lavoro.** Il ministero del Lavoro ha messo a punto uno schema di disegno di legge concernente la sicurezza del lavoro che il Consiglio dei ministri dovrebbe esaminare nelle prossime settimane.

Il testo si compone di sei articoli e prevede che la vigilanza per l'applicazione delle leggi in materia di sicurezza del lavoro venga unificata e spetti al ministero del Lavoro che provvederà poi ad esercitarla tramite l'Ispettorato del Lavoro.

Il disegno di legge prevede la costituzione di commissioni provinciali con il compito di analizzare il fenomeno infortunistico, coordinare e programmare la vigilanza svolta dall'Ispettorato del Lavoro e dalle Unità sanitarie locali e di commissioni regionali con la partecipazione di rappresentanti dell'Inail, dei sindacati, delle forze imprenditoriali e delle Regioni con il compito di verificare i risultati dei controlli effettuati in materia di sicurezza.

Il disegno impegna anche il governo ad emanare entro il 31 dicembre 1988 un testo unico in materia di sicurezza del lavoro, che riordini la disciplina generale al fine della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Dovranno essere costituiti servizi di medicina nelle aziende con determinate dimensioni e particolari processi produttivi.

Quest'ultimo adempimento, che dovrà essere varato con l'ausilio di un decreto del presidente della Repubblica, potrà essere assolto dai datori di lavoro, nelle aziende di piccole e medie dimensioni, anche convenzionando servizi inter-aziendali che assumano l'incarico di svolgere gli stessi compiti.

NOVITA'
CENTRO OTTICO
APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO.
consegna in 10 MINUTI!
CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA.
E' UN SERVIZIO DEL NUOVO
CENTRO SVILUPPO FOTOOTTICO
by STAMPACOLOR
in Largo Turati 49
OCULISTA IN SEDE
INAUGURAZIONE 1° SETTEMBRE dalle 17,30 in poi
potrete fotografare
NADIA CASSINI!
...e naturalmente avere le foto pronte in MEZZ'ORA.

Canetta dal 1881
LAVORI FEMMINILI
INFORMA LA SPETTABILE CLIENTELA
CHE IL NEGOZIO DI
VIA GARIBALDI 10 RIMARRA'
APERTO PER TUTTO AGOSTO
VI PROPONE:
- BELLISSIME, CALDE LANE PER I VOSTRI LAVORI A MAGLIA, CON I COLORI MODA A PREZZI ECCEZIONALI
- VASTA SCELTA DI CONFEZIONI PER NEONATO E PER BAMBINI DI CUI SIAMO SPECIALISTI
- MERCERIE, FILATI PER RICAMO E TANTE RIVISTE PER LAVORI FEMMINILI
Eff. Com. legge 80.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel campo e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. ANCHE senza garanzie prestiti fiduciari 1 / 50 milioni a tutti tassi bancari in 48 ore. Visita domicilio C.R.I. 011 515.967 Corso 0173 752.77.

A operanti professionisti artigiani commerciantiti finanziamo L. 5 / 10 milioni in 24 ore a basso tasso. Tel. 505.403.

IMPROVVISO, il prossimo vi avvicinerà e non avete la liquidità necessaria? Finanziamo fino a L. 15 milioni sulla fiducia in 24 ore. Mutui per acquisto e ristrutturazione in 3 giorni. Telefonare 353.907.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA ricerca urgentemente attività commerciali vendita vendo per contanti. Tel. 535.540.

ACQUE minerali vini bevande all'ingrosso con furgone mq 400 L. 80 milioni. Studio Grosso tel. 511.238.

ALBERGO ristorante Valle di Lanzo 60 km da Torino avviata attrezzata doppia stagione affitto Tel. 011 920 7263.

AVVIATISSIMA lattaia zona Crocetta incasso L. 700 mila al giorno vende motivi anziano. Tel. 380 810.

BAR grazia corso fronte mercato con alloggio incasso L. 630 mila al dì cedo anticipando L. 50 milioni. Tel. 530 470.

BAR super arredatissimo ad incasso dimostrabile corso Vittorio orario corto, affitto L. 10 milioni. Tel. 530 470.

BAR super avviatissima cedesi L. 700 mila al dì con alloggio cedo anticipando L. 40 milioni, affittasi. Tel. 530.470.

BAR ristorazione supermeccanico angolare forte passaggio affic incasso dimostrabile, agevolazioni. Tel. 383.298.

OCCASIONE tabaccheria incasso L. 80 milioni annui L. 15 milioni affittasi/vendesi. Studio Grosso tel. 511.238.

PANIFICIO occasione unica causa decesso marito possibilità alloggio anticipo L. 30 milioni. Tel. 511.238.

PIOLA bar centrale da ristrutturare adiacente via Garibaldi affare Studio Grosso tel. 511.238.

4 Terreni

SANREMO 3000 mq terreno progetto villa 130 mq servito strada acqua luce L. 58 milioni. Grimaldi 0184.76.531.

5 Locali e negozi

offerte

A. CAPANNONE piano mq 200 via Orvieto corso Potenza con passo carrale uffici servizi. Gima Case 503.129.

AFFITTO locale mq 100 piano cortile adatto deposito laboratorio signorile. Tel. 553.850.

BASSO adiacente mq 150 piano terreno e mq 150 p. 1° passo carrale posto auto vendo zona Valdocco. Tel. 295.241.

BOX auto libero via Bra angolo corso Giulio Cesare qualsiasi L. 15 milioni. Fallia & Bertinetto, telefono 741.2874.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Artisti locale mq 220 uso laboratorio deposito ingresso carraio indipendente, L. 115 milioni.

FIRMI 291.960 libero passo Rivoli locale commerciale mq 720 più 530 con accesso carrai e corte privato. Ottimo.

NEGOZIO via Genovesi 3 angolo corso Turati mq 50 più mq 10 soppalco affittasi L. 650 mila mensili. Tel. 545.961.

PALAZZINA corso Traiano su 3 piani mq 2750 per uffici laboratori più seminterrato mq 1250 adatto autorimessa privata o magazzino passo carraio L. 500 mila mq. Aurea 590.807 - 597.774.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

MANUTENTORE meccanico di macchine utensili esperto oleopneumatica cerca ditta S.p.A. in Rivoli. Studio Eta 920.0809.

impiegati

AZIENDA consulenza in sviluppo ricerca: A) esperto commerciale vendita settore metalmeccanico e industria automobilistica; B) esperto direzione aziendale, gestione, risanamento, sviluppo; C) imprenditore piccola media azienda per P.R.; D) venditori qualificati servizi (finanziari assicurativi) ed aziende. Possibilità rapporto consulenza a part-time. Trattamento economico di rilievo. Scrivere precisando posizione a: Pubblicompass 346 — 10100 Torino.

15 Autovetture

ANASTASIO le automobili più prestigiose nuove e «L'usato più garantito»: Ferrari 328 GTB 308 GTB 4 V, 308 GTB carburatori, 308 GT4, Mondial 4 V. Porsche 944, 924, 2.7 Targa, Mercedes 190 E 2.3 16 V., 200 E 280 S.E. Jaguar Sovereign, Maserati biturbo, Bmw 320 i, Thema T.D. Garanzia, assistenza. Via M. Cristina 142 angolo piazza Carducci, via Canova 20 angolo via Nizza - Torino.

FERRARI 328 G.T.S. come nuova full colorata diplomatico stranoro vende causa rimpatrio. Tel. 840.5029 ore pasti.

PRIVATO vende Saab 900 turbo APC modello Aero accessoriatissima come nuova grigio metallizzato prezzo affare condizioni di pagamento. Tel. 987.3185.

PRIVATO vende Fiat Uno Turbo e Uno 1300 metallizzata ottima meccanica e carrozzeria poch'i km. Tel. 535.215.

SAAB 900 T 16 V. 86 full optionals con garanzia Saab vende permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 13 D.

SAAB 900 T 8P 16 V. full optionals con garanzia Saab vende permuta rateizza Fiorauto, corso Turati 13 D.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO alloggi signorili Centro - precollina - S. Rita - Berrini. Pagamento contanti. Telefonare 507.774.

ACQUISTASI recente camera letto con bagno qualunque zona Torino, pagamento contanti. Tel. 749.2248.

ACQUISTASI signorile anche in stabile d'epoca appartamento 120-140 mq pagamento per contanti. Tel. 749.2248.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché entro dicembre); Metà subito, saldo consegna chiavi. Tel. 519.569.

APPARTAMENTO 2-3 camere servizi ricerca privato zona bella Torino, saldo contanti. Tel. 518.078.

CASAMERCATO 5684 Pagabenecontanti alloggi stabili ville castelli ogni zona. Corso Massimo D'Azeglio 35.

CASETTA o villetta acquista personalmente in Torino o periferia libera massimo L. 180 milioni contanti. Tel. 839.218.

COMPREREBBE

533.322 esamina acquisto contanti stabili interi, alloggi, rustici, per conto clienti trattativa rapida.

MONOCAMERA centrale acquistasi per studente, richiedere servizi interni. Tel. 749.2248.

NOTAIO acquista appartamento 180-200 mq zona di prestigio in Torino. Tel. 019 801.372 ore pasti.

RICERCASI 2 camere tinello o cucina anche da sistemare purché in stabile con ascensore. Tel. 749.2248.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE Madonna di Campagna luminoso piano alto 3 camere cucina servizi L. 105 milioni. Benacasa 602.773.

A.A.A. AFFARISSIMO urgente realizzo libero Gruglisco grossi corso Francia ottimamente rifatto 2 camere cucina servizi L. 85 milioni. Facilitate 505.608.

A.A. AFFARE libero Parella ingresso 2 camere cucina servizi cantina soffitta a soli L. 44 milioni. Multicasa 534.124.

A Pessinetto in strada Buss 81 ville a schiera con giardino privato salone cucina 3 camere biservizi mansarda ampio garage L. 180 milioni mano mutuo dilazioni permute. Visite tutti i giorni anche festivi ore 15-18. 545.632.080.

ADIACENTE corso Venezia libero subito nuovo 2 camere cucina servizi L. 57 milioni. Nordimmobili 749.5000.

AFFITTASI corso Francia libero camera cucina servizi riscaldamento L. 30 milioni. Nordimmobili 749.5000.

AFFARE Madonna di Campagna ottimo stato 2 camere cucina bagno termo L. 53 milioni mensino contanti. Segan 447.2377.

AL 518.220 corso Tassoni adiacenze libero recente salonc'no 2 camere cucina biservizi. Centro Immobiliare.

AL 548.153 via Cibrario adiacenze libero ottimo stato ingresso 3 camere cucina bagno. Centro Immobiliare.

ALLOGGIO d'epoca 1° piano via delle Rosine mq 300 L. 150 milioni più mutuo 70 milioni. Aurea 590.807 - 597.774.

AMPIO Piazza Vittorio libero signorile salone 4 camere cucina servizi posto auto. Nordimmobili 749.5000.

APPARTAMENTI nuovi in signorile condominio consegna settembre '87 salone 1-2-3 camere bolese auto, magazzini negozi giardino piazza Derna 315 corso G. Cesare. Ufficio vendite in loco aperto anche festivi. Tel. 519.877 - 205.0957.

ATTICO libero Aeronautica ingressi salone 3 camere tinello cucinino biservizi. Immobiliari Associati 715.548.

BANCA QATI 500.200 libero via Frejus camera cucina servizi ingresso cantina ristrutturato. Mutuo e permute.

BORGO Vittoria libero recente 3 camere cucina bagno ripostiglio ampia casa 2 camere cucina. Casamercatocinque 390.668.

BRUINO casa indipendente salone 3 camere cucina bagno cantina box cortile. Tel. 958.1525 Elim.

CASASTANGAR 546.344, libero passi via Mongrando salottino 2 camere tinello bagno ascensore 58 milioni e mutuo.

CASASTANGAR 546.344, libero c. Rosselli piano alto 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 42 milioni e mutuo.

CASCINE Vica panoramica indipendente su 2 piani mq 200 ammirabile mq 240 box terreno mq 1000 vuota L. 350 milioni. Aurea 590.807 - 597.774.

CASETTA corso Vercelli adiacenze libera indipendente su 3 lati da ristrutturare 4 vani cortile cantina fronte via. Tel. 546.153 - 518.229 Centro Immobiliare.

CASETTA semi indipendente Mondalieri frazione Vereude su 2 piani ristrutturata giardino box magazzino L. 115 milioni. Centro immobiliare tel. 548.153.

CASTIGLIONE Torinese villa nuova costruzione soggiorno 3 camere biservizi cucina mansarda box taverretta giardino. Esm. tel. 512.012.

CENTRO via M. Vittoria libero ristrutturato salottino camera cucinetta servizi. Studio Decorno 532.711 - 540.765.

CORSO Brunelleschi libero ampio luminoso camera tinello cucinino servizi ripostiglio. Rebbio 535.211 - 545.832.

CORSO Lecce fine frazionamento alloggi liberi ad occupati ingresso camera tinello servizi attiguo. Frigi 505.891.

CORSO Lecce libero 3 camere cucina servizi vendo Tel. 564.491.

CROCETTA libero epoca bella 1° piano soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ampio ingresso L. 150 milioni. Tel. 521.4780.

EBM libero corso Traiano (Lingotto) recente 2 camere tinello cucinino bagno permute. Tel. 512.012.

EBM libero Crocetta su corso piano alto salone 2 camere cucina 2 servizi permute. Tel. 512.012.

EBM libero S. Rita via Montebaglio luminoso 2 camere tinello cucinino bagno veduta box. Tel. 512.012.

EBM occupato Molassi ottimo stabile camera tinello cucinino servizi L. 39 milioni. Tel. 512.012.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza Carducci terzo ascensore mq 137 4 camere cucina servizio. L. 144 milioni. Mutuo fondiario S. Paolo 75%.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Gruglisco ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box 90 L. 79 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Bologna-via Saorgio 2 camere cucina servizi. Occasione L. 51 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 adiacenze corso Raffaello terzo ascensore soggiorno 3 camere cucina bagno mq 170. Occasione, affare. L. 97 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero Gerbera Milano rimesso a nuovo camere cucina servizi L. 33 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Bolzano rimesso a nuovo 2 camere cucina bagno L. 38 milioni, dilazioni.

FIRMI

libero Milleforni bella casa ristrutturata piano alto luminoso due are 2 camere tinello bagno. L. 25 milioni contanti e mutuo casa. Telefonare 501.970.

FIRMI 501.970 libero piazza Adriano 3 camere cucina bagno termoautonomo 2 are L. 15 milioni contanti e mutuo casa.

FIRMI 501.970 libero corso Sicilia 2 camere tinello servizio ottimo stato bella casa. L. 73 milioni, 10% contanti e mutuo.

FIRMI 501.756 libero Giardini Piatti 3 camere cucina biservizi panoramico ottimo stato L. 68 milioni con forte mutuo 9%.

FIRMI 585.902 libero corso Biella bella casa 2 camere cucina bagno termo ascensore buono stato forte mutuo casa.

FIRMI 585.902 libero corso Sebastopoli panoramico 2 camere tinello bagno cantina L. 20 milioni e mutuo casa 10%.

FIRMI 585.902 libero Parella ampio 2 camere tinello cucinotta bagno buono stato L. 15 milioni e mutuo casa 6%, permute.

FIRMI 581.900 libero piazza Sabotino camera cucina bagno piano alto L. 9 milioni contanti e rate mensili.

GEDIM libero adiacente via Roma adatto uso ufficio in casa d'epoca signorile mq 252 con terrazzo. Tel. 517.566.

GENERALE IMMOBILIARE 669.2034 Pininfo cascina di salone 2 camere cucina bagno stalle moderna fienile, 4000 mq terreno.

GRIMALDICROCETTA 011 599.254 Pinerolo vista Lemina casa su 2 superfici 6 vani servizi privata libertà.

GRIMALDICROCETTA 599.254 a Volvera frazione Garbella in palazzina quadrifamiliare 4 vani servizi orto garage.

GRIMALDICROCETTA 599.254 Rivalta disponibilità immediata panoramico 3 vani veranda servizi cantina.

GRIMALDICROCETTA 599.254 via S. Quintino 140 mq 3° piano no ascensore ingresso salone 3 camere servizi.

GRIMALDICROCETTA 599.254 zona Stadio adiacenze 3-3 camere servizi anche libere a pertinenza L. 14 milioni.

GRIMALDICROCETTA 599.254 mansarda camere salone completa servizi interni doccia metano cielo L. 20 milioni.

GRIMALDICROCETTA 599.254 adiacenze Lingotto corso G. Cesare 5 vani servizi ristrutturato L. 70 milioni mano mutuo.

GRIMALDICROCETTA 599.254 corso Agnelli libero in ordine ingresso 2 camere cucina arredata servizi cantina.

GRIMALDICROCETTA 599.254 via Nizza Porta Nuova ingresso 3 camere servizi L. 20 milioni.

IL PORTICO libero Mirafiori Generali ampissimo ingresso camera tinello cucinino bagno tutti i confort. Tel. 873.418.

IL PORTICO libero Venchiglia grande parco appartamenti 1-2-3 camere cucina bagno. Facilitazioni. Tel. 538.5838.

LIBERO A via Drovetti 3 camere cucina bagno ingresso cantina 1° piano L. 90 milioni e mutuo. Immedios, tel. 786.953.

LIBERO corso U. Severina (Mirafiori) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina terrazzo. Casamercato 95.86.

LIBERO via Filadelfia (via Tripoli) signorile 3 camere tinello cucinino biservizi. Portineria vende. Tel. 749.2341.

PERMUTIAMO

o acquistiamo alloggi, media grande dimensione in Torino per conto clienti residenti definitive. Tel. 515.931. Tell. corso Rhe Lodi 53.

PIAZZA Rivoli (via Rumagna) vendo 2 camere cucina terzo bagno libertà L. 42 milioni. Rallimmobili 899.782.

PIAZZA Statuto presso, stabile signorile salone 4 camere cucina 2 bagni ascensore. A. Guelfi 741.3061.

PINO Torinese splendida vista d'epoca divisibile 2 appartamenti salone 5 camere tinello cucinino servizi giardino permuta. Esim, tel. 512.012.

PINO Torinese appartamento in villa intensissima splendida posizione piente consegna mq 140 più terrazzetta box 3 auto giardino. Tel. 539.983.

POSSASCO libero in recente palazzina ingresso 2 camere cucina servizi L. 68 milioni. Ecocasa tel. 901.3408.

PRECOLLINA strada Valsalice libero in palazzina su 2 piani soggiorno 2 camere tinello servizi box giardino. Centro Immobiliare tel. 548.153 - 518.229.

RIVALTA alloggio in palazzina libero recente 2 camere tinello cucinino bagno più soffitta 40 mq affare L. 58 milioni dilazionate. Tel. 096.7618.

RIVALTA libero in villa salone 3 camere cucina doppi servizi giardino privato L. 198 milioni. Ecocasa 901.3408.

S. MAURO liberi stessa casa appartamenti 1-2-3 camere cucina bagno in ottime condizioni mutui. Il Portico 539.5830.

S. RITA liberi stessa casa recente, 1-2 camere tinello cucinino bagno. Dilazioni Casamercatocinque 390.668.

SAEB sulla Riviera del Po in palazzina prestigiosi alloggi varie metrature terrazzi panoramici diverse e ultimati soleggiatori ambientati. Il Portico 872.384.

STILCASE 517.802, libero grossi piazza Statuto camere tinello cucinino bagno ascensore minimo anticipo comode rate.

STILCASE 532.463, libero presso Amendola Martini signorile recente soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni.

STILCASE 545.874 libero Bringo Vittoria ampio 2 camere tinello cucinino cielo 63 L. 35 milioni e comode rate.

SUPERGA ville nuova costruzione bifamiliare su 2 piani mq 320 grande garage terreno mq 5000 L. 395 milioni. Aurea 590.807 - 597.774.

TAIT 513.931 ideo Rosa corso corso Sommeiller (via Gorizia) signorile adiacenze 2 camere tinello cucinotto.

TAIT 513.931 libero camere cucinotta ingresso bagno contanti L. 10 milioni a 72 rate mensili di L. 417 mila.

TAIT 513.931 libero grossi corso Massimo d'Azeglio signorile recente salottino 3 camere cucina biservizi.

VIA San Secondo libero camera cucina ingresso cantina 1° piano L. 30 milioni. Studio Uscono tel. 532.711 - 540.765.

VILLA splendida posizione ristrutturata 5000 mq parco-giardino garage 580 milioni volendo solo alloggio. Tel. 842.107.

20 Domande affitto

A.A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria no equo canone alloggi vuoti o arredati no spese. Referenziato. Tel. 535.914.

CENTRO CASA 513.931 ricerca in affitto appartamenti-ufficio vuoti od arredati per propria selezionata clientela.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento vuoto o arredato zona semicentro stabile decoroso e referenziati. Tel. 839.9453.

A. CORSO Dante miniloggio arredato bene signorile con vano cottura e servizi L. 370 mila. Silmiccase 533.434.

AFFITTASI a miranni appartamento vuoto cucina tinello servizi. Borgata Vittoria. Tel. 321.1462 mobilio.

AFFITTASI piazza Benefica ufficio signorile mq 185 a professionisti mensili L. 2 milioni più spese. Aurea 590.807.

AFFITTASI via Sacchi piano 2° mq 300 mensili L. 3 milioni più spese. Aurea 590.807 - 597.774.

AFFITTO a pressi appena comperando i mobili camera tinello cucinino L. 200 mila in via Adelfa. Tel. 583.818.

ARMONIZIATI affitto a studenti / impiegati vari prezzi a dimensioni in Torino stessa casa. Tel. 757.264.

BENECASA 566.213 uffici o abitazioni con partita Iva da mq 35-120 da L. 280 mila a L. 660 mila stessa casa.

EDPOCASE 505.206 corso Massimo d'Azeglio abitazione e/o ufficio prestigioso mq 330 più box.

EDPOCASE 506.458 centro ufficio e/o abitazione prestigiosissimo su 2 piani mq 340 più box L. 3 milioni.

GEDIM corso Re Umberto corso Matteotti in casa d'epoca signorile appartamento solo uso ufficio mq 130. Tel. 517.566.

GEDIM via Carlo Alberto solo uso ufficio appartamento di 2 piani 5 vani bagno in casa d'epoca. Tel. 517.566.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti montatori meccanici e tubisti idraulici. Tel. 901.3115.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Lanzi vicinanze rustico semiristrutturato 3 ampi vani taverretta giardino L. 34 milioni. Gestim 650.3063.

A.A.A. A 25 km Torino sud casa indipendente ingresso 4 camere tinello cucinino servizi box stalle fienile cortile L. 85 milioni. Gestim 650.3063.

A. CAFASSE casa ideale 1 abitazione 2 camere salone cucina bagni mansarda box camera cortile. Casalfieri 86.12.

A. CARMAGNOLA rustico indipendente 4 lati 5 camere cucina bagno ora mezzo mansarda terreno. Casalfieri 86.12.

A. VOLPIANO casa indipendente 4 lati 2 camere salone cucina bagno taverretta box terreno mutuo. Casalfieri 86.12.

A. 17 km Torino rustico 2 camere cucina bagno taverretta box mansarda terreno minimo anticipo 10%. Casalfieri 86.12.

A Cavaria Torinese in villa d'epoca ristrutturata mono bi trilocali a partire da L. 35 milioni termo indipendente, iva 2%, mutuo. Tel. 0121 780.58.

A Moncalieri (10 km da Torino) Regnolo Piemonte inizio vendita nel nuovo residenziale complesso «Trust Montesoro» prezzi scontati e partire da L. 35 milioni. Visite tutti i giorni anche festivi: tel. 011 519.977 - 535.080.

ACQUISTO da privato villetta o rustico con terreno in prima o seconda cintura pagamento contanti. Tel. 832.506.

ALASSIO realizziamo ingresso 2 camere cucina servizi terrazza panoramica termoautonomo ristrutturato solo L. 43 milioni più mutuo. Tel. 0182 643.106.

BARDONECCHIA Pineta soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box auto ultimo piano affare. Tel. 011 581.2001.

BORGHETTO S. Spirito 200 mt mare svendiamo libero ingresso camera cucinotta servizi balcone come nuovo L. 18 milioni più mutuo. Tel. 0182 643.196.

CANTALUPA cellina villette in costruzione 1100 mq terreno acqua luce vendo L. 47 milioni. Tel. 0121 71.821.

CERIALE recente complesso residenziale con piscina svendiamo ampia camera cucina servizi balcone 19 milioni contanti e comoda rate. Tel. 0182 643.106.

CUNEANA collina casetta rustica 5 vani con terreno acqua luce vendo L. 18 milioni. Tel. 0121 71.274.

DIANO Marina vicinanze svendiamo casetta rustica su 2 piani 1500 mq di utilità circostante solo L. 17 milioni contanti e L. 350 mila mese. Tel. 0182 643.196.

DIANO Marina vicinanze svendiamo villetta nuova costruzione immersa nel verde giardino box solo L. 30 milioni e lunghe dilazioni. Tel. 0182 643.196.

LANCHE casa padronale totalmente ristrutturata su antiche murature conservato originale successivo ampliamento cappuccini e successivo ampliamento grande living cinanza, ampia cucina, camera lavoro dispensa, bagno, cantina. Piano superiore galleria 3 letto, 2 bagni. Terrazzo soleggiato. Terreno 80 mila mq. unico appezzamento giardino, orto, frutteto, vigneto, pozzo, legnaia, garage. Riscaldamento centralizzato, depurazione acqua, telefono. Super perfetto! L. 650 milioni. Garantita 011 649.106.

NOVARETTO casa libera 4 vani 2 stalle portico cortile L. 28 milioni mutuo 6 milioni contanti. a. Guelfi 741.3061.

NOVARETTO indipendente 8 vani ottima cucina bagno cantina terrazzo terreno vicinanze bilemigliera. A. Guelfi 741.3061.

OSPEDALETTI eccezionale unico 2 ingressi salone 4 camere cucina 3 servizi terrazza 2 piscine 2 cabine collegate spiaggia. Permute ovunque L. 450 milioni. Grimaldi 0184 76.531.

OSPEDALETTI super attico unico 2 ingressi salone 4 camere cucina 3 servizi terrazza 2 piscine 2 cabine collegate spiaggia. Permute ovunque L. 450 milioni. Grimaldi 0184 76.531.

PIETRA Ligure a pochi passi dalla spiaggia svendiamo lussuoso bilocale vista mare a soli L. 27 milioni a rata mensili per ultimo. Tel. 0182 643.196.

SANREMO, bel villino 1600 mq terreno garages svendiamo L. 49 milioni a 500.000 mese. Grimaldi 0184 76.531.

SANREMO bel villino 1500 mq terreno garages svendiamo L. 45 milioni a 500 mila mese. Grimaldi 0184 76.531.

SANREMO centrale soleggiatissimo lusso 150 mq vista mare 2 entrate 4 stanze servizi cantina. Grimaldi 0184 76.531.

SANREMO centrale soleggiatissimo lusso 150 mq vista mare 2 entrate 4 stanze servizi cantina. Grimaldi 0184 76.531.

SANREMO mono/bilocali vista mare giardino da L. 37 milioni o permuta Limone Courmayeur. Grimaldi 0184 78.531.

SANREMO mono/bilocali vista mare giardino da L. 37 milioni o permuta Limone Courmayeur. Grimaldi 0184 78.531.

SANREMO rustico 120 mq con terreno 3000 mq servito strada acqua luce L. 68 milioni. Grimaldi 0184 76.531.

SPOTORNO centrale recente arredato 2 camere cucina bagno ampio terrazzo L. 60 milioni. Rallimmobili 011 599.782.

TUTTACITTA' 761.561 Finale Ligure in complesso residenziale presso Sporting Club bilocale con giardino privato a posto auto. dilazioni.

18.000.000 Valle di Susa bella con 350 mq terreno studio professionale vendo con affitto a riscatto. Telefonare 858.300 - 858.235. No mediazione.

49.000.000 Chivasso rustico indipendente con giardino e portico studio professionale vendo con affitto a riscatto. Telefonare 858.300 - 858.235. No mediazione.

99.000.000 casolna 30 min. Torino 7000 mq parco studio professionale vendo con affitto a riscatto. Telefonare 858.300 - 858.235 - 515.465. No mediazione.

98.000.000 Settimo rustico indipendente completo di 4 vani, servizi e 1000 mq di terreno, studio professionale vendo con affitto a riscatto. Telefonare 858.300 - 515.465. No mediazione.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTO splendido bilocale 3 posti letto in Selene Valle di Lanzo agosto o semestrale. Tel. 011 950.7785.

SPAGNA affittasi villetta Costa Blanca in agosto. Aurbus, corso Dante 80, mattino 011.2602.

52 Varie

A.A.A.A.A. PER migliore realizzo dei vostri oro, argento, monete, preziosi, telefonate al 801.0661. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per contanti. Via Filamgnto 47.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orafi-ceria gioielleria vecchia antica valutando rispettosi. tel. 813.2327 via Maggini 87.

CAPITOLO UNDICESIMO

Giro-Batol

IL pirata, [illegible] spaventarsi per quella brusca intimazione, che poteva costargli la vita, si voltò lentamente, stringendo la sciabola pronto a servirsene.

A sei passi da lui, un uomo, un soldato, senza dubbio il sergente Willis, menzionato poco prima dai due cercatori di piste, si era alzato dietro a un cespuglio e lo prendeva freddamente di mira, risoluto, [illegible] ogni evidenza, a eseguire alla lettera la minaccia.

Sandokan lo guardò tranquillamente, ma con due occhi che mandavano strani bagliori in quella profonda oscurità, e proruppe in uno scroscio di risa.

«Perché ridete?» chiese il sergente, sconcertato e stupito. *«Mi pare che non sia il momento»*.

«Rido perché mi sembra strano che [illegible] osi minacciarmi di morte», rispose Sandokan. *«Sai chi [illegible] to?»*.

«Il capo dei pirati di Mompracem».

«Ne sei [illegible] certo?» chiese Sandokan, la cui voce sibilava in strano modo.

«Oh! Scommetterei una settimana della mia paga contro un penny, che io non m'inganno».

«Infatti io sono la Tigre della Malesia!».

«Ah!...».

I due uomini, Sandokan belfardo, minaccioso, sicuro di sé, l'altro spaventato di trovarsi solo dinanzi a quell'uomo, il cui valore [illegible] leggendario, ma risoluto a non retrocedere, si guardarono in silenzio per alcuni minuti.

«Orsù, Willis, vieni a prendermi», disse Sandokan.

«Willis!» esclamò il soldato, invaso da un superstizioso terrore. *«Come sapete il mio nome?»*.

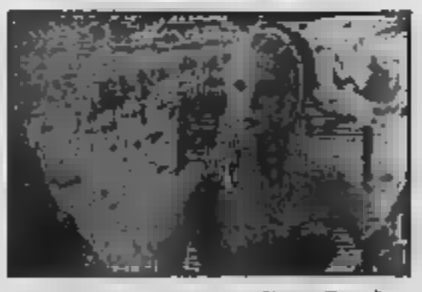
«Nulla può ignorare [illegible] fuggito dall'inferno», disse la Tigre sogghignando.

«Voi mi fate paura».

«Paura!» esclamò Sandokan. *«Willis, [illegible] che vedo sangue?...»*.

Il soldato, che aveva abbassato il fucile, sorpreso, spaventato, non sapendo più se aveva dinanzi un uomo o un demonio, retrocesse vivamente, cercando di prenderlo di mira; ma Sandokan, che non lo perdeva di vista, in un baleno gli fu addosso, rovesciandolo a terra.

«Grazia! Grazia!» balbettò il povero sergente, che si vide dinanzi la punta della sciabola.



«Ti dono la vita», disse Sandokan.

«Devo credervi?».

«La Tigre della Malesia [illegible] promette invano. Alzati e ascoltami».

Il sergente si rizzò, tremante, fissando su Sandokan due occhi spaventati.

«Io ho detto che ti dono la vita, ma devi rispondere a tutte le domande che ti farò».

«Dite».

«Dove credono che io sia fuggito?».

«Verso la costa occidentale».

«Quanti uomini ho dietro di me?».

«Non lo posso dire; sarebbe un tradimento».

«Hai ragione; non ti rimprovero, ti stimo anzi».

Il sergente lo guardò con stupore.

«Che uomo siete voi?» gli chiese. *«Vi credevo un miserabile assassino, [illegible] vedo che tutti s'ingannano [illegible]*

«Non m'importa. Spogliati della tua divisa».

«Che cosa volete farne?».

«Mi servirà per fuggire e niente più. Vi sono dei soldati indiani fra quelli che m'inseguono?».

«Sì, dei cipaì».

«Sta bene: spogliati e non opporre resistenza, se vuoi che ci lasciamo da buoni amici».

Il soldato obbedì. Sandokan bene o male indossò la divisa, si cinse la daga e la cartuccera, si mise in capo il berretto e si gettò ad armacollo la carabina.

«Lasciati legare, ora», disse poi al soldato.

«Voi volete farmi divorare dalle tigri?».

«Bah! Le tigri non [illegible] così numerose come credi. E poi bisogna che prenda le mie misure, per impedirti di tradirmi».

Afferrò fra le robuste braccia il soldato, che non [illegible] neppure opporre resistenza, lo legò a [illegible] albero [illegible] solida corda, poi si allontanò a rapidi passi, [illegible] volgersi indietro.

«Affrettiamoci», disse. *«Bisogna che questa notte raggiunga la costa e m'imbarchi, o domani sarà troppo tardi. Forse col costume che indosso mi sarà facile sfuggire agli inseguitori e salire a bordo di qualche legno diretto alle Romades. Di là potrò raggiungere Mompracem e allora... Ah! Marianna, mi rivedrai presto, ma terribile vincitore!»*.

A quel nome, quasi involontariamente evocato, la fronte del pirata si oscurò e i lineamenti gli si contrassero dolorosamente. Portò le mani al cuore e sospirò.

«Silenzio, silenzio!» mormorò con voce cupa. *«Povera Marianna, chissà a quest'ora quali ansie agiteranno il tuo cuore. Forse mi crederà vinto, ferito, o incatenato [illegible] una belva feroce, forse anche morto. Darei tutto il mio sangue, goccia a goccia, per rivederla un solo istante, per dirle che la Tigre è viva ancora e che ritornerà! Stanotte abbandonerò questi lidi inospitali, portando con me il suo [illegible] juramento, e ritornerò alla selvaggia mia isola. E poi che cosa farò io? Darò [illegible] addio alla mia vita d'avventuriero, alla mia isola, ai miei pirati, al mio mare? Ho giurato a lei tutto ciò e per quella creatura sublime, che ha saputo incatenare il cuore inaccessibile della Tigre della Malesia, tutto farò. Silenzio, [illegible] nominiamola più o lo impazzi- [illegible] Avanti!»*.

© Illustrazione di base dell'edizione Fabbri

Le tigri di Mompracem

di EMILIO SALGARI

Riassunto

Nell'isola di Labuan, roccaforte inglese, Sandokan è ricoverato in fin di vita da lord Guillonk, che lo crede un principe malese sfuggito ai pirati, e ospitato nella sua tenuta. Qui conosce la splendida Marianna, e se ne innamora ricambiato. Durante una battuta di caccia, la Tigre della Malesia, dopo aver dichiarato la sua passione a Marianna, salva il baronetto William degli assalti di una belva, ma ne viene ripagato con una feroce ostilità.

E' William a mettere sull'avviso il lord: il suo ospite è il capo dei pirati che inseguivano i mari... Così lord Guillonk tende una trappola, Sandokan è circondato. Destinato a cadere? Niente affatto. La Tigre abbatte a colpi di sciabola il loro vendicatore. Non prima di aver promesso, morente, «Marianna, sarai mia!» ed aver ricevuto da lei inaspettato consenso.

La strada è impedita da un cipaio, che viene prontamente fatto fuori a colpi di kriss. In fuga, Sandokan, invisibile tra le fronde, raccolta da due soldati tutto ciò che gli serve sapere sui suoi inseguitori. Quasi tutto... perché, quando crimini si crede in salvo, una voce che gli giunge alle spalle lo blocca: «Alla ti muovi, sei morto...».

Non ci voleva di più per allettare i due soldati. Raccolsero precipitosamente i fucili, si ficcarono in tasca le pipe che stavano fumando e, salutato Sandokan, s'allontanarono rapidamente, scomparendo sotto gli alberi.

La Tigre della Malesia li seguì collo sguardo fin che poté; poi tornò a cacciarsi in [illegible] macchia, mormorando:

«Mentre mi sbarazzano la via, io posso dormire per qualche ora. Più tardi vedrò il da farsi».

Bevve alcuni sorsi di whisky dalla fiaschetta di Willis, mangiò alcune banane che aveva raccolto nella foresta, poi appoggiò la testa su un fascio d'erbe e si addormentò profondamente, senza più occuparsi dei [illegible] nemici.

Quanto dormì? Certamente non più di tre o quattro ore, poiché quando aperse gli occhi il sole era ancora alto.

Stava per alzarsi, onde rimettersi in marcia, quando udì un colpo di fucile sparato a breve distanza, seguito subito dal galoppo precipitoso d'un cavallo.

«Che mi abbiano scoperto?» mormorò Sandokan, lasciandosi ricadere in mezzo ai cespugli.

Armò rapidamente la carabina, spostò con precauzione le foglie e guardò. Dapprima non vide nulla; udiva però il galoppo che si avvicinava rapidamente. Credeva che si trattasse di un cacciatore lanciato sulle [illegible] qualche babirussa, ma ben presto si avvide di essersi ingannato. Era una caccia all'uomo.

Infatti poco dopo un indigeno o un malese, a giudicare [illegible] tinta nero-rossastra [illegible] sua pelle, attraversò a gran corsa la prateria, cercando di raggiungere una folta macchia di banani.

«E le avete smarrite poi?».

«Non ci fu più possibile ritrovarle», disse il soldato con rabbia.

«Dove si dirigevano?».

«Verso il mare».

«Allora siamo perfettamente d'accordo».

«Che cosa volete dire, sergente?» chiesero i due soldati, balzando in piedi.

«Che io e Willis...».

«Willis!... L'avete incontrato?».

«Sì, e l'ho lasciato due ore fa».

«Continuate, sergente».

«Volevo dirvi che io e Willis le abbiamo ritrovate nelle vicinanze della collina rossa. Il pirata cerca di raggiungere la costa settentrionale dell'isola, non è più possibile ingannarsi».

«Allora noi abbiamo seguito una falsa traccia!...».

«No, amici», disse Sandokan. *«La verità è che il pirata ci ha abilmente giocati»*.

«In qual modo?» chiese il più attempato dei due soldati.

«Risalendo verso il nord, seguendo il letto d'un torrente. Il furbo ha lasciato le sue orme nei boschi, fingendo di fuggire verso l'ovest; [illegible] è ritornato indietro».

«Che cosa dobbiamo fare?».

«Dove [illegible] i vostri compagni?».

«Battono la foresta a due miglia da qui, avanzandosi verso l'ovest».

«Tornate immediatamente indietro e date loro l'ordine di dirigersi, senza perdere tempo, [illegible] la spiaggia settentrionale dell'isola. Spicciatevi; il lord ha promesso cento sterline e un grado a chi scoprirà il pirata».

14 - (continua)

Per Washington la proposta dell'Urss è «superflua e propagandistica»

USA: NO AL VERTICE TRA I GRANDI ONU

Reagan rilancia: «Afghanistan e il Muro i banchi di prova per Gorbaciov»

Washington contraria ad un incontro tra i membri del Consiglio di Sicurezza per discutere di disarmo e sviluppo. Il Presidente a Los Angeles fa il punto sulle trattative di Ginevra

WASHINGTON — Gli Usa, tramite il Dipartimento di Stato, hanno respinto la proposta sovietica per un «vertice» sul disarmo e lo sviluppo economico che avrebbe dovuto svolgersi tra i Paesi che fanno parte del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. La proposta sovietica, in una nota trasmessa in serata, viene definita «*superflua e inopportuna*». Il Dipartimento di Stato, riprendendo le argomentazioni con cui Washington ha giustificato la mancata adesione alla conferenza internazionale sul disarmo e sviluppo in corso all'Onu, fa inoltre presente che non [illegible] mettersi su uno stesso piano. L'Urss aveva lanciato la proposta di un «incontro speciale» tra i massimi leaders dei Paesi membri del Consiglio di Sicurezza in un messaggio che Gorbaciov aveva inviato ai partecipanti alla Conferenza internazionale dell'Onu.

«*La riduzione degli armamenti deve procedere in modo autonomo*» replica il Dipartimento di Stato. Dopo aver ricordato che «*nessun Paese è stato più generoso degli Stati Uniti nel dare assistenza economica unilaterale e via di sviluppo*», il Dipartimento di Stato sottolinea che «*gli Stati Uniti ritengono da tempo che il disarmo dei Paesi industrializzati e lo sviluppo del Terzo Mondo non siano questioni direttamente o funzionalmente correlate*».

La preoccupazione americana è anche di altra origine, e non la nasconde: «*Un vertice come quello sollecitato da Mosca potrebbe trasformarsi in un veicolo per attacchi propagandistici contro le spese che i Paesi industrializzati destinano alla difesa*».

Ai sovietici che propongono un vertice siffatto, il Dipartimento di Stato ricorda che il contributo dato da Mosca allo sviluppo economico dei Paesi del Terzo Mondo è «*minuscolo*». «*Da un rapporto elaborato nel 1984 dall'Onu apprendiamo che l'85 per cento dei contributi volontari dati alle attività operative svolte dall'Onu in favore dello sviluppo proviene dai Paesi industrializzati dell'Occidente; che un altro 13 per cento viene dalle stesse nazioni in via di sviluppo e che appena l'1 per cento è elargito dall'Urss e dall'Europa Orientale. Queste cifre dicono più di qualsiasi affermazione retorica quanto l'Unione Sovietica abbia a cuore la soluzione dei problemi che affliggono il Terzo Mondo*».

LOS ANGELES — I rapporti tra Est e Ovest, ed in questa ottica quelli tra Washington e Mosca, [illegible] al centro del discorso che il presidente Usa pronuncerà alle 22 di questa sera a Los Angeles. Reagan ha raggiunto la metropoli [illegible] ieri con un elicottero [illegible] ranch [illegible]. Anticipazioni sull'intervento [illegible] della Casa Bianca sono state fornite da un funzionario dell'amministrazione che ha chiesto di non venir citato per nome.

Non sarà, ha spiegato la fonte, un discorso dai toni duri; Reagan [illegible] porrà particolarmente glamorose al fianco del suo portavoce di [illegible] idee: all'Unione Sovietica Reagan chiederà iniziative che dimostrino la concreta volontà del Cremlino di ridurre effettivamente le attuali tensioni internazionali.

In questo ambito è quasi [illegible] che Reagan tornerà a sollecitare il ritiro dell'Armata [illegible] dall'Afghanistan; la [illegible]ione del Muro di Berlino e l'autodeterminazione per i Paesi dell'Europa Orientale.

Quasi certamente Reagan farà il punto anche sulla trattativa di Ginevra sugli armamenti nucleari. Proprio la delegazione americana ha sottoposto ai sovietici una nuova proposta sullo [illegible] problema della verifica degli accordi. Come ha spiegato il [illegible] della delegazione americana Terry Schroeder, la disponibilità sovietica a raggiungere [illegible] che elimini tutti i missili nucleari a raggio intermedio consente agli Stati Uniti di rendere [illegible] rigida la [illegible] posizione sul problema dei controlli, compresi quelli effettuati in loco.

«*La nuova posizione sovietica, nota come doppia opzione zero, fa sì che non ci sia più bisogno di tante ispezioni sul posto*» ha spiegato il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater.

Il problema delle verifiche [illegible] con forza gli Stati Uniti ma dopo l'accettazione da parte della dirigenza del Cremlino del principio di controlli rigidi e senza preavviso nelle basi di produzione delle testate nucleari e nei laboratori di ricerca, [illegible] ambienti [illegible] americani si è fatto strada il timore che gli esperti sovietici potessero carpire segreti [illegible] vitali. La Casa Bianca ha così fatto marcia indietro rispetto ai precedenti richieste di misure straordinarie di verifiche.

New York, sparatoria [illegible] metropolitana

NEW YORK — Dopo i «*cecchini folli*» sulle autostrade di Los Angeles, anche nella metropolitana di New York c'è chi ha preso di sparare a casaccio. Nella notte 14 proiettili hanno colpito un convoglio della metropolitana, lungo un tratto sopraelevato all'aperto nella [illegible] Bushwick, a Brooklyn. Horace Wells di anni, è rimasto colpito in un occhio e ha dovuto [illegible] in ospedale e operato.

In Spagna [illegible] padella di [illegible] porzioni

PLAYA DE ARO (Spagna) — Un catalano ha preparato una paella gigante per circa [illegible] porzioni; l'impresa è di Josep Gurgues, della cittadina balneare di Playa de Aro, in Catalogna che, assistito da 280 collaboratori, ha cucinato un enorme piatto tradizionale spagnolo. In una padella di 12 tonnellate e metri di diametro, consumando [illegible] lento svariate tonnellate di legna. Alla festa è stato invitato responsabile del famoso libro «*Guinness dei primati*» per registrare il record. Ci sono voluti 12 autocarri per trasportare gli ingredienti: sei tonnellate di riso, 300 litri di olio, 1,5 tonnellate di molluschi, 2,3 [illegible] di pomodori, 200 chilogrammi di aglio e 300 chilogrammi di [illegible].

Usa, sperimentato [illegible]

[illegible] YORK — La marina [illegible] statunitense ha [illegible] ieri di aver sperimentato con [illegible] un missile che è il primo al mondo in grado di colpire una serie di bersagli lungo il suo percorso. Si tratta di un missile da crociera [illegible] tipo «*Tomahawk*» che può esser dotato di 24 carichi supplementari di bombe, ciascuno costituito da sette ordigni di tipo penetrante o dirompente. Il «*missile bombardiere*» ha una gittata di 800 chilometri: il prototipo è stato lanciato da un'unità in navigazione al largo di Punta Mugu, in California, e ha agganciato i carichi [illegible] vari obiettivi come previsto per poi raggiungere il bersaglio principale a 300 chilometri a Nord-Est di Los Angeles.

Israele, [illegible] obbligatori [illegible] prostitute [illegible]

TEL AVIV — Le prostitute israeliane saranno sottoposte a controlli obbligatori per verificare se siano portatrici del virus dell'Aids: lo ha detto il portavoce del ministero della Sanità, Shamoel Aigrabil.

«*Abbiamo già messo a punto un programma-pilota di controlli e un piano per estenderlo a tutte le prostitute israeliane entro il mese prossimo*», ha affermato il portavoce, che ha aggiunto: «*Finora loro hanno dato un giudizio positivo sul test che, se negativo, offrono loro la possibilità di presentare un certificato ai clienti. Nel caso le prostitute dovessero rifiutarsi di sottoporsi agli esami potremo obbligarle a farlo*».

LA PICCOLA KILLER DELLA DROGA

Rio de Janeiro, Carla, 14 anni, pistola automatica in pugno, appartiene ad una delle due bande che si stanno affrontando nella «favela» Dona Marta per il controllo del mercato della cocaina

Ad un posto di blocco in Francia

TERRORISTA UCCIDE I SBIRRI ALLA CATTURA

PARIGI — Un agente di polizia è stato ucciso e un altro è stato ferito da un automobilista vicino a Biscarrosse (Francia sud-occidentale) [illegible] per un normale controllo.

L'uomo al volante ha aperto il fuoco contro le forze dell'ordine ed è riuscito a superare indenne il posto di blocco e a fuggire.

Ogni ricerca finora è risultata vana.

Il fatto, avvenuto ieri, è stato reso noto dalla direzione della polizia a Bordeaux solo stamattina.

A quanto si è appreso da fonte sicura, la persona che ha sparato, e che è riuscita poi a darsi alla fuga, sarebbe quasi certamente Philippe Bidart, il massimo responsabile dell'organizzazione indipendentista basca francese «Iparretarrak», di recente messa fuori legge dal governo di Parigi.

Quando è avvenuta la sparatoria, il presidente francese Mitterrand era a colloquio nella sua residenza di Latche, ad un centinaio di chilometri di distanza, con il presidente del governo spagnolo Felipe Gonzalez.

L'incontro, definito «informale e amichevole» da fonti francesi, ha permesso ai due leader di passare in rassegna l'attualità internazionale, con una particolare attenzione per i problemi della difesa, della sicurezza e della Comunità Europea.

Anche se non è possibile mettere in relazione con assoluta certezza la sparatoria al posto di blocco con l'incontro tra il presidente francese e Gonzalez, la relativa vicinanza tra i due posti e la coincidenza temporale inducono gli inquirenti a privilegiare, tra le altre, l'ipotesi che il terrorista basco stesso per mettere in atto un attentato in coincidenza con l'incontro tra i due capi di Stato.

L'UOMO DI KHOMEINI DELUDE LE NAZIONI UNITE

Dopo i colloqui con Pérez de Cuéllar, il viceministro iraniano rientra a Teheran, via Roma

L'OTTIMISMO È DI FACCIATA MA NESSUNO CREDE ALLA TREGUA

NEW YORK — Il viceministro degli Esteri iraniano, Mohammad [illegible] Larijani, ha terminato ieri la sua visita a New York, nel corso della quale ha avuto due colloqui con il segretario generale dell'Onu, sulla guerra Iran-Iraq e sulla situazione del [illegible]. Un portavoce delle Nazioni Unite ha detto che Larijani ha già riferito il succinto [illegible] colloqui ai suoi superiori e che si prevede che i colloqui «*continuino presto*». Aggiungendo inoltre che «*le discussioni hanno aiutato a chiarire alcuni punti importanti sollevati, sia dagli iraniani, sia dal segretario generale*» ed ancora che Larijani aveva ribadito a De Cuellar la disponibilità di Teheran per una sua visita in Iran.

Larijani da parte sua ha detto ai giornalisti che partirà per Roma, senza però specificare se la capitale italiana fosse la sua destinazione [illegible] se soltanto uno scalo nel viaggio con destinazione Teheran. Secondo indiscrezioni Larijani potrebbe incontrare in Europa il [illegible] degli esteri della Rfg, Hans Dietrich Genscher.

New York. L'ambasciatore iraniano all'Onu, Rajaie-Khorassani (a sinistra), e il viceministro di Teheran, Javad Larijani

Parlando con un giornalista del *Christian Science Monitor*, l'inviato di Teheran ha detto che la risoluzione di cessate-il-fuoco «*soffre di difetti molto gravi*»: si basa su «*una filosofia di pressione nei confronti dell'Iran*», mette sullo stesso piano l'aggressore (Iraq) e l'aggredito (Iran) e fa riferimento ad un ritiro dentro confini che il presidente iracheno Saddam Hussein ha per primo denunciato nel 1980.

In un'intervista sempre al *Christian Science Monitor* l'ambasciatore americano a Bahrein, [illegible] Zakhem ha suggerito che dopo il primo settembre, se l'Iran non accetterà il cessate-il-fuoco, gli Stati Uniti invochino a livello dell'Onu il varo di un embargo internazionale per la vendita di armi all'Iran.

La portavoce del Dipartimento di Stato ha precisato però che l'ambasciatore ha parlato a titolo personale, esprimendo opinioni sue: per il momento l'amministrazione Reagan infatti non ha intenzione di porre una scadenza precisa.

Anche se non ha rinunciato alla speranza che il regime iraniano finisca per accettare la tregua imposta dalla risoluzione del 20 luglio del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, il governo degli Stati Uniti giudica gli interventi [illegible] di questi giorni all'Onu «*tattiche dilatorie*».

Nella sua quotidiana conferenza stampa, la portavoce del Dipartimento di Stato americano, Phyllis Oakley, ha infatti detto che il viceministro degli Esteri iraniano non ha fatto altro che ribadire «*l'ambigua formulazione iraniana che non accetta né respinge la mozione del Consiglio di sicurezza*».

Rispondendo ad una domanda, la portavoce ha detto che il suo governo continua a sperare in una accettazione iraniana della mozione che impone la tregua, anche se, ha soggiunto, «*non abbiamo ancora visto un atteggiamento rispondente da parte dell'Iran*».

Per quanto riguarda la situazione nel Golfo, altre due grosse navi della marina militare [illegible] Stati Uniti, l'incrociatore «*William Standley*» e la fregata lanciamissili «*Reuben*», stanno per dare il cambio ad altre due navi più piccole, l'incrociatore «*Worden*» e la fregata «*Crommelin*». Questo cambio, si apprende da funzionari del Pentagono, verrà effettuato domani ed ha lo scopo di mantenere nella regione equipaggi freschi.

«ALTA VAL LEMME E ALTO OVADESE»
BOSIO
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Estratto di avviso di gara
(Art. 7, L. 17-2-1987 n. 80)

Questa Comunità dovrà indire licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione acquedotto nel [illegible] di Bosio; importo a base di gara L. 1.064.889.781.

L'aggiudicazione avverrà [illegible] il metodo di [illegible] all'art. 1, lett. a), della L. 2-2-1973 n. 14.

Le imprese interessate, iscritte all'A.N.C. per la cat. 10/a) e per importo di almeno L. 1.500.000.000, possono chiedere con domanda in carta legale di essere invitate, facendo pervenire l'istanza entro le ore 12 del giorno 7-9-1987 indirizzata a: «Comunità [illegible] Alta Val Lemme [illegible] Alto Ovadese - P.zza Repubblica 2 - 15060 Bosio (Al)».

La richiesta di invito non vincolano l'Amministrazione.
Bosio, lì 25 agosto 1987.

IL PRESIDENTE
(Giancarlo Merlo)

Nove persone controlleranno gli accordi firmati il 7 agosto in Centroamerica

[illegible] DI PACE IN NICARAGUA CHIESA, PARTITI E ORGANISMI INDIPENDENTI

MANAGUA — Il presidente nicaraguense Daniel Ortega ha annunciato ieri sera di aver formato una commissione di riconciliazione nazionale composta da nove persone della Chiesa, dei partiti politici e di organismi indipendenti che «*controlli l'attuazione degli accordi di pace firmati in Guatemala dai cinque presidenti dell'America Centrale il 7 agosto scorso*».

Della commissione fa parte anche il capo della Chiesa cattolica del Nicaragua, cardinale Miguel Ovando Bravo.

Ortega ha anche annunciato che tre prelati, attualmente in esilio, potranno rientrare nel Paese. Il presidente ha spiegato che i prelati potranno «*rientrare nel Paese in ogni momento e con tutte le dovute garanzie*».

I tre prelati sono: monsignor Pablo Antonio Vega, il reverendo Bismarck Carballo, ex direttore della Radio Cattolica del Nicaragua, chiusa l'anno scorso, e il reverendo Benito Pitito, uno dei dieci sacerdoti stranieri espulsi dal Nicaragua nel 1984.

Da parte loro gli industriali privati hanno espresso oggi il loro ottimismo circa il futuro del Nicaragua, ma, nel contempo, hanno sostenuto che esiste [illegible] la possibilità che gli accordi di pace firmati dai cinque presidenti [illegible] centroamericani il 7 agosto scorso si convertano «*nell'inganno più grande che abbiamo patito i nicaraguensi*».

«*Abbiamo vinto la battaglia*», ha affermato Enrique Bolanos, il più importante dirigente degli imprenditori del Paese parlando in un'assemblea di imprenditori riunita a Matagalpa (120 chilometri al Nord di Managua), «*perché il Nicaragua ormai non sarà comunista. Resta solo da dare l'ultimo colpo e respingere l'unione del sandinismo che ha dimostrato di essere incapace di governare ed è minato dalla corruzione*».

Il dirigente industriale — che ha subito la confisca dei suoi beni e che è stato oggetto di un'aggressione nella sua abitazione — ha anche affermato che se i sandinisti non rispetteranno gli accordi di pace firmati in Guatemala con gli altri presidenti dell'America Centrale, gli imprenditori, la Chiesa ed i partiti politici del Paese dovranno chiedere loro di lasciare il potere, per installarvi un [illegible] d'unità nazionale.

Frattanto Fidelina Suarez, redattrice del giornale *La Prensa*, chiuso per ordine del governo, è stata arrestata dalla polizia segreta del governo sandinista, poco dopo che il suo nome era stato incluso in un elenco di giornalisti che trasmettono informazioni a radioemittenti estere.

L'esistenza dell'elenco dei giornalisti è stata denunciata pubblicamente dalla filosandinista «*Unione dei giornalisti del Nicaragua*», presieduta da Lily Soto. Secondo la Soto l'ambasciata degli Stati Uniti a Managua aveva iniziato una campagna per ingaggiare giornalisti che trasmettessero informazioni a radioemittenti che funzionano fuori del Nicaragua, con tendenza contraria al regime sandinista.

Nell'elenco figura anche un altro giornalista di *La Prensa*, Enrique Garcia, il quale ha lasciato il Nicaragua due giorni or sono.

GLI SHORTS PIU' SEXY

NEW YORK — Sono gli shorts più venduti nelle boutiques di Manhattan. Riproducono slogans contro l'Aids, disegni sexy e, alla cintura, hanno una tascnina di misura per contenere una confezione di preservativi.

L'idea è della stilista inglese Katharine Hamnett. Sono in vendita a 10 dollari ed i negozianti, a chi li compra, regalano anche un preservativo da infilare subito in tasca.

E' uno dei tanti sistemi per combattere, con un po' di fantasia, la diffusione dell'Aids. Una canzoncina molto diffusa dalle stazioni radio del New England dice: «*All your troubles are gone / When you put that rubber on*» («*tutti i tuoi problemi finiranno / quando li metterai quell'oggetto di gomma*»).

I bianconeri, privi di Rush, che dovrà stare lontano dai campi per un mese, ■ di Laudrup impegnato con la sua nazionale, affrontano al Flaminio una Lazio infervorata e decisa a vincere. Buso e Alessio sostituiscono gli stranieri

DUE STELLE DI MENO NELLA JUVE DI COPPA

E■ la Juve «made in Italy». Marchesi deve già far fronte all'emer■ Senza Laudrup e senza ■ gallese starà lontano dai campi di gioco più ■ ■ il tecnico bianconero è costretto ■ schierare questa sera a Roma una squadra con un attacco inedito. A Buso ■ Alessio il compito ■ non far rimpiangere ■ assenti e di ■ quei gol che sinora, tra amichevoli e coppa, sono ■ arrivati a grappoli.

Di fronte ■ bianconer■ una Lazio che ha cambiato look nell'intento ■ ■ protagonista in serie B, ■ squadra decisa a ■ subito allo scoperto le sue ambizioni. E non c'è avversario migliore della Juventus, seppure orfana dei due stranieri, per catturare ■ simpatia e l'affetto dei tifosi.

Nella «fossa» del Flaminio in■ si gioca ■ una partita vera. Dopo l ■ ze, la Juventus assaggerà ancora ■■ volta il clima aspro delle partite ufficiali. In Puglia i bianconeri hanno dimostrato ■ avere già grinta ■ vendere e di saper imporre con grande autorità il loro gioco, anche se non tutto funziona ■■■ alla perfezione. Ma la buona vena di Mauro e di Bonini, la carica di De Agostini ed ■ ■■■ ordinato di Magrin, confermano che ■ Juve spenta e svogliata dello scorso campionato è solo un pallido ricordo.

Marchesi recrimina: *«L'infortunio di ■■■ è arrivato proprio nel momento più deli■■■. ■■ ■■■ entrando nella mentalità del calcio italiano ed ora questo periodo di sosta rallenterà il suo ambientamento. Cosa ci manca? Prima di tutto abbiamo bisogno di giocare e poi ancora giocare per rendere automatici, scontati, certi sincronismi. ■ ■■■■■ luogo pretendo dal centrocampo più attenzione ■ fase di impostazione della manovra. Platini bene, ma non costruisce ancora come vorrei. E con ■■ ■■■■■niere ■ ■■■ come Rush, il supporto del centrocampo è essenziale».*

■ maggior ragione lo ■■■ questa sera, perché Buso ■ Alessio hanno caratteristiche simili ■ quelle dei compagni assenti, ma non vantano di certo la stessa esperienza ed ■ ■■■ sul groppone ■■■ re problemi imprevisti. La Juve però ha dimostrato di ■■■ diverse frecce al ■■■ arco. Da Mauro a ■■ Agostini, da Magrin a Cabrini, ■■ po' tutti cercano la via del gol, ■ conferma che davvero la stagione nasce ■■■ il se■■ di una Juve più umile e soprattutto più disposta al sacrificio ed alla lotta.

Rush a parte, il reparto che ■■■ ora offre le maggiori garanzie è ■ difesa, battuta almeno ■■■ due volte, entram■ a Bologna. Alle spalle dei ■■■■■■ ■■■ con grande autorità Tricella, che ha già confermato le doti di esperienza e tranquillità che lo hanno portato sino alla maglia azzurra.

Spiega il «libero»: *«A Roma andiamo ■■■ a vincere. ■■■ saranno certo le assenze di Laudrup e Rush ■ cambiare il ■■■ atteggiamento in campo. La Juve ■■■ ■ squadra che ■ fa condizionare. Dobbiamo imporre il nostro gioco e basta. Se giochi in questa squadra devi sempre essere all'altezza della situazione contro chiunque, ■ ■■■ come in trasferta. Sono sicuro quindi che ■■ Alessio che Buso se la caveranno benissimo. La Lazio ha costruito ■■■ squadra quasi da serie A, ma questo non può intimorirci, così come non ci spaventa il clima infuocato che troveremo al Flaminio».*

Una vittoria a Ro■■, ■■ rebbe il biglietto da visita migliore per prepararsi al de■■■ casalingo in programma■ domenica al Comunale contro il Catanzaro.

Fabio Verg■■■

Mauro, uno dei giocatori più in forma della Juventus impegnata stasera a Roma

Mancini e Vialli promettono gol al Cosenza

I «BIMBI» RIBELLI DELLA SAMP OGGI NON VOGLIONO FALLIRE

GENOVA — Ordinaria amministrazione stasera per la Sampdoria contro il Cosenza nel ■■■ turno di Coppa Italia? Boskov non vuol nemmeno sentirne parlare. «Sì — dice ■ *trainer* blucerchiato — *sulla ■■■■ i favoriti siamo noi vista che ■ nostro avversario è due ■■■ leggerle sotto ■ noi. Ma nel calcio non c'è niente di facile, ■■■■ ■ acquisito. Ricordiamoci di Monza un anno fa».*

Ola. Monza. Allora ■ gio■■■a sul campo dei ■■■■■■ di. ■ ■■■, ma chi avrebbe ammesso un ■■■ buco sulla sconfitta della Sampdoria? Invece, fu proprio ■■■■■■ la squadra blucerchiata e per 2-0, una ■■■ testa che per Vialli e soci, alla fine del girone, significò l'esclusione.

Boskov non intende nel ■■■■ più assoluto ■■■■■■ rischi. L'insuccesso di un ■■■o fa ■ determinato principalmente ■■■ sufficienza ■■■ cui i blucerchiati affrontarono l'impegno. Erano talmente sicuri del fatto loro che quando si trovarono sotto di ■■ gol persero completamente ■ testa. Per cui ■■■■ ■■■■ tutti sull'avviso: questa sera nella gara di esordio ■■■■■■ «casalingo» in quel di ■■■■■■drid (stante l'indisponibilità ■■■■■■ dello stadio di ■■■■■■ dove fervono i lavori ■ «abbellimento» delle vetuste strutture) ■ Sampdoria non può fallire il bersaglio.

Il tecnico blucerchiato ■ tornato ■■■ vittoriosa trasferta ■ Arezzo moderatamente soddisfatto. *«La squadra — dice — mi è piaciuta nel primo tempo ma nella ripresa abbiamo concesso troppo spazio ai ■■■ avversari a centrocampo per ■■ abbiamo dovuto soffrire fino al termine dell'incontro mentre ■■■■■■ ■■■■ ■■■■■ anche un tiro■ poi che ci avrebbe ■■■ la completa tranquillità. Se questo gol non l'abbiamo segnato ■ stato per colpa nostra. Stasera que■■ non ■ deve ripetere».*

Per intanto Boskov recupera Vierchowod che ha scontato ■ turno di squalifica. Non che Fusi, nel ■■lo di *stopper*, abbia deluso ma ■■■ è più giocatore di contenimento che di rottura. In compenso, però, ■■skov lascerà a riposo Cerezo, in non perfette condi■■■■ fisiche per ■■ leggero affaticamento muscolare. Ne approfitterà per utilizzare ■ tempo pieno B■■■■. Per ■ ■■■■, riconferma della formazione vittoriosa ad Arezzo ■■■ Vialli e Mancini smaniosi di segnare i primi gol «ufficiali» della stagione per rifarsi della amarezza patita in Toscana dove la vittoria dei blucerchiati è arrivata grazie alle bordate di Cerezo e Briegel. *«Questa volta — assicurano i due attaccanti — a segno ci andremo noi».*

Giorgio Bidone

Mancini, gioiello sampdoriano avaro di piede e di lingua

Como-Milan con l'argentino «parcheggiato»

AGROPPI VUOLE BORGHI IN CAMPO PER FAR DISPETTO A BERLUSCONI

DAL NOSTRO INVIATO

COMO — Doppio allarme per il Como: arrivano le truppe rossoverc, mentre il livello del lago è salito in modo preoccupante. Ieri sera era considerato a livello di guardia: lo stadio è a due passi, se sale ancora, chissà come faranno i tifosi ad entrare. Senza dimenticare che hanno chiuso la strada d'accesso all'autostrada: i mezzi dovranno deviare verso Como Nord oppure avventurarsi sulla provinciale.

Il Como squadra sembra non avere problemi. Ieri Agroppi era orientato a recuperare anche Borghi. Ci tiene a schierarlo contro il Milan di Gullit e Van Basten perché è convinto che farà il diavolo a quattro. Borghi ancora non ha potuto esibirsi per una serie di acciacchi che lo hanno condizionato: il cruccio di Aldo Agroppi era proprio quello di non potere schierare la formazione tipo. Ma ora sembra giunta la volta buona anche se la presenza di Borghi potrebbe essere assicurata soltanto per fare cassetta.

Dunque, c'è molta attesa per il Como sbarazzino di Agroppi ma soprattutto per il Milan delle meraviglie, come l'hanno dipinto dopo lo squillante successo sul Bari. Ora vedremo come reagirà il Milan ad un avversario del massimo campionato, come Sacchi saprà prendere ■ mi■■■. E' ■■■■ un test per ■ ■■■■■ allenatore, che ■■■■ ha sempre vinto bene contro squadre minori, ma che ha faticato appena è salito il livello tecnico (vedi spagnoli e romeni). Un Milan che si batte con tre punte, come poche squadre rischiano di fare e che è intenzionato ad insistere anche se apparentemente sembra una tattica suicida. Gullit, Van Basten e Virdis sono peraltro ben sorretti dal centrocampo, anche se questo reparto non è ancora ben definito. Sacchi continua a cambiare, ha già varato sette-otto formazioni diverse, prima o poi troverà la quadratura del cerchio.

Dopo questa trasferta, Sacchi andrà in Spagna a visionare il Gijon, prossimo avversario di Coppa Uefa: il tecnico deve studiare a fondo la formazione spagnola che per lui sarà una sorpresa in tutti i sensi. Passare dalla serie B alla Coppa Uefa non è cosa di tutti i giorni, ma il maghetto romagnolo non dovrebbe avere problemi a decifrare i segreti degli spagnoli. Stasera a Como ci sarà anche Silvio Berlusconi che insisterà nel suo silenzio: parlerà soltanto ad inizio di campionato. Vuole ammirare i suoi campioni, ma vorrebbe valutare a fondo anche Borghi e Borgonovo, i due attaccanti che tiene parcheggiati in riva al lago anche se gli sono costati un patrimonio, almeno quanto ha speso l'Inter per l'intera campagna-acquisti '87...

g. gandi.

Borghi

INTER, VITTIMA DEI RIGORI CERCA VENDETTA A MILANO

MILANO — Scottata dall'infortunio di Tarantio, dove è risultata la prima grande vittima della Coppa Italia e soprattutto del suo nuovo regolamento, l'Inter si presenta questa sera al ■■■ pubblico con ■■■ ■■■ voglia di fare bella figura ■ soprattutto di riconquistare il ■■■■■ perduto.

La lezione subita in Puglia, oltre che clamorosa, è ■■■■ cocente: nessuno, com'è logico, l'ha drammatizzata ma qualche segno l'ha lasciato, ■■ è sottolineata l'inefficienza ■ Zenga in occasione dei calci ■ rigore grazie ai quali i pugliesi hanno avuto la me■■■ ma si è anche rilevata la circostanza che, stranezza del regolamento a parte, il tempo «normale» ■ ■■■ ■■■■■■ concluso con ■■ risultato ■ parità che ■■■ lusingava eccessivamente ■ «squadrone» ■■■■■■■■ dotato di un potenziale tale da ridurre l'avversario in... briciole.

Questa sera a San Siro ci sarà il Catania, un'avversaria etichettata ■■■■ «facile»: dopo quel che è ■■■■■■ domenica, però, l'Inter ha imparato ■ considerare ■■■ molta diffidenza ■■■■ etichette.

Come ha opportunamente sottolineato Trapattoni al quale l'idea di debuttare malamente a San Siro toglie qualsiasi accenno di buon umore. *«Dovremo giocare come se dall'altra parte del campo ci fosse Maradona* — ■ spiegato piuttosto efficacemente l'allenatore ai ■■■ uomini — *pertanto nessuna confidenza e soprattutto ■■■ sana presunzione. Uno schiaffo lì si può anche subire, magari a denti stretti, ma un secondo nel giro ■ tre giorni i tifosi non riuscirebbero a tollerarlo e avrebbero anche ragione».*

Vincenzino Scifo, tutti ■■■ ■■■■ saranno concentrati ■■ lui: l'italo-belga è atteso alla prova con enorme curio■■■ e ■■■ psicologicamente, sembra davvero pronto a ■■■ sciare una bella impressione. *«Di ■■■ Siro non so proprio nulla. Non ci ■■■ ■■■ stato, non l'ho mai neppure visto. Ne ho sentito parlare ■■■■ di uno stadio favoloso, immenso, tutto qui quello che so. Ovvio che stasera spero di entrarvi, e soprattutto ■ uscirne, ■■■ il sorriso sulle labbra. Dobbiamo vincere, ■■■ prattutto dobbiamo convincere, senza illuderci perché ■ troveremo ■ fronte ■ ■■■ avversario di categoria inferiore».*

I tifosi sono ansiosi di ■■■ derla alla prova.

*«Lo ■■ e spero fortemente di non deludervi. Mi hanno detto che sono peggiorati ma anche molto critici e che hanno il fischio facile: ■■ ■■■■ ■■■■■■ ■■■■■■ ■■

Pelusier

ORE 20,30

CESENA-BOLOGNA
COMO-MILAN
INTER-CATANIA
FIORENTINA-UDINESE
LIVORNO-NAPOLI
CAGLIARI-GENOA
SAMPDORIA-COSENZA
TORINO-ATALANTA
LAZIO-JUVENTUS

FACCIAMO UN APPLAUSO AL TORINO DEI GIOVANI

Corradini si sta avvicinando al meglio della

Obiettivo numero due, l'Atalanta. Ma non sarà [illegible]. non lo [illegible]c Radice, [illegible] lo immaginano neppure i giocatori del Torino. Perché se è vero che la squadra bergamasca [illegible] retrocessa [illegible] B, e altrettanto [illegible] che, viste la sua consistenza, meritato più [illegible] trovarsi circa una precoce facilità da parte del granata [illegible] arrivare al [illegible] do bersaglio di Coppa Italia.

Tanto [illegible] cominciare, l'allenatore sottolinea l'importanza di un buon esordio [illegible] Comunale ma mette contemporaneamente in guardia dal [illegible] di voler strafare che potrebbe animare i [illegible]. «La nostra — [illegible] l'allenatore — è una [illegible] molto rinnovata [illegible] si deve darle tempo [illegible] crescere, rispettando le sue esigenze. Gli spiriti critici non mancano mai ed è per questo motivo che ci tengo a sottolineare tali concetti. Stiamo perseguendo la politica dei giovani e ci vorrà pazienza anche se non vuol dire che [illegible] dei [illegible] in squadra si debba [illegible] mente rinunciare a produrre [illegible] buon calcio».

Piuttosto in sintonia con il tecnico, Corradini si spinge più in là: «L'Atalanta è una formazione già collaudata, costituita da giocatori [illegible] insieme da parecchio tempo e quindi [illegible] bene. Una buona presentazione ai nostri tifosi rappresenterebbe una felice premessa per [illegible] stagione ma non vorrei che si pretendesse troppo. Anzi, dirò [illegible] più e cioè che [illegible] sarebbe da preoccuparsi qualora il risultato non [illegible] premiasse a [illegible] la [illegible] prestazione non [illegible] completamente soddisfacente. E' ancora molto presto e abbiamo [illegible] il tempo necessario per migliorare».

Corradini rappresenta un reparto che, in qualche [illegible] stagione della partita d'apertura

I granata della nuova frontiera esordiscono stasera al Comunale davanti al loro pubblico. Radice: «Abbiate pazienza, dateci il tempo di crescere»

Radice

disputata a Cosenza, è andato sotto accusa, soprattutto per l'eccessiva disinvoltura con la quale alcuni difensori (compreso lo stesso Corradini) lasciavano la posizione per spingersi all'attacco. Una manovra effettuata talora con scarso [illegible] e molto spirito d'avventura.

«Frutto dell'entusiasmo — ironizza il giocatore — e soprattutto del desiderio di strappare il successo a ogni [illegible] soltanto per questo motivo ci siamo sbilanciati. Senza contare che qualche elemento del reparto è [illegible] e quindi [illegible] si [illegible] ancora [illegible] bene».

Tutto [illegible] ma questa [illegible] sideravione non la dimentichi [illegible] che il Torino è andato in affanno [illegible] una squadra di serie C.

Risponde Corradini: «Credo che [illegible] difficoltà siano da mettere [illegible] [illegible]one alla fatica. E poi, vi è pure da considerare che in questo periodo [illegible] preparazione ci siamo allenati poco e abbiamo girato molto».

Negli ultimi due anni, il rendimento del difensore emiliano — che pure [illegible] [illegible] si è [illegible] to in [illegible] mezzi tecnici e atletici di rilievo — è risultato [illegible] inferiore alle aspettative; i suoi momenti belli non sono durati molto e i tifosi si interrogano [illegible] motivi che hanno provocato il calo e naturalmente sul tipo [illegible] contributo [illegible] il difensore offrirà nell'annata che sta per cominciare.

La spiegazione che si ricava dall'interessato non ci sembra sufficiente a chiarire il mistero. Corradini ammette l'involuzione che l'ha contraddistinto ma senza approfondirne la ragione (ammesso che lui stesso la conosca).

«L'anno scorso — osserva — la squadra è andata male e anch'io sono rimasto coinvolto nel momento difficile. Non [illegible] dimentichino per altro gli infortuni che mi hanno bloccato».

La prossima sarà l'annata del riscatto?

«Non mi sembra giusto che si debba prospettare la questione in tal modo, nel senso che non credo di dovermi riscattare. E' normale, doveroso che tutti debbano migliorarsi, soprattutto quando si arriva a giocare ai massimi livelli. Questo mi pare sufficiente a [illegible]ingermi a dare il meglio. Mi parlare di rivincita propria non mi pare che sia il caso».

Piercarlo Alfonsetti

Salsano, elemento basilare del centrocampo granata

SCIENZA & VITA

[illegible] c'è un nuovo [illegible] lo shuttle, [illegible] erano a vivere su [illegible] come mai [illegible] rischiarono [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] come mistrano le onde gr[illegible] combatte [illegible] nomi, [illegible] piano [illegible] superconduttori. Ve[illegible] come si [illegible] il pesce dei vichinghi.

Chi conosce la scienza conosce il mondo

TAPPETI C.I.T.O.

AGOSTO APERTO AFFARI DA MITO!

...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.

C.I.T.O.
MILANO
v.le Tunisia ang. via Settala
TORINO
via Lagrange 10

IL PIEMONTESE E' UN DIALETTO CHE LO SPORT NON USA PIU'

Sportobello di Ormezzano

Fa un po' tristezza assistere televisivamente alle belle prove [illegible] nuotatori italiani nei campionati europei, ripassare le grandi lezioni dell'ultima atletica prima dei campionati mondiali di Roma, vivere le nascenti emozioni [illegible] ciclismo azzurro a trovare [illegible] tutto ciò poco o nulla di torinese. [illegible] piemontese.

Già ci è capitato di parlare di un declino, nella nostra regione, dello sport praticato, declino che riguarda anche il calcio: in fondo l'unico piemontese di rilievo nazionale, [illegible] tenuto presente dalle convocazioni azzurre, è Cravero. Ora il declino ha delle connotazioni particolari, dovute al momento tutto sommato intenso dello sport italiano, sì di là, anzi al di qua delle deformazioni della televisione che vuole a tutti i costi nutrire di sport un pubblico fatto da esso onnivoro.

La sparizione della parlata piemontese dai quartieri alti dello sport nazionale è un dato di fatto. Dal Giro d'Italia quest'anno scrivemmo di un dialetto, quello piemontese, che una volta era quasi la parlata ufficiale della corsa rosa, e che quest'anno era sconosciuto anche al novarese Saronni, nato in Piemonte soltanto per caso, ma tutto lombardo di crescita. C'è persino nostalgia di questo dialetto nello sport italiano al quale la regione Piemonte ha dato forse i prodotti massimi: Coppi e Rivera e Berruti, tanto per fare alcuni nomi.

Purtroppo l'unico pronostico possibile è quello di un'accentuazione di questa desolazione. Che però potrebbe finire per riguardare più il sound che l'anagrafe. In fondo nel Torino sta palleggiando Lentini, nato in Piemonte e siciliano di origini. Non si può pretendere che lui parli il dialetto, comunque è piemontese vero, non occasionale, la sua famiglia si è ormai trasferita definitivamente al Nord.

Un volume curato da Michele Fiorio si intitola «Torino bellissima» e propone, per i prossimi anni una nuova generazione per la nostra città: i figli cioè dei matrimoni misti, siciliano [illegible] piemontese, pugliese con piemontese, calabrese con piemontese, sardo con piemontese. Come insegna soprattutto l'Australia e come insegnano comunque tanti altri posti di matrimoni misti, di emigrazioni composite, mescolare le razze è un ottimo affare, dal punto di vista genetico. Così si può appunto ipotizzare una Torino prossima di gente bellissima, e l'esplosione di questa gente nello sport moderno, dove la prestanza fisica per sforzi esplosivi conta ormai più, quasi [illegible] tutte [illegible] discipline, di altre «armi» tradizionali, come la tenacia, la volontà, la (aiuto!) modestia, tutte cose in un certo senso sorpassate.

Aspettando, è ovviamente da sperando, si assiste intanto all'irrompere, anche nello sport, di quella parlata per noi piemontesi abbastanza anodina che è un misto di romano, di toscano, e che è praticata agevolmente anche dai lombardi. Il televisionese, insomma, quello parlato da Baudo che per caso dimentica la sua origine siciliana, quello parlato da un po' tutti coloro che hanno importanti dichiarazioni da fare, e che non possono correre il rischio, per una pesante cadenza dialettale, di non essere capiti, o (peggio ancora) di essere capiti più troppo.

Il rigurgito di piemontesismo nel Torino di Cravero e Lentini e Fuser, tutti ragazzi che dicono che non vorranno mai lasciare questa città, quella maglia, ha un riscontro anche nella Juventus? Anagraficamente no, già lo si sa. Psicologicamente, anzi sentimentalmente, le massime dichiarazioni d'amore a Torino da parte di giocatori bianconeri sono pervenute, in questi ultimi tempi, da Platini e da Scirea. Però c'è nella Juventus un tipo che, nel paese dove è nato, viene giudicato come lo sono i piemontesi in Italia: sodo, essenziale, sbrigativo, tranquillo, modesto ma titanico consapevole del proprio valore, taciturno, efficace, pratico, esemplare nei rapporti di dare e avere.

Chi è il piemontese [illegible] Juventus? E' Rush, gallese. Il [illegible] paese [illegible] alla [illegible] Bretegna come il Piemonte [illegible] all'Italia, e c'è pure il principe di Galles, l'equivalente dell'erede, che un tempo nasceva obbligatoriamente a Torino, di Casa Savoia.

I primati sconosciuti

Una proposta: censire i primati «speciali» dell'estate (e poi magari dell'inverno). Ce ne sono di pubblici e di clandestini. Per esempio, fra i primi, la sopravvivenza di quei naufraghi del Canale di Sicilia, compresi fra essi un ragazzo torinese. Fra i secondi, la maratona agostana per trovare una farmacia aperta, quelle per reperire una tintoria, insomma tutto il ravvivarsi (in questo caso sopravvivere, non certamente supervivere, come dicono alcune interpretazioni ottimistiche e intanto enfatiche, solenni del termine) che ha impegnato centinaia di migliaia di torinesi.

La ricerca dei record sconosciuti ci affascina da tempo. In agosto è persino troppo facile. Il difficile è reperire il record sconosciuto nella *performance* fisica della massaia che in casa fa ginnastica, fuori fa sollevamento pesi (al mercato) e podismo, sempre fa gara di resistenza. Ad agosto, le cose sono un poco più semplici. Tutti quelli che os la fanno a vivere la [illegible] sono primatisti nei riguardi degli altri bipedi: poi, fra di loro, ci sono quelli più primatisti degli altri. Comunque, per noi che siamo stati in vacanza, vale, nei riguardi di questi coraggiosi della città, la frase che il poeta Alfonso Gatto dedicò a tutti i ciclisti del Giro d'Italia, in un suo reportage «contato». Scrisse il poeta, e fortunatamente il suo giornale pubblicò senza tagli: «Tutti primi ai traguardo del mio cuore».

Gian Paolo Ormezzano

Ciclomondiali: record al brivido

GOLINELLI VOLA MA I GIUDICI NON LO VEDONO

VIENNA — Dopo ventisei anni, crolla un record prestigioso del ciclismo su pista, anche se certi exploit oggi non hanno più l'importanza di un tempo, considerato il momento di grande crisi che sta attraversando il settore. A stabilire il nuovo primato è uno sprinter italiano, Claudio Golinelli, che ai campionati mondiali in svolgimento a Vienna ha fatto suo il «[illegible]dista» dei 200 metri lanciati in 10"59 ad oltre 68 di media.

Golinelli, emiliano, 25 anni, ha detronizzato il famoso svizzero Oscar Plattner che si impossessò del primato nel 1961 coprendo la distanza in 10"99. Il record, ottenuto dal pistard azzurro con una bicicletta munita di due ruote lenticolari, è stato seguito da un piccolo «giallo». Infatti non è stato subito omologato dai commissari, che in un primo tempo non si sono accorti dell'impresa compiuta da Golinelli. Così l'atleta italiano ha lasciato la pista senza sottoporsi al controllo antidoping come prevede in questi casi il regolamento. Solo nel pomeriggio lo sprinter ha espletato tutte le formalità e quindi la sua impresa può entrare nella storia del ciclismo.

Degli altri azzurri in gara, da ricordare solo l'ottavo posto di Boarin nel chilometro da fermo, vinto dall'australiano Vinnecombe.

Oggi intanto si assegna il titolo della velocità maschile, la disciplina regina del ciclismo su pista. Unico azzurro rimasto in gara è Golinelli, mentre Dosman è stato eliminato dal francese Da Rocha.

Le principali fasi delle gare in svolgimento nel velodromo viennese saranno trasmesse anche in tv. Rai 1 si collegherà con l'Austria alle ore 21,20; Montecarlo una prima volta alle 19,50 per i quarti dell'inseguimento a squadre dilettanti, quindi alle 23,30; la Svizzera alle 23,35.

IRROMPE LEWIS, SLOT-MACHINE IL DOPING AVVELENA L'AZZURRO

Mentre l'asso statunitense, che guadagna dollari a palate, promette di battere Johnson, Andrei è turbato da un'inutile e intempestiva polemica sulle pratiche illecite nell'atletica

Lewis in allenamento. Pensa già alla sfida con Johnson

Mentre Roma saluta l'arrivo del divino Lewis, olimpionico a Los Angeles con quattro medaglie e ormai *slot-machine* che produce dollari a getto continuo e legato attualmente ad uno sponsor giapponese per una cifra da capogiro (si parla di 1 miliardo di lire per portare a spasso per Roma e in pista un marchio), la polemica sul *doping* avvelena l'atletica italiana. Inutilmente, il commissario tecnico Nebiolo inietta ieri di rimedio, sostenendo che il clan Lewis altro non è che una grande famiglia. La freccia avvelenata è partita dall'arco di Sandro Donati, responsabile del settore velocità ed ha colpito, anche se non volutamente, il nostro atleta più rappresentativo, Alessandro Andrei.

La storia nasce da un'intervista rilasciata da Donati, il quale pone sotto accusa quei medici e tecnici che sottopongono gli atleti ad emotrasfusioni e a trattamenti illeciti. Donati si rifà anche alle rivelazioni di Mennea, il quale ha ammesso di inocularsi somatotropina. Nell'articolo si fanno i nomi di Andrei e del discobolo Bucci. Donati, dopo essersi immerso le acque dello stagno, precisa: *«Ho voluto soltanto dare la mia adesione incondizionata al principio etico che condanna il doping nello sport. I nomi apparsi sui giornali riferiscono a fatti noti dalla stampa due anni fa. Il mio gesto sono stato preso di posizione di principio, che si rifà ad ogni illecita pratica nello sport mondiale e non un'accusa a quello italiano. Mi dissocio perciò da qualsiasi strumentalizzazione che si volesse fare delle mie dichiarazioni»*.

Alessandro Andrei non ha gradito la vicenda e ed è fortemente turbato. Dopo aver conquistato il record mondiale, si riprometteva di confermarsi al vertice nella manifestazione romana. La concentrazione è uno dei punti di forza del magnifico atleta fiorentino. Si teme che la storia, attorno alla quale si è sollevato un inutile polverone, influisca in modo negativo sulla sua prova.

Vittorio Pigna, suo tecnico, per ora tace, ma si riprometta di vuotare il sacco dopo la gara di Roma. Il tecnico non farà altro che anticipare i tempi di una conferenza stampa programmata a un primo tempo per la fine di dicembre. Egli nell'occasione ribadirà che *«Andrei è il più grande atleta vivente, e di lui ho costruito un lavoro scientifico, computer, strumenti utilizzati dalla Nasa, allenamenti, tecnica, piani a medio e lungo periodo. E chiederò ai che lavorano con noi di spiegare la loro collaborazione. Non ci saranno farmacisti, poiché io e Andrei non abbiamo fatto compere nelle loro botteghe. I tempi cambiano, lo sport si evolve, le metodologie anche. Ho la fortuna di un grandissimo atleta che ottiene grandissimi risultati. Tutto qui, non devo fornire altre spiegazioni»*.

Durante la stessa conferenza stampa, Pigna inviterà il legale a far partire una serie di querele, con ingenti richieste di Spiace che Andrei e il club Italia siano turbati dall'inatteso e non preannunciato ciclone. Appare che certi sospetti e certe voci si sollevino, con cadenze costanti, in momenti delicati per la atletica. C'è da sperare che ritrovi subito la serenità opportuna. Del resto, il neo primatista mondo è sempre uscito pido e a testa alta controlli antidoping.

Il problema *doping*, generalità, delicatissimo. Il vicepresidente della Iaaf e responsabile del settore sanitario, lo svedese Arne Ljungquist, ha spiegato che verrà adottata ogni misura per combattere le «droghe» o quelle sostanze che tendono a «cancellare» le droghe. Oggi cominceranno i lavori del Congresso della Iaaf: all'ordine del giorno c'è naturalmente l'inasprimento delle pene nei confronti di chi si droga: alla prima infrazione squalifica per 24 mesi, dopodiché scatterà la radiazione a vita. Riassumiamo i nomi delle sostanze cui fanno ricorso più frequentemente gli atleti: la SOMATOTROPINA (Mennea ha ammesso di farne uso) è un ormone che consente la crescita dell'individuo essendo dall'ipofisi. E' molto e incrementa la forza muscolare dell'atleta. Il PROBENECID è l'ultimo ritrovato chimico per cancellare ogni traccia di droga. E' usato da chi soffre di gotta. Essendo un inibitore di sostanze chimiche, altera e maschera anche quelle «doparti». AMFETAMINE, un nome noto da molti anni, sostanze che riducono la sensazione della fatica, portando l'atleta a sforzi superiori alle sue capacità, senza un'idonea presa di coscienza. I pericoli che ne derivano sono dunque molti ed evidenti. ANABOLIZZANTI, ormoni che sviluppano il trofismo muscolare consentendo all'apparato muscolare stesso una sviluppo notevole e potenza. E per ora è tutto.

Angelo Caroli

TUTTE LE MEDAGLIE DI HELSINKI 1952

UOMINI

GARA	ORO	ARGENTO	BRONZO
100	Ewell (Usa)	Smith (Usa) 10"21	King (Usa) 10"24
200	Smith (Usa) 20"14	Ouow (Usa) 20"41	Mannola 20"51
400	Cameron (Giam.) 45"05	Franks 45"22	Nix (Usa) 45"24
800	Wuelpack (Ger. Ov.) 1'43"65	Druppers (Ol.) 1'44"20	Carvalho Cruz (Bra.) 1'44"27
1.500	Cram (GB) 3'41	Scott (Usa) 3'41"87	Acuita (Mar.) 3
5.000	Coghlan (Irl.) 13'28"53	Schildhauer (Ger. E.) 13'30"20	Vamio (Fin.) 13'30"34
10.000	Cova 28'01"04	Schadhauer (Ger. E.) 28'01"18	Kunze (Ger. E.) 28'01"26
3.000 siepi	Iig (Ger. Ov.) 8'15"06	Mamineki (Pol.) 8'16"03	(GB) 8'17"75
110 hs	Foster (Usa) 13"42	Bryggare (Fin.) 13"45	(Usa) 13"48
400 hs	Moses (Usa) 47"90	Schmid (Ger. Ov.) 48"61	Kharlov (Urss) 49"03
4x100	Usa 37"86	Italia 38"37	Polonia 39"01
4x400	Urss 3'00"79	Germania Ov. 3'01"53	Gran Bretagna 3'03"53
Alto	Ardeyenko (Urss)	(Usa) 2,02	Zhu Jianhua (Cina) 2,29
Asta	Bubka (Urss) 5,70	Volkov (Urss) 5,60	Tarev (Bul.) 5,60
Lungo	Lewis (Usa) 8,58	Grimes (Usa) 8,29	Conley (Usa) 8,12
Triplo	Hoffmann (Pol.) 17,42	Banks (Usa) 17,18	Agbebaku (Nig.) 17,18
Peso	Sarul (Pol.) 21,39	Timmermann (Ger. E.) 21,16	Machura (Cec.) 20,98
Disco	Bugar (Cec.) 67,72	Dela (Cuba) 67,35	Valent (Cec.) 66,08
Martello	Litvinov (Urss)	Sedykh (Urss) 80,94	Kwesmy (Pol.) 79,42
Giavellotto	Michel (Ger. E.) 89,48	Petranoff (Usa) 8580	Kula (Urss)
Decathlon	Thompson (GB)	Hingsen (Ger. Ov.) 8561	Wentz Ov.)
Marcia 20 km	Canto (Mes.) 1h20'49"	Pribilinec (Cec.) 1h20'59"	Ervukov (Urss) 1h21'08"
Marcia 50 km	Weigel (Ger. E.) 3h43'06"	Marin (Spa.) 3h46'	Jung (Urss) 3h49'
Maratona	De (Aust.) 2h10'03"	Balacha (Eth.) 2h10'27"	Carpinsky (Ger. E.) 2h10'37"

DONNE

GARA	ORO	ARGENTO	BRONZO
100	Goshu (Ger. E.) 10"97	Koch (Ger. E.) 11"02	Williams (Usa) 11"
	Koch (Ger. E.) 22"13	Otley (Guam.) 22"19	Cock (GB) 22"
	Kratochvilova (Cec.) 47"99	Kocembova (Cec.) 48"59	Pinigina (Urss) 49"19
800	Kratochvilova (Cec.) 1'54"	Gurina (Urss) 1'56"11	Podkopaeva (Urss) 1'57"58
1.500	Decker (Usa) 4'	Zaitseva (Urss) 4'01"	Podkopaeva (Urss) 4'02"25
3.000	Decker (Usa) 8'34"62	Kraus (Ger. Ov.) 8'35"11	Kazankina (Urss) 8'35"13
100 hs	John (Ger. E.) 12"35	Knabe (Ger. E.) 12"42	Zagortcheva (Bul.) 12"
400 hs	Fesenko (Urss) 54"14	Ambrazene (Urss) 54"15	Fiedler (Ger. E.) 54"55
	Germania Est 41"75	Gran Bretagna 42"71	Giamaica 42"73
4x400	Germania Est 3'19"73	Cecoslovacchia 3'20"32	Urss 3'27"67
	Bykova (Urss) 2,01	Meylarth (Ger. Ov.) 1,98	Ritter (Usa) 1,95
Lungo	Daute (Ger. E.) 7,27	Cusmir (Rom.) 7,15	Lewis (Usa) 7,04
Peso	Fibingerova (Cec.) 21,05	Knorschaidt (Ger. E.) 20,70	Stupianova (Ger. E.) 20,56
Disco	Opitz (Ger. E.) 68,94	Murashova (Urss) 67,44	Petkova (Bul.) 65,44
Giavellotto	Lillak (Fin.) 70,82	Whitbread (GB) 68,14	Venouli (Gre.) 65,72
Eptathlon	Neubert (Ger. E.) 6714	(Ger. E.) 6662	Valer E.) 6532
	Waitz (Nor.) 2h25'09"	Dickerson (Usa) 2h31'09"	Smekhnova (Urss) 2h31'13"

Iniziativa del Kodokan Torino

I MILITARI DI LEVA IN FORMA COL JUDO

Il judo non è il calcio ai Comunale di Torino, la rockstar Madonna non avrà problemi di agibilità per il suo concerto del 4 settembre. *«Avevamo pensato l'apertura della stagione per i primi giorni del mese ed invece dovremo farla slittare al 7* — spiega Brucoli —: *abbiamo certo la forza di dire di "no" a Madonna»*.

Brucoli è il presidente del Kodokan Torino, società di arti che ha la sede proprio nel dello Stadio, in via Filadelfia 8. Una società particolarmente dinamica: *«Anche quest'anno esordiamo delle novità* — spiega Brucoli —: *quella a cui tengo maggiormente è la convenzione il Comune ed il Distretto Militare per far praticare il judo militari presso la mia palestra»*.

mai questa iniziativa?

«Si è parlato tanto del disagio dei giovani che vestono la divisa — risponde Brucoli —: *ora noi abbiamo pensato che facendo loro fare dell'attività fisica non in specifici, ma insieme ai civili, questo disagio in parte ridotto»*.

Gli atleti che frequenteranno la palestra del Kodokan, avranno a disposizione nuove tecniche di allenamento, studiate durante: *«Per portare tutti nelle migliori condizioni di efficienza fisica nel minor tempo possibile abbiamo messo a punto esercizi completamente nuovi* — annuncia Brucoli —: *si basano sull'uso di piccoli pesi, corde elastiche, power twister, vogatrice e palla medica. Le arti marziali, nella loro moderna concezione, sono uno sport completo che richiede degli atleti completi»*.

La squadra agonistica del Kodokan Torino conta una ventina di elementi, alcuni nomi molto noti a regionale, Igor Pesando, Giulio Goletto, Filippo e Roberto Tessari.

m. sen.

Riapre l'ippodromo di Vinovo con il Premio Frosinone di trotto

CROMYKO CERCA DI DIMENTICARE I PIACERI DELL'HAREM A STASERA VA A CACCIA DI ALTRI VITTORIE

Ripresa dell'attività ippica questa sera a Vinovo. Dopo tre settimane di ferie saranno i trottatori a inaugurare la stagione autunnale mentre i purosangue dovranno attendere la prima domenica di settembre.

La prova di centro dell'odierna notturna è il Premio Frosinone di 15 milioni. Sei i partenti, tre ai 2060 metri e tre ai 2080. Corse si presentano particolarmente perché mentre Cromyko, il neo acquisto delle Torrette, dalle piste dei mesi di febbraio, il portacolori della scuderia torinese Gio-Cris, riprenderà l'attività stagionale il quale coppiatica, vuol riprendere la serie delle vittorie interrotta all'inizio dell'anno.

I mezzi per riuscirvi ovviamente li ha tutti. Bisognerà però se già impegni dell'harem non lo avranno debilitato più del previsto. Decisi a rimediare a date vittoriosi il successo di Cro-myko sono, ovviamente, i cinque avversari che lo sfidano. In primo luogo Egon Om, un «mangiathano» di classe sfidato a Lambano Guzzinati. Possibile protagonista anche Eldorado, trasco reduce da una brillante prestazione a Cagnes-sur-Mer in una gara «gentlemen» alla guida del suo proprietario Carlo Versino.

a. deb.

Prima corsa ore 20,45
PREMIO CASSINO
L. 14.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1	Isot Lb (H. Wallner)	debutta		—
2	Isimmy (L. Guzzinati)	debutta		—
3	Isoppunta (G. Rossi)	3	0 1	19.7
4	Ignazio (A. Pasotini)	1	0 3	21.8
5	Image Femme (B. Varetto)	debutta		—
6	Ice Fast (R. Ciana)	2	2 4	21.5

Favoriti: Isimmy, Isoppunta

Seconda corsa ore 21,05
PREMIO ALATRI
L. 7.700.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Fabella Pegaso (B. Varano)	3	4 4	18.7
2.	Floras d'Asti (P. Cerazza)	5	5 3	—
3.	Fifth Avenues (E. Alberi)	3	1 4	19.3
4	Friul (P. Fullio)	0	5 5	—
5.	Fenequa (D. Milani)	0	0 0	—
6.	Transpesca jet (L. Gennaro)	0	3 3	19.6
7.	Fiscony (L. Pascini)	4	2 3	19.1
8.	Fever Om (L. Guzzinati)	0	3 3	19.2

Favoriti: Fever Om, Fifth Avenue

Terza corsa ore 21,30
PREMIO ARPINO (Gentlemen)
L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Didus Mp (B. Saterno)	0	0 4	18.3
2.	Belgio (V. D'Andrea)	1	0 5	18.7
3.	Destroyer (M. Vigna)	0	1 1	21.3
4.	Eldora (R. Montaldo)	3	3 0	20.1
5.	Cadabec (F. Adami)	3	5 1	19.4
6.	Cadoo Dell (R. Scarsenzi)	0	3 5	19.2
7.	Chromenia (G. Bechis)	0	2 2	20.2

Favoriti: Cadoo, Didus Mp

Quarta corsa ore 21,15
PREMIO SOSIA
L. 8.500.000 - Corsa Trio - m 1600

1	Georges (B. Milani)	4	2 3	20.8
2	Guizza del Po (A. D'Agostino)	1	2 5	22.2
3.	Gabbo (P. Cerazza)	0	0 5	23.7
4	Giovanna (W. Lagorio)	2	4 4	22.9
5.	Ghena (R. Ciana)	4	4 5	20.2
6.	Oral di Alba (M. Melis)	0	4 0	21.7
7.	Gerbosana (P. Demaru)	3	3 3	20.3
8.	Gal del Lario (R. Canali)	0	2 0	21.9
9.	Grappa (V. Moroni)	0	3 0	20.1
10	Gesa Farm (H. Wallner)	3	3 3	22.4
11	Galperin Gi (A. Pasotini)	2	0 3	22.9
12	Donna Va (B. Gelormini)	debutta		—
13	Ghenesi (L. Bennero)	5	1 4	22.2

Favoriti: Georges, Gerbosana, Ghena

Quinta corsa ore 22,00
PREMIO FUGGI
L. 8.500.000 - m 1600

1.	Guiguiame (L. Gennaro)	1	3 2	19.7
2.	Gioca Farm (G. Rossi)	4	1 5	18.3
3.	Gabrè (M. Bergonzi)	2	0 2	17.8
4.	Giumeno (B. Corrias)	3	8 1	18.3
5.	Gotting Star (V. Marani)	3	3 4	18.8

Favoriti: Guiguiame, Gabrè

Sesta corsa ore 22,45
PREMIO FROSINONE
L. 18.000.000 - Corsa Trio - m 2060

1	Ecce Ve (G. Rossi)	nerata		—
2.	Ceppo di Valle (G. Fiorio)	3	4 2	21.2
3.	Centobello (V. Marani)	3	4 4	19.1
	m 2080			
4.	Egon Om (L. Guzzinati)	R	1 4	21.3
5.	Cromyko (B. Varetto)	nerata		—
6.	Eldorado (B. Melani)	1	1 2	19.5

Favoriti: Cromyko, Egon Om

Settima corsa ore 23,10
VITO
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1	Europea (R. Canali)	R	R 4	—
2.	Astolo (D. Gallghe)	2	3 R	22.3
3	Sabbug (M. Melis)	0	4 0	23.4
4	Allano (Gio. Rocca)	0	8 5	23.1
5.	Stolberg (M. Stoolgon)	4	4 0	21.3
6	Angelet (F. Fullio)	2	1 2	19.7
7.	Bar (F. Violante)	3	0 0	21.8
8.	Cherokee (P. Cerazza)	0	0 0	21.4

Favoriti: Angelet, Astolo

Ottava corsa ore 23,35
PREMIO ANAGNI
L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 2100

1	Erlingen (O. Milani)	2	4 4	—
2	Denara (A. Colombano)	2	4 2	21.4
3	Equo (P. Cerazza)	3	5 R	—
4	Cavo di Pietra (E. Malvicini)	0	2 0	18.5
5	Eyebrow Lg (L. Gennaro)	3	R 2	20.7
6	Domingo (B. Melani)	1	3 0	20.7
7	Ben d'Asola (L. Guzzinati)	2	3 5	18.9
8	Bismarck (A. D'Agostino)	1	2 3	—

Favoriti: Ben d'Asola, Delara

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 5 gare disputate.
0 = non classificato.
S = squalificato.
R = ritirato.

Il forte mediano è stato richiesto in serie A dall'Amatori Milano

IL RUGBY TORINO (CHE NUOVO SPONSOR) PUNTERA' IN ALTO ANCHE SENZA TOSATTO

Archiviata la parentesi dei mondiali in Nuova Zelanda, il rugby torna a pensare italiano e soprattutto comincia a studiare come mettere in pratica quanto «All-Blacks», Francia e Australia hanno fatto vedere nella Ellis Cup '87.

La Fir ha varato i campionati delle massime serie nazionali: la prima giornata è il 13 settembre, per A1 e A2, mentre la B inizia il 27. Dalla serie A Torino manca ormai dal 1981; non alterne fortune milita, comunque, una società tra i cadetti.

Sorta sulle ceneri della gloriosa Ambrosetti, il Rugby Torino, che è giunto in due occasioni — negli ultimi tre anni — a un passo dalla promozione, ora punta in alto. I dirigenti gialloblù pensano seriamente a ritornare nell'Olimpo della palla ovale entro brevissimo tempo. Per fare ciò è necessaria una società solida e dei programmi ben precisi. Il neo-presidente è Gabriele Casalegno, ex selezionatore della nazionale e allenatore della Ginnastica Torino, unica squadra torinese campione d'Italia.

Il club è nato dalle ceneri della gloriosa Ambrosetti. Il presidente è Gabriele Casalegno, ex selezionatore della Nazionale

Oggi il «quindici» del trainer Massimo Pontini torna ad allenarsi e per l'occasione sarà presentato il nuovo sponsor della società. Il nome è circondato dal più assoluto riserbo, soltanto si vocifera che non potrà sapere di più. Intanto si conoscono gli avversari del torinesi nella prossima stagione. Il calendario è stato inclemente con gli uomini di capitan Casadei, che avranno due dalla di fronta nelle prime giornate: Cus Padova e Mas Milano, formazioni di rango che certamente cercheranno subito il riscatto. Escluse Parma e Cornegliano, le altre squadre sono vecchie conoscenze del giallobl.

Accedere alla serie maggiore non sarà facile, visto il lotto dei partenti e considerata una defezione importante, quella del mediano di mischia Adriano Tosatto, richiesto dall'Amatori Milano di serie A. Rimpiazzare un uomo chiave come il «furetto» torinese non è impresa da poco.

Anche se un uomo, nel rugby, non è mai decisivo, forse le mire di promozione dovranno essere accantonate per questa stagione e i dirigenti dovranno puntare sull'assetto societario e la campagna di promozione presso i giovani per trovare le nuove leve in grado di rilevare i giocatori più anziani.

r. g.

Molte iniziative sul lago Avigliana, poco successo: c'è troppa paura dell'inquinamento

«LO SPORT HA UN NEMICO»

Due laghi, uno grande e uno piccolo, di origine glaciale, immersi nel verde dei schi, sono il biglietto da visita di Avigliana, situata all'imbocco della Val di Susa e ricca di preziose testimonianze medioevali.

Eppure questo patrimonio lacustre, così invidiato dai paesi limitrofi, non è sfruttato in modo adeguato e appare quasi un'immagine a sé, non integrata nella realtà cittadina.

«Avigliana, una volta, era il centro dello sci nautico — dice Maria Greco, assessore allo Sport — *ma ora la gente affolla per lo più le piccole spiagge, le discoteche, i bar ed i ristoranti che sono stati costruiti sulle sponde del Lago Grande. Quest'ultimo, contrariamente a quanto si crede, non incide molto sulla vita sportiva città ed è un vero peccato che non si possa utilizzare in modo vantaggioso questa ricchezza naturale, serbatoio potenziale di innumerevoli [illegible]*

A' cosa si deve imputare questa crisi?

«Il lago è stato eccessivamente penalizzato dall'inquinamento — spiega l'assessore — *Se n'è parlato tanto ed a molti non sempre giusto: Avigliana, considerata da sempre polo di attrazione per lo sci nautico, rischia di perdere importanza anche se si continuano ad organizzare manifestazioni di alto livello come i campionati europei dello scorso mese»*.

La città annovera un campione nazionale di questo sport, Gianni Pedrale, vincitore del titolo per tre anni consecutivi, dal 1978 al 1981.

Che il lago non sia uno specchio di purezza, nessuno lo nega: ma secondo l'assessore si è esagerato nel senso opposto, creando recessivi allarmismi non corrispondenti alla reale situazione.

«Nonostante tutti i nostri sforzi per riabilitare la sua immagine — dice con amarezza Maria Greco — *i cittadini sono diffidenti e tendono a non recepire le iniziative che promuoviamo. Anche quest'anno abbiamo organizzato un programma interessante per gli sportivi, con corsi di surf, sull'acqua collaborazione con la scuola nautico che esiste da parecchi anni ed ha alle spalle una lunga esperienza, ma la risposta da parte della popolazione è stata abbastanza deludente proprio per questi preconcetti, così profondamente radicati. Se l'acqua del Lago Grande fosse così inquinata come dicono* — prosegue — *il Comune non si assumerebbe certo la responsabilità di patrocinare proposte rivolte per lo più a ragazzi in età scolare ed ai giovani»*.

Avigliana, con i suoi 9000 abitanti circa, conta un numero abbastanza considerevole di strutture sportive, che offrono la possibilità di praticare molte attività. Ci sono 15 associazioni che rappresentano un po' tutte le discipline: dall'atletica al tennis, dall'ippica alle arti marziali, dal golf al baseball. Il calcio, però, è predominante con 7 squadre.

«Abbiamo dei bellissimi impianti — spiega Maria Greco — *ma sono da ultimare e questo è il punto dolente. Avremmo bisogno di fondi perché mancano ancora le tribune, le luci, palestre, il numero ora è insufficiente: infatti dobbiamo ricorrere a quelle scolastiche problemi di capienza e di orari»*.

Questa situazione è alla cronica mancanza di soldi che affligge tutti i Comuni.

«Con finanziamenti così limitati — dice — *si bloccano tutti i progetti e le scelte risultano pertanto forzate, cioè soltanto alle opere più urgenti»*.

Maria Greco è però fiduciosa ottimista: confida di vedere realizzati in tempi non troppo lunghi gli impianti sportivi e non nasconde la speranza più ambiziosa: *«In occasione dei campionati mondiali di calcio del 1990 ci siamo offerti di accogliere le squadre internazionali in allenamento. Le carte in regola per ospitarle le abbiamo»*.

Luisa Carallo

VI PRESENTIAMO

CINQUE MISS (PIU' UN MISTER)

LE PIEMONTESI CHE PARTECIPERANNO ALLE FINALI DI MONTECATINI

Monica Sparti è alta anni a Torino. Studia all'Istituto Tecnico Femminile a Pescheria e a ottobre affronterà l'anno della maturità. Svetta a un metro e 75 di altezza e passa in palestra col body building. Anche per l'iter che porta a Miss Italia è stato quello della stragrande maggioranza di aspiranti al titolo di regina di bellezza: «*Sono andata da un fotografo per una e quello mi ha convinto a tentare. E' stato facile convincermi, perché questo mondo mi affascinava molto. Mi entusiasmava l'ambiente. L'idea di fotografata, in qualche modo ammirata...*».

La è famiglia sono: papà lavora alla mamma alla Pirelli. Che dicono della figlia aspirante Miss?

«*Sono un po' preoccupati perché questo è un mondo fatto a suo. Se ne dicono tante...*».

Il desiderio più grande?

«*Vorrei specializzarmi in marketing*».

che cosa c'entra con Miss Italia?

«*Niente. E' che in realtà non voglio finire qui. Credo che ci voglia troppa fortuna per continuare*».

Fa lo mia c'è uomo, Beppe Cuva, anni, originario di Patti, trapiantato a Torino dalla nascita. Cuva ha sostenuto un'onorevolissima maturità classica al D'Azeglio, poi ha pian tutto sfidando la della famiglia.

Perché?

«*Per inseguire un sogno infantile: da piccolo volevo lavorare al circo. per cominciare ho dovuto accontentarmi delle radio private. un trucco: mi sono presentato ad una radio ligure mentendo suonare e dicendo che facevo il jockey in una radio Torino, a settembre, sono presentato ad radio Torino dicendo facevo il jockey in Liguria...*».

Cuva continua a far il disc jockey a Radio e il presentatore a Tele Cupole.

Il volto però è legato da un paio d'anni alle serate piemontesi o di Italia, una cinquantina circa, che ha presentato prima all'ultima.

«*Per ironia della — — la prima e unica parte che ho avuto in un film finora è proprio questa, di presentatore un concorso di bellezza, in "Via Montenapoleone". Sarà destino...*».

DIVENTERO' TOP MODEL O ENTRERO' IN BANCA...

Paola Zolla ha vent'anni. E' nata Asti dove si è diplomata ragioniera. Alta un metro e , e d'aspetto sicuramente gradevole, ha deciso, nonostante (caute) dei genitori, provare con la carriera dell'indossatrice.

«*Sono stata a Torino alcuni mesi e ho frequentato una scuola. Solo dopo ho capito che, forse, se fossi andata a Milano sarebbe stato meglio*».

Come succede a molte belle ragazze, non si trova assolutamente bella.

Spiega: «*L'agenzia mi ha parlato di Miss Italia e io mi sono iscritta, anche se non ero del tutto d'accordo*».

Perché?

«*Non mi interessava. Inizialmente mobbono un po' il concorso e me ne infischiavo di vincere o perdere. Poi ho cominciato a divertirmi e ho cambiato idea*».

La sua aspirazione?

«*Due: diventare top model o entrare in banca*».

Quale delle due strade è più difficile?

«*Oggi credo che siano assolutamente uguali da questo punto di vista. Da una parte occorrono forti conoscenze, dall'altra occorre avere un volto e un fisico che siano di moda in quel momento*».

SELEZIONI MA CHI PASTICCIO!

Le ragazze che presentiamo sono cinque delle dieci piemontesi che saranno a Salsomaggiore la prima settimana di settembre per partecipare alla finalissima dell'edizione 1987 di «Miss Italia». Per essere più precisi però in dette che Monica Sparti, Paola Zolla e tutte le altre dovrebbero in linea di massima arrivare alla finale, ma che il loro destino di concorrenti è nelle mani di un regolamento fra i più complicati.

In linea teorica si arriva a Miss Italia passando attraverso una rete di selezioni regionali di importanza crescente.

Si eleggono, ad esempio, Miss Torino e contemporaneamente Miss Asti. Ad una selezione successiva una di loro dovrebbe diventare Miss Piemonte. In realtà le selezioni seguono meccanismi più complicati, e c'è sempre la possibilità, per le ragazze che vengono escluse, di arrivare a Salsomaggiore tramite la via un po' misteriosa della «selezione fotografica». Per tradizione però le concorrenti di questa categoria non vincono mai.

PER FARE QUALCOSA IN PIU' NELLA VITA», DICE ESTHER

Esther Razzetti ha sette anni. è alta cm, bionda, e, da cartellino, dichiara alla voce «misure vitali» 88-60-89. Viene da Sommariva Bosco. Ha abbandonato gli studi e ha tentato la strada non facile della fotomodella.

Esther è una «recidiva» di Miss Italia. Spiega: già provato lo scorso anno, poi a selezioni regionali Volevo dare in e ho deciso che era più importante del titolo. Ecco: lo svantaggio di *Miss Italia* è quello: guasta le vacanze. Ci sono decine di selezioni, bisogna partecipare una ventina di volte e vincere una quindicina di fasce per avere qualche possibilità di arrivare alla finale. Chi vuole andare al mare lo dimentichi. Praticamente tutto luglio e tutto agosto si passano su e giù per il Piemonte e la Val d'Aosta a sfilare in stesso motivo quasi nessuna di noi ha un fidanzato. Chi riuscirebbe a vederla? L'anno scorso ero più giovane e volevo solo divertirmi. Quest'anno sono diventata più seria...».

Miss Italia allora è una cosa seria?

«*Beh, non proprio. è cosa in più nella vita che puoi dire di aver fatto*».

DA PIPPO ALL'UNIVERSITA' «IL TITOLO? CHE IMPORTA?»

Tutte le ragazze che concorrono per «Miss Italia» presentano un flash di curriculum con nome, misure, professione, sport e qualche altra notizia. Tiziana Sergi dichiara 22 anni, 88-61-83, un metro e 65 di altezza; passione per l'equitazione, il nuoto sincronizzato e Placido. E' nata a Siracusa, ma vive a Torino.

«*Frequento il quarto anno di lingue e sto per laurearmi con tesi sul teatro spagnolo*».

Perché concorre?

«*E' cominciato come uno scherzo e ora continuo a portarlo avanti. Io sono una studentessa, e mi occupo di cose totalmente al di fuori. Ma ogni tanto mi piace fare in questo ambiente. Così ho anche fatto la valigetta di Pippo, la Sicilia, sulla tv che lui ha a Catania sorteggiata all'edicola Ciancio. Ho fatto anche qualche sfilata, e una pubblicità. Questa ha una genesi un po' strana: una volta letto un annuncio sul giornale. Un'agenzia di Milano cercava una fotomodella alta almeno uno e settantacinque. Io mi sono arrabbiata: possibile che mi occorrano sempre dieci centimetri in più per fare la fotomodella? Così mi sono presentata lo stesso book dicendo: "Guardate come riesco bene in foto senza il vostro metro e 75". E hanno scelto me*».

non conquistasse il titolo?

«*Non me ne importerebbe niente. Non ci tengo a vincere. Innanzitutto a stare qui mi diverto tantissimo, e questo mi sembra la più importante. Per me una serata di Italia significa insieme ad altre persone, andare a mangiare fuori cosa, ridere e scherzare. Magari vinco qualche premio. Se non lo vinco sono contenta lo stesso. Non ambizioni. Se non diventerò Miss Italia, il che è molto probabile, non morirò certamente. In compenso mi sarò divertita. Ho altri obiettivi*».

Quali?

«*C'è un provino che ho appena fatto a Venezia per Zeffirelli. Sarebbe stupendo fare del cinema. O andare in tv. O diventare una brava insegnante. Quest'anno ho cominciato a insegnare alla media Valfrè, nei corsi di recupero al pomeriggio. Poi dò lezioni private... L'importante è vincere, e la vita di vittorie ne offre tantissime, diverse da Miss Italia*».

Per esempio?

«*Il giorno in cui riuscirò a laurearmi avrò ottenuto una grossa vittoria. Oppure quando sarò una buona moglie e una buona madre, perché ho intenzione di diventarlo. Oppure sarà una vittoria quando riuscirò ad essere una buona insegnante*».

MODELLA? MEGLIO CHE STUDIARE MA LEI PENSA AL MATRIMONIO

Gabriella Petronella ventun anni, sfiora il metro e 80 e sulla propria presentazione dichiara 90-60-90 e una spiccata simpatia per l'attore Lino Banfi. Torinese, ha frequentato il classico al Margara, riuscendo alla maturità a scampare un non brillantissimo 37.

«*E così ho deciso che non mi interessava più studiare e ho incominciato a fare l'indossatrice. Forse era la sola cosa che sapevo e non mi andava di aspettare troppo tempo per imparare altri lavori*».

Non le sembra di buttarsi un po' giù?

«*No, è che avendo frequentato una scuola come il liceo classico, o proseguivo oppure non avevo niente in mano*».

Come mai è a Miss Italia?

praticamente obbligata a partecipare una volta. Poi ci ho preso gusto».

A che cosa ha preso gusto?

«*A vincere. Ogni volta che ho partecipato ho sempre preso una fascia*».

ed è la sola di tutto il plotone torinese, è accompagnata da un fidanzato. Non è geloso?

«*Per nulla. Anche perché facevo l'indossatore pure lui, prima di cambiare del tutto e lavorare nel computer*».

E i genitori che cosa dicono?

«*Sono contenti, visto che mi piace. E visto che la scuola non mi ha mai dato grandi soddisfazioni e questa invece è una cosa che me ne dà molte. Loro magari vorrebbero mi sposassi subito, ma io voglio aspettare. Bentinteso però una cosa: la differenza di tante mie colleghe, nella vita punto proprio a quello, sposarmi e avere bambini. Riuscirei magari a fare la manequin per Valentino, sarebbe una cosa splendida, ma secondaria, come diventare attrice*».

E se le proponessero il successo immediato, ma come protagonista di un film sul genere della «Chiave» accetterebbe?

«*Perché no? E' un film come un altro*».

Gabriella Petronella sarà una delle sessantadue ragazze che si troveranno a Salsomaggiore per le finali. Vincerà o tornerà alla vita di tutti i giorni ricordando un bel sogno di un'estate. Delle torinesi che si sono presentate la volta scorsa un paio fanno le indossatrici, una è diventata la segretaria dell'agenzia che l'ha presentata, una è maestra di sci, una fa la commessa in una profumeria e una è stata chiamata da Canale 5. Passata la prima emozione, ha scoperto che il ruolo che le era stato assegnato era quello di concorrente in un quiz.

con Corinne Clery, una delle sepili della sua «risoterapia»

Su Raiuno (h oggi il tradizionale «G. B. Show»

BRAMIERI N° 6

Gino Bramieri, il comico milanese, [illegible] 1929, segno zodiacale cancro, sempre [illegible] brecciu, torna in tv raggiungendo la sesta [illegible] del suo «G. B. Show».

L'appuntamento [illegible] i telespettatori è oggi su Raiuno alle 20,30. [illegible]è che vedranno è stato registrato nel teatro in cui Bramieri ha mietuto i successi più importanti della sua carriera, il «Sistina», sotto l'egida prestigiosa «G & G» (Garinei e Giovannini), alla «partner» fissa Antonella Steni, colonna del cosiddetto teatro leggero italiano. Altre due colonne gli autori dei testi e delle musiche [illegible] a Pisano [illegible], naturalizzata [illegible] firmata da Pietro [illegible] la regia teatrale. Quella televisiva è di Romolo Siena.

Le battute, anzi le barzellette, [illegible] una prerogativa di Bramieri. Questa volta va oltre: [illegible] le reazioni alle barzellette [illegible] agli «sketch» che suscitano il riso. In breve propone una terapia del riso, rifacendosi a una diffusa [illegible]ria scientifica americana [illegible] diffusa in Italia l'anno [illegible] giornalista Franco Ossii in [illegible] «Funny Film Festival».

In apertura [illegible] ogni puntata (saranno complessivamente [illegible] Gino Bramieri farà un'intervista su questo te[illegible] [illegible] personaggio. Nella prima puntata [illegible] a Mino Damato, [illegible]gulio, nell'ordine, [illegible] Giorgio Gaber, Fabrizio Frizzi, Maurizio [illegible] Patermostro, Silvio Cecato (cibernetico), [illegible] ai [illegible] ancora chi sarà il settimo ospite.

Fermo restando l'analisi, in chiave ironica, della «risoterapia», non mancheranno in «G.B. Show n. 6» gli ingredienti degli spettacoli di varietà familiari a Bramieri [illegible] [illegible] dunque una vedette internazionale che risponde al nome di [illegible] [illegible] Coudreaux, «star» del parigino «Moulin rouge». Interverrà [illegible] una «vedette» [illegible]straniera, Nancy Brilli, che ha [illegible] [illegible] fianco di Enrico Montesano nella scorsa stagione in «Se il tempo fosse [illegible] gambero», sempre [illegible] «Sistina». Con la bionda Nancy, Bramieri [illegible] un numero intitolato «La lettera». Seguirà [illegible] [illegible] dell'Orchestra [illegible] musica leggera [illegible] [illegible] Roma, diretta [illegible] Berto Pisano, con i Milk and Coffee. Poi subentrerà in scena Ettore Conte, altro ospite fisso del «G. B. Show», interlocutore di uno «sketch» sull'aeroporto. Attrazioni straniere gli Stevenson.

Ospiti, in un certo senso d'onore, i componenti del trio Lopez-Marchesini-Solenghi, che il 24 novembre prossimo esordiranno al teatro «Sistina» in uno spettacolo dal titolo «Allacciate le cinture di sicurezza», ovviamente satirico. Dopo il balletto Las Vegas, Bramieri non rinuncerà a un monologo. La sigla finale è interpretata [illegible] una «star» della tv filippina, Joy Salinas.

Marianne Basler, «Una donna per tutti»

LA «FILLE DE JOIE»

CHE POTREBBE DIVENTARE LA NUOVA B. B.

Di Marianne Basler — protagonista del film *Una donna per* [illegible] (titolo originale francese [illegible] *la Rose, fille publique*) di Paul Vecchiali (*Corpo* [illegible] *C'est* [illegible] *vie* ecc.) — [illegible] detto Francia che potrebbe [illegible] la nuova Brigitte Bardot. Anche senza Roger Vadim i numeri li ha: un bel musetto ricco [illegible] viva espressività, un corpo superdotato che — nel film — di tanto in tanto sfoggia [illegible] un [illegible] l'occhio e una [illegible] bra[illegible] [illegible] di una autentica veterana.

In questo film è una dolcissima all'accendisala nel maschietto mestiere di battere, ma lo [illegible] come una vocazione, occupandosi dei suoi clienti a [illegible] pazienti bisognosi delle [illegible] cure o [illegible] fanciulloni a cui dedicare materne tenerezze. E tutti le vogliono un gran bene.

[illegible]ata da Jean Sorel (affarista di pochi scrupoli suo protettore ufficiale); da Pierre Cosso, giovane bello, nel ruolo di semplice operaio di cui si innamora; dalle colleghe Catherine Lachens, Evelyne Buyle, Regine Benedetti. Quello di interpretare [illegible] cinema la parte della ragazza di vita, (tra gli altri film da lei fatti, deve essere una sorta di specializzazione [illegible] che l'abbiamo già vista nel noto *La femme publique* di Andrzej Zulawski.

Nata in Svizzera, ha cominciato a recitare in teatro a Bruxelles, ma poi [illegible] [illegible] trasferisce a Parigi perché «laggiù la gente si addormenta troppo presto e troppo [illegible]». A Parigi [illegible] afferma [illegible] sia un teatro, [illegible] in televisione, sì nel cinema per quello [illegible] e [illegible] [illegible] il «suo magnetismo [illegible]».

Dice: «Non [illegible] stato tanto il lavoro di attrice [illegible] *se stesso* [illegible] mi ha attirato all'inizio, ma *la possibilità della scoperta permanente di nuovi orizzonti. Mi sembrava* [illegible] *eccellente* [illegible] *per* [illegible] *vivere come un legume*».

Come è diventata protagonista [illegible] di questo film di Vecchiali? E' stato lui a chiamarla?

«*No, Vecchiali non lo conosceva né lui conosceva me. E' stato* [illegible] *mio agente* [illegible] *presentarmi* [illegible] *a* [illegible]. *Abbiamo parlato* [illegible] *suo progetto e alla fine della conversazione mi ha detto che, se* [illegible] *era d'accordo, mi avrebbe dato il ruolo della protagonista. Eppure lui, personalmente, non mi aveva mai vista recitare*».

Cosa succede quando un [illegible] lavoro per la prima volta con un'attrice che non ha mai visto [illegible] schermo?

«*Nel* [illegible] *caso ha provocato un rapporto molto particolare tra noi nel corso del* [illegible] *lavorazione. Si ha* [illegible] *tendenza, quando si è scelti perché si è ben conosciuti, di ripetersi un po' sugli altari. Nel mio caso invece, dovevo provargli ogni volta che aveva fatto una buona scelta*».

Di [illegible] state delle scene particolarmente difficili?

«*La più dura, per la concentrazione,* [illegible] *stata la festa brasiliana a Les Halles: era una scena cruciale con Pierre Cosso ed era la seconda che facevo insieme a lui, tra* [illegible] *gran folla che* [illegible] [illegible] *addosso. Paul Vecchiali ama molto il rischio, ma, fra tanta confusione, siamo* [illegible] *aiutati* [illegible] *un altro elemento: la musica, che è molto bella. Si ha sempre una piccola musica in testa, soprattutto quando* [illegible] *è innamorati...*».

E lei era un po' innamorata di Pierre [illegible]

«*Era innamorato di Julien, il suo personaggio, anche se Pierre, bello com'è, può suscitare grandi amori.* [illegible] *noi* [illegible] *detto di conoscerci il meno possibile*».

Perché?

«*Perché* [illegible] *necessario che Rosa, che* [illegible] *felice nel* [illegible] *mondo, non osasse fare* [illegible] *scelta che le propone Julien, perché è un amore troppo bello, che lei idealizza*».

Insomma Rosa chi [illegible]

«*E' una ragazza libera,* [illegible] *fa la vita. Ma non* [illegible] *che lo sfonda. Infatti* [illegible] *film* [illegible] [illegible] *storia d'amore, tra lei e Julien, tra lei e il suo protettore, tra lei e le altre ragazze. Nello stesso tempo c'è uno sfondo molto cinéphilique*». Le Plaisir [illegible] *Ophuls... Finisce in tragedia, ma tutto resterà* [illegible]. *Rosa è una donna di oggi, ma* [illegible] *veste fuori moda. Non ha dei raffronti reali con l'attualità, anche se tutto* [illegible] *svolge oggi a* [illegible] *Halles di Parigi. Ma i luoghi* [illegible] *intemporali*».

E come ha trovato Jean Sorel?

«*E' un uomo sereno, un partner ideale, un* [illegible] *attore e prima di tutto una persona preziosa, piacevolissima*».

Nel film [illegible] sono [illegible] sce[illegible], come le ha affrontate?

«*E' vero, ci sono delle scene un po' osée e io nel farle ero teso, ma con quell'ambiente, soprattutto con q*[illegible] *co,* [illegible] *era portati alla verità del film e allora mi sciolgo*[illegible]».

Lamberto Antonelli

TEATRO / Senza rischi i programmi degli Stabili

NUOVA STAGIONE CON TITOLI VECCHI

Molière, Pirandello, Shakespeare, Goldoni e pochi contemporanei

E I PRIVATI?

riprese [illegible] *qualche novità*

ROMA — Manca una [illegible] propria differenza di [illegible] pertorio tra teatro pubblico e teatro privato nella stagione prossima ad onta di una distinzione di compiti storicamente significativa e nonostante l'ambito separato che le circolari [illegible] continuano a rimarcare.

Ecco, in estrema sintesi, i programmi degli «*Stabili privati*» e delle imprese [illegible] gestione privata per l'87-88: «*Amadeus*» di Shaffer, per Mario Missiroli che ne dirigerà, per conto [illegible] [illegible] Roma, una versione [illegible] Giuseppe [illegible] (Mozart) e Umberto Orsini (Salieri); anche tra propos[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] «*Gi*[illegible] *pappagallo imitatore*» [illegible] [illegible] e regia di Ennio Coltorti, un nuovo cabaret di Orazio Scuccimarra e «[illegible] *facili costumi*» di Nino [illegible].

Il collettivo di Parma allestirà «*Lulù*» di [illegible] e «*Tartufo*» di Molière [illegible] regia di Walter Le Moli e «*Nella giungla della città*» [illegible] [illegible], con regia di Gigi Dall'Aglio.

Il Gruppo Della Rocca annuncia la ripresa di «*Cassana al cartello Due*» di Chiaramer, «*Il racconto d'inverno*» di Shakespeare con regia di Guido De Monticelli e «*Happy end*» di Brecht (a fine stagione) con Dino Desiata a dirigere il collettivo.

Le Arti di Roma avrà Giancarlo Sbragia in uno spettacolo su «*Il più felice dei tre*» di Labiche. Il Teatro di Porta Romana a Milano aprirà la stagione con «*Victor y Andres*» di Marcel Puig (o regia di Marco Mattolini), mentre Nuova Scena di Bologna farà «*Pièce noire*» di Enzo Moscato (con regia di Cherif) e il Niccolini di Firenze riproporrà «*Il misantropo*» di Molière con Carlo Cecchi che si misurerà poi forse con «*Amleto*» di Shakespeare.

Luca De Filippo aprirà la stagione '87-'88 con «*O scapellatiello*» di Eduardo Scarpetta e la regia di Armando Pugliese. Giorgio Albertazzi promette un dittico (firmato da Egisto Marcucci) con «*La lezione*» di Ionesco e «*La ripetizione*» di Albertazzi medesimo.

Al Sistina di Roma sarà riallestito «*Rinaldo in campo*» di Garinei e Giovannini con Massimo Ranieri protagonista. Missiroli dirigerà inoltre un allestimento di «*Lavoro*» di Molière con Ugo Tognazzi protagonista mentre si annuncia «*Conversazione galante*» di Franco Brusati (sempre della società Plautz) e «*Lungo viaggio verso la notte*» di Eugene O'Neill con Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti.

Ripresa anche per «*La strana coppia*» di Neil Simon con Falak Vitti e regia di Franco Valeri, lo spettacolo più duramente criticato nella stagione scorsa ad onta di cospicui incassi.

Gigi Proietti farà un «*Anfitrione*» di Plauto; Chazman porterà in giro «*Poesia la vita*» (debutto a Volterra durante l'estate), Michele Placido lavorerà in «*Il fondo*» di Schnitzler con regia di Carlo Rivolta (a partire dal Giglio di Lucca prima di Natale), Pambieri-Tac si recheranno in «*La bella e la bestia*» di Lunari con regia di Lamberto Puggelli, il quale recita anche «*Le donne accasate*» di Molière.

Giancarlo Sepe annuncia due progetti interessanti: una sua riduzione da «*La montagna incantata*» di Thomas Mann e un'edizione di «*Salomè*» di Oscar Wilde.

Randone riproporrà «*Pensaci Giacomino*» e Renzo Giovampietro metterà in scena un proprio «*Processo a Leopardi*» con scene di Emanuele Luzzati.

Scelte di repertorio consolidate con Molière, Pirandello, Shakespeare e Goldoni in primo piano nei programmi [illegible] [illegible] Stabili italiani per la stagione '87-'88 e pochissime proposte [illegible] teatro contemporaneo, italiano e straniero. Da progetti già annunciati e da indiscrezioni si evince finora che il numero delle riprese di passati allestimenti sarà più [illegible] che nelle stagioni scorse.

[illegible] di Genova riprenderà dunque «*Jacques e il suo padrone*» di Diderot/Kundera con regia di Luca Barbareschi e il dittico goldoniano «*La putta onorata*» e «*La buona moglie*» con regia di Marco Sciaccaluga; la novità saranno «*L'epoista*» di Carlo Bertolazzi (con Lionello) e «*La scuola delle mogli*» di Molière (con Moschin). Di Sciaccaluga la regia del Bertolazzi.

Il Piccolo Teatro di Milano lavorerà per due anni a un progetto sull'opera di Goethe (sotto la direzione di Giorgio Strehler) ed annuncia la riapertura della sala Fassati (il restauro è stato completato) con un «*Faust*» di Valery per la regia di Walter Pagliaro (protagonista Carraro); altre regie di Gruber e di Pagliaro per il prologo della stagione e con Carlo Battistoni a dirigere «*Grande e piccolo*» di Botho Strauss per la sala di via Rovello dove sarà anche rappresentato «*Come tu mi vuoi*» di Pirandello (con la Jonasson) e regia di Strehler.

Con Marcello Mastroianni protagonista, Nikita Michalkov dirigerà per il Teatro di Roma un proprio adattamento da «*Platonov*» di Cechov: titolo «*Pianola meccanica*». Altra novità sarà, per la seconda metà della stagione, un'edizione del «*Galileo*» di Brecht con Pino Micol. Ripresa per «*Il fu Mattia Pascal*» di Pirandello/Kezich e per «*Pulcinella*» di Rosselli[illegible] gianelli (entrambi con re[illegible] il Scaparro). Lo Stabile di [illegible]ania promette un adatta[illegible]to da Verga, «*Dal tuo al* [illegible]» con regia di Lamberto Puggelli e «*La vita che ti diedi*» di Pirandello sotto la direzione di Sandro Sequi. Probabile anche «*Lupini d'oro*» del Capuana per trasposizione e regia di Giuseppe De Martino.

A Bolzano, Marco Bernardi annuncia «*I due pennelli*» napoletani del Goldoni e «*Il signor di Pourceaugnac*» di Molière. Lo stabile di Torino [illegible] in apertura di [illegible] «*Le miserie* [illegible] [illegible] *Trapet*» (con Bonacelli e [illegible] Esdra) che Ugo Gregoretti avrà [illegible] fatto [illegible] a Benevento il 5 settembre; dopo il testo di Bernstein, sarà prodotto «*Il matrimonio* [illegible] *Figaro*» [illegible] Beaumarchais con regia [illegible] Giancarlo Cobelli; la [illegible] stagione si preannuncia «*Mitra*» [illegible] Vittorio Alfieri [illegible] regia di Luca Ronconi.

Per lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia, altro Pirandello: «*Sei personaggi* [illegible] *cerca d'autore*» che Giuseppe Patroni Griffi allestirà (dopo un'edizione di qualche [illegible] gione [illegible] [illegible] [illegible] Rigillo; precedentemente [illegible] ri[illegible] «*Questa sera si* [illegible] [illegible] *soggetto*» sempre [illegible] Pirandello. Un testo di Schnitzler, «*Casanova a Spaa*» [illegible] proposto in estiva alle Ville Venetiane [illegible] poi [illegible] per la stagione [illegible] con regia di Luca De [illegible].

Dopo aver ripreso la commedia di Hofmannsthal «*L'avventuriero e la cantante*», diretta da Cobelli, Veneto teatro riproporrà anche «*Il campiello*» di Goldoni (regia di Sequi) e «*La locandiera*» del Ruzante con regia di De Bosio e scenografia di Emanuele Luzzati. L'Ater produrrà «*Dialoghi delle Carmelitane*» di Georges Bernanos (con la Febbri) per la regia di Ronconi e uno spettacolo nuovo di Giorgio Gaber (con canzoni e numeri di varietà); [illegible] saran[illegible] [illegible] [illegible] «*Signorina* [illegible] [illegible] Schnitzler per la direzione di Thierry Salmon (protagonista Renata Palminiello) e «*La stanza* [illegible] *fiori di china*» di Giancarlo [illegible] la con regia [illegible] Ruggero Caro [illegible] Gianluca [illegible] Stabile dell'Aquila riprenderà «*I* [illegible] *moschettieri*» [illegible] Dumas, [illegible] però, della teatro-novela della passata stagione. I [illegible] momenti prin[illegible] (tutti rielaborati) [illegible] regie [illegible] Beppe Navello, Gigi Proietti e Mario Missiroli. [illegible] piani di [illegible] il quale [illegible] lottando all'Aquila [illegible] [illegible] mantenimento in [illegible] dello Stabile, vi è anche un «*Borghese gentiluomo*» di Molière con Bonacelli e la Scarpitta.

Il Centro Teatrale Bresciano [illegible] metterà in [illegible] il «*Torquato* [illegible] [illegible] Goethe con regia di [illegible] [illegible] mentre da Palermo si hanno notizie di un Giraudoux («*La pazza di Chaillot*») e di progetti sostanziali tra riprese e novità.

PATIO CLUB
Tutte le sere ore 22 DISCOTECA
Venerdì stagione
MISS PIEMONTE

Stava compiendo una rapina

ARRESTATO DA SILVA L'ATTORE DI «PIXOTE»

[illegible] Silva [illegible] [illegible] «Pixote»

[illegible] PAOLO (Brasile) — Fernando Ramos [illegible] Silva, [illegible] giovane [illegible] brasiliano protagonista di «*Pixote*», il film realizzato nel [illegible] [illegible] regista Hector Babenco, è rimasto ucciso, insieme [illegible] altri due complici in uno [illegible] a f[illegible] [illegible] la poli[illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible] te[illegible] rapina a Diadema, sobborgo industriale [illegible] [illegible] [illegible]. Fernando Ramos Da Silva, che aveva [illegible] anni, venne scoperto da Babenco, noto tra l'altro per aver diretto il «*Bacio della donna ragno*», quando aveva appena dodici [illegible].

«*Pixote*», il film che [illegible] fece conoscere al grande pubblico, è la storia di un gruppo di ragazzi [illegible] dai genitori che si [illegible] in delinquenti per sopravvi[illegible] [illegible] storia amara che Fernando Ramos Da Silva, morto così tragicamente, ha purtroppo vissuto [illegible] realtà.

«*Pixote*» non fu [illegible] lui l'inizio di [illegible] carriera che [illegible] preannunciava quanto mai promettente.

[illegible] quella interpretazione seguirono [illegible] [illegible] polo di film e quindi [illegible] partecipa[illegible] [illegible] ruoli [illegible] secondo piano in una [illegible] numerose «*telenovelas*» realizzate [illegible] Brasile. E «*Pixote*» che dalla strada era venuto, sulla strada ha [illegible] [illegible] ritornare.

«*La pena lo ha unito per poi dimenticarlo quando ha avuto bisogno* [illegible] *aiuto*», ha commentato con amarezza Gilberto Moura che fu [illegible] [illegible] di lavoro sul set di «*Pixote*».

TWENTIETH CENTURY FOX ITALY [illegible] RY [illegible] X ITALY

Da venerdì all'IDEAL

Da venerdì all'ARLECCHINO

Dove andiamo stasera in città

SETTEMBRE MUSICA
i biglietti in vendita

Accade

L'idrovolante Prosegue l'Estate sul Po promossa dall'associazione l'Idrovolante presso il piccolo imbarcadero del Castello Medioevale, in viale Virgilio.

L'iniziativa intende valorizzare, insieme alla cultura di alcune zone d'Europa, [illegible] i luoghi più suggestivi [illegible] la città per una più approfondita conoscenza del fiume e della sua sponda. Alle sera assaggio di menù tipici e incontri con gli artisti torinesi.

L'ingresso è gratuito e riservato ai soci. La quota annuale d'iscrizione è di [illegible] lire. Per informazioni, telefonare al [illegible]

Il [illegible] GiovanCiak [illegible] Gioventù ha [illegible] la [illegible] 2ª edizione [illegible] Catalogo «Cinema e Video a Torino '[illegible], che uscirà nel gennaio '88. [illegible] invitano tutti gli operatori (autori e tecnici non devono superare i 35 anni) ad inviare il materiale documentativo della propria attività, entro il 30 ottobre, a GiovanCiak, Assessorato della Gioventù, via Assarotti 2 - 10122 Torino. Tel. 011/ 57[illegible] [illegible] 3554

Concerti

Settembre Musica Domenica [illegible] [illegible] 21 al Teatro Regio si apre la decima edizione di Settembre Musica. In programma l'Ottava Sinfonia in do [illegible] di Bruckner eseguita dalla [illegible] Philharmonic Orchestra diretta da Zubin Mehta. La biglietteria di Settembre Musica [illegible] (presso il Teatro [illegible] giardino [illegible] 9-13, 15-19) comunica [illegible] sono esauriti i biglietti per i concerti del 30 e 31 agosto e del 1°, 14, 16, 17, 22, 23, 24 settembre. [illegible] altri concerti sono in [illegible] posti numerati da lire [illegible]. [illegible] possibili prenotazioni telefoniche (al 011-544.754; 511.523); [illegible] [illegible] le prevendite [illegible] numeri telefonici estivi al distretto torinese. L'importo [illegible] pervenire esclusivamente tramite vaglia indirizzato a «Settembre Musica» fermo posta via [illegible] lieto, 10, 10100 Torino Centro. I biglietti dovranno essere ritirati entro le ore 18,30 [illegible] giorno del concerto presso la biglietteria di Settembre Musica.

Ingressi ore 7000 in vendita un'ora prima dei singoli concerti presso la biglietteria della sede corrispondente. La quantità di ingressi posta in vendita sarà limitata ai posti non contrassegnati in grigio sulle piante delle sale utilizzate. Verrà così garantito il posto a sedere. Ingresso gratuito a tutti i personali sociali e militari di leva, previo ritiro di biglietto omaggio un'ora prima dei singoli concerti presso la biglietteria della sede corrispondente.

Madonna. Corto alla rovescia per il concerto «Who's that girl». La caccia al biglietto per il concerto che Madonna terrà il 4 settembre allo Stadio Comunale di Torino (inizio ore 21, con il pubblico della Città di Torino), prosegue a ritmo frenetico.

Sono a disposizione del pubblico soltanto i tagliandi da 30.000 lire (più [illegible] di diritto di prevendita) che danno diritto all'accesso al prato, ai distinti e alla curva Filadelfia.

I biglietti di tribuna, da 40.000 lire, sono invece esauriti a pochi giorni dall'apertura della prevendita.

I biglietti in prevendita possono essere acquistati presso: Hot Point, via Castiglione 8, Disco Shopping, corso Trieste 52, Top Camera, via Cavour 26, Discolà, via San Tommaso 20, Top Musica, via Montevideo, Discheria, via San Donato 4, Maschio e Ricordi, Banca Mercanti, corso Marconi 3, Buona Sosta, corso [illegible] no, Discheria, via Di Nanni, Radio Veronica [illegible], [illegible] Manila, Radio West (Alessandria), Best Record (Acqui), Libreria Zelli (Carignano), Museo Box (Lanzi), Orizzonte Musica (Asti), Magic Bus (Pinerolo), Disco International (Ivrea), La Bacue (Rivoli).

Infine, i biglietti possono [illegible] anche [illegible] il botteghino allo stadio comunale (dalla parte [illegible] corso Sebastopoli), tutti i giorni dalle 10 alle 17, oppure [illegible] un vaglia [illegible] grafico alla Good Music, via Tunisi 89, e compilando il tagliando [illegible] si trova all'interno del [illegible] «Tutto».

Il tagliando di prenotazione è anche reperibile [illegible] tutti gli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro.

Oltre [illegible] biglietti [illegible] ranno a disposizione [illegible] pubblico [illegible] [illegible] luoghi Torino, e [illegible] tutti i capoluoghi d'Italia funzionerà un punto di prevendita.

Settembre rock. Terminata la stagione dei [illegible] estivi, ricca quest'anno come [illegible] mai, già si pensa a [illegible] tembre, quando [illegible] cantautori italiani arriveranno a Torino secondo un fitto calendario.

La prevendita per i concerti di [illegible] [illegible] e Pino Daniele (il 10 e il 14 settembre allo stadio, biglietto rispettivamente a 20.000 e 15.000 lire più diritto di prevendita) si effettua da: Ma[illegible], [illegible] [illegible], Ricordi, Rock [illegible] Folk, Disco Shopping, Discheria, Simma Marconi, Videofilm, Discolà, Master Sound, New My Music, Fan's Shop, Roma Disco, Punto Audio, Top Music, Max Eva, oltre che in una serie di negozi della provincia. Per informazioni rivolgersi [illegible] a Good Music, telefonando ai numeri 319.43.70 e 319.44.66.

Mostre

Esperimenta. Prosegue, con successo di pubblico a Villa Gualino, la mostra «Esperimenta», giunta quest'anno alla sua terza edizione. Il tema dominante [illegible] è, questa volta, il funzionamento del cervello umano: il pubblico viene coinvolto tramite giochi [illegible] rattere scientifico ed esperimenti.

A Villa Gualino fino all'11 ottobre, con orario continuato [illegible] 15 alle 24, dal martedì al venerdì, e [illegible] 10 alle 24 il sabato e la domenica.

In poltrona davanti alla TV

I MOGUL ROCK
A «Be Bop a Lula»

Raitre

Ore 21,45: [illegible] [illegible] pane, [illegible] 1972. Il film di stasera fu [illegible] sant'[illegible] dopo «I [illegible] ignoti» [illegible] Sergio Citti, che volle, accanto a [illegible], Philippe Noiret e Gigi Proietti. Non è uno dei film migliori interpretati dal «mattatore» [illegible] è tra quelli [illegible] morte in [illegible] la sua vis comica.

Gassman e Noiret sono due suonatori ambulanti romani, che all'inizio dell'uno dell'altro hanno una relazione con la stessa ragazza. Questa muore e lascia un bambino. Poiché non si sa chi di loro è il padre, i due decidono di allevare insieme il piccolo. Nel cast anche Anna Melato. Il ciclo di Raitre dedicato a Gassman ha una caratteristica: quella di presentare i suoi peggiori film.

Ore 23,45: Le Roi David, rifica. Esecuzione dell'Oratorio per soli coro, orchestra e voci recitanti di Arthur Honnegger registrata nella chiesa di San Filippo a Spoleto, in occasione del trentesimo Festival dei Due Mondi. La Festival Orchestra e il Westminster Choir sono diretti da Joseph Flummerfelt. Soprano è Agnes Quesnel Chauvet, tenore Filippo Piccolo, mezzosoprano Laura Brooks Pace, voci recitanti sono Micaela Esdra e Maurizio Romoli. Si è trattato dell'ultimo avvenimento musicale del Festival di Spoleto 1987, proposto prima del «Concerto in piazza» col quale, per tradizione, si conclude la rassegna. Il salmo fu composto dal musicista ebreo-zero nel 1921. E' una partitura felice dal punto di vista timbrico ma anche capace di evocare suggestioni legate a un paesaggio biblico. Alle voci recitanti la funzione di riepilogare, illustrandoli, i testi sui quali i passi musicali, complessivamente 27, esprimono un commento, ma, soprattutto, inducono a una riflessione sui misteri dell'animo umano.

Italia 1

Ore 20,30: A-Team, telefilm. Le rockstar Boy George e l'inizio dell'episodio di [illegible] in [illegible].

I quattro [illegible] della serie [illegible] alle prese con un caso davvero inaudito.

[illegible] (Dirk Benedict), [illegible] oso a diventare impresario, con la collaborazione di [illegible] agente teatrale, [illegible] a piazzare un famoso complesso country in [illegible] Brasile in Arf[illegible], organizzata per i lavoratori [illegible] [illegible].

L'inesperto impresario non ha letto [illegible] del contratto che prevede l'eventuale sostituzione [illegible].

[illegible] succede [illegible] [illegible] di Cowboy George, [illegible] per lo [illegible] Boy [illegible] [illegible].

[illegible] 22,30: [illegible] Bop a [illegible] Tutta [illegible] ragazzine sognano [illegible] sposare il proprio idolo. [illegible] a «Be [illegible] a Lula» protagoniste saranno proprio le mogli di [illegible] [illegible] idoli.

Una conferma viene da Renée Simonsen, la ragazza di John Taylor dei Duran Duran, intervistata da Red Ronnie.

La Simonsen, modella [illegible] professione, [illegible] di [illegible] del suo lavoro, di [illegible] si vive accanto a una star come John Taylor.

Segue l'intervista a Linda McCartney, moglie dell'ex beatle Paul, che ripercorre nel ricordo gli anni d'oro dei Beatles. Nell'accattare «Can't buy me love» o «Twist and shout», Linda parla anche di amici, tra i quali Jim Morrison, Jimi Hendrix, Janis Joplin, e di come la stampa e i fan «confondono la testa».

Si chiama Shirlie, invece, la compagna di Martin Kemp, il «bello» degli Spandau Ballet.

Shirlie, terza intervistata, ha cominciato a cantare come corista per i Wham. In seguito ha formato il duo «Pepsi Shirlie».

Kemp l'ha vista cantare in televisione e da quel momento è cominciata la loro storia d'amore.

Cristina, infine, alla quale Red Ronnie dedica la quarta intervista, aveva solo 13 anni quando conobbe Maurizio Arcieri.

Allora fu cantava «L'amore è blu»; adesso, insieme, sono i Krisma e cantano «Signorina», sigla finale di «Be Bop a Lula».

Canale 5

Ore 22,40: Big Bang estate. La puntata si apre con un servizio, realizzato da [illegible], dedicato a uno degli animali più interessanti nella storia [illegible], [illegible] specie: il Nautilus, nato nell'Oceano, centinaia di milioni di anni fa, e così adatto al suo ambiente da non essere mai mutato.

Dal Pacifico occidentale «Big Bang Estate» si trasferisce, poi, nei nostri mari per parlare di parchi sottomarini, dove la vita e l'ambiente vengono protetti per permettere a chi ama la natura di [illegible] varia senza distruggerla. Francia, Spagna, Jugoslavia, Grecia, Turchia e Nordafrica sono all'avanguardia in proposito.

La [illegible] si conclude con un [illegible] sulle 8500 specie esistenti di volatili.

Rete 4

Ore 20,30: Trinidad. Una spionaggio 1953. Più che per il suo valore il film è ricordato perché è quello che nel 1952 riportò sugli schermi la coppia Rita Hayworth-Glenn Ford che anni prima era entrata nella leggenda del cinema con «Seduzione» e soprattutto con «Gilda».

Allora a dirigere i due amanti era stato Charles Vidor; in questa occasione la regia è di Vincent Sherman, veterano dei generi spionistico ed esperto direttore di dive (prima aveva lavorato con Bette Davis e Joan Crawford). Sherman ambienta questa storia di amore, violenza e intrighi in un clima tropicale, tentando di ricreare così la stessa febbrile atmosfera di «Gilda».

Il film racconta la vicenda di un ex pilota che, sbarcato a Trinidad, scopre che il fratello si è perso la vita perché coinvolto nel traffico d'armi.

Nelle indagini viene aiutato dalla cognata cantante e ballerina in un night. Superati insieme pericoli di ogni genere, i due scopriranno di amarsi: lavoreranno l'isola per rifugiarsi in una casa nella tranquillità della calda provincia americana.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tgs Tre minuti di...**, attualità
FILM 14 — [illegible] **Browne contro l'Inghilterra**, di Jeffrey [illegible] e Roy Boulting, con Terry Thomas, Peter Sellers. [illegible] Bretagna commedia 1959
15,25 **Ciclismo: Coppa Bernocchi (da Legnano)**
16,15 **Grisù il draghetto**, cartoni animati
16,25 **Il lupo**, documentario
17,10 **Piccolo mondo antico**, sceneggiato. Con Laura Lattuada, Mario Cordova, Alida Valli. Regia di Salvatore Nocita
18,30 **Portobello**, varietà. Con Patricia Pilchard e [illegible] Onofri
19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 [illegible] **Bramieri in «G. B. Show s. fa»**, spettacolo di varietà di [illegible] e Verde. Con [illegible]lla Stori, Ettore Conti, regia di Pietro Garinei
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul gran[illegible] schermo
22,30 **Mercoledì sport**
— **Ciclismo: Campionati [illegible]ali [illegible] pista (da Vienna)**
— **Secondo Torneo internazionale di pallacanestro di Pianini**
24 — **Tg1 notte**

[illegible] **Latlunda alle 17,10**

Raidue

[illegible] **20,30**

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 Lo sport**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm
14,20 **Arcobaleno: giochi, magia, gente dell'estate**, con Tony Binarelli e Marta Flavi
— **L'avventura della pianta**, documentario
— **Dick Tracy**, cartoni [illegible]
— **Blondie**, telefilm
FILM 16,50 **Tamango**, [illegible] John [illegible]rry, con Dorothy Dandridge, [illegible] Jurgens, [illegible] Servais, Alex Cressan. Italia-Francia [illegible] [illegible]
18,25 **Tg2** [illegible]
18,40 **Perry Mason**, telefilm con Raymond Burr, [illegible] Hale
19,30 **Tg2 notizie**
— [illegible] **2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Banzai**, [illegible] [illegible] Zidi, [illegible] Caluche, Valerie Mairesse. Francia commedia 1982 — *Michel e [illegible] sua fidanzata, Isabella, [illegible] per sposarsi. Lui chiede a lei, che fa [illegible] hostess, [illegible] rinunciare per lui [illegible] suo lavoro, a lei accetta. Non serve a niente: per una complicata serie di coincidenze i due si ritroveranno costretti a viaggiare in continuazione*
22,20 **Tg2 stasera**
22,35 **Aperto per ferie**, varietà
23,25 **Tg2 notte flash**
FILM 23,40 **Diciottenni al sole**, di Camillo Mastrocinque, [illegible] Catherine Spaak, [illegible] Gastoni, Fabrizio Capucci. [illegible] commedia 1962

Raitre

19 — **Tg3 Telegiorn[illegible]**
[illegible] **Tg3 Regionale**
19,30 [illegible]
20 — **Laboratorio infanzia**, documenti
20,30 **I professionals**, [illegible]
21,30 **Tg3** [illegible]
FILM 21,45 **Due pezzi di pane**, di Sergio Citti, con Vittorio Gassman, Philippe Noiret, Italia commedia 1979 — *Storia di Pippo e Peppe, amici per la pelle che, senza sapere l'uno dell'altro, frequentano assiduamente [illegible] ragazza. Lei muore dando alla luce [illegible] bambino: i [illegible] scoprono tutto. Ma di chi è figlio il piccolo?*
[illegible] **Tg3** [illegible]
23,45 **Le [illegible] David**, oratorio [illegible] soli, coro e orchestra di Arthur Honnegger

Eurotv

Canali 24, 36, 65

14 — **Happy End**, telenovela
15 — **L'uomo e la città**, telefilm
16,30 **Devilman**, cartoni animati
— **Judo Boy**, cartoni animati
— **Io sono Teppei**, cartoni animati
— **Phantaman**, cartoni animati
— **Starzinger**, cartoni animati
19 — **Sanford and son**, telefilm
19,30 **Hall Nelson**, telefilm
FILM 20,30 **Marilyn, una vita, una storia**, di Jophn Flynn e Jack Arbnold, [illegible] Catherine Hicks, [illegible] Greer. Usa biografico [illegible] — *Seguendo passo passo la biografia scritta da Norman Mailer, si raccontano [illegible] tappe della vita di [illegible]rilyn [illegible]e: l'infanzia [illegible]ristissima, i primi passi nel cinema, i matrimoni sbagliati...*
FILM 22,30 **Ragione di Stato**, di André Cayatte, con Jean Yanne, [illegible] Vitti, Michel Bouquet, François Perier. Italia-Francia drammatico 1978 — *Il regista svela i retroscena di un traffico di armi. E' meno vigoroso che in altri suoi film*
FILM [illegible] **A A A Camera affittasi**, con Denholm Elliot. Gran Bretagna commedia 1977

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm
14 — **Deejay Beach**, musicale
15 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Lo specchio magico**, cartoni animati
— **Tutti in campo con Lotti**, cartoni animati
— **Fio, la piccola Robinson**, cartoni animati
— **Nanà Supergirl**, cartoni animati
— **Il piccolo principe**, cartoni animati
18 — **Rin Tin Tin**, telefilm
18,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Pollyanna**, cartoni animati
20,30 **A-Team**, telefilm
21,30 **Ripide**, telefilm
22,30 **Be Bop a Lula**, musicale
23,30 **Ai confini della realtà**, telefilm
24 — **Samurai**, telefilm
1,30 **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Colorado**, sceneggiato. Con Richard Chamberlain, Raymond Burr
FILM 14,30 **Il risveglio di Candra**, di Paul Wendkos, con Blanche Baker. Usa drammatico 1983
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **L'albero delle mele**, telefilm
18 — [illegible] **famiglia americana**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
FILM 20,30 **I ragazzi venuti dal Brasile**, di Franklyn J. Schaffner, con Gregory Peck, Laurence Olivier, James Mason, Lilli Palmer, Uta Hagen, Richard Harris. Usa - Gran Bretagna drammatico [illegible] — *Un anziano [illegible] viennese si dedica alla caccia dei criminali nazisti sfuggiti alla cattura dopo la fine della guerra e, agendo quasi senza fondi, fa leva su un piccolo esercito di volontari abilissimi. Un giorno uno di questi è ucciso dopo avergli fatto un'importante segnalazione. Indagando si scopre che alcuni ex SS hanno scoperto come dar vita a fanti nuovi Hitler ottenuti col metodo della clonazione*
22,50 **Big Bang estate**, documenti
23,50 **Fifty Fifty**, telefilm
0,50 **Scontro a New York**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12 — **Ciao Ciao, per i ragazzi**
— **The Banana Split**, cartoni animati
— **Chappy**, cartoni animati
— **Rubik**, cartoni animati
— **Masters, i dominatori dell'universo**, cartoni animati
14,30 **Detective per amore**, telefilm
15,20 **Mary Benjamin**, telefilm
16,15 **I giorni di Brian**, telefilm
17,30 **Il Santo**, telefilm
18,30 **Switch**, telefilm
19,30 **New York New York**, telefilm
FILM 20,30 **Trinidad**, di Vincent Sherman, con Rita Hayworth, Glenn Ford. Stati Uniti spionaggio 1952 — *Un ex pilota dell'aviazione militare americana va a Trinidad, colonia inglese nelle Piccole Antille. Qui cerca suo fratello, e scopre che è stato ucciso in circostanze a dir poco sospette*
22,20 **Peyton Place**, telefilm
23,20 **Mod Squad**, telefilm
0,20 **Le sorelle Snoop**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 [illegible] dei geni, [illegible] reggiato
14 — [illegible]sica oggi, musicale
15 — Radiouno per tutti: Eco... eco..., eco...
16 — Il Pagnone estate
17,30 Radiouno Jazz '87: Enrico Rava e i suoi amici
18,30 Musica sera: la Fondi Cetra presenta
19,15 Ascolta, si fa sera
19,25 Audiobox: Phenomenon o il principio del sé
20 — Spettacolo, parlamone, lasciamolo, giochiamoci
21 — La cultura dello champagne, documenti
21,30 Indovina chi è, varietà
22 — C'era [illegible] volta il night
23,09 La telefonata, attualità

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
18 — Stereobig
19,15 Stereodrome
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Dovestate? quiz
14 — Programmi regionali
16,05 ... estate con noi, varietà, attualità e musica
16,45 Cappello a cilindro, i grandi del musical hollywoodiano
16,40 Matilde, originale radiofonico
18,30 [illegible] e poesia fra [illegible] e '900, documenti
[illegible] Sera in due, musicale
22,40 [illegible]i due, musicale (2ª parte)

RAISTEREODUE

15 — Studiodue, [illegible] diretta notizie, personaggi e musica ed altro ancora
[illegible] I magnifici [illegible] in cerca della Hit Parade
19,50 Stereosport

[illegible] (FM 98,2)

14,30 Diario di Rete, attualità
15,15 Un certo discorso estate, attualità e musica
17 — Spazio Tre. [illegible] e attualità culturali [illegible] detta Bini
19 — Spazio Tre (2ª [illegible])
19,30 [illegible] [illegible] go 1987: [illegible] de Claudio [illegible]
21,40 Pagine da «Cenio e un regolamento: l'usignolo»
21,50 Concerto del violoncellista Yo Yo Ma
22,30 America: Coast to Coast, cultura e società negli Stati Uniti
23,40 Il racconto di mezzanotte

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Onda verde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Onda verde notte

Montecarlo

13,45 Sportissimo
14 — [illegible] amica, documenti
15 — Snack, cartoni animati
— [illegible]
FILM 16 — Una nave [illegible] mela, di Joshua Logan, [illegible] Robert [illegible]ker, Burl Ives, Walter [illegible]au. [illegible] commedia 1954
18 — Stella, papa e tantasia, telefilm
18,10 Agua viva, telenovela
19 — Get Smart, telefilm
19,30 Tmc News
19,50 Tmc Sport
[illegible] Caccia alla volpe, di Vittorio De Sica, con [illegible] Sellers, [illegible] Mature, [illegible]. [illegible] 1955 — *Il tentativo Aldo, detto «La volpe», viene catturato dall'Interpol e incaricato [illegible] indagare sulla scomparsa [illegible] [illegible] ingente quantitativo d'oro rubato al Cairo. Salvatore di De Sica e Peter Sellers*
22,10 Notte news
22,30 GB VII [illegible] di [illegible], sceneggiato. Con Ben Gazzara
23,30 Ciclismo: mondiali su pista (da Vienna)

Svizzera R1 tv

18 — Telesesty, gioco a premi
20 — Telegiornale
20,30 Estate avventura, attualità
21,30 Lovejoy, telefilm
22,20 Telegiornale
22,35 Simple Mind alive in Rotterdam, musicale
23,35 Mercoledì sport
— Campionati mondiali di ciclismo su pista (da Vienna)
— Calcio: Norvegia-Svizzera (olimpiche)

Capodistria

17,25 Calcio: Jugoslavia-Austria. Qualificazioni olimpiche
19 — Oggi la città, attualità
19,30 Tg — Punto d'incontro
19,45 Veronica, il volto dell'amore, [illegible] [illegible] Veronica Castro
[illegible] [illegible] le [illegible] varietà [illegible] Lino Procacci. Con Edwige Fenech
21,50 Tg
FILM 22,05 Il dio chiamato Dorian, con Helmut Berger, Margaret Lee. Italia drammatico

Telecupole Canali 64, 57, 21

18 — [illegible] [illegible] telenovela
18 — Cartoni animati
17,30 Derby thrilling.
18,30 Rubrica [illegible]
19 — Bella Italia, documenti
20 — Povera Clara, telenovela
20,50 Piemonte in piazza — In piazza a Carignano, varietà. Presenta Umberto Clivio
23,50 I fratelli Karamazov, sceneggiato. Con Corrado Pani, Carla Gravina

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13,30 L'ellair d'amore, di Mario Costa, con Nelly Corradi, Gino Sinimberghi, Tito Gobbi. Italia musicale 1947
15 — Hello Larry, telefilm
15,30 Diario di soldati, [illegible]
16 — Lo scrittio del Sud. [illegible] tilm
17 — Felix e Otilia, telefilm
19 — Selvaggio West, telefilm
20 — Hello Larry, telefilm
[illegible] [illegible] Sperone selvaggio, [illegible] R. Lee Frost, [illegible] James Arena, Virginia Gordon, [illegible] western
22 — [illegible] [illegible] [illegible]sura, telenovela. Con Lucelia Santos
FILM 23 — Basso in faccia, commedia
FILM 0,30 [illegible] eroi [illegible] Khartoum, di Ladislao Siesicki, con Monica Roska, Thomas Me[illegible]. Polonia avventuroso [illegible]
FILM 2 — L'ennulo [illegible] [illegible] Lee, C[illegible]
FILM 3,30 Gunpoint, di Alfred L. Werker, [illegible] [illegible] MacMurray, Dorothy [illegible]. Usa [illegible] stern 1956
FILM 5 — Diario di un italiano, di Sergio Capogna, con Alda Chelli, Donatello. Italia drammatico 1977

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,30 [illegible]
16 — Pomeriggio [illegible] simpatia, attualità
17 — Ragazzi in gamba, telefilm
[illegible] — Cartoni animati
19,30 [illegible] del [illegible]
20 — Flash [illegible]
20,30 Agenzia Scott, telefilm
22,30 Cronache del [illegible]
FILM 24 — Film

Tele Subalpina Canale 46

18,30 Cartoni animati
19 — [illegible] sanitaria, documenti
19,30 Monty Nash, telefilm
FILM 20,30 [illegible] canaglie [illegible] Londra, di Terry Bishop. Gran Bretagna poliziesco [illegible]
FILM 22,20 [illegible] orme di Scaramouche, di W. [illegible] Walroth, [illegible] Manfred Krug, Regina Beyer. Germania [illegible] 1974

Videouno Canali 53, 39, 26

17,25 Calcio: Jugoslavia-Austria. Qualificazioni olimpiche
19 — Oggi la città, attualità
19,30 Tg — Punto d'incontro
19,45 Veronica, il volto dell'amore, telenovela con Veronica Castro
20,30 Sotto le stelle, varietà di Lino Procacci. Con Edwige [illegible]
21,50 Tg
[illegible] 22,05 Il dio chiamato Dori[illegible] con Helmut Berger, Margaret Lee. [illegible] drammatico

Rete Canavese Can. 31, 56, 68

19 — Spazio redazionale, promozionale
19,15 Le più belle favole del mondo, cartoni animati
19,45 Victoria Hospital, sceneggiato
[illegible] 20,15 Film
22,45 Swat, telefilm
FILM 23,45 I pornoattori di Eva, di Giorgio Miller, con Claudio [illegible] Italia [illegible] 1979

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Hello Larry, telefilm
14 — I [illegible] del cielo, telefilm
15 — [illegible] auto della settimana, promozionale
FILM 15,30 Uccini / Il mio corpo ti appartiene, [illegible] Marlon Brando, Teresa Wright. Usa [illegible] [illegible]
18,05 [illegible] Larry, telefilm
19 — L'incredibile [illegible] [illegible], telefilm
19,30 I cavalieri del cielo, telefilm
FILM [illegible] Ore d'angoscia, [illegible] Frank Tuttle, con Edmond O'Brien, Natalie Wood, Raymond Burr. Usa drammatico 1956 — *La figlia di un poliziotto si incontra [illegible] nascosto con il fidanzato. Una sera viene rapita da un pazzo che la nasconde in una casa abbandonata. Il fidanzato partecipa alle ricerche e viene [illegible] dall'agente come genero*
22,15 [illegible] dottor Hogg, telefilm
23 — [illegible] [illegible] [illegible] settimana, promozionale
23,30 I [illegible], telefilm
0,30 Le auto [illegible] settimana, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 15,30 [illegible]
18,30 [illegible] oggi
18,45 [illegible] [illegible] vivere, documentario
19,15 New Scotland Yard, telefilm
20,10 Povera Clara, telenovela
[illegible] 21 — Tre canaglie e un piedipiatti, di Georges Lautner, con Bernard Blier, Mireille [illegible]. Francia commedia [illegible] — *Un bandito [illegible] di prigione a [illegible] [illegible] recuperare i [illegible] dell'ultima rapina nonché di punire la moglie che gli [illegible] stata infedele. [illegible] donna riesce [illegible] a prenderlo in giro, [illegible] per fortuna c'è un poliziotto [illegible] è meno stupido [illegible] quello che fa sembrare*
22,45 [illegible]usicale
23,30 [illegible]ario di soldati, telefilm
FILM 24 — Film

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

15 — [illegible] [illegible] non stop
[illegible] [illegible] doctors, telefilm
21,30 Condo, telefilm
FILM 22,15 Scrupoli, film per la tv con Priscilla Barnes, Shelley [illegible]. Usa 1981
24 — Storie di donne, telefilm
1 — The doctors, [illegible]

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Carmin, telenovela
15 — I cento giorni di Andrea, telenovela
16 — Occhio al prezzo
16,30 David Niven Show, telefilm
17 — Avventure in famiglia, telefilm
18,30 Affari di [illegible], [illegible]
19,30 Il meraviglioso mondo della magia, documenti
20 — L'ovo di Eva, telefilm
FILM 20,30 La donna dei centauri — Hell's Belles, di Maury Dexter, con Jeremy Slate, Adam Roarke. Usa drammatico 1969 — *Dan compera una motocicletta nuova di zecca, ma sono in molti oltre a lui a volerla e tutti i costi. Il capo di una banda di periferia gli propone uno scambio: la sua ragazza in [illegible] della moto [illegible]. Dan rifiuta, rivuole [illegible] motocicletta e [illegible] riavrà*
23,30 La auto della settimana
FILM 24 — Il segreto di un uomo sbagliato, con Anne Heywood Usa drammatico [illegible]

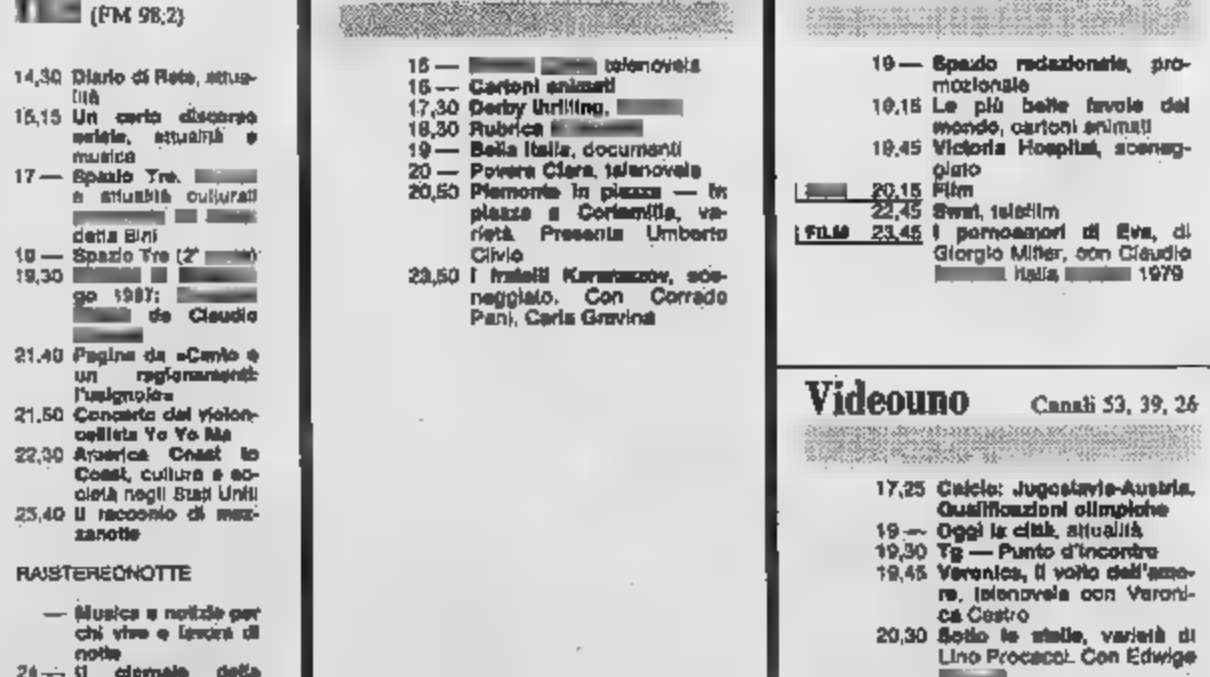
Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — Il [illegible] Tempesta, telefilm
FILM 14,30 [illegible]
16,15 Portami con te, telenovela
17,15 Capitan Jet, cartoni animati
18 — Monty Nash, telefilm
18,30 Avventure [illegible] allo [illegible], telefilm
19,30 TG4 speciale, attualità
FILM 20,20 I tre implacabili, [illegible] Gabriel Horno, Cristina Galoni. Spagna drammatico [illegible] — *Tranquillo cittadino ama moltissimo la [illegible] che [illegible] barbaramente uccisa. Si trasforma allora [illegible] giustiziare e fa vendica atrocemente*
22,15 Okeymotori
23,30 Automarket Tv, promozionale
FILM 1 — Beethoven, con Marianne Mann. Germania com[illegible]

Quinta Rete Canale 47

14 — Airport 84, telefilm
16 — Milleidee, promozionale
17 — Viva l'estate, attualità
18 — Cartoni [illegible]
18,30 L'ispettore Maggie, telefilm
19,30 Amanda, telefilm
20 — Una modella per l'onorevole, telefilm
FILM 20,30 [illegible] sul ghiaccio, di [illegible] Stern, con Karl [illegible]den, Andrew Stevens, Steven Guttenberg, [illegible] drammatico 1981
22,30 Polvere di stelle, [illegible]
FILM 23,30 [illegible] [illegible] [illegible] nebbi ospiti, di Vincenzo Rigo, [illegible] Anthony Steffen, Margaret Lee. [illegible] [illegible] [illegible] - *Pomeriggio che [illegible] censura ha legittimato [illegible] rendendolo del tutto innocente. Resta la storia di una gang che dopo una rapina si rifugia in casa di un medico e di sua moglie minacciando una [illegible]. L'ipedrammaticità [illegible] [illegible] ne risolve sovente nel [illegible]*
2 — Amanda, telefilm

Hartland



Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Un senso di insoddisfazione viene compensato con disordine e intemperanza, fino alla totale mancanza di autocontrollo. Le intuizioni sono sterili in quanto mancano di adeguata forza creativa per essere tradotte in pratica. Dominatevi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Ecco un giovedì piacevolmente altro, senza che qualcosa o qualcuno turbi la coerenza intima e l'equilibrio interiore. Favoriti i rapporti con i colleghi e gli amici, lasciate le storie sentimentali allena da possessività e gelosia.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Un interesse nuovo suscita buon umore e stimola ad agire, ma occorre difendersi dalle critiche degli invidiosi e dall'opposizione del partner, senza ricorrere a bugie che verrebbero subito a galla e che creerebbero antipatiche situazioni.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Le idee fisse e la mania di persecuzione potrebbero rovinare una giornata piacevole e proficua. Siate più duttili nei giudizi e rinunciate a comportarvi in modo moralistico e sbagliato. Fidatevi soltanto degli amici che conoscete bene.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Giovedì ricco di movimento e di gradevole eccitazione. Forse un sogno diventa realtà, nel contesto di una giornata positiva che vede il consolidamento di ogni circostanza e che permette di dominare con mezzi pacifici fatti e persone.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Se avrete ben chiara la meta e i mezzi per raggiungerla, nessuno riuscirà ad ostacolarvi. Siate anzi apprezzati per il coraggio con cui esprimete le vostre opinioni e per le capacità psicologiche e diplomatiche. Fortuna certa in amore.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Soddisfazione per una impresa che procede con successo e spensieratezza per un incontro stimolante. Ma occorre non montarsi la testa ed evitare superficialità e presuntuosismo, per non correre il rischio di perdere terreno.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Continua la possibilità di vivere serenamente, annotandosi un poco per la mancanza di problemi da risolvere. Non ci metterete molto ad autocrearvi degli ostacoli, a rimuginarci sopra e a superarli poi brillantemente: tutta bella ginnastica.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Delusioni in arrivo a causa della vostra sprovvedutezza, pettegolezzi in campo sociale e fra colleghi che stupiscono prima ancora di ferire. Non date peso al comportamento altrui e usate il radicchio se volete cogliere una buona occasione.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Anche se conservate formalmente la vostra imperturbabilità, una circostanza non proprio positiva vi darà da pensare. L'importante è non intristirsi fino a farne un dramma, perché uno stato d'animo potrebbe indurre ad errori.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Tendente a ristrutturare qualcosa in maniera rivoluzionaria: otterrete un miglioramento, ma non aspettatevi subito dei risultati clamorosi. Il successo pieno è possibile, ma soltanto con lontane scadenze. Il che non vi impedisce di vivere animatamente.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Avete preso troppo dagli altri e daranno vi sentirete più che mai delusi. Non cercate l'amore assoluto, non pretendete l'impossibile dagli amici. Uscite dalla pigrizia e provate a mettervi nei panni altrui: così sarete in grado di capire e di perdonare.

Temperatura a Torino ore 8 +14 TEMPO PREVISTO: cielo variabile mentre nuvoloso con probabili rovesci. Visibilità buona. Venti calmi. Temperatura in lieve aumento. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.

Regioni ore 8

Aosta	+11
Alessandria	+15
Asti	+16
Cuneo	+16
Novara	+14
Vercelli	+15
Genova	+19
Imperia	
Savona	

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17

Venezia	+20
Milano	+21
Bologna	+27
Ancona	+32
Roma	+27
Napoli	+26
Bari	+30
Reggio C.	+26
Palermo	+32
Cagliari	+26

All'estero ieri

Atene	+16	+32
Berlino	+16	+28
Bruxelles	+13	+21
Buenos Aires	+12	+20
Ginevra	+16	+19
Lisbona	+19	+25
Londra	+12	+15
Mosca	+14	+24
New York	+19	+23
Parigi	+14	+18
Tokyo	+25	+29

IN PRIMA/«Assassination», «Il mistero..» e «Harem»

CHARLES BRONSON E SIGNORA

UNA STRANA COPPIA TRA LITI, AGGUATI E SORRISI

ASSASSINATION di Peter Hunt con Charles Bronson, Jill Ireland, Stephen Elliott, Jan Gay Boyd, Polidesco. Usa, colori. (Cinema Ambrosio).

Quando esce un film di azione con Charles Bronson — sia lecita una confessione personale — [illegible] si tratti di una riedizione mascherata. Non è possibile a prima [illegible] che il duro di tante e [illegible] impresa continui a rischiare [illegible] sulle spalle, conquisti [illegible] finzione donne che al massimo potrebbero essere sue figlie e che soprattutto la cosa funzioni al botteghino. Invece *Assassination* è proprio una novità, con Bronson che rinfresca ironicamente il suo personaggio e si permette di civettare con i tic dei grandi interpreti della commedia sofisticata.

TRAMA — Bronson incarna Killian, un agente segreto al varco della pensione il quale non si tira indietro di fronte al rischio. Non si tira indietro neppure di fronte al ridicolo che gli suscita intorno la moglie del presidente degli Stati Uniti, che definiremmo compiacente piuttosto che femminista. Dopo un [illegible] durante un incidente stradale che le [illegible] ucciso, Killian raddoppia le attenzioni e affina l'intuito, incurante dell'offesa [illegible] che [illegible] first lady gli [illegible] ad altissimi livelli.

Tre [illegible] — [illegible] morti [illegible] e immotivati — inducono [illegible] che il pericolo [illegible] dall'interno. Finalmente la signora Lara si affida; con malumore ma [illegible] che con civetteria. Alla protezione [illegible] del vecchio agente segreto il quale [illegible] la [illegible] a [illegible] in moto, a saltare [illegible] treni, a provocare [illegible] attentatori [illegible] disperata ricerca [illegible] vero mandante.

Killian, come molti dei supermen della [illegible] fatta, ha un odio a malapena dissimulato nei confronti dei politicanti. Stavolta non sbaglia e il rilievo [illegible] serrato [illegible] indagini [illegible] a [illegible] rivelazione penosa. Forse addirittura il presidente, sia pure per colpevole distrazione, non è estraneo alla [illegible].

A questo punto Killian e Lara starebbero benissimo insieme. Tuttavia la ragion di Stato non lo consiglia. Per giunta una [illegible] agente segreta dagli occhi a mandorla attende Killian [illegible] prossima puntata. Non se ne fa niente, arrivederci signora — e grazie.

GIUDIZIO — Il regista Peter Hunt, dal nome fatidico che significa «caccia», [illegible] un thriller [illegible] di per sé abbiamo già visto [illegible] volte. Anche l'accenno [illegible] sione che tocca [illegible] sfere, addirittura la polemica indiretta con Reagan e [illegible] sua [illegible] moglie non aggiungono molto alla pellicola [illegible] sumo.

La [illegible] viene [illegible] Charles Bronson, [illegible] protetta [illegible] casmo sul proprio sorpassato personaggio in [illegible] da [illegible] derlo umano e divertente. Se poi consideriamo le scherma-glie che [illegible] contrappongono a Jill Ireland, sua moglie nella realtà, non eviteremo di pensare a buffe eleganti rivelazioni personali condotte con [illegible].

Del resto i principali riferimenti cinematografici si collegano all'attrazione e all'imbarazzo che provavano Clark Gable e Claudette Colbert costretti a convivere in *Accadde una notte*. Accettarli senza fastidio rappresenta la controprova della riuscita di quest'operazione [illegible] svecchiamento d'un piccolo mito.

Charles Bronson con Jill Ireland, che nella vita è [illegible] moglie da vent'anni

IL MISTERIOSO CASO DEL DRAGO CINESE di Erik Gustavson con Henrik Schiele, Juni Dahr, Elisabeth Sand, Per Bronken. Poliziesco norvegese a colori. (Cinema Studio Rita).

Non importa se la resa sia eccellente o modesta. Quando un regista fa nell'opera prima una collezione di ricalchi e di manierismi, il disagio si prospetta inevitabile. Al di là del valore individuale (innegabile nel caso di *Il mistero [illegible] drago cinese*) si [illegible] nutrire [illegible] circa il futuro di Per Gustavson [illegible] documentarista e produttore fino a ieri coraggioso, assolutamente lontano dalla realtà della Norvegia, suo paese.

TRAMA — Werner è un detective privato che lascia la polizia di Stato perché vi respirava un'aria malsana viziata dal conformismo e dal denaro. Ma anche l'attività di investigatore viene ridotta e avvilita dalle pressioni dei potenti che occultano a vicenda i propri vizi e chiudono le porte in faccia alla verità. Nel momento dell'imbarco per l'Argentina, alla vigilia dello scoppio della guerra mondiale, tutte le memorie tendono a svanire con l'eccezione di una storia strampalata e sulfurea.

Werner era stato scritturato da una [illegible] ragazza perché scoprisse le tracce della sorella più giovane debole di mente e scomparsa per un'avventura amorosa. Incurante del fatto che si tratti dell'inizio de *Il grande sonno*, ma certo che in ogni uomo si annidi un minimo di Marlowe, Werner si batte instancabile con una gang di mistici cinesi, la magistratura corrotta, l'alta finanza arrogante e i sicari feroci all'occasione. Va da sé che non bisogna fidarsi delle donne e che ogni luogo della rappresentazione si apre a sorpresa con il ritmo delle scatole appunto cinesi: il teatro dell'opera e il melodramma italiano, le piccole [illegible] barbierie e i commerci segreti, i dock del porto dove [illegible] trovano i cadaveri, le [illegible] di [illegible] il destino della gente comune giocato [illegible] umanità ...

Per Werner sono pugni in faccia, starchi ampiezzi, delusioni cordiali. Ineluttabilmente il marcio della metropoli viene a galla. [illegible] che vantiamo obiettivamente a sapere chi era la ragazza scomparsa, perché suo padre si circondava di ragazzi e come avevano preso il primeggiare gli stolti scherani d'un capo detto lo Spagnolo.

Una delusione fitta e ug[illegible] non [illegible] che la pioggia. Nemmeno l'immaginazione e il coraggio ostentati da Werner ne vincono il [illegible] intollerabile.

GIUDIZIO — [illegible] Gustavson chiede alla fotografia di Kjell Vaadal e alla grinta di Henrik Schiele il miracolo di rendere credibile un film che sulla carta non esiste neppure, dacché si tratta di un'affastellatura di ripetizioni dalle opere di genere. Per poco non riesce dall'assunto, naturalmente aiutato dalla sua capacità di mettere in bella copia qualsiasi straccio di trama che la produzione gli offra.

Il gioco non riesce fino in fondo per mancanza di misura (come permettere alla femme fatale di dire che i «lunghi addii» non le garbano?). Al tempo stesso la dichiarata rinuncia al verosimile e la ribadita claustrofobia dell'opera tutta girata in interni dimostrano che Gustavson ha un suo talento. Non conclude forse *Il mistero del drago cinese* con l'immagine fissa d'un piccolo cinematografo, inteso quale solo luogo della realtà?

Piero Perona

HAREM di Arthur Joffé [illegible] Nastassja Kinski e Ben Kingsley. Produzione francese, genere commedia, a colori. (Cinema [illegible]

Chi, leggendo la [illegible] Joffé sotto un film come *Harem*, crede di trovarsi di fronte al regista di *Mission*, [illegible] tenga il controllo [illegible]. Si tratta [illegible] semplice omonimia, la [illegible] Roland è qui Arthur. Una grande differenza.

TRAMA — Una bella agente [illegible] cambio viene rapita da Wall Street [illegible] prospettiva di trovarsi nel [illegible] di un harem per ricevere la visita [illegible] suo signore (o [illegible] è Gandhi?, peccato che attori [illegible] a volte ingenerino equivoci).

Vittima di una rapacità senza pari [illegible] nostra cultura moderna, la [illegible] ha per [illegible]na l'opportunità fiabesca di ricevere un tenero e passionale corteggiamento da parte del suo sequestratore.

GIUDIZIO — Il grande scenografo Alexandre Trauner non è un esordiente alla Joffé. E' proprio lui, l'inventore fantastico di *Les enfants* da [illegible] per [illegible] regia di Carné, che [illegible] arr[illegible] [illegible] fronte [illegible] banalità di *Harem* e offre [illegible] [illegible] un'elegante falsità a [illegible] storia inverosimile. Il palazzo dello sceicco come pure la sabbia del [illegible] diventano un minimo di parole e di immagini [illegible] il talento di Trauner.

Ma [illegible] attori non ne sono [illegible]. Recalcitranti fino all'inverosimile di fronte a parti che evidentemente [illegible] sentono, [illegible] limitano a rappresentare ciò che [illegible] nella vita quotidiana. Nastassja Kinski è bella e Ben Kingsley è [illegible].

r. a. b.

CRITICA			PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	★★★★★	
★★★★	SUCCESSO	★★★★	
★★★	CONSENSI	★★★	
★★	DISCORDI	★★	
★	SCARSO	★	

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione del 50% per ragazzi e del 30% ad ogni spettatore dopo il primo)

PRIME VISIONI

[illegible]
corso G. Cesare 67
Tel. 856.321
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa - Colori) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. Aria condizionata. Lire 7000
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Commedia
★★★★/★★★

ADUA 400
corso G. Cesare 67
Tel. 856.321
I morti viventi sono tra noi, di John King, con Kathryn Charly, Anthea Wyler (Usa-Colori) — Tre «zombies» vendicano la loro morte dovuta a inquinamento. Ora anche i morti viventi sono un po' ecologi. V. 14
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Terrore
Prima visione

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52
Tel. 547.997
Assassination, di Peter Hunt, con Charles Bronson, Jill Ireland, Stephen Elliot. (Usa-Colori) — Aiutano agente segreto salva la First Lady da tre attentati. Nasce una tenera amicizia
Thrilling
Ore 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,00
★★/★★★

[illegible] PICCOLO
corso V. Emanuele 53
Tel. 547.997
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Eco, la storia di sette misteriosi omicidi in una abbazia [illegible]. 7000. Aria condizionata
[illegible] storico
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25
★★/★★★★

ARLECCHINO
corso Somm[illegible] 27
Tel. 537.756
Chiusura [illegible]

CAPITOL
via San Dalmazzo 24
Tel. 548.885
America di notte 2, di David Adriosec (Usa-Colori) — Nuovo do[illegible] si affaccia su grattacieli postumi, [illegible] un po' [illegible] virtuali. [illegible] in Usa. Tutto col beneficio dell'inventario. Viet. 18
Documentario
Ore 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Non recensito

CENTRALE
via G. Alberto 27
Tel. 649.116
Metropolis [illegible] di Tass, con John Heargreaves, Lindy Davies (Australia-Colori) — Un regista col talento della meccanica e due suoi amici progettano una folle rapina tutta automatica. Lieto fine per tutti.
Commedia
Ore 15,40; 17,20; 19; 20,50; 22,40.
★★★/★★★

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/II
Tel. 548.345
Betty Blue, di Jean-Jacques Beneix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty sposa lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però degenera in follia. Viet. 18 Ultimi giorni
Drammatico
Ore 18,15; 18,30; 20,40; 22,45
★★★★/★★★

CHARLIE CHAPLIN 2
[illegible] Garibaldi 33/II
Tel. 548.345
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (Gran Bretagna-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine. N.V.
Avventuroso
Ore 15,20; 16,30; 20,40; 22,45
★★★/★★★★

CRISTALLO
via Cialdini 6
Tel. 668.71.89
Brivido caldo, di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (Usa-Colori) — Avvocato intraprende pericolosa relazione con bella signora che lo spinge al delitto. Viet. 14
Giallo
Ore 16,10; 18,20; 20,25; 22,30
Realizzato 1983

DORIA
via Gramsci 8
Tel. 542.423
Una donna per tutti, di Paul Vecchiali, con Pierre Cosso e Marianne Basler (Francia - Colori) — Rosa, bellissima prostituta, s'innamora di un giovane imbianchino e per amor suo vuole uscire dal «giro». Viet. 14
Drammatico
15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30
★★★/★★

ELISEO GRANDE
piazza Solferino
Tel. 447.8341
Co[illegible]

ELISEO BLU
piazza Solferino
Tel. 447.8341
Domani riapertura con Italiani a Rio

[illegible]
piazza Solferino
Tel. 447.8341
Domani riapertura con Volto segreto

[illegible]
corso Trapani 91
Tel. 273.957
Chiusura estiva

GIOIELLO
via C. Colombo 31
Tel. 860.798
[illegible]zione di Mario Garazzo, con Florence Guérin, Marino [illegible], Marlene Brochard (Italia - Colori) — Sulla protagonista di «Declic» è piovuta un'orribile violenza di sessuale possessione. Vietato 18
Commedia erotica
15,20, 17,15; 19; [illegible]; 22,30
Non recensito

IDEAL
corso Svizzera 4
Tel. 531.43.18
Harem di Arthur Joffé, con Nastassja Kinski, Ben Kingsley (Inghilterra - Colori) — Bella agente di Borsa di New York rapita da un principe arabo si lascia trascinare dal fascino morboso della vita orientale.
Drammatico
16,45; 18,40; 20,35; 22,30
★★/★★

KING [illegible] CINESTUDIO
via Po 21
Tel. 839.75.83
Chiuso per lavori

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100
La mia Africa, di Sidney Pollack, con Meryl Streep, [illegible] Redford, Klaus Maria Brandauer (Usa-Col.) — Libro autobiografico di Karen Blixen: una donna vuol[illegible] ritarsi da un mondo. Passo in avventure e sentimento.
Drammatico
Ore 15; 19; 22
Realizzato

LUX
Galleria S. Federico
Tel. 641.333
Spirits, di Kevin S. Tenney, con Tood Allen, Tenny Kisen (Usa-Colori) — Seduta spiritica: si evoca lo spirito di un bambino. Ma ne arriva un altro con tendenze mostruose. non vietato.
Terrore
Ore 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40
Prima visione

[illegible]
via Pianezza 7
Tel. 213.[illegible]
Chiusa per ristrutturazione dei locali

OLIMPIA 1
via Arsenale 21
Tel. 562.449
Se il vento vi sfida di Howard Sikora, con Lauren Hutton, Jim Carey, Clayton Liffa (Usa - Colori) — Una lacrimogenissima vampira di 400 anni cerca sangue di giovanotti illibati per continuare ad esistere.
Horror
16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Prima visione

OLIMPIA 2
via Arsenale 21
Tel. 535.446
Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere, di Woody Allen, con Woody Allen (Usa, Colori) — Uno dei più esilaranti film di Allen, che indaga intorno ai principali tabù sessuali. V. 18.
Commedia
Ore 15,05; 17,15; 18,55; 20,20; 22,30
Realizzato

[illegible]
via XX Settembre 15
Tel. 531.400
Maniaci[illegible] adesso! di Walter Hill, con Ralph Macchio e Joe Seneca (Usa - Colori) — Un ragazzo diventa compagno di strada e di avventure di un vecchio duro[illegible]: insieme raggiungeranno il grande fiume.
Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
★★★/★★

ROMANO
Galleria Subalpina
Tel. 815.165
Quel lor sono, di Andrei Konchalovski, con Julie Andrews, Alan Bates, Rupert Everett (Usa-Col.) — Una violinista, malata, vive in solitudine gli ultimi giorni cercando conforto nella [illegible]
[illegible]
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

STUDIO RITZ
via Acqui 2
Tel. 839.321
Il misterioso caso del drago cinese, di Erik Gustavson, con Henrik Schiele, Elizabeth Sand (Norvegia-Colori) — Mellanite ingaggia disincantato detective per rintracciare la sorella: ma sarà davvero? Non visto
Avventuroso
Ore 15,30; 18,30; 20,30; 22,30
Prima visione

VITTORIA
via Roma 226
Tel. 511.758
La casa di Helen di Ethan Wiley, con A. Gross, J. Starck (Usa - Colori) — Nella casa del delitto, mormorii inquietanti e spaventosi forme di vita
[illegible]
Ore 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
★★/★★★

[illegible]
via Cellamare 13
Tel. 748.2307
«Sere d'amore»: **Uccelacci**, di Pier Paolo Pasolini, con U. Hochesenwald, U. Kriemer (Germania Occ. - Colori) — Yuppy scopre che la moglie lo tradisce con un avvoltoio. Per vendetta lo rende uguale a sé
Commedia
Ore 20,35; 22,30
★★/★★★

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via G. Ajmone 17
Tel. 267.197
Un corpo da spiare, di Curtis Harrington, con Sylvia Kristel (Fr. G.B.-Colori) — La storia, modernizzata nelle immagini più sexy, della seducente Mata Hari. La spia che scorreva Parigi. V. 18.
[illegible]
Ore 20,20; 22,30

[illegible]
via Po 29
Tel. 882.214
Chiusura estiva

FORTINO
via Cigna 47
Tel. 468.468
Oggi chiuso. Domani: **Capriccio**

MASSAUA
[illegible] Giordano II
Tel. 788.[illegible]
Oggi chiuso. Domani: **Reise vergo le Terre**

NUOVO ODEON
via Venaria 8
Tel. 780.2[illegible]
«Sere d'estate»: **Giant by me**, di Bob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Colori) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. La cosa li porterà a superare complessi e frustrazioni.
Drammatico
Ore 20,20; 22,30
★★★/★★★

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 43
Tel. 674.171
«Sere d'estate»: **Spettri**, di Marcello Avallone, con Donald Pleasence (It.-Col.) — Archeologo si avventura in una catacomba pagana sprezzata da Pirecoli. Era meglio lasciarla chiusa. Vietato 14.
Terrore
Ore 20,30; 22,30. Ultimo giorno
★/★★

ALTRE VISIONI

[illegible]

ARGENTO (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.150)
Oggi chiuso.

[illegible] (v. Chiomonte 3, tel. 231.764)
Oggi chiuso.

[illegible] (via Nizza 58, tel. 667.866)
Oggi chiuso.

FALCHIERA (via Tirreno 30, tel. 262.16.66)
Oggi chiuso.

LUXTERI (c. G. Cesare 80, tel. 284.104)
Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Saluzzo 12, tel. 831.12.62)
Oggi chiuso

[illegible] (c. Cosenza 68, tel. 338.034)
Oggi chiuso.

S. VITA (v. Vanzone, 36/A, tel. 329.058)
Oggi chiuso.

LUCI [illegible]

[illegible]

ALESSANDRIA (via Saccarelli 18, tel. 811.2501)
Intrecci calli e cuori, con Gaia e Serena. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,55.

ANCE FOSSATI (c. F. Cascina 31, tel. 484.021)
Gli ecologisti del sesso, con Caroline Pier — Ores fantasy. Ap. ore 15; ult. ore 22,30.

CHECLIN (v. Fr. Calandra 15)
Jeans der lust (novità assoluta). Dalle 14,30 alle 23, ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.8440)
Marina ragazza d'amore, con Marina Frajese — Ores bizzarre. Non stop dalle 14 alle 2. Ult. 24. Ingr. 6000

RAFFI (via P. Tommaseo 8, tel. 655.334)
Turbosensi erotici (Dossier prostituzione), con Kata Cherko, Beatrix. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (Largo Giulio Cesare 105, tel. 267.674)
Sexy lovers Col. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650 54.70)
La voglia segreta di mia moglie (Corrupt desire), con Rhonda Charlen

[illegible] (via Nizza 9, tel. 530 256)
Chiuso per ferie

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 745.6081)
Sesso di sesso — Erotic fantasies of John Holmes. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 132, t. 530 885)
Erotic women, con Leslie Murray, Jamie Gillis — Intime confessioni e orgasmi appuntamento, con Selen Françoise. Ap. ore 14; ult. 22,30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487 765)
Terribile emozioni, con John Holmes, Juliet [illegible] Maria Michael [illegible], ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

[illegible] (via Nizza 170, tel. 650.3617)
Poliestrale in calore, con Samantha Fox, Eric Edwards. Ap. ore 15; ult. 22,30

TORINO (v. Bvard 6, tel. 535.353)
Super Sexy star, con Bella e Ron Jeremy. Ore 14,30; ult. 22,30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.942)
Calda di giorno, infuocata di notte, con Pamela Mann.; Eric Edwards, Paul Thomas. Tutti i giorni dalle 14 alle 24 i più grandi successi che il cinema possa offrirvi. Ingr. 3500, 2500, 1500.

FUORI CITTA'

SAN DONACIANO
SABBIUNA: Highlander l'ultimo immortale.
CARMAGNOLA
LUZ: Erotico John Holmes. Viet. 18.
CIRIE'
ITALIA: Fantastico Mostro.
CHIVASSO
CINECITTA': I bastardi.
MONTANARO
VITTORIA: Incontri privati di Jeanna - Ores super Baby. V. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: 8 settimane e ½. Or.: 20; 22; ore 22 spettacolo all'aperto.
ITALIA: Stimolazioni estatiche.
RITZ: Peggy Sue si è sposata.
VALPERGA
AMBRA: Pagnan rovesci a Beverly Hills V. 18.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Centrale indagini mercati
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

Nostra intervista al segretario della Uil sui progetti annunciati dal ministro Formica

BENVENUTO: «LA RIFORMA PENSIONI LA VOGLIO COSI'»

Maggiore equità, più flessibile, pluralità degli enti, «integrative» regolamentate

ROMA — Pensioni più eque; età pensionabile flessibile, pensioni integrative regolamentate; Inps più efficiente e pluralità degli enti. Sono, secondo Giorgio Benvenuto, i «punti fermi» su cui deve basarsi la riforma delle pensioni.

Dopo dieci anni di litigi in Parlamento per una megariforma pensionistica sempre solo annunciata, si sta facendo strada la possibilità di procedere per «pezzi di riforma» su una materia complessa e intricata che prima o poi interessa tutti. E' la strada su cui intende avviarsi l'attuale ministro del Lavoro Rino Formica, come ha spiegato lunedì scorso ai tre leaders di Cgil, Cisl e Uil, Del Turco, Marini e Benvenuto. «E' un approccio pragmatico, anche se ho il grande timore che fino a un governo così precario, si finisca con la solita rincorsa demagogica», dice il segretario generale della Uil con un misto di speranza pragmatica e pessimismo dettato dalla passata esperienza. Ma i sindacati, uniti, sono decisi, preannuncia Benvenuto, «a puntare i piedi».

Benvenuto, quali sono i punti inderogabili su cui, secondo il sindacato, non si può transigere in materia pensionistica?

«Noi e Uil diciamo che è urgente affrontare il problema delle pensioni integrative, regolando la materia con garanzie e precise come avviene negli altri Paesi. Negli Usa, ad esempio, il fondo garantito fornito, mentre qui in c'è il vuoto assoluto, col rischio di perdere Quindi sì alle pensioni integrative, ma a precise condizioni».

Prima ancora di pensare alle pensioni integrative, non è forse meglio rendere più adeguate al costo della vita le attuali pensioni?

«Certo, una riforma pensionistica deve consentire una maggiore equità per tutti, anche un minor prelievo fiscale — oggi un pensionato al fisco più di — procedure burocratiche più snelle e quindi un Inps in grado di affrontare meglio i suoi compiti».

La modifica dell'età pensionabile, con l'aumento graduale a 65 anni, era vista uno dei punti più «caldi» del progetto De Michelis. In proposito, quale linea date?

«Noi puntiamo sulla flessibilità. E' vero che aumenta il numero dei pensionati tra diminuiscono gli occupati, e quindi si pone il problema del finanziamento delle pensioni, ma crediamo che rigidità in materia non sarebbe utile. Certo, chi continua a lavorare oltre una certa età poter contare su alcuni incentivi».

Anche per le pensioni c'è una vera «giungla», una situazione che finisce col favorire alcuni e sfavorire altri. Che chiedete in nome dell'equità per risolvere questo?

«Equiparare la normativa fra diverse categorie. Questo comporta però andare a rivedere anche altri trattamenti. In concreto, oggi i dipendenti pubblici sono avvantaggiati perché vanno in pensione prima e con calcoli pensionistici più favorevoli rispetto ad altre categorie, ad esempio i dipendenti dell'industria, sono svantaggiati rispetto a questi perché non prendono l'indennità di anzianità».

Questo «riordino» significa anche la fine della pluralità dei vari enti pensionistici?

«La Uil è favorevole alla pluralità degli enti pensionistici, ma questi devono uniformarsi a criteri di omogeneità e di solidarietà rispetto a categorie più svantaggiate. La salvaguardia di questi principi non deve però penalizzare nessuno o essere a carico solo di pochi».

Nel momento in cui si dice sì alle pensioni integrative, pur se regolamentate, ha ancora senso parlare di «tetto»?

«E' un problema che riguarda solo una limitata percentuale di pensionati. Le pensioni integrative sono una risposta professionalità e io, personalmente, sono favorevole a questo: se uno guadagna deve poter avere una pensione adeguata».

Come intende muoversi il sindacato per chi non riesce a sbarcare il lunario, e sono tanti, perché hanno pensioni minime?

«Chiede aumenti ragionevoli, non dico di più se no ci rischio di essere demagogici. Oltre alle pensioni minime, c'è anche da l'ingiustizia che colpisce gli ex combattenti non pubblici».

Stefanella Campana

Giorgio Benvenuto

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 229

BORSA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 26 Agosto

+0,85

MILANO — Il chiude oggi in recupero a 1322,40 lire contro le 1318,30 di ieri.

— Finalmente una giornata migliore per il mercato azionario. l'indice Mib finale registra un +0,85, tendenziale +2. Molti valori sono risaliti recuperando le perdite di ieri. Alcuni titoli sono stati dinamici e sul mercato è tornato il denaro.

VALTELLINA RIVOLTA

La frana si muove ventimila in pericolo

Tuti: morirò combattendo esempio per la lotta armata

IL SINDACO DI PORTO AZZURRO: «PRIMA LE VITE, POI LO STATO»

AZZURRO — Ore 14.30: trenta ore Mario Tuti e cinque detenuti carichi di anni da scontare in carcere sono asserragliati nell'infermeria del penitenziario di Azzurro. loro 22 ostaggi: il Giordano, il medico, l'assistente sociale, una psicologa e diciotto agenti di custodia. Vogliono un elicottero per volare all'estero altrimenti — minacciano — sarà un massacro. I rivoltosi sembrano esitazioni. Le sono e probabilmente punto morto.

Il Papa Giovanni II, al termine dell'udienza generale davanti a migliaia di pellegrini, ha rivolto un appello affinché «nel penitenziario prevalga la ». Il sindaco di Porto Azzurro Massimo Papi ha firmato un telegramma per la presidenza del Consiglio: «Prima preserviamo la vita degli ostaggi e poi difendiamo la dignità dello Stato. Supplichiamo di non attuare azioni di forza che, allo stato attuale, comporterebbero una strage. Non vogliamo martiri ma la restituzione degli ostaggi alle famiglie».

La madre di Mario Tuti, Ester, 73 anni compiuti, che vive a Empoli, ha lanciato un appello al figlio rinunci all'impresa: anche tentato di mettersi telefonicamente in contatto con il penitenziario senza riuscirci.

Mario Tuti

La moglie del direttore del carcere Maria Rosaria Tarantino ha potuto parlare con il marito: «Mi ha assicurato che i sequestratori si stanno comportando bene. Mi sembra, invece, si stiano comportando molto male le autorità che non si decidono a concedere l'elicottero. Se non accetteranno la richiesta sarà una strage».

Tuti e compagni a disposizione un piccolo arsenale e promettono di fino all'ultima pallottola. «Siamo padroni dentro vogliamo andaroene. Non abbiamo e perdere non le nostre catene. Nessuno di noi è disposto a rimanere in galera. Se non otterremo libertà che cosa può capitarci? ma combattendo come abbiamo sempre desiderato».

La rivolta comincia alle 10.30 di ieri. Mario Tuti, nome che affiora a Lucca all'alba degli Anni Settanta e destinato a essere indicato come un cervello di trama nere, riesce a immobilizzare il direttore del penitenziario, un infermiere, l'assistente sociale e la psicologa. Probabilmente il piano è improvvisato. Subito si altri cinque detenuti: Mario Marrocu, Gaetano Manca, Mario Cappai, Ubaldo Rosai e Mario Tolu. Velocemente bloccano due guardie che stavano sulla porta dell'infermeria e le fanno distendere a terra.

Il carcere è collegato con una serie di altoparlanti. Al microfono un ordine perentorio: «Agli agenti in servizio. Presentarsi al portone principale». Troppo

SEGUE A PAGINA 8

— La frana in Val di Pola si sta muovendo: lo spostamento interessa una massa di trecentomila metri cubi, sul fianco sinistro. Ci sono spaccature, crepe, vacillano interi pezzi di costone della montagna. Se smotterà, precipiterà nel lago e le acque inc parte della Valtellina.

Impossibile prevedere le dimensioni dell'area interessata, impossibile purtroppo prevedere anche le conseguenze. Alle sette e mezzo, il lago era alto 1096 metri: tre più del livello di guardia, quello alla soglia scatta l'allarme. acque continuano a crescere al livello di quattro centimetri l'ora.

gruppo di è volato in elicottero sulla frana, ad esaminare un'altra volta la situazione, per decidere se e quali provvedimenti debbano essere presi con urgenza.

Preoccupano anche il fiume Mallero, che Sondrio prima di confluire nell'Adda, e il torrente Torreggio, che inte la città di Torre Santa Maria. Sono entrambi gonfi, fangosi, livido.

Una notizia positiva: il tempo. La pioggia è finita, questa mattina c'è sole in Valtellina e in tutta la Lombardia. Ed anche le previsioni meteorologiche sono confortanti. Da questa favorevole, dovesse scoppiare, le zioni di soccorso non potranno che essere avvantaggiate.

Il riacutizzarsi della situazione ha mobilitato protezione civile, vigili del fuoco, esercito, stati rastrellati anche sette centri operativi installati in altrettanti centri disastrati della provincia.

Il diluvio di acqua e grandine era durato fino a stanotte. E' stato il tempo, sante da lunedì, a far precipitare una situazione che tecnici e geologi studiavano da settimane e che speravano di fronteggiare approntando adeguati rimedi.

All'alba, intanto, è finito l'esodo delle oltre ventimila persone che hanno dovuto lasciare le loro case in per la frana o gli allagamenti. Tutte il piede della frana o Poggiridenti, un comune poco distante da Sondrio.

La paura ha praticamente svuotato una decina e più di paesi: adesso chi si avventura in Valtellina percorre chilometri e chilometri in un silenzio caso desertico, chiuse, e sottolineato degli elicotteri. Questa mattina hanno ricominciato ad il tempo lo ha permesso, e anche questo ha contribuito a far cominciare in mano angosciata una giornata che potrebbe rivelarsi tremenda.

Le previsioni comunque sarebbero del tutto gratuite; è situazione che a cambiare, che sembra evolversi il peggio e dieci minuti dopo invece migliorare. In ogni caso, (ad molte illusioni non è proprio consentito: la frana è lì, con i suoi di metri cubi traballanti; e l'autunno è alle

Ornella

SEGUE A PAGINA 8

Piazza (Sondrio). Sistemazione di fortuna per alcune famiglie nella chiesa di San Sebastiano

Partono i «grandi restauri», richiederanno qualche

PALAZZO MADAMA CHIUDE A OTTOBRE

Le collezioni d'arte imballate e custodite in

TORINO — Palazzo Madama quest'autunno, forse a fine ottobre, chiuderà i battenti e li riaprirà tra qualche anno: sono infatti in progetto grandi lavori di restauro e di modifica radicale degli impianti, interventi non più procrastinabili, visto che gli impianti elettrici, ad esempio, risalgono agli Anni Trenta.

Già ora molte sale sono chiuse al pubblico per motivi di sicurezza. Il materiale del Museo di arte antica verrà accuratamente imballato: parte delle migliaia di pezzi di valore inestimabile verranno ricoverati in uno speciale caveau messo a disposizione dalla Cassa di Risparmio. Lo stesso istituto bancario probabilmente si accollerà la totalità delle spese del progetto. Le trattative col Comune sono ancora in corso.

Il palazzo è di proprietà dello Stato, che l'ha dato in uso al Comune dal 1934. L'operazione di maquillage — lunga, delicata, costosa —

Torino. Palazzo Madama: chi vuole vederlo, si affretti. Per qualche anno, non sarà più possibile

sarà gestita insieme dagli assessorati ai lavori pubblici di Porcellana e alla cultura di Marrano.

La progettazione generale è dell'architetto Andrea Bruno (che ha curato il ripristino del castello di Rivoli), mentre l'impiantistica è stata progettata dal professor Forro.

Sono già stati fatti «assaggi» nel fossato dove saranno trasferite la centrale termica e quella elettrica. Parallelamente sono anche stati cominciati carotaggi all'interno per conoscere la consistenza di muri e intonaci per far passare i nuovi cavi elettrici. Bisognerà anche adeguare le uscite alle norme antincendio, provvedere ad una terza scala di sicurezza, rivedere tutti i serramenti.

E' probabile che l'ingresso principale, aperto a tutti gli eventi simosferici, protetto solo dalla monumentale cancellata, venga chiuso da vetrate, per proteggere stucchi

Renato Scagliola

SEGUE A PAGINA 2

Una lettera di Amato a Goria

«SI DEVE RIDISCUTERE L'ORA DI RELIGIONE»

ROMA — Il vicepresidente del Consiglio, Giuliano Amato, ha inviato al presidente Goria una lettera in cui chiede che il governo avvii con la Santa Sede una «rinegoziazione» sull'ora di religione.

Amato richiama l'attenzione di Goria sul ricorso dell'Avvocatura dello Stato contro la sentenza del Tar del Lazio sull'insegnamento della religione *«nella parte in cui si sostiene che l'attendere a tale insegnamento non è solo un diritto ma un dovere dello studente, a meno che non vi osti il suo credo religioso».*

«Di tale argomentazione, a parte osservazioni tecniche che non mi competono — scrive Amato nella lettera diffusa in ambienti parlamentari — *colpisce soprattutto l'incompatibilità con la lettera e lo spirito del nuovo Concordato. Questo attribuisce a tutti gli studenti, quale che ne sia la fede religiosa, il diritto di scegliere avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e configura perciò tale insegnamento come facoltativo per tutti, rendendolo proprio per questo compatibile con la costituzione».*

«E' in questi termini — continua Amato — *raggiunto con la Santa Sede ed è quindi in questi termini la legislazione della Repubblica che l'Avvocatura interpreta e difende».*

«Né ci si può richiamare — continua Amato — *ad ipotetica norma della comunità cattolici, in virtù della quale il diritto attribuito dall'ordinamento statuale diverrebbe strumentale un dovere, in quanto, fedele, lo studente cattolico sarebbe tenuto a frequentare l'ora di religione».*

SEGUE A PAGINA 8

STAMPA SERA

marvin

Aut. ... Rec.

CONCORSO FOTOGRAFICO

15 luglio-15 settembre 1987

«marviniade 87»

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE

Nome

Cognome

Via

Città

Telefono

Titolo dell'opera

Dichiaro di aver eseguito personalmente nel 1987 l'opera allegata ed accetto in ogni sua clausola il regolamento del concorso sotto riportato.

firma

IL TEMA SCELTO

☐ SPORT - Ognuno di noi è protagonista sportivo: come, quando, perché.

☐ VACANZE - Luci ed ombre delle vacanze

☐ ECOLOGIA - Denunciate con le immagini lo scempio delle discariche e l'abbandono irresponsabile dei rifiuti

REGOLAMENTO

Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori non professionisti. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 2 opere in b.n. e di 2 opere a colori (stampe) per ogni tema.
Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte, firmato ed applicato con adesivo trasparente, il tagliando di partecipazione che «Stampa Sera» pubblicherà dal 15 luglio al 15 settembre. Non saranno accettate opere con il tagliando in fotocopia.
Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso fra i 20 ed i 30 centimetri e dovranno pervenire, opportunamente imballate, entro il 15 ottobre 1987 a «Stampa Sera» - «marviniade 87, via Morenze 32 - 10128 Torino oppure a Marvin - Marviniade 87, piazza Lagrange 45 - 10123 Torino.
Le foto saranno a disposizione di coloro che ne ...ranno la restituzione, unicamente dal 1° al 31 dicembre 1987 presso il negozio Marvin - piazza Lagrange 45 - Torino.
I ... verranno assegnati a giudizio ... della giuria. ... saranno così ripartiti:

Tema: Ognuno di noi è protagonista sportivo: come, ... dove, perché.
1° premio:
App. Foto Contax ... + 50/1,4 + 28/2,8 + 135/2,8
... premio:
Videoregistratore VT 110 Hitachi
3° premio:
App. Foto Yashica T2...
dal 4° al 10° premio:
Occhiale Ray-ban Olympian I

Tema: Luci ed ombre delle vacanze
1° premio:
Telecamera Sony Pal ...
2° premio:
Philips kubo ... imp. Hi-Fi ...
3° premio:
Radioregistratore Panasonic RX ... 17
dal 4° al 10° premio:
Autoradio Inno-hit

Tema: Difendiamo l'ambiente: denunciate con le immagini lo scempio delle discariche e l'abbandono irresponsabile dei rifiuti.
1° premio:
Telecamera Philips VKR ...
... premio:
Binocolo Swarosky ...
3° premio:
TVC Inno-hit 14" ... Color
... 4° ... premio:
Occhiale Ray-ban Olympian I

Le opere verranno giudicate ... il 31-10-1987 in base a criteri di carattere estetico, di buona tecnica fotografica e di aderenza al tema proposto
Le opere più meritevoli potranno essere esposte al pubblico presso il Salone La Stampa - via Romolo - Torino e potranno essere pubblicate su Stampa Sera previa la ... zione degli autori.
Stampa Sera si ... perciò ogni diritto di loro pubblicazione ... spettando anche, se necessario, ... legli o modificarne di formato ... le ... di redazionali.

Fino al 30-9-1987

SCONTO 25%

sul prezzo di listino dello sviluppo e stampa a colori presentando questo tagliando a MARVIN - piazza Lagrange 45 - Torino

STAMPA SERA

Luigi Bernabò Brea direttore responsabile
Carlo Brizzolara vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Ceretti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Palumbo - Amministratori Enrico Artom, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarino Francesco Paolo Mottini - Sindaci Alberto Ferraris (presidente), Luigi Danegna, Giovanni Pergolato

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 001 DEL 19-12-1986

PK Pubblicità
publikompass spa
... Direzione Generale 20123 MILANO, via Cerva, 28 - Tel. (02) 86.881
TORINO, c. so M. d'Azeglio 60, via Roma, 80, via Madama, 32 - Tel. (011) 80.214
Filiali: ALBA, c. so Cortemilia, 5 - Tel. 36.217 ■ ALESSANDRIA, c. so Porta Nuova, 11 - Tel. 42.543/44.544 ■ ACQUI, piazza Addolorata, 66 Duomo - Tel. 788.019-787.539 ■ ARONA, v.le Mazzini, 40/a - Tel. 41.700 ■ ASTI, v. Gerbone d'Asnigio, 29 - Tel. 20.522 ■ BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 20.736 ■ Repubblica, 79 - Tel. 263.220 ■ CUNEO, v. Il Grande, 11 - Tel. 53.833 ■ GENOVA, via C. R. Cassinis, 1/1/a - Tel. 541.366 ■ IMPERIA, via Bonfante, 4 - Tel. 273.371 ■ NOVARA, c. della Vittoria, 7 - Tel. 33.341 ■ PONTE, v. Duomo Fontana, 16 - Tel. 47.64.904 ■ SANREMO, v. Dogana, 47 - Tel. 884.848 ■ SAVONA, v. Astengo, 6/1 - Tel. 26.218 ■ VERCELLI, v. Foa, 63 - Tel. 60.428

Viaggio fantastico nella Torino del 3004

E UN GIORNO IL CAVAL 'D BRONS FINIRA' AL BALON

Niente ... Antoncelliana, Campanile di San Giovanni, Basilica di Superga, niente più colli. Siamo nella Torino del 3004, vista con gli occhi di un bimbo che ora sarebbe nonno se in vita.

Del passato è rimasta soltanto la tettoia di Porta Palazzo, dove i torinesi hanno raccolto *«molte e strane cose; l'ultimo libro stampato nel 2560, l'ultima automobile del 2400 insieme all'ultimo dirigibile del 2643 e una ... statua equestre di bronzo, cui i secoli avevano dato un bellissimo color verde antico, ma disgraziatamente ridotta a metà, mancando la parte inferiore»*.

Povera fine del Caval 'd Brons, e ... magistrato del ... che non sa neppure ... che cosa ... parlando: *«Ecco il monumento più importante ... museo. Questa è la statua del gran re Vittorio Emanuele, che in quei barbari tempi meritò il nome di Padre della Patria»*. A correggerlo (*«quello è ... monumento a Emanuele Filiberto»*) è un bimbo di ... anni, nato nel 1994.

Luigetto Stringa, cresciuto *«all'ombra del campanile di ... Giovanni, all'epoca della Bastille»*, è il protagonista ... questo viaggio fantascientifico. E' lui che compie *«Un'escursione, nel 3004* (ndr: il titolo del libro), *racconto fantas... illustrazioni originali di Carlo Chiostri»* (ndr: quello ... su Pinocchio). Un testo sconosciuto, senz'altro raro a trovarsi, scritto nel 1904 da Alvise Guerra, in arte Luigi Bandochi. A sottoporlo all'attenzione dei concittadini, oggi, è il direttore delle biblioteche civiche di Torino, dottor Ludano Tamburini, in un articolo pubblicato sul Notiziario ... Statistica edito dal Comune.

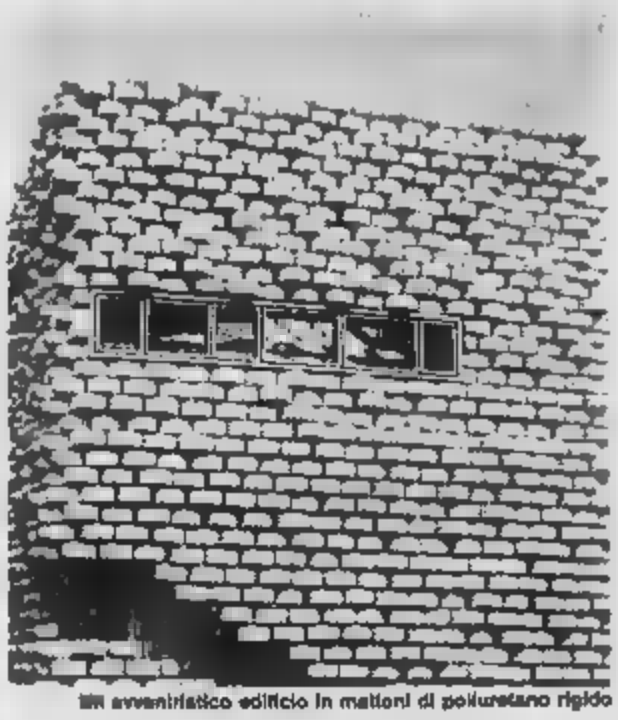
Con un viaggio nel tempo, Luigetto Stringa, detto Gigi, *«inizia «in una grandiosa piazza circondata da case, di altezza e di figure uniforme»*.

Un ... piatto, monotono. ... c'è ... migliore per ... *«Erano uomini e donne, ma piccolini, con testa grande e un viso pallido e serio che faceva proprio compassione; vestiti tutti alla stesso modo, con una specie di veste a tonaca bianca e un largo cappello di paglia»*. Grandi e innaturali *«svolazzano sopra una specie di carrettino senza ruote, una specie di sfilza che scorreva sul suolo senza fare il più piccolo rumore»*.

Torinesi ... parlano: *«La comunicazione avviene per trasmissione di pensiero»*. Che non mangiano: *«A eccezione di certe pillole fabbricate dal ... e distribuite ... l'anno»*.

Può consolare ... *«la ... è di tutti, e tutti vivono nello stesso modo, non solo a Torino, ma in tutto il mondo»*!

Ed ecco il magistrato, di cui si è detto prima, spiegare a ... che esiste in memoria nel museo di Porta ... abbiamo ... con quali



Un avveniristico edificio in mattoni di poliuretano rigido

tragici risultati.

... ... più la ve... Torino, neanche più la campagna, neppure più i colli «da sessanta anni (ndr: sarebbe il ...». *«Dal tempo in cui gli uomini erano infatuati delle macchine e quando più di adesso ... matti per l'uguaglianza e volevano che niente ci elevasse dal comune livello, sia moralmente e sia anche materialmente»* dice il magistrato.

Al posto della collina il nostro ... ... violetta, ai margini della qua... i bimbi vengono condotti ... giorno per rimanere alcuni secondi al sole: *«Per acquistare poco per volta la forza di sopportare la ... e l'aria naturale, alle quali gli uomini non son più avvezzi»*.

Oggi non ce la fa più, si ritrova, chiede di essere riportato al 1904. E noi, indubbiamente, al 1987, grazie.

Luciano Borghesan

Per pci e sinistra

... HANDICAP BASTA!

«Sussi per il gesto di inciviltà di cui è stato vittima un gruppo di sei cittadini respinti da un albergatore di Ipea Marina» il pci e la sinistra indipendente hanno presentato ieri, al Consiglio comunale, una proposta di ordine del giorno per impegnare la giunta *«ad adottare tutte le iniziative necessarie per poter superare nella ... le barriere e gli ostacoli che impediscono un'effettiva integrazione e tutela dei diritti dei cittadini colpiti da handicap»*.

I firmatari Carpanini, Molinari, Tartaglia, Bianchi e Vindigni chiedono all'amministrazione di predisporre *«il programma di interventi, tuttora non presentato, per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici, previsto fra l'altro dalla legge finanziaria che di... ... appositi finanziamenti»*. Il ritardo, per i comunisti, è *«al punto di esporre il Comune al rischio della nomina di un "commissario ad acta" come ... dalla stessa legge»*.

Infine, i due gruppi chiedono al Consiglio comunale di esprimere ... *«per l'iniziativa ... sindaco di Bellaria-Igea Marina di sospensione della licenza dell'albergo ...»*.

Dal 3 Settembre

... DI FESTIVAL UNITA'

Dopo mesi ... di svolgimento al ... Ruffini, la festa dell'Unità si sposta in via Ventimiglia a Italia '61 ... sorgeranno cento stand per complessivi 6 mila metri quadrati di superficie coperta a cui si aggiungerà l'utilizzo del Palazzo a Vela.

Quello di Itali... può anche essere visto ... ... ritorno per il pci.

Nel settembre '61 lì si svolse. ... successo, ma con qualche protesta dei residenti della zona, la festa nazionale dell'Unità.

Quest'anno l'appun... ... provinciale, si terrà ... 3 al 20 settembre. Ci ... dibattiti e incontri «botta e risposta» con il pubblico «in modo da coinvolgere direttamente i cittadini».

Saranno presenti dirigenti politici, sindacali, scrittori, intellettuali: Foa, C... Magnani Noya, ... lo, Pasquino, Fassino, Tortorella, ... Valitino, Pizzinato, Bagnasco, Bassolino, Lama, Violante, Turco, Berlinguer, Tarantelli, Novelli, Bertinotti, Folena, Cazzini, Giolitti.

... i ristoranti, un'area per la donna, ... il lavoro, un villaggio internazionale e uno per l'infanzia. Al Palasport i concerti di ... (? ...mbre). Zuc... (16), i Pooh (22), ... (25).

oggi & domani

Canoa e pallamano atletica e bocce

● Organizzato dal Coni Piemontese, si svolge presso l'Hotel Cilly di Torre Pellice uno stage per 35 tecnici piemontesi del Centri di avviamento allo sport sul tema: «Tecnica e tattica». Le discipline scelte e trattate dai tecnici delle rispettive Federazioni sono: atletica leggera, nuoto, Flipi, bocce e pallamano.

«Estate sul fiume»

● Domani sera, alle 21, all'imbarcadero dell'Idrovolante di corso Virgilio 105, al Borgo Medievale, serata di musica e cucina argentina. La manifestazione è stata battezzata «Tango» ed è un'occasione per avvicinarsi e conoscere le abitudini e le tradizioni di un Paese che per metà è abitato da italiani o figli di italiani.

Le stelle raccontate ... Tullio ...

● Domani sera, alle 21, a Vische, in occasione dei festeggiamenti patronali, è prevista una conferenza del professor Tullio Regge, ordinario di Relatività all'Università di Torino, considerato uno dei maggiori esperti di ...lisi «Neutrini e supernove» e il tema dell'incontro. Verranno proiettate serie di diapositive fra le quali quelle della Supernova ... esplosa nella Grande nube di Magellano. L'iniziativa è dovuta ... co... ...o, agli ... alla cultura della ...one Piemonte e del Comune di Torino, alla scuola di astronomia Francesco Zagar di Torino.

Quando il lavoro assomiglia all'arte

● A ... ... inaugurata il 29 agosto e ... aperta fino al 6 settembre la mostra-mercato dell'artigianato. E' l'edizione numero 11. Oltre agli stands con la produ... locale ce ne saranno ... ... Basilicata, di Gap (Francia) e di Traunstein (Germania). La rassegna offre un vasto programma di iniziative collaterali di folklore, gastronomia tipica, spettacoli, manifestazioni sportive.

Rifatti gli impianti, previste scale di sicurezza

MAQUILLAGE LUNGO E COSTOSO ANCHE PER PALAZZO MADAMA

Una veduta aerea di Palazzo Madama con le torri medioevali e la facciata dello Juvarra

(Segue dalla 1ª pagina)

e intonaci dello scalone juvarriano.

Questo, a grandi linee, il programma d'interventi che dovrebbe restituire alla città — con tempi ancora da definire, ma certamente non brevi — uno dei suoi monumenti più rappresentativi. Il palazzo è infatti un museo di se stesso, oltre che contenitore di inestimabili collezioni d'arte. Dalle fondazioni di età romana della Porta Decumana si è arrivati alla facciata seicentesca dello Juvarra, passando attraverso la casa forte degli Acaja; un labirinto d'arte e storia, un susseguirsi di superfetazioni, come dicono gli architetti, di aggiunte in epoche diverse, sedimenti e stratificazioni successive, testimonianza dello scorrere del tempo, del cambiare delle culture, degli stili. Della stessa destinazione d'uso dell'edificio: abitazione della regina Madama Cristina alla metà del '600 (da cui il nome), prigione e caserma nel 1814, sede dell'osservatorio astronomico, della Corte di Cassazione dal 1860 al 1929, del Senato Subalpino nel '48, infine museo, a partire dal 1934.

«Una costruzione cresciuta e sopravvissuta attraverso diversi metamorfosi, — scrive Lucio Caputo autore della guida in vendita all'ingresso — che nelle denominazioni e nelle forme finche garantir rende oggettivo e percepibile uno spessore di esperienze, di eventi, di emozioni...».

Il museo contiene la celebre «Pesta», imbarcazione di gala veneziana, completamente restaurata e nascosta in un imballo speciale, un landeau del '700 anch'esso restaurato ma invisibile al pubblico per i soliti motivi; il patrimonio esposto è enorme, non c'è infatti solo il celebre «Ritratto d'ignoto» di Antonello Da Messina datato 1476, ma cospicue collezioni di Defendente Ferrari, Martino Spanzotti, Domenico Cignaroli.

Il resto delle collezioni (mobili, arazzi, bronzi, armi, serrature, strumenti astronomici, sculture, vetri dipinti) è talmente imponente che molti visitatori si perdono — per esempio nei saloni delle ceramiche — tra le migliaia di pezzi rari, facendo letteralmente indigestione di cose belle. Tra l'altro in Italia il rapporto tra patrimonio artistico e oggetti esposti nei musei è di circa il dieci per cento. E cioè, su cento pezzi esistenti 90 sono in cantina e magazzini. A Palazzo Madama il rapporto scende all'80 per cento. Vuol dire comunque che i magazzini sono pieni di meraviglie anche presi: quadri imballati, mobili accatastati, oggetti di altissimo antiquariato sottratti alla vista di chiochessia.

Di grande interesse anche gli ambienti chiusi al pubblico. I sotterranei, le profonde cantine juvarriane, i resti inglobati nell'edificio delle mura romane. Non si conoscono i passaggi sotterranei che certamente esistevano nei secoli passati, i cui ingressi sono stati via via murati con la trasformazioni avvenute nel tempo. Ma certamente esistono ancora segrete, infernotti ciechi, cunicoli che ormai non portano più da nessuna parte, sigillati e bui da centinaia d'anni.

Renato Scagliola

echi di cronaca

Desi-To l'arredobagno

E' aperta per voi ad agosto in Torino, via Nizza 41. Tel. 650.854. Visitateci a buona stagione.

INDIRIZZI UTILI

AL GRADEL, via Cuneo 9, tel. 547.731.
CASABBO, al Villaretto 178, tel. 650-4834.
«IL RISTORANTE», Risorgimento, aperti ad agosto ora sera. Tel. 660.8324.
RESTAURANT MAXIME tel. 447.5427.
RISTORANTE LA COLOMBE, tel. 834.215.
ANGELINA & PAOLO, sempre accoglienti, solarium. Tel. 442.207 (sperb tutto agosto). Piazza Bernini 11 - Torino.
ATTELIER MASSIMO confezioni ed assistenza, v. S. Teresa 10, 510.045 - 511.033.
COIFFEUR, c. Cairoli 17, tel. 534.946.
COIFFEUR GIANNI TOMA, tel. 366.904.
JEAN LOUIS DAVID parrucchiere per signora, v. Lagrange 32/b, tel. 544.266.
MARA COIFFEUR decorazione preziosa, c. Fiume 2, pt. 1°, tel. 650.6960.
SALI PETTERUZZO COIFFEUR, via Alfieri 16, tel. 530.644 - 538.642.
MECCIO COIFFEUR, corso Trapani 4.
ARREDAMENTO NEGOZIO SANT OLIVA via Nizza 43, tel. 650.288 orario continuato (solo l'anno 9.30-19.30). Bonni ed tutti le marche per vendita locali.
MAZAR CARTA DA PARATI e moquettes. Disegni esclusivi propri. Prezzi stock. Torino, v. De Sanctis 80, tel. 728.067 - Collegno, c.so Francia 201, tel. 780.645.
CARLO FIORI c. Rinaldi 1, tel. 534.644.
ELETTROCOMMERCIO GALLENCA TV Videoregistratori hi-fi. Via S. Donato 44, telefono 650.288 - 437.844. Chiuso lunedì.
PARRUCCHIERA, via Maestri 13
FIORI via MEGLIO, via Tripoli 112, negozio quarto. Floricolo. Tel. 325.067.
FIORI JUDICI, v. Cibrario 44, tel. 596.876.
FIORI MANCA, corso Francia 11 bis, interfono. Tel. 511.967 - 510.679.
GIOIELLERIA OROLOGERIA STECCO, c. Francia 301, t. 793.173. Aperto agosto.
PARRUCCHIERA confidenza Peyrano-Pisapia, torte, dolcissimo, confezioni regalo. Corso Vittorio Emanuele 76, telefoni 538.765 - 543.840.
TINTORIA, v. Madonna 17, t. 309.847.
TINTORIA AUGUSTA, via Vanchiglia 20, telefono 885.217.
VALENTINA FIORI in tutto il mondo. Corso Peschiera 252, tel. 332.040.
IDRAULICO URGENTE, tel. 331.331.
L'ANTIQUARIO, tel. 748.288 - 771.4032.
riparazioni di idraulica, apparecchi.
LAVATRICI IDRAULICA, tel. 371.091.
TELEVISIONI RIPARAZIONI, tel. 485.299
TV da riparare? Tele 3005 tel 738.1838.
TV QUARTZ7 Videocolorato 738.8088.
TV ASSISTENZA TV, telefono 472.510.
TV riparazioni rapida. Tel. 473.0277.
CHIRURGO MEDICO DENTISTA, orario continuato 8-20 dal lunedì al venerdì, sabato ore 9-14. Riparazioni protesi urgenti. Aperto tutto agosto. Tel. 744.640
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20. Esecuzione e riparazione protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 513.398.
DENTISTA specialista, corso Giulio Cesare 194, tel. 336.2686 - 266.839.
DENTISTA via Carnaglia 5, tel. 519.949
DENTISTA, via Genova 65, tel. 630.803.
MEDICO DENTISTA, orario continuato, via G. Agnelli 66, tel. 530.042, riparazioni ed esecuzioni protesi urgenti
MEDICO DENTISTA orario continuato 9-20, v. Cirenaica 19. Tel. 390.737.
AUTOFFICINA ELETTRAUTO, gomme, carburanti, compravendita, interventi su strada. Telefonare 787.611.
AUTORIPARAZIONI CONTINUCA auto e furgonette. Via Nizza 177/b, tel. 666.7926.
AUTOSOCCORSO, t. 266.000 24 ore i giorni festivi inclusi auto Tel. 236.1682.
SERVIZIO RENAULT R.M. LUPIA via Madama 13, telefono 540.737, Aperto tutto agosto meno sabato e festivi.
ELETTRAUTO, via Brandizzo 28, tel. 882.182. Anche autosoccorso su strada.
ELETTRAUTO, v. Garino 16, t. 740.588.
ELETTRAUTO, via Monti angolo corso Massimo d'Azeglio, telefono 656.9001
ELETTRAUTO, v. Cumiana 60, tel. 882.880.
ELETTRAUTO SENATORE, v. Cigna 34, aperto tutto agosto. Telefono 647.314.

Pubblicità
publikompass spa
... Direzione Generale 20123 MILANO, via Cerva, 28 - Tel. (02) 86.881
TORINO, c. so M. d'Azeglio 60, via Roma, 80, via Madama, 32 - Tel. (011) 80.214
Filiali: ALBA, c. so Cortemilia, 5 - Tel. 36.217 ■ ALESSANDRIA, c. so Porta Nuova, 11 - Tel. 42.543/44.544 ■ ACQUI, piazza Addolorata, 66 Duomo - Tel. 788.019-787.539 ■ ARONA, v.le Mazzini, 40/a - Tel. 41.700 ■ ASTI, v. Gerbone d'Asnigio, 29 - Tel. 20.522 ■ BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 20.736 ■ Repubblica, 79 - Tel. 263.220 ■ CUNEO, v. Il Grande, 11 - Tel. 53.833 ■ GENOVA, via C. R. Cassinis, 1/1/a - Tel. 541.366 ■ IMPERIA, via Bonfante, 4 - Tel. 273.371 ■ NOVARA, c. della Vittoria, 7 - Tel. 33.341 ■ PONTE, v. Duomo Fontana, 16 - Tel. 47.64.904 ■ SANREMO, v. Dogana, 47 - Tel. 884.848 ■ SAVONA, v. Astengo, 6/1 - Tel. 26.218 ■ VERCELLI, v. Foa, 63 - Tel. 60.428

Molti nordafricani sono arrivati tra la fine della primavera e l'estate

L'IMMIGRAZIONE NERA AUMENTA

MAROCCHINI, SENEGALESI E TUNISINI SONO OLTRE 17 MILA IN CITTA'

«*Vuo' cumprà*». Sono marocchini, senegalesi, tunisini arrivati con ogni mezzo. Dell'«immigrazione nera» conosciamo le facce, la borsa di plastica o tracolla, colma loro tradizionale merce, e quel vocabolario ridotto ma tutti i dialetti cui sono venuti a contatto rivelato la Perla apiaggia dopo apiaggia, città dopo città. A fine dicembre gli stranieri regolarmente residenti a Torino, dovevano sommare altri 3 mila permesso soggiorno. Oggi sono ancora di più, forse 17 mila. Molti nordafricani, soprattutto marocchini, arrivati tra la fine della primavera e l'estate: si sparsa la voce, fondata, che sia l'«Ufficio stranieri e nomadi» Comune sia la Questura tra i servizi più solleciti ed efficienti d'Italia nell'affrontare pratiche per la regolarizzazione dei «clandestini» previste legge entrata in vigore il 27 gennaio. Si calcola che siano stati oltre 6 mila gli stranieri extracomunitari a presentare domanda permesso di soggiorno a Torino: doppio di quanti se ne prevedeva all'inizio. questo la stessa Questura ha vistosamente rallentato l' di pratiche rifiutato 1600 , gran parte ambulanti marocchini?

Cgil, Cisl, Uil e Acli hanno inviato un telegramma al prefetto Sparano per chiedere un «incontro urgente». C'è chi parla di «discriminazione», una parte dell'immigrazione irregolare. Si vogliono chiedere spiegazioni. In via Orattoni, il capo dell'«Ufficio stranieri», dott. Baglivo, risolutamente. «*Applichiamo la* — riferisce — *e ricevo la maggioranza delle persone a cui spetta i requisiti previsti dalla legge 943 del 30 dicembre 1986 e dal Dpr prompa della sono marocchini, che grida alla discriminazione*».

Gli stranieri fanno la fra gli uffici della Questura e quelli del Comune, in via del Carmine: qui esibiscono passaporti che non sono stati vistati e hanno un timbro di entrata successivo alla data 27 gennaio scorso, termine entro il quale, l'ultimo decreto legge, dovevano varcare la frontiera italiana per il permesso di soggiorno lavoratori. Parecchi nordafricani e cinesi sono giunti dall'estero, in particolare dalla Francia, negli ultimi tempi, ma molti altri lamentano, essendo usciti e rientrati, d'essere vittime di un'applicazione «più che restrittiva» dell'ultimo decreto legge.

Nessuno o quasi se ne andrà. Qualcuno tornerà al Sud, a lavorare nelle campagne, dove i datori di lavoro, fra cui la minacciano chi cerca di mettersi in regola, ma i più, parlando mai l'italiano «*cun cumprà*» e qualche aggancio qui, non si muoveranno da Torino e dintorni. Alle spalle hanno la «grande fame» del Terzo Mondo: il spaventano il foglio di via il eventuale controllo che li spedirà in galera per un breve periodo che la legge fissa fra i 20 giorni e i 3 mesi. In questo modo, dopo la -sanatoria», fra un mese rivarremo i «clandestini».

Intanto il mercato delle braccia, in tutti i sensi, prospera più che mai alla faccia delle misure di tutela previste. Malgrado le 4 mila regolarizzazioni, a Predo vero, il funzionario che dirige l'Ufficio stranieri e Comune, risulta che siano numerosi i piccoli datori di lavoro aver assecondato i propri dipendenti irregolari per beneficiare pure loro della sanatoria per il passato. «*Ma una volta in regola i permessi fanti stati ritirati dopo una settimana, un mese. E parecchi sono stati costretti a lavorare presso le stesse imprese nuovamente in nero*».

Quest'estate, testimonia Olivero, ne ho visti molti di più del solito impiegati per i lavori più pesanti dalle imprese manutenzione delle strade, nei mercati e nei cantieri. «*Di tutti gli stranieri che conosco è un tunisino quello più pagato, prende al giorno*». Con o senza permesso di soggiorno, ma una volta iscritti all'Ufficio di collocamento come disoccupati, lavorano tutti, accettando le offerte più basse ed umilianti che gli italiani rifiutano. chi in può cercarsi una , chiamare su la famiglia.

quale tetto, quale ospitalità? Al Cisat, un centro religioso di solidarietà con gli stranieri, dicono che quando telefonano per l'affitto di un appartamento si sentono rispondere per i loro assalti di colore un no secco o richieste esorbitanti. Per si accontenti della locanda più infima a testa in piera letti. Chi trova una soffitta paga mezzo milione mese per una topaia. Buona parte zona Porta si sta lentamente trasformando un'altra «casbah» per i nuovi «meridionali» di Torino. E già compaiono sui scritte razziste, del tipo «*negri=aids*».

Gaino

CHI LA CINA E' VICINISSIMA

la vicinissima: negli ultimi mesi sono giunti a Torino oltre 500 cittadini della Repubblica Popolare Cinese, tutti con visto turistico. In città ormai più trenta i «made in China» e i nuovi arrivati vengono a lavorare in questi locali. Ufficialmente, però, restano in parte disoccupati. Anche per l'Italia che sognavano rimane una chimera, ma almeno loro possono ringraziare i loro connazionali l'ospitalità ricevuta è quella di un letto dietro la cucina di ristorante e di bassissima.

Il fenomeno è singolare: le trattorie torinesi che chiudono vengono regolarmente rilevate e trasformate dalla ation. Sembra che i locali vengano consegnati chiavi in persone o a gruppi familiari con un piccolo capitale da investire. far da per le operazioni e un'agenzia di Como. E infatti i cinesi arrivano tutti dalla Svizzera o dalla Francia. Chi non ha parenti a sufficienza ingaggia giovani connazionali. A questi rapporti destarono la curiosità degli inquirenti e ne emerse un traffico tutt'altro lecito di cinesi venivano trattenuti i pas- per meglio ricattabili. Pare che a Torino niente questo sia avvenuto.

Le sole proteste provengono ristoratori concorrenti: cucina «made in China» offre piatti gustosi a minor prezzo, conquistando estimatori e clienti regolari. Evidentemente si meglio i costi del lavoro con personale sottopagato. Questa è la lamentela. Diciamoci però anche in altri locali lavapiatti e aiutocuochi , soprattutto . E anche vengono retribuiti con poco.

Ma cinesi, arrivati quasi tutti nello stesso periodo, anche un'altra curiosità, questa volta di tipo diplomatico-politico: c'è alla base di tutto un accordo fra i due Paesi?

Convegno su un patrimonio da non trascurare

ORGANI SPLENDIDI DA SALVARE TANTI E ANTICHI IN CITTA'

Particolare dell'organo settecentesco chiesa di Santa Cristina

Una giornata studi il rotolando dei musicati di Händel e di Bach. «*Organi patrimonio salvaguardare. Problemi di conservazione, restauro e utilizzazione*»: questo il tema del convegno che si svolgerà in Valle d'Aosta il 28 agosto alla presenza di esperti americani europei. Compresa la dottoressa Carlostrica Spantigati in rappresentanza della Soprintendenza torinese i Beni Artistici dove si occupa specificatamente dell'organaria.

Un argomento inedito, una riscoperta tanto quanto singolare? Spiega: «*Non in Piemonte, dove la commissione per la tutela degli organi antichi ora presieduta dal professor Mottura nacque negli Anni iniziativa Nonni Gabrielli e risulta realtà una delle prime operanti su scala nazionale*».

Punto di partenza il noto postulato della legge n. 1089 che nel '39 sotto apposita tutela tutti i beni storici, artistici e architettonici superiori ai cinquant'anni in proprietà degli Enti legalmente riconosciuti, organi compresi. Precisa la dottoressa Spantigati: «*La tutela organaria, nata e diffusa maggiori difficoltà rispetto a quelle pittoree architettonica, sta effettivamente prendendo quota proprio in questi ultimi anni, grazie ad iniziative sul genere quelle assolute che risultano particolarmente diffuse in Toscana ed Emilia*». In proposito, i problemi immediati «*Il nodo di partenza consiste nella difficoltà di bilanciare conservazione e uso di questi tradizionali strumenti liturgici salvaguardando la identità anticontro tendenza di parroci e organisti a elettrificare i antichi trasportando in presbiterio la loro consolle tratta di una questione che va affrontata caso per caso, irrigidimenti ma con la massima cautela*». Mentre risulta altrettanto complesso un su strumenti settecenteschi sottoposti a successivi adeguamenti nei secoli successivi.

ciò che conta che «*il soffio vitale*» dei tanti splendidi organi torinesi. «*Corpus Domini*» al «*Santi Martiri*». o assecondato da attenzione a rispetto. «*anche se particolarmente ci pre gli collocati negli oratori delle tante confraternite cittadine che rischiano purtroppo di restare muti e abbandonati*».

Ieri Casalborgone

DUE TOPI D'AUTO ARRESTATI

Due torinesi sono stati arrestati dai carabinieri di Casalborgone per il furto di una A112. Si tratta di Oreste Barbero, 28 anni, grafico pubblicitario, abitante in via San Mauro 60, e Mauro Zanellato, 24 anni, decoratore, via Baltimora 160.

L'utilitaria è di proprietà dell'autoriparatore Antonio Basile, via Bongiovanni Biro 24, Casalborgone. L'uomo, quando si è accorto che la «A112» era sparita ha subito dato l'allarme avvertendo i carabinieri della locale stazione, i quali hanno subito avviato le ricerche in paese.

Trascorso poco tempo dal furto, l'utilitaria è stata vista e bloccata prima che riuscisse ad allontanarsi da Casalborgone: a bordo c'erano ancora i due giovani. I militari hanno fatto scattare subito le manette ai polsi dei due. Sono stati condotti in camera di sicurezza a disposizione dell'autorità giudiziaria; la A112 è stata riconsegnata al proprietario.

Guido Gajetti, unico superstite degli artisti che dipingono ex voto alla Madonna

L'ULTIMO PITTORE DI MARI MINATI E CATASTROFI

Nei suoi quadretti per la Consolata anche incidenti stradali

Incidenti sulle autostrade, mari minati, catastrofi : roba che se si ritorna sani e salvi quasi vien voglia fare un quadro alla Madonna. «*'N quader a la Consolà*» ai vecchi tempi, ogni tavoletta una grazia ed un «grazie» proprio com'era abituato a dipingerli Guido Gajetti, unisuperstite degli artisti cui firme ricorrono celebre galleria che, Consolata, testimonia la devota gratitudine dei torinesi per la loro «Signora».

Racconta Gajetti nel alloggetto di milibe in via San Massimo, e come un angolo sacrestia: «*Ho settantacinque e non ricordo neppure più il mio ultimo ex voto. Ramment to benissimo che miniai nel 1965, dipingendo alcuni operai di una cava prodigiosamente usciti indenni da una frana. Lavoravo con la ditta di articoli sacri Bertola, ora scomparsa, e gli ordini mi venivano affidate da lolo Delio, lo titolare. Li eseguivo di sera, raccontare fatto illustrare. in inchiostro china e acquarello, tra i primi tenta sono di ospedale, tra gli ultitanti incidenti stradali. I più complessi eseguire, sulle diecimila lire ciascuno*».

Ma anche se alla il «grazie» Natale 1950 un giovane dalla droga basta a far capire che il dolore e la preghiera hanno un'attualità eterna. gli ex nessuno il cerca più. Così come nessun devoto ha bisogno di Gajetti, ultimo pittore di Grazie abituato a mettere in contatto, «senza mai conoscere personalmente i protagonisti delle oltre quattrocento storie cui mi sono occupato». I mirradel cielo con pene della terra.

: «*Tiro avanti restaurando quadri, insegnando pittura ad corso serale eseguendo ritratti. Con serenità una ricchezza fatta di ricordi. Tra i più di lolo Delio, lo titolare. Li eseguivo di sera, raccontare fatto illustrare. in inchiostro china e acquarello, tra i primi tenta sono di ospedale, tra gli ultitanti incidenti stradali. I più complessi eseguire, sulle diecimila lire ciascuno*».

Ma anche se alla il «grazie» Natale 1950 un giovane dalla droga basta a far capire che il dolore e la preghiera hanno un'attualità eterna. gli ex nessuno il cerca più. Così come nessun devoto ha bisogno di Gajetti, ultimo pittore di Grazie abituato a mettere in contatto, «senza mai conoscere personalmente i protagonisti delle oltre quattrocento storie cui mi sono occupato». I mirradel cielo con pene della terra.

: «*Tiro avanti restaurando quadri, insegnando pittura ad corso serale eseguendo ritratti. Con serenità una ricchezza fatta di ricordi. Tra i più di mio ex voto portato Sud America, a Atimonte, da una coppia turisti uscita indenne da un incidente d'auto qui a Torino*». Gajetti ha preferenze precise. «*I miei quadretti sono ospitati non solo alla Consolata nelle chiese Maria Ausiliatrice, Rita, il Sacro Cuore. Mentre molti altri sono finiti in Val Susa, al santuario Crea alla Sacra San Michele, dove han fatto mille feste quando sono stata e mi han mostrato gli angoli più segreti. Davvero grossa soddisfazione*».

Gajetti è l'ultimo pittore torinese di ex voto

Una gioia viva quasi quanto quella di un ringraziamento accompagnato da fede sin- «*E' che qualcuno ordinato l'ex voto e poi lo ritirato, per smemoratezza perché deluso. Ma in compenso famiglie che evidentemente avevano più sano in paradiso ne ordinarono diverse copie, per poi sistemarle varie chiese in modo da non far torto a*».

l. r.

Nessun libro o museo può sostituire la testimonianza Vangelo

DAI VALDESI SPAZIO ALLA CULTURA

Dal Sinodo conferma dell'impegno per tutti gli emarginati

Pur ribadendo che documento, libro o museo, può sostituire la del Vangelo parte dei credenti, tuttavia nella manifestazione della propria fede non è possibile non utilizzare degli strumenti culturali, segnali visibili di un'identità storica.

Sono le principali affermazioni fatte nella giornata di dal Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste, riunito in questi giorni a Torre Pellice per la consueta annuale.

Il dibattito è proseguito sulle forme che dovrà prendere i festeggiamenti del 1989, quando si ricorderà il terzo centenario del «glorioso rimpatrio» dei valdesi dall'esilio svizzero.

Le vicende di quel periodo furono particolarmente complicate. Tre anni prima, colpiti da un editto di Vittorio Amedeo II, influenzato dallo zio Luigi XIV, il famoso Re Sole francese, essi dovettero abbandonare le loro terre e furono accolti dalle città riformate d'Europa: Ginevra, Berlino, Amsterdam.

Secondo i valdesi questi avvenimenti non raccontano solo le vicende di una piccola popolazione alpina, ma sono parte della storia del protestantesimo italiano ed europeo. Anzi, dovrebbero essere conosciuti da tutta la comunità nazionale, dalle Alpi alla Sicilia, perché tappe significative del cammino della libertà di coscienza.

Farsi comprendere dagli italiani dunque e offrire alle Chiese protestanti un momento di ripensamento sulle proprie origini. Dare una corretta informazione sui fatti e capire il senso della presenza protestante in Italia. Del resto questa minoranza ha sempre avuto una propensione per lo studio e la cultura. Nell'800, ad esempio, ogni borgata delle valli la sua scuoletta, detta scherzosamente «università delle capre», e il tasso di analfabetismo era quasi ridotto a zero.

Attualmente le istituzioni culturali principali sono il settimanale delle Chiese valdesi e metodiste «La luce», la casa editrice Claudiana, con le tre librerie di Milano, Torre Pellice e Torino, la facoltà di teologia e il liceo linguistico classico di Torre Pellice.

Come eredi di un popolo perseguitato, i valdesi dimostrano una naturale sensibilità per gli oppressi di oggi. Alle drammatiche vicende del Sud Africa, il Sinodo ha voluto in seguito dedicare un'intera seduta dei suoi lavori, nel corso della quale si è confrontato anche con i numerosi rappresentanti delle Chiese europee presenti in questi giorni a Torre Pellice.

Il tema era già stato affrontato gli anni passati quando il Sinodo aveva aderito al boicottaggio internazionale, invitando le Chiese italiane a ritirare i propri fondi dalle banche con interessi commerciali in Sud Africa. Nell'anno in corso, invece, molti avevano partecipato alla campagna per la liberazione del Nobel per la pace Nelson Mandela, il leader della Anc (il movimento di liberazione nero sudafricano).

Dopo un appassionato dibattito, il Sinodo ha effettuato una colletta come gesto concreto di sostegno ed invitato la Federazione delle organizzazioni sindacali italiane dei lavoratori ad essere più ferme nel denunciare la situazione dell'Africa australe.

Bruna Peyrot

Arrestato con un a Mirafiori, quartiere considerato polizia «alto rischio»

PRESO IL FIGLIO (DROGATO) DI CARDILLO

I due viaggiavano su un'auto rubata, e pistola

Il servizio di prevenzione anti rapina realizzato con una serie di appostamenti nelle zone strategiche definite «ad alto rischio» ha portato all'arresto di due tossicodipendenti che erano su una Fiat Uno bianca rubata la settimana scorsa.

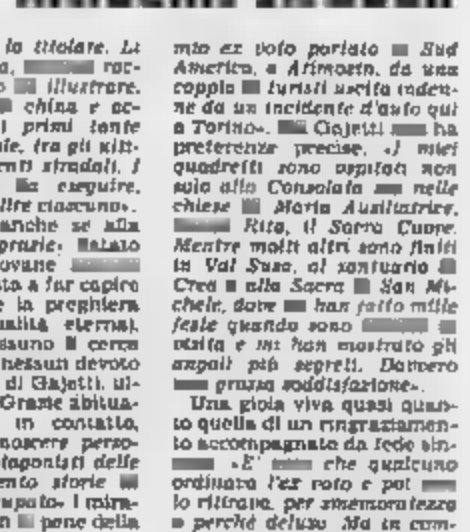
In via Danzo 38, nel cuore del quartiere di Mirafiori, gli agenti della Squadra Mobile hanno bloccato Pietro Giammara, pregiudicato, sorvegliato speciale, 30 anni, via Stupinigi 24, che aveva un coltello e Massimiliano Cardillo, 20 anni, corso Mediterraneo 60, che era al volante dell'auto e teneva un rivoltella infilata nella cinta dei pantaloni. Sul sedile anche un passamontagna.

I dirigenti della Questura avevano detto subito che i responsabili degli assalti a tabaccai, supermercati, farmacie avvenuti nei giorni scorsi dovevano essere opera di drogati. Certo che aveva bisogno di rubare per ottenere i soldi per il «buco» quotidiano.

Massimiliano Cardillo è figlio di Giuseppe, ergastolano, killer dell'orefice di Ivrea Bandino (con Giorgio Panizzari. Di Luciano e Ferrara), protagonista della cronaca nera di Torino degli Anni Settanta. L'ultima volta che fece parlare di sé fu quando il giudice di sorveglianza di Rebibbia gli concesse cinque giorni di permesso e lui non è tornò in carcere.

Era emigrato in Germania — a Monaco di Baviera — dove era entrato nel giro degli spacciatori di droga. Da ladro di automobili, rapinatore, assassino era diventato trafficante internazionale di stupefacenti. Ma nel 1982 fu arrestato dalla polizia tedesca che concesse l'estradizione in Italia.

I giudici di Torino lo avevano processato e — già carico di decenni da scontare in galera — gli avevano inflitto altri 12 anni e settanta milioni di multa.



Pietro Giammara e Massimiliano Cardillo, i due giovani fermati dalla polizia in via Danzo

ristoranti aperti oggi

[illegible] l'elenco [illegible] ristoranti che ci hanno [illegible] la loro apertura nella giornata di oggi. Consigliabile comunque una telefonata preventiva, [illegible] accertare eventuali chiusure non segnalate

Gli asterischi indicano:
* aria condizionata
** dehors
*** dehors e aria condizionata

Zona Centro

Arcadia, p.Castello 29, tel. 532.029; **Balbo***, v. [illegible] 11, tel. 511.743; **Bearzi***, v. S. P. d'Assisi 21, tel. 546.760; **Bagatelle***, v. Amendola 6, tel. 511.912; **Da Giuseppe**, v. S. Massimo 34, [illegible] **Da Ignazio**, v. Rattazzi 1, tel. 534.058; **Delle Indie**, v Verdi 10, tel. 839.7441; **Dock Milano***, v. Cernaia 48, tel. 538.089; **Due Lampioni***, v. Carlo Alberto 25, tel. 548.781; **Gathaus**, v. Cramsci 3, tel. 837.353; **Hua-Tak**, v. S. Quintino 1/b, tel. 517.974; **I Tarocchi**, v. S. Dalmazzo 7, tel. 340.249. **La Nuova Fenice***, c. S. Martino 5 tel. 553.067; **La Scaletta**, v. C. Alberto 49, tel. 542.914; **La Taverna dei Mercanti**, v. Mercanti 28, tel. 511.070; **Marino**, p. Duca Abruzzi 74, tel. 599.223; **Mellow***, c. Siccardi 13, tel. 811.382; **Mallow***, v. Nizza 3, tel. 669.8174; **Lowenbrau**, v. Arsenale 34, tel. 543.554; **Da Cheng***, v. XX Settembre 83, tel. 546.159; **Shanghai***, v. IV Marzo 5, tel. 547.522; **Mon Ami****, v. S. Dalmazzo 16, tel. 546.889; **Montecarlo***, v. San F. da Paola 37, tel. 541.234; **Nuovo Regio****, p. Castello 117, tel. 511.770. **Nuovo Redi***, v. Redi 4, tel. 519.928; **Porta di Savona**, p. Vittorio, [illegible] 831.453; **Risorgimento**, v. Volta 3, tel. 534.285; **Torino***, v. Nota 7, tel. 521.3085; **Samoa**, p. Montebello 11, tel. 874.713; **Taverna Fiorentina*****, v. Palazzo di Città 6/b, [illegible] 542.412; **Vecchia Lanterna**, c. Re Umberto 21, tel. 537.047; **Vittoria***, v. C. Alberto 34, tel. 541.923; **Firenze****, v. S. Francesco da Paola 41, tel. 519.068; **Alla Buca di S. Francesco**, v. S. Fr. [illegible] Paola 37, tel. 544.578; **CH Turin***, v. Arsenale 44, tel. 557.8154; **Nuovo Marino***, v. Mazzini 25, tel. 871.631; **Alfieri**, v. Bertola 24, tel. 510.174; **Da Mauro***, v. M. Vittoria 21, tel. 839.7811; **Marinella**, v. Verdi 33, tel. 831.526; **Da Felice**, v. Balbis 5, tel. 650.8430; **Maruna Licia**, v. Martini 50, tel. 668.942; **La [illegible] Reale**, v. P. Amedeo 53, tel. [illegible].

San [illegible] - Valentino

Al Ghiottone, v. Galliari 12, tel. 683.203; [illegible] **Piatto d'Oro*****, v. [illegible] 8, tel. 650.9091; **Corsaro Verde**, v. Saluzzo 17, tel. 650.5877; **Da Angela e Lia****, v. Baretti 2, tel. 669.6229; **Del Chianti***, v. Saluzzo 13, tel. 650.5818; **Due Mondi***, v. Saluzzo 3, tel. 669.2056; **Feng-Dian*****, c. Massimo d'Azeglio 3, tel. 650.3728; **Filo di Mariana*****, v. P. Tommaso 2b, tel. 669.2565; **Il Giaguaro****, p. Nizza 83, tel. 668.69.15; **Il Papavero*****, c. Raffaello 5, tel. 650.5168; **La Creperie***, v. Saluzzo 77, tel. 650.7610; **La Pagoda***, s. Gioia 2, tel. 539.897; **L' Ott Restaurant**, v. Cuneo 40, tel. [illegible] **Mandarin***, v. Saluzzo 2, tel. 650.4432;

Nuova Cina*, v. Galliari 9, tel. 669.9008; **New Time**, v. Petrarca 26, tel. 650.3588; **Take-Away***, v. M. Cristina 32/d, tel. [illegible] **Del Mare**, v. Galliari 25, tel. 687.657; **La Rotonda**, c. Massimo d'Azeglio 11, [illegible] **Amelia**, via Nizza 31, tel. 669.8472; **Ristodante**, v. Saluzzo 113, tel. 673.810.

Crocetta - S. Secondo

Drago e Fenice*, c. Rosselli 94, tel. 503.191; **Del Bon Pai**, v. Oberti 19, tel. [illegible] **Tropicana****, c. Mediterraneo 64, tel. 501.210; **Aladino**, [illegible] Cantini [illegible] tel. 594.117; **Giovanni**, v. Oberti 24, tel. 539.842; **Alda**, v. Massena 8, tel. 544.449; **Il Viaggio**, v. Montevecchio 10, tel. 510.736.

San Paolo

Bambè*, c. Peschiera 187, tel. 372.484; **King-Hua***, v. Brunetta 19, tel. 331.967; **King-Hua***, c. Racconigi 30/b, tel. 331.371; **Il Boco***, s. [illegible] belasco 4, tel. 442.210; **Il Pap[illegible]o****, s. [illegible] 57, tel. [illegible]. **La Chiara**, v. Barge 15, [illegible] 447.2797; **La Pergola****, v. Cesana 54, tel. 447.1784; **Maxime***, v. Venticinque 40, tel. 447.5877; **La Grotta**, v. Mongrenevro 75, tel. 331.589 **Mongi[illegible]** via Monginevro 9, tel. 272.058; **Vesuvio**, v. Monginevro 194, tel. 705.616; **R.C.M.**, v Bossolasco 6, tel. 337.965; **Da Danilo**, v. Germanasca 24, tel. 447.4512.

Cenisia - Cit Turin

Al Granet*, v. Orvieto 9, tel. 547.731; **Duchessa**, v. D. Jolanda 7, [illegible]; **Zanà**, v. P. d'Acaja 57, [illegible] 749.5126; **Zeng-Yang****, v. P. d'Acaja 61, tel. 447.6423; **Cit Turin**, v. Duchessa J[illegible] 12, tel. 547.803.

Campidoglio
S. Donato - Parella

Al Centro*, v. Balbis 11, tel. 489.783; **Drago d'Oro***, c. Umbria 30, tel. [illegible]; **Ercusco***, v. Cibrario 53, tel. 480.385; **Au Lapin Agile*****, v. Oberdan 1/b, tel. 749.6134; **La Dea***, c. Regina 251, tel. 740.357; **Pilade**, c. S. Martino 10, tel. 540.394.

Rossini
Valdocco - Vanchiglia

Artisti, v. Artisti 26, tel. 830.322; **Bagatto**, v. Torino 4, tel. 812.2284; **De Vitis Rocco****, Lgo Dora Napoli 18, tel. 278.077; **La Brace***, v Napione 28, tel. 831.602; **L'Airone**, v. Guastalla 5, tel. 877.483; **Nanchino***, c. Beccaria 2, tel. 521.4060; **San Giors**, v. Borgo Dora 3, tel. 521.1256; **Italia**, v. G. di Barolo 50, tel. 871.094; **Il Melograno**, c. Regina 22, tel. 832.113.

Borgo Vittoria

La Strana Genia, v. Alà di Stura 43, tel. 220.1727; **Vittoriano**, C. Grosseto 81, tel. 216.8413.

Barriera [illegible]
Madonna di Campagna

Brasserie**, c. O. [illegible] 132, tel. 232.477; **Cian Turin**, c. O. Cesare 174, tel. 287.781; **Dai Colonnelli***, c. Vercelli 21, tel. 280.366; **[illegible] Pietro**, c. Vigevano 8, tel. 278.285; **Da Ive****, c. Novara 75, tel. 852.806; **Ippocampo****, c. Novara 5, tel. 857.180; **Mantia**, v. Elvo 12, tel. 852.458; **Mannaf****, v. Lanzo 43, tel. 283.928; **Rusticone****, c. G. Cesare 163/b, tel. 274.3334; **Su Nuraghe**, via Samone 9, [illegible]; **Osteria Valgrande**, str. Lanzo 88, tel. 290.174.

Bertolla - Regio Parco

Lanterna Rossa**, str. Ber[illegible] 47/f, tel. 272.1663; **Nuova Crosa***, str. Settimo 154, tel. 273.1033; **Del Bisonte**, via D. Chiesa 76, tel. 273.1694.

Madonna [illegible] Pilone

La Cloche**, str. Traforo Pino 100, tel. 694.313; **Hermada****, p. Hermada 10, tel. 371.027; **La Dantera****, c. Casale 331, tel. 897.106; **Maletta**, c. Casale 194, tel. 690.221; **Ponte Sassi****, v. Pazini 3, tel. 390.771; **Sallinciello*****, str. Superga 3, tel. 890.835.

S. Rita
Mirafiori Nord-Sud

[illegible] Hua*, v. Boston 34, tel. 351.240; **Città Giardino**, v. O. Rabbi 171, tel. 304.072; **Da Gino*****, v. Piave 82, tel. 348.332; **Gennargenta***, c. Lepanto 4, tel. 580.685; **[illegible]se****, s. **Piadellia** [illegible] tel. 359.266; **Il Pomodoro*****, v. Caprera 25, tel. 361.572; **Jour et Nuit****, v Garpi 69, tel. 363.082; **Le Tre Lanterne*****, c. Orbassano 277, tel. 306.080; **Quadrifoglio****, v. Benevagienna [illegible] tel. 352.820; **Bella Nani***, c. U. Bovietica 529, tel. 344.139; **Ragnatelo***, v. Riccio 5, tel. 342.017; **La Fontana d'Oro**, c. Sebastopoli 230, tel. 335.666.

Millefonti
Nizza - Lingotto

Entrecotier**, v. Nizza 218, tel. 670.503; **Il Grifone**, v. Genova 4, tel [illegible].

Borgo Po
Cavoretto - Val Salice

Alberoni**, [illegible] Moncalieri 268, tel. 680.855; **Bellavista****, str. Margherita 187, tel. 832.580; **Cuoco****, c. Casale 69, tel. 630.416; **Fontana Sei Francesi****, str. com. di Pecetto 123, tel. 861.0387; **Gardenia****, str. Val Salice 2, tel. 668.0913; **Gran Corona****, c. Moncalieri 503, tel. 681.0100; **Il Pavia**, v.le Thovez 80/b, tel. [illegible]; **Il Peso****, p.za Gran Madre 8, tel. 630.591, [illegible] Superga 45, tel. 890.139; [illegible] **Cionia****, str. Fioccardo 3, tel. 680.186; **La Griglia****, str. al Ronchi 84, tel. [illegible].

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

[illegible] **REGIO** [illegible] - STAGIONE LIRICA [illegible]: Rinnovo in prelazione abbonamenti turni originari fino al 30 settembre 1987 **esclusivamente** presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino - Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta. Dopo il 30 settembre 1987 gli abbonamenti non rinnovati saranno posti in vendita

ISTITUTO TEATRO SETTIMO: Settimo Torinese 30 agosto 5 settembre al Teatro Garibaldi, ex Mattatoio, ex Parentani, il viaggio di Italia approfondimenti musicali con Sossio Patalani, Koinè, Raffaello Sanzio, Angela Finocchiaro, Giorgio Morgia, Claudio Montagna, Leo Bassi, Banda Osiris, Eugenio Allegri, Rotella-Decorvo, Armando Blu, Toni e i Volumi, Luisa Pasello, [illegible] ed altri [illegible]. Per informazioni [illegible] 801.17.49.

TEATRO NUOVO TORINO - IL GESTO E L'ANIMA: Stagione di prosa 1987/88. Campagna [illegible]namenti a partire dal 10 settembre

NUOVO - DANZA JAZZ: Scuola di danza di Adriana Cava. Iscr. dal 2/9

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE: Iscr. dal 2/9.

CENTRO DANZA SAN CARLO: Scuola di ballo classica diretta dal maestro di ballet Perla Virtanen. Dal 1° al 15 settembre Stage di Danza Classica tenuto dal Maestro del ballet Perla Virtanen. Livelli intermedi, avanzati, professionisti. Dal 7 al 12 settembre Stage per insegnanti di danza classica tenuto dal maestro de ballet Perla Virtanen - Per inf. [illegible].

CENTRO DANZA SAN CARLO anche [illegible] da Enrica Perillo. Scuola di danza classica diretta dal maestro de ballet Perla Virtanen. Scuola di [illegible] moderna-jazz diretta da Enrica Perillo. [illegible]ion dal 1° settembre '87 informazioni tel [illegible].

RITROVI

BELLE ARTI: Ore [illegible] a 21 ingresso libero con orchestra.

CHALET del Valentino: [illegible] 21 Roby e gli Stars

[illegible] Ore 15,30 ritmi e danze per tutti, dalle 21 grande orchestra Da Eliseo. Piazza unica L. 10.000

DU PARC: ore 21 Edo Pyme

LE RIVE: Ore 15,30 Bal Musette.

[illegible] **NIGHT**: chiuso Riapre a 18/9.

[illegible] (c. Moncalieri 348), tutte le sere ore 22-4,30

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: mostra Carl Andre - Sculture fino al 27 settembre mostra di arte contemporanea [illegible] Ouverture. Orario continuato 10-19, lunedì [illegible] L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956 1947

GALLERIA DELLA [illegible] (Via Maria Vittoria angolo via Della Rocca, tel. 874.644) Grafica in grandi formati [illegible] migliaia di ma[illegible] originali, multipli; oggetti [illegible] appositamente presentati da professionisti nello spazio più attrezzato d'Europa nel suo genere.

L'AFFICHE (via Carlo Alberto 30). Manifesti e grafica di grandi e piccole [illegible]. Finalmente possiamo proporvi l'arte [illegible] più grandi Maestri (storici e impressionisti, nonché di migliaia di immagini inedite di Italia. Date risalto e colore alla vostra parete. Doniamo un arredamento che rispecchi il vostro carattere. Pronta consegna oltre 300 quadri. Prontissimo

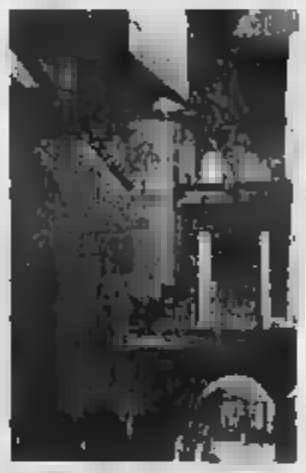
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: 14 luglio/18 ottobre: La collezione della Galleria [illegible] d'Arte moderna di Torino 1861-1995 Arte Italiana a stranieri. Feriali 9-19; festivi 10-13 / 14-18 Lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA - Teatro Gianduja - Mariemette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.235) chiusura estiva. Riapertura 2-9

MUSEI

ESPERIMENTA '87 - Intelligenze umane, intelligenze artificiali [illegible] Giulino viale Settimio Severo, 65 - Torino) fino all'11 ottobre. Orario da martedì a venerdì 15-24, sabato, domenica e festivi 10-24 lunedì chiuso. Per informazioni tel 650.4567 - 650.2566 - 650.2768

GALLERIA [illegible] (via Accademia delle Scienze [illegible] tutti i giorni, orario 9-14



BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18,30. Lunedì chiuso

MOLE ANTONELLIANA (v [illegible] bello) «Lo specchio e il doppio». [illegible] stagno di [illegible] allo schermo televisivo e «Segno americano - Grafica Anni 60-70» fino all'11 ottobre 1987 [illegible] 9-19 feriali, festivi: 10-13 14-19. Ascensore, tutti i giorni dalle 9 alle 19 escluso il lunedì

MUSEO D'ARTE [illegible] **E PALAZZO MADAMA** (Piazza Castello) orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 15-17, lunedì e venerdì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: [illegible] 9-[illegible]; 14,30-18,30 Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità [illegible] ang. Museo e Sala Mostre Temporanee. Tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30, 15-19

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso Da martedì a domenica 9-14

MUSEO [illegible] **DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0) orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30, sabato e domenica dalle 9 alle 12,20 Chiuso lunedì, [illegible] festivi, venerdì

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario estivi domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15, da martedì a venerdì 9,30-18,15. Mostre temporanee Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, etnografia, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre stesso orario del museo. Sarà video Rai-Italia con montaggio. Film realizzato dalla Rai-Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a pezzo continuo, fino al 6 settembre stesso orario del museo

[illegible] **NALE DEL** [illegible] **RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso

MUSEO [illegible] (via Quattrocantini 7) dal martedì al sabato dalle 9 alle 14. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività [illegible] e religiose

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE DI CHIERI: chiuso per [illegible] fino al 24 agosto compreso

[illegible] **REALE**: [illegible] 9-14 tutti i giorni, domenica compresa; martedì, giovedì e sabato anche dalle 15 alle 19

SPAZIOMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17) Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativismo Dal 9 giugno al [illegible] «Trittico» di Mauro Gionzani (Foyer Sala Grande); «Urbano - Quotidiano» di Arturo Berra (Foyer [illegible] Grande); «Mimmo» di [illegible] Berra (Foyer Sala Valentino)

CIRCOLO DELLO JUVARRA (via Maria Vittoria 5): **Franco Fontana - Fotografie 1966-1987**. Fino al 23/9. Mostra [illegible] nell'ambito della Biennale «Torino Fotografia 87».

Tradizionalmente il mercoledì dei morti con

dott. Silvio Passera

anni 52

Ne danno il triste annuncio la moglie Mirella, i figli Massimo e Paolo, papà, mamma, parenti tutti. Funerali in Castello giovedì 27 corrente ore 16 dell'abitazione, via alla Caserma 11. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Castello, 24 agosto 1987

Piangono il caro SILVIO la mamma suocera Rina Enrietti, i cognati Luciana, Rita con Stefano, Elda, Maria Grazia con Karla, Giuseppe e Bert; gli affezionati Palmira Zanchi e Umberto Re[illegible]

Ciao ZIO, Anna e Dario.

SILVIO non ti dimenticheremo mai, quanti e saranno sempre con la Mirella, Massimo, Paola e nonna Rosina. Enrico, Bruno con Luisa ed Andrea; Nappey ed Anna, Sergio, Mariangela con Simone e Roberto, Nicola, Teresa e Dario; Paolo Alex Clara con Luisa ed Elena; Aldo e Giuseppe Dosa, Elsa e Lucia; Giovanni, Marisa con Federico e Barbara; Paolo e Maria Teresa; Rodolfo e Giuliana; Luigi, Renata ed Alex; Gino e Teresa; Paolo, Franca e Claudia.

Francesco Passerilla partecipa al dolore della famiglia

I cugini Felice e Eugenio piangono con tutti i suoi cari il carissimo SILVIO.

La famiglia
Gustavo Bertolotto
Luciana Bolmida
Elio Calegari
Gianni Marchetti
Franco Zaninetto
Gino Zanotto
Marco Bandino
Egle e Michelangelo Pagliano
Giacomo Charlo
Natalia Parlani
Sandro Cresto
Franco Tonso
Dario Tappa
Mauro Castino
partecipano al grande dolore

I Soci del Circolo Filatelico Casellese si uniscono al dolore della famiglia Passera per l'immatura scomparsa del caro amico SILVIO.

I Soci ed Amici del Tennis Club Casellese piangono la scomparsa del loro AMICO e PRESIDENTE.

Dott. **Gerardesca** partecipa al dolore

Dott. **Sandra** e famiglia partecipano al lutto

Le famiglie Alba e Maria Fernanda, Aldo Maria addolorate per la prematura scomparsa del caro amico SILVIO partecipano al cordoglio della famiglia Passera.

Gli amici
Giovanni Agliano
Carlo Barra
Tiziana e Giorgio Agliano
Mario Munno
Antonio Oliveti
Ennio Pennelli
Aldo Sarnelo
Matteo Murillo
Giovanni Mappa
Roberto Artuso
Gianni Rapetonelli
Piergiorgio Rapisarda
Giovanni Brunero
Daniela Zaccardi
con rispettive famiglie partecipano al lutto

Le famiglie
Giuseppe Bruna
Gustavino e Giuseppe Bruni
Annibale e Antonietta Bonadia
partecipano al dolore della famiglia

Castellino, Giuseppe Marinelli partecipano al dolore della famiglia

Franco Cresto e famiglia partecipano al lutto

Giovanni Marchetti e famiglia si uniscono al dolore per la perdita di SILVIO.

Amministratrice e Soci della Società Minerva Fitness Residence partecipano al grave lutto della famiglia Passera.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci del Pianoforte Club Torino si uniscono al dolore dei familiari nel ricordo del socio

dr. Silvio [illegible]
— Torino, 26 agosto 1987

Zia Rina, Beppe, Sandra, Clara, Tito Gallupe profondamente addolorati partecipano con Domenico [illegible] Massimo e Paolo al cordoglio

Silvio [illegible]
— Spotorno, 25 agosto 1987

Maria e Vanni Sacchetto partecipano commossi la immatura perdita del caro amico SILVIO.
— Spotorno, 25 agosto 1987

Bruzzone, Franco, Lionello, Silvana e Attilio Bernardi Perini si stringono affettuosamente a Mirella e famiglia nel ricordo dell'indimenticabile amico SILVIO.
— Spotorno, 25 agosto 1987

Partecipano a lutto
Sandra Barbera
Ernesto e Anna Stellone con figli
Eugenio ed Elsa Tavella
Alberto e Wilma Magliano.
— Spotorno, 25 agosto 1987.

Alessandro e Michela, Paola e Andrea, Viviana, Eugenio e Loredana, Katia, Tito e Clara, Tommy e Barbara, Enrico ed Elena, Massimo, Maurizio e Paola, Lucia, Elena, Tiziana, Sonia, Fabio, Edoardo, Laura, Silvia, Gabriella, Antonella, Chiara, Patrizia, Eric, Marco, Gianpiero, Cristina, Giangiacomo, Luna, Giuliana, Gianfranco, Fausto, Gianfranco sono vicini a Giacomo e Pippo per la perdita del loro PAPA'.
— Spotorno, 25 agosto 1987.

I Soci della Pro Loco partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Silvio Passera

Presidente dell'Associazione
— Celle, 25 agosto 1987

Piangono / amici
Silvio Passera
ingegnere scomparso
T.C. Civis
T.C. Rebaudengo
Cral Gepel.
— Torino, 25 agosto 1987.

Il Comitato Regionale Piemontese della Federazione, i Dirigenti tutti, gli Ufficiali di gara partecipano in pronos dolore alla famiglia Passera per la scomparsa del

dr. Silvio Passera

presidente del T.C. Casella
— Torino, 24 agosto 1987

Romano Frola e famiglia partecipano al grave lutto della famiglia Passera.

I compagni di università sono vicini a Massimo

Attilio Viola e famiglia partecipano al dolore.

Mirella, Teresa, Mariella e Roberto si uniscono al dolore di Mirella, Massimo e Paolo

L'Impresa Edile con partecipa al grande dolore della signora Mirella Enrietti per la scomparsa del MARITO.

Adriano Boaglino e famiglia si uniscono al dolore.

Si associano al dolore di Massimo e Paolo gli amici Lucy, Magda, Johnny, Max, Marella, Tina, Judy, Lucrezia, Silvia, Paola, Monica, Pompo, Bimi.

La famiglia Luciano e Marco Cubito partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Passera.

Maria Mariella e l'O.N. Gala Tavola Mariella partecipano al dolore dei familiari e del T.C. Casella

La famiglia Aalia ricorda le doti umane del dr. PASSERA e partecipa al dolore dei familiari.

Gala e Rosanna Clarice partecipano al dolore dei famigliari per l'improvvisa perdita dell'indimenticabile dr. SILVIO.

Redattori e Collaboratori di «Casa Nostra» piangono la scomparsa del grande e generoso rappresentante

Silvio Passera
— Casella, 25 agosto 1987.

Sigle, Claudia, Mary e [illegible] la cara amica

Giuliana D'Achille
— Torino, 25 agosto 1987.

Il Personale del Report T.A. - S.A. stabilimento Epigrafia esp. Mauriziano partecipano al dolore di Roberto Bresso per la scomparsa della sig.ra

Giuliana D'Achille
— Torino, 25 agosto 1987

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed i Dipendenti della Vetreria Italiana - Valv.I. S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dr. Maurizio Marrone

dal quale sono stimati Direttore di società del Gruppo
— Druga, 25 agosto 1987

La Arthur Andersen & Co. sas.p. prende viva parte al dolore del dott. Virgilio Mar[illegible]ccenza dell'amico

Maurizio Marrone
— Torino, 25 agosto 1987.

Maria, Giulia e Giovanni Fiandesi prendono affettuosamente parte al dolore di Giovanna per la perdita della sua mamma signora

Fiorita Stra Galvagno
— Torino, 25 agosto 1987.

Il Presidente, l'Amministratore delegato, gli Amministratori ed i Sindaci dell'A. partecipano con affettuoso cordoglio al dolore del vice presidente dott. ssa dottor Angelo Taraboi per la scomparsa della mamma

Maria Maddalena Ghiotti in Taraboi
— Rom[illegible] 25 agosto 1987

Il Presidente, l'Amministratore delegato, dirigenti e collaboratori tutti della Fiat Engineering S.p.A. prendono viva parte al lutto dell'ing. Giovanni Vallino Costassa per la scomparsa della mamma signora

Giuseppina Petrolo
— Torino, 25 agosto 1987

I collaboratori del gerente Impianti Elettrici partecipano al dolore dell'ing. Giovanni Vallino per la perdita della mamma.

Walterino e Marino Degiacomi partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della cara amica

Caterina Portalupi
— Torino, 25 agosto 1987

Dirigenti, impiegati e operai della IMC S.p.A. partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita della signora

Caterina Portalupi
— Torino, 25 agosto 1987

Partecipano addolorati la deputata on.
GENERALE DI CORPO D'ARMATA
Cesare Lovera Di Maria
Gran'Uff. Cavaliere d'Italia
Uff. Mauriziano
Cav. Ufficiale Stella d'Italia
Medaglia d'oro Risorgimento
la figlia, il fratello, la cognata e i nipoti tutti.
— Genova, 24 agosto 1987

I compagni di via Artisti 39, 33 bis e 31 e via Bava 31 partecipano al dolore per la perdita di

Ulderico Quaglino
— Torino, 21 luglio 1987

È mancato alla Casa del Padre

Angelo Badanelli

Con tanto dolore, a funerali avvenuti lo annunciano la moglie Cleora e la sorella Palmira.
— Savona, 25 agosto 1987

La Casa Edile di Mondovì e di Autisanna della Provincia di Torino partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Vito Rossano
— Torino, 24 agosto 1987

Regina e Bruno Mutari con i figli Daniele e Andrea partecipano con animo affranto al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del amico

Vito Rossano
— Torino, 24 agosto 1987

Presidente, Consiglio Direttivo, Collegio Sindacale, Soci, Direttore e Personale del Collegio Costruttori Edili della Provincia di Torino prendono parte al grave lutto della famiglia per l'immatura tragica scomparsa del consocio sig

Vito Rossano
— Torino, 24 agosto 1987

Partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la tragica scomparsa di

Vito Rossano

gli amici
Carlo Amerio
Roberto Angeli
Giuseppe Annunzi
Cristina Agnisi
Bruno Arietti
Attilio Aspesi
Elena Balsamini
Piero Biglia
Anna Bosco
Carla Boschetti
Augusto Bordetto
Nadia Biagini
Alessandro Brizzo
Fabrizio Calabrò
Silvia Carbone
Carlo Costa
Aldo Cresi
Rita Cerisi
Maria Luisa Cagnoli
Maria Cristina De Gleresenti
Guglielmo Gentilcore
Giancarlo De Virgilio
Lorenzo Fiorio
Pietro Ferrero
Arnaldo Fiammetta
Erminio Flandro
Giuseppe Fiore
Nicolò Fiorentini
Annamaria Filippi
Vincenzo Franco
Laura Franco
Marco Giolito
Piero Giannantoni
Lorena Granatello
Andrea Mensuglio
Felice Paolo Mario
Maurizio Mercandino
Cesare Mino
Luciano Napolitano
Liliana Negro
Angelo Parodi
Mirella Pignat
Francesco Pulpito
Anna Perrino
Anna Prioli
Tommaso [illegible]
Carla Rambaldi
Roberto Rattobaldi
Maria Sabino
Mariangela Servetti
Valentino Serretti
[illegible] Solgherano
[illegible] Testa
[illegible] Tessa
[illegible] Tomasello
[illegible] Tori
Claudio Torricelli
Gaetano Zagaglia
— Torino, 24 agosto 1[illegible]

Partecipano parte al dolore Lidia e Tino Sabbatini

I Maestri Operatori Cardiologici Torino si uniscono al dolore della famiglia.

A funerali avvenuti annunciano la scomparsa avvenuta in Bra il 17-8-87 di

Cecilia Peirone
ved. Mulatero
anni 86

I figli Ezio, Lina, Caterina, Armando e parenti tutti. Si ringrazia preventivamente quanti vorranno dare l'ultimo saluto alla famiglia.
— Torino, 25 agosto 1987.

È mancato

Leticia Ciaffi
ved. Gindri

Con profondo dolore ne danno l'annuncio le sorelle Elena, Dina, Giulia, Leonilda, cognate, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano il dottor La Terra e le suore Maria e Carmela. Funerale oggi 26 alle ore 16 partenza da Via Nome di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 26 agosto 1987

La madrina Mary Ripoll e [illegible] Antonio Carrasco si uniscono al dolore della famiglia.

L'amica Lina Bertolasio piange la cara LETIZIA.

Direzione e Personale della Casa di Riposo di Torino e sig.ra Emilia Epifanio partecipano al dolore del lutto per il decesso della sig.ra

Letizia Ciaffi
ved. Gindri

partecipa dall'estero
— Torino, 25 agosto 1987.

La famiglia Crosetto partecipa al grave lutto.

Il mancato ci priva del suo caro

Domenico Rinaldi
di anni 77

Lo annunciano i figli Wladislao con Maria Maria Gramaglia con la figlia e genero Giuseppe, Giovanni con la moglie Franca Bergesio e figlia, Elena con Mauro Bruna Pregnolato e figlia, fratelli, sorelle cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cristiana oggi alle ore 15,30 nella parrocchia di S. Filippo partendo dall'abitazione via dello Sfiumarello 8. Dopo la cerimonia la cara salma proseguirà per il cimitero di Bra. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Chiusano di S. Villaria d'Alba, 26 agosto 1987

In sonno di

Federico Romero
di anni 25

Non c'è più. Lo piangono la madre Wanda, il papà Jorge, e fratello Fabrizio nonna Rita, zio Renzo e Paola. I funerali avranno luogo giovedì 27 agosto alle ore 14,30 nella chiesa del cimitero generale di Torino (corso Regio Parco)
— Torino, 25 agosto 1987

Paola Bellagamba partecipa sinceramente al dolore della famiglia di FEDERICA.

Affettuosamente partecipano FEDERICA Vittorio e Fulvia Perino.

Giandomenico e Alessandro partecipano al dolore per la scomparsa dell'amica FEDERICA.

Addolorati per la tragica scomparsa di FEDERICA partecipano al lutto della famiglia
Fabiano Perla
Daniela, Annamaria Perla
Anna, Carla Perla
Valliana, Fulvia Perlino.

Colleghi per la grave perdita della giovane

Federico Romero

si uniscono al profondo dolore di Wanda Enzo e Fabrizio gli amici bdB, Cesanese del Lunedì SpA e Soc. Radio Mutua Assicurazioni Veneta.
— Venezia, 25 agosto 1987

Partecipa al dolore Lorenzo Minuglia.

Piangono la cara FEDERICA le sue zie:
Tullia Calleretta
Alessandra Perla Gust.
Gisberta Ghiotti
Paola Lupo

È prematuramente scomparso

Mario Remondo Levo
Impiegato FIAT
anni 58

La annunciano il nipote Alfredo con Lucilla, Rita, Roberto ed Elena. Funerali giovedì ore 10 parrocchia di Beldisseo-Torrazza
— Beldissero Torinese, 24 agosto 1987

È mancata

Annalisa Alessandrini

ne danno il triste annuncio i figli Aurelio, Annalisa, Adriano, Antonella, Antonio con la loro famiglia. I funerali si svolgeranno [illegible] mercoledì 26 c.m. alle ore 16
— Venaria, 25 agosto 1987.

L'Associazione Nazionale Alpini Rivoli - Valsusa partecipa al cordoglio che ha colpito l'amico Lello per la perdita del papà

Arnaldo Alessandrini
— Venaria, 25 agosto 1987.

Renata, Marilena e Gianluca ricordano, commossi, il caro ALDO.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Luciano Gualco

[illegible] lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Mariuccia, il figlio Gabriele con Mirella ed i nipoti Chiara, Margherita, Ruggero e Francesco
— Airola, 23 agosto 1987

Partecipano al dolore di Chicco, Wanda ed Attilio Capella

Carlo e Maria sono vicini a Chicco e Mimì, accolgono per la scomparsa del caro LEO

Maria e Mario abbracciano Chiara, Margherita e Ruggero.

Cesare e Carolina prendono viva parte al dolore di Chicco e Mimì

Giorgio e Carmella, Piero e Maria Pia, Sandro e Donatella sono fraternamente vicini all'amico Chicco e partecipano commossi al grave lutto che l'ha colpito per la scomparsa del padre

dr. Luciano Gualco
— Torino, 25 agosto 1987

La Cesarea s.r.l. partecipa al dolore dell'ing. Riccardo Gualco amministratore delegato, per la perdita del papà

dr. Luciano Gualco
— Torino, 25 agosto 1987

Sandro e Tina Magliola partecipano al dolore di Chicco.

Alessandro e Donatella Magliola sono affettuosamente vicini all'amico Chicco.

Nuvoli, Cristina Sebastiani con Federico e Benedetto sono vicini a Chicco e Mimì con tantissimo affetto e partecipano al dolore della famiglia
— Napoli, 25 agosto 1987

Giuseppe e Susanna Balzaretti, Ida e Mimì Sarti sono vicini a Chicco con affetto e amicizia
— Torino, 25 agosto 1987

È mancata

Desiderata Veronesi

Dolorosamente annunciano la figlia Cesarina con Roberto e Ada e i nipoti Mauro, Vittoria, Giampaolo. Funerali a Zì agosto 1987, ore 10 parrocchia S. Stella, Rivoli
— Rivoli, 23 agosto 1987

La famiglia Orfeo Pippetti con Cecilia, Cristina, Giorgio partecipano al dolore per la scomparsa di Zia DESDEMONA.

La

Sculture di pastori artigiani della Val d'Aosta

LA FAVOLOSA ETA' DEL LEGNO CHE SI TRAMUTO' IN ARTE

L'indagine intorno alle esperienze artigianali si arricchisce, nello studio monografico di Lidia Priuli ed Elida Noro Désaymonet, di una sezione interamente dedicata ai protagonisti: a quegli uomini che hanno saputo trovare stimoli sempre nuovi per un festival valdostano della lavorazione artigianale...

«*Il legno* — scrive Enrico Camanni — *ha il sopravvento sugli altri materiali proprio per le sue chances di arricchire il gusto ornamentale contemporaneo, per la sua plasticità e per la sua forza espressiva*».

La mostra di Sant'Orso «*è passata agli onori della cronaca (c'è chi fa la posta alle primissime ore del mattino per aggiudicarsi i pezzi migliori) per le sculture in legno, per i mirabili pezzi unici che sanno interpretare le antiche suggestioni sacre e profane dell'arte romanica e gotica presente nelle chiese e nei castelli della Valle*».

Nel lungo elenco di personalità e di «pezzi» si ricordano un cofanetto portagioie in noce attribuito ad Eugenio Mus e un'antica grolla intagliata e scolpita, probabilmente del XVII secolo, una bernadia in legno e una barriera, un recipiente in legno detto «misura di grano» del 1709, palette per il burro e un attrezzo per la lavorazione del formaggio (modon) di Anselmo Parinet.

Proseguendo in questa sintetica «lettura» delle opere e degli «artisti-maestri» del legno si riscontra la fine lavorazione dei fratelli di Selve e Aldo Rubbon, la scultura lignea «Sant'Orso» di Giovanni Thoux e la sorprendente espressività di Ernesto Ouvrier in «*Religiosità in Valle*» (quattro tipi di donna in noce), i «*galletti*» di Domenico Brunodet e Carlo Massa, le robuste composizioni di Stuffer, autore del Cristo di Chamolé, e il realistico pannello «*L'Alpeggio*» di Aldo Vagneur.

Santi e pastori, montanari e tori, campanacci e giocattoli, sono eseguiti con autenticità, candore, una creatività che lega la «*Coppia in costume di Courmayeur*» di Savoye al «*Fisarmonicista*» di Cerise, la «*Coppia che balla*» di Laurent al «*Cavallo*» di Vierin, il «*Pastore*» di Crestani alle conocchie di Gadin e poi l'uccello dipinto a mano di Brunier, la coppa dell'Amicizia di Meynet, il piatto in noce intagliato di Pramotton.

Contadine nei costumi locali, timbri per il pane e biscotti, grolle e scatoline costituiscono uno dei tanti aspetti della produzione che il libro pone in evidenza in una enunciazione che ha scritto Giulio Brocherel in «*Arte Popolare Valdostana*» nel 1937: «*Liberatosi dal realismo logico, l'artigiano raggiunge allora la fase del realismo visuale, egli riproduce le cose come vere, effettivamente l'occhio le vede*».

«*Questa forma progressiva costituisce l'apice al quale può arrivare l'arte paesana.*

Oltre questo limite, spunta già l'artista che s'allontana dall'anonimato e acquista uno stile personale...».

E tra molte rozze immagini popolari, oppure segnati volti di Cristo, o ancora scene agresti, di commissioni tecniche che caratterizzano il linguaggio di Jan maestro del Gruppo Intaglio «Vallée d'Aoste» e di Roberto Chiurato che insegna scultura all'Istituto Agricolo Regionale di Aosta, e di Franco Pellisier, Antonio Roncari, Berlier e Berthet, Binel, Favre, Nicoletta e Pinet, Vuillermoz.

Scatola in noce antico scolpita da Dorino Ouvrier. A fianco: «Fisarmonicista», statuetta in legno di François Cerise

Servizi di
Angelo Mistrangelo

Pensioni

CHI RIMBORSERA' L'IRPEF VERSATA IN PIU' PER UN CONTO ERRATO

«*Nel corso di una verifica fiscale in azienda nel mese di gennaio, i funzionari che hanno proceduto al controllo hanno rilevato, fra l'altro, un errore commesso in danno dei lavoratori a causa di una errata interpretazione di un decreto presidenziale, a cinque dipendenti che svolgono di norma due-tre trasferte al mese è stata trattenuta a titolo Irpef una somma maggiore del dovuto. Naturalmente la suddetta cifra è stata versata al fisco, altrimenti l'azienda avrebbe potuto essere denunciata per appropriazione*.

«*I cinque dipendenti in questione pretendono il rimborso della differenza a loro favore direttamente da parte dell'azienda mentre quest'ultima (che in questa vicenda io rappresento) eccepisce il buon diritto al rimborso a carico però del fisco.*

«*Sono infatti i dipendenti i diretti interessati al rimborso ed anche se la ditta ha sbagliato si tratta di un errore commesso in buona fede come è dimostrato dal fatto e dai verbali dei funzionari accertanti. Le sarei grato se mi chiarisse la questione tenendo presente che il mio parere è tenuto in gran conto da entrambe le parti*».

M. C. V., Pavia

Il ruolo di «giurì» mi imbarazza, tuttavia mi conforta nel parere un precedente che dà ragione ai dipendenti in tema di rimborso. Una sentenza della Cassazione ha stabilito infatti il diritto del lavoratore a rivalersi sul datore di lavoro se questi ha versato al fisco più tasse del dovuto.

Il datore di lavoro come infatti la posizione di «sostituto d'imposta» nei confronti dei propri dipendenti: preleva cioè stipendio le imposte e le versa al fisco.

Se il lavoratore si accorge che il prelievo è sbagliato a suo danno può obbligare l'azienda a rimborsarlo, anche se l'amministrazione finanziaria impiegherà poi anni per il rimborso.

Fino ad oggi avveniva il contrario: era il lavoratore che doveva assumersi l'onere di rivolgere al fisco la richiesta e a fare la delle lungaggini procedurali per avere la restituzione di quanto pagato in più.

«*Desidero un suo spassionato parere sul mio personale, credo, a molti altri lavoratori.*

«*Ecco la mia lavorativa. Inizio lavoro: 14 anni come aiutante-muratore; a vent'anni, muratore; a 28 mi metto in proprio ma l'iniziativa dura poco più di sei mesi; torno dal padrone e qui continuo a lavorare sino a raggiungere il diploma di geometra e lo qualifico di cuponastro.*

«*In totale ho messo insieme 42 anni di marchette: è vero che la mia pensione, anche se dovessi continuare per altri due-tre anni non aumenterà più? Se fosse vero non mi fermerei un giorno di più e farei subito i bagagli...*».

G. Battista Turone,
Torino

Il lettore può senz'altro iniziare a fare le valigie... A parte la battuta, con un'anzianità di 41 anni la percentuale di commisurazione stipendio/pensione non cresce più. In parole povere: al di là dell'80 per cento (corrispondente a 40 anni di contributi) non si può più ottenere per legge alcun aumento.

A cura di
Mario

GUEL LINGUAGGIO SEGRETO DELLA GENTE DI MONTAGNA

Il «drap» della Valgrisenche sepolti nella Fiera di Sant'Orso. A fianco «Sant'Orso», scolpito nel legno da Giovanni Thoux

In una rinnovata attenzione rivolta al territorio, alle vicende storiche del passato, alle tradizioni popolari, si deve rilevare il proliferare di manifestazioni e di pubblicazioni che tendono a porre in risalto l'evoluzione di un linguaggio, in particolare quello artistico, capace di dare vita a forma e significato all'opera degli artigiani.

In tale angolazione si colloca la monografia dedicata da Lidia Priuli ed Elida Noro Désaymonet all'Arte pastorale e artigianato tipici in Valle d'Aosta: i protagonisti», realizzata dalla «Pheilina». Edizioni d'Arte e Suggestione, con la collaborazione dell'assessorato all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti della Valle d'Aosta». Il ricco regesto fotografico e le puntuali note biografiche e informative, consentono al lettore di addentrarsi con sicurezza nei vari risvolti della tradizione culturale e sociale della «Valle». «Torna alla memoria — nota l'assessore Ilario Lanivi — il lungo elenco di tipologie di prodotto dell'artigianato valdostano presentato da René Willien nel suo «St. Ours, Foire Millenaire». E si intravedono, dietro la materializzazione degli oggetti, i visi, la gestualità, il lavoro, l'intima esistenza della nostra gente. Della nostra gente di sempre, quella di cui Lucio Dino, con sottile e dolce poesia ha cantato «... ha potuto notare che esiste ancora, negli artigiani, la fierezza di appartenere a un popolo di montagna, che sa ancora esprimersi nel legno...».

Ne consegue un'attenta rivalutazione di un'arte che ha riscontri, inoltre, nelle esperienze dei «maestri giardinieri del legno è della scuola altoatesina», nella recente rivalutazione della Scuola del Meleret in Alta Val Susa, rinata ad opera dell'amministrazione pubblica locale. Un contributo a quest'ultima iniziativa è anche da ricercarsi nel Concorso di scultura e intaglio in legno che, giunto alla settima edizione, ha rinnovato a Bardonecchia antiche esperienze richiamando l'attenzione di numerosi maestri tra i quali alcuni dalla Valle d'Aosta. Si tratta, quindi, di una scuola, quella valdostana, ricca di fermenti innovativi con l'utilizzazione di materiali diversi: «Nel legno, nella pietra, nel ferro, nel filo» — afferma ancora l'assessore — si sono ottenuti dei risultati «con una intensità che ha creato un'arte popolare, diciamo unica al mondo, per gusto ed esecuzione, di cui oggi più che mai andiamo fieri, perché sempre più conosciuta». Una tradizione che trova il suo momento di massimo fulgore in occasione della millenaria Fiera di Sant'Orso, che si tiene ad Aosta il 30 e 31 di gennaio, ed alla Fiera d'Estate, promossa insieme alla Mostra Concorso Estate, e ordinata nella seconda domenica di agosto. In questo stesso periodo si annovera la Fiera di Courmayeur, denominata «Foire de Valdigne-Mont Blanc» e organizzata dall'Azienda di Soggiorno e Artigiani di Courmayeur.

In particolare, la Fiera di Sant'Orso (e naturalmente quella d'estate) rappresenta un punto di riferimento, di incontro, di scambi e «ogni anno le 'invenzioni' degli artigiani che credono in queste radici riescono a stupire, a sorprendere».

In queste parole di Enrico Martinet — tratte dal volume — si avverte il senso, il clima, l'interpretazione della realtà che trascritta mediante l'impiego di legni, di ferri battuti, di tessuti. E la «Fiera» offre prodotti diversi e diversamente connotati: «sulle sue bancarelle accanto a lavori artigianali si trovano anche gli oggetti d'arte, espressione di minoranza etnica. L'evoluzione floristica del borgo sostano di Sant'Orso non è legata al processo tecnologico, ma a una crescita artistica basata su temi e regole tradizionali. Ancora oggi, come nel Medioevo, si trovano casti, zoccoli (sabots), mestoli e recipienti di legno». Hanno, però, trovato nuovi motivi ispiratori le sculture e i bassorilievi e i mobili.

QUELLO LA GRAN FIERA PER SANT'ORSO DURAVA SEI GIORNI...

Percorrendo le pagine di questo libro sull'arte in Valle d'Aosta, si riscopre la tradizione antichissima della celebre Fiera di Sant'Orso. Secondo il «*Livre de Cens*», la Fiera «*durava sei giorni, tre prima e tre dopo il 1° febbraio, giornata in cui si festeggia il santo. Un terzo della imposte finiva nelle casse del vescovo, i due terzi al Savoia*».

A questo documento del si contrappongono altri dall che potrebbero la prima edizione intorno al mille, mentre lo studioso valdostano François Gabriel Frutaz suggerì le date del 1208 e del 1243 come elementi significativi per chiarire la sua «*millenaria*» storia.

Tralasciando tali argomentazioni e accettando, naturalmente, la sua lontana origine, si deve rimarcare che solamente nella seconda metà dell'Ottocento — così sostiene il Marthnet — la Fiera riprese vigore: nel 1886 vennero premiati venti artigiani, l'anno seguente vinse il primo premio Eugenio Mus (padre del noto pittore Italo del quale è in preparazione un'importante mostra retrospettiva). Nel 1936 Jules Brocherel ordinò la mostra provinciale dell'arte popolare valdostana e, subito dopo la seconda guerra mondiale, nel 1947, sempre il Brocherel fondò il «Comité des traditions valdôtaines» e nel 1998 venne l'Ivat, l'Institut pour l'artisanat typique che subentrò all'Evart, ente valdostano per l'artigianato tipico.

Il lungo cammino della Fiera di Sant'Orso si assesta in ogni caso con i lavori degli artigiani, con la bellezza degli intagli, con i pizzi o merletti o «dentelles» di Cogne (pare che tale tradizione sia stata portata dalla Francia dalle suore di Cluny) eseguiti con il caratteristico tombolo, decorato e intagliato; con i «drap» tessuti dalla gente di Valgrisenche con telai a quattro pedane; con la tela di canapa realizzata dagli abitanti di Champorcher.

Ogni anno queste tele giungevano ad Aosta dopo un viaggio attraverso il villaggio Mont Blanc, il Col Croce, la Val Clavité e Pénis. L'ultima «tela tessuta a Champorcher — sottolinea l'insegnante Rosa Glarey — dalle famiglie di Zacaria al Coudrei e di Thoma a Chardoney è stata fatta con il comprato nelle filature di Biella e prodotto industrialmente». Uno degli ultimi antichi telai è stato acquistato dalla Regione per il costituendo museo dell'arte popolare.

Assicurazioni

IL RISCHIO CHE LA BARCA CARA E TANTO AMATA SIA MINATA DAI PIRATI

L'estate ha registrato non pochi episodi legati, in modo o nell'altro, ai «rischi della navigazione». Questi soltanto furti o incidenti fra imbarcazioni e bagnanti, ma anche tiratio in ballo fatti che avvenivano addirittura ai tempi della pirateria. Quest'anno quindi le compagnie assicurazioni dovranno vedersela non pochi episodi, appunto, pressoché «nuovi».

Per per il costo che comporta un'assicurazione «piena», si è rallentata la per i piccoli natanti, spazio alle barche di certo Le garanzie che si possono ottenere non sono poche: perdita totale, abbandono, spese e compenso di assistenza e di salvataggio, conseguenti a qualsiasi avvenimento; danni parziali conseguenti ad incendio, esplosione, scoppio, fulmine, furto, rapina e atti di pirateria.

La garanzia può essere estesa anche alle regate veliche, alla rinuncia all'azione di rivalsa per i danni da incendio, ai danni derivanti dal trasferimento terrestre dell'imbarcazione e, volendo, persino i «rischi di guerra».

I costi di queste polizze variano a seconda dell'età dell'imbarcazione. Quando le imbarcazioni hanno oltre 9 anni di età, vi è obbligo di perizia preventiva (a spese dell'assicurato). Il «premio» peraltro sarà ancorato al responso del tecnico: «stato mediocre», «stato insufficiente» e così via. Viene calcolato un supplemento di «premio» quando l'imbarcazione «corre» a più di 35 nodi di velocità.

Facciamo un esempio. Per una barca a motore dal costo di 50 milioni di lire (garanzia di tipo «A»: perdita totale, abbandono, spese e compenso di assistenza e di salvataggio, danni parziali conseguenti a qualsiasi avvenimento), stando fino a 3 anni di età, si spende 1.240.000 lire (copertura valida per 12 mesi, sia in navigazione che in piacevola). Per la vela (con o senza motore), il «premio» a lire. Naturalmente gli importi anzidetti possono scendere se il «rischio» è limitato a pochi mesi.

Per imbarcazioni di oltre 25 anni e 30 il «premio» viene aumentato del 65 cento ma, attenzione, il responso della perizia preventiva deve risultare «buono» o «ottimo».

si vede, anche nel campo assicurazioni marittime è possibilità garanzie. Nel campo puramente obbligatorio, invece (responsabilità civile), il nostro legislatore si è fermato a molti anni fa, quando la lira aveva un diverso valore: per prima cosa non vi è obbligo di assicurazione per danni alle cose (altre imbarcazioni, boe, ecc.) e non vi è obbligo alcuno neppure per barche azionate da motori con potenza fiscale fino a 3 cv, e si è in regola con la legge quando ci è «coperti» per milioni per persona morta o ferita e 350 milioni nei casi di disastro.

«*Il 12 agosto* — scrive M. P. Gigli di Torino — *sono stato protagonista di un incidente stradale. Il giorno dopo mi sono recato all'agenzia di assicurazioni per denunciare il fatto, ma ero chiuso. Corro alla direzione di questa società, ma anche questa non era aperta. Corro altre agenzie, con risultati identici. Quindi anche nelle assicurazioni vi è l'agenzia selvaggia?*».

Non risulta che, in una piazza come Torino, le compagnie consentano la chiusura totale di tutta la rete aziendale, specie se si tratta di una compagnia con direzione nella nostra città. Comunque, la lettrice avrebbe potuto rimettere regolare denuncia inviando raccomandata, possibilmente con avviso di ricevimento, alla sua società, indicando le circostanze che interessano l'episodio.

A cura di
Giuseppe Alberti

TORINO

[illegible] recupero

MILANO — Borsa stabile nel quadro generale, con qualche ulteriore assestamento su pochi titoli, mentre altri valori, specialmente quelli ieri più colpiti, hanno recuperato leggermente terreno.

Su queste basi, il mercato ha iniziato la mattina attraverso un volume di scambi abbastanza notevole, ma non è riuscito a mutare la tendenza di fondo: a metà seduta, infatti, l'indice generale di Borsa ha ancora registrato un —0,3 per cento. Comunque l'Assitalia ha recuperato [illegible], la Generali a 118.000 per salire però nel dopoborsa a 119.500 ed infine a 120.000. duemila lire di rialzo che fanno molto pensare.

In complesso la seduta è apparsa in seguito molto più equilibrata, specialmente sul finale, permettendo anche a molti valori di risalire la corrente e di svolgere un buon [illegible]. nel finale della seduta: la Mediobanca è risalita a 228.000, le Olivetti a 11.340, mentre nelle ultime battute il mercato ha preso a risalire; naturalmente le ricoperture sono affluite immediatamente e la tendenza si è fatta quasi sostenuta. Dopo le ore 12, l'indice generale è passato a +0,5 per cento. Dopoborsa ancora migliore sino alle ultime battute.

Reddito fisso: tono ancora calmo e offerte per i Bot e Cct di passata emissione. Molto irregolari le obbligazioni convertibili.

Prezzi: Generali 118.000, dopoborsa [illegible] 120.000; Fiat 10.340, dopoborsa 10.340-10.390-10.430; priv. 6185, dopoborsa [illegible] 6030; Montedison 2245, dopoborsa 2275-2250; Viscosa 3225, dopoborsa 3250; Olivetti 11.340, priv. 7550; Toro 26.800, priv. 18.000; Sai 21.700, risp. 14.010; Ifi priv. 21.200; Burgo 10.690, priv. 6930.

MILANO

Prezzi in risalita

TORINO — Alla perdita registrata ieri il mercato ha riproposto oggi, invece, una seduta dall'andamento diametralmente opposto: infatti l'intonazione è apparsa positiva sin dalle prime battute e questo ha permesso alla quota di recuperare praticamente quanto era stato perduto nella precedente riunione. L'indice medio infatti registra un progresso dello 0,70 per cento; non sono mancati i contrasti per la verità e soprattutto nelle fasi centrali della seduta quando una nuova corrente di offerte si è ripresentata sul mercato indebolendo le quotazioni iniziali che erano apparse appunto resistenti.

Ma la fase negativa è durata poco, in quanto sono di nuovo intervenuti i compratori riportando il mercato su posizioni migliori, cosa questa che è durata fino alla fine della seduta. Nel dopolistino l'intonazione positiva è andata ancor più accentuandosi per i progressi soprattutto sui valori primari che sono apparsi molto richiesti.

Le Fiat hanno oltrepassato quota 10.400, le Generali si sono riavvicinate a quota 120.000, le Sai si sono portate quasi alle 22.000 lire. Insomma, la seduta ha messo in mostra un andamento migliore soprattutto nelle ultime fasi e questo per merito di un denaro che è apparso al contrario dei giorni scorsi abbastanza continuo. Gli scambi sono apparsi dinamici, con acquisti abbastanza intensi e generalizzati. Il comparto che ha guadagnato di più è quello del commercio, con un progresso di quasi il 2%.

Ben tenuti sono apparsi i valori locali con affari in aumento e prezzi resistenti: nel comparto obbligazionario, alla debolezza dei giorni scorsi, ha fatto riscontro un andamento discretamente positivo con attività in aumento.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2889, risp. 3000, risp. n.c. 1750; Sip 2150, risp. 2230; Stet 2580; [illegible] Warrant 880; Stet risp. 2929; Fiat 10.284, priv. 6253.

Quasi [illegible] terremoto [illegible] decreto-legge Formica

RIVOLUZIONE INPS

RO[illegible] — Il riordino dell'Inps avverrà da subito, per decreto legge, senza aspettare i tempi più lunghi della riforma delle pensioni.

Nel prossimo decreto sulla fiscalizzazione degli oneri so[illegible], giunto alla sua quinta stesura, il neoministro [illegible] Lavoro, il socialista Rino Formica, ha inserito tre articoli che introducono una profonda «deregulation» delle strutture su cui poggia la previdenza pubblica nel [illegible] Paese.

I poteri di «amministrazione ordinaria e straordinaria, di gestione, di organizzazione e di governo delle strutture amministrative e del personale», finora detenuti dal consiglio di amministrazione passano al comitato [illegible]ivo dell'Inps, una struttura più [illegible] ed operativa.

Soprattutto, però, l'articolo 9 del nuovo decreto, messo a punto da Formica, stabilisce che «le disposizioni di legge e di regolamento» riguardanti la «riscossione [illegible] accreditamento [illegible] contribuzione e [illegible] determinazione, liquidazione ed erogazione delle prestazioni nonché le procedure relative all'organizzazione degli uffici» rimangono in vigore [illegible] «norme re[illegible]mentari».

In quanto tali, potranno essere modificate dal consiglio di amministrazione con «deliberazioni immediatamente esecutive».

Per l'Inps si tratta [illegible] di una rivoluzione. L'istituto potrà così decidere, ad esempio, come determinare le future pensioni, oppure in che modo riscuotere i contributi senza dover ostendere disposizioni legislative [illegible] decreti ministeriali.

Il testo della nuova stesura del decreto è stato consegnato dal ministro Formica stesso [illegible] sindacati e verrà con tutta probabilità [illegible] nella prossima riunione [illegible] Consiglio dei ministri.

Con l'intento di snellire le procedure interne dell'Inps e di aumentarne pertanto la funzionalità, il decreto fa l'articolo 10) consente all'Istituto della previdenza di assumere con contratto di impiego privato e per un periodo non superiore ai cinque anni, «personale altamente specializzato» per la progettazione e la gestione dei sistemi in[illegible]tici.

Il provvedimento legislativo che il Consiglio dei ministri si avvia ad esaminare, oltre all'Inps, contiene altre novità di rilievo.

Riguardano soprattutto le disposizioni, già in vigore nel precedente decreto in scadenza, per gli evasori dei contributi previdenziali.

Il testo del decreto predisposto dal ministero del Lavoro contiene inoltre nuove norme riguardanti i contratti di solidarietà, cioè i rapporti di lavoro disciplinati dalla legge n. 863 con i quali si può diminuire e ripartire l'orario per salvaguardare l'occupazione.

L'articolo 7 del decreto Formica [illegible] di allungare da ventiquattro a quarantotto mesi il periodo di efficacia di tali contratti.

Per il Sud è consentita un'ulteriore proro[illegible] di altri dodici mesi.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	26/8	25/8
OBBLIGAZIONI		
Enel [illegible] indicizzato	107 50	[illegible]
Enel 82/89 indicizzato	104 70	104 70
Enel 82/89 II indicizzato	106 10	105 10
Enel 82/89 III indicizzato	106 25	106 25
Enel 82/89 IV indicizzato	104 80	104 80
Enel 83/90 I indicizzato	106 30	106 30
Enel 83/90 II indicizzato	105	105
Enel 83/90 III indicizzato	106 20	106 20
Enel 84/93 I indicizzato	107	107
Enel 84/93 II indicizzato	106 40	106 40
Enel 84/93 III indicizzato	106	106
Autostrade 6% 68/88 I	96 50	96 50
Autostrade 8% 69/89	93 20	93 20
Autostrade 7% 72/88	90 90	[illegible]
C.C. GO. PP. 5%	84	85
C.C. GO. PP. 5,5%	86	86
C.C. GO. PP. 6%	76 10	76 10
C.C. GO. PP. 7%	76	76
C.C. GO. PP. 6% 74	75	75
C.C. Ind. St. 6% 68 III	97 50	96 50
C.C. Ind. St. 6% 69 IV	94 20	93 90
C.C. Ind. St. 6% 69 V	94 50	[illegible]
C.C. Ind. St. 7% 78 I	90	90
C.C. Ind. St. 7% 71 II	93	93
C.C. Aut. 7% 76 I	84	84
C.C. Aut. 7% 72 II	81	81
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	87 20	[illegible]
FF.SS. 7% 72 II	92	92
Asm. FF.SS. 7% 70	95	95
Asm. FF.SS. 73/88 7%	96 50	[illegible]
Asm. FF.SS. 83/90 I Indicizz.	104 20	104 20
Asm. FF.SS. 83/90 II ind.	103 30	103 30
Asm. FF.SS. 84/93	103 30	103 05
Asm. FF.SS. 85/93 Indicizz.	102 40	102 40
ICIPU ward. 9%	96 40	96 50
ICIPU 7% 71 I	87 35	87 35
IMI 68/88 XXVII	85 50	85 50
IMI 70/85 2a 7%	97	97
IMI 81/88 Indicizzate	114	114
IMI 82/89 VII opt. Indicizz.	107 80	107 80
IMI-CN 73/81 IV 7%	93	93
IMI-CN 78/90 V 10%	100	100
IMI-Aut 68/88 I	92	92
IMI-Aut 73/83 [illegible]	92	92
[illegible] 13,5% 78	171	171
Cim 73/88 ex 6%	84	84
Fanchetti 6%	89	89
Metalli 71/86 6%	95	95
Mittel 82/89 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	98	98
Ist. S. Paolo To 6%	78	78 55
Ist. S. Paolo a conv. 8%	93 60	93 50
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo GO. PP. 6% ex 5%	78	78 50
S. Paolo GO. PP. 6%	78	78 50
S. Paolo GO. PP. ECU 9%	126 60	126 60
S. Paolo GO. PP. 81 19° Indic.	104 10	104 10
S. Paolo GO. PP. 81 21° Indic.	103 75	103 75
S. Paolo GO. PP. 81 23° Indic.	103 70	103 70
S. Paolo GO. PP. 81 23° Indic.	103	102
S. Paolo GO. PP. 81 24° Indic.	102 65	102 60
S. Paolo GO. PP. 82 25° Indic.	105 60	105 60
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	—
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	—
Fond. P. V.A. GO.PP. 7% 74	87 95	—
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Ass. Gen. 13% 81/90	1240	1270
Beniadoo 8,50% 85/91	95	94
Cartagenia 13,5% 82/91	380	380
Cir 10% 85/92	101	102
Eridania 10,75% 85/96	106	107
Italgas 14% 82/88	370	370
Mediobanca 14% 82/98	2600	2600

Titoli	26/8	25/8
Medio Subalpina 7% 64/84	83	84
Medio Sip 9% 66/91	90	[illegible]
Mira Lanza 10% 82/87	366	366
Pirelli 13% 81/91	291	[illegible]
Saffa 10% 85/92	157	158
Stet 12,50% 82/89	110	109
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 85/95	107	107
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	107	107
C.C.T. ECU 11½% 83/90	107	107
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	106	106
C.C.T. 1-11-87	100	100
C.C.T. 1-12-87	100	100
C.C.T. 1-1-88	100	100
C.C.T. 1-2-88	100 20	100 20
C.C.T. 1-3-88	99 95	99 95
C.C.T. 1-4-88	[illegible]	99 90
C.C.T. 1-6-88	100	100
C.C.T. 1-6-88	100	100
C.C.T. 1-6-88	100 50	100 50
C.C.T. 1-6-88	100 70	100 70
C.C.T. 1-10-88	101 20	101 15
C.C.T. 1-11-90	102 80	102 80
C.C.T. 1-11-90 II	97 70	98 50
C.C.T. 1-12-90	102 50	102 50
C.C.T. 15-12-90	98 30	98 30
[illegible] 1-1-91	102 60	102 60
C.C.T. 17-1-91 II	98 40	98 40
C.C.T. 1-2-91	102 35	102 35
C.C.T. 15-2-91 II	98 35	98 35
C.C.T. 1-3-91	101	101
C.C.T. 15-3-91 II	98 35	98 35
C.C.T. 1-4-91	101 20	101 20
C.C.T. 1-5-91	101 40	101 40
C.C.T. 1-6-91	101 60	101 60
C.C.T. 1-7-91	100	100
C.C.T. 1-8-91	100 30	100 65
C.C.T. 1-10-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-11-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-12-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-1-92	99 30	99 30
C.C.T. 1-2-92	97	97 70
C.C.T. 1-2-85	97 80	98 25
C.C.T. 1-3-95	99 45	99 55
C.C.T. 1-4-95	99 05	99 05
C.C.T. 1-5-95	99	99
C.C.T. 1-6-95	99	99
C.C.T. 1-7-95	95	95
C.C.T. 1-8-95	98	98
C.C.T. 1-9-95	98 50	98 50
C.C.T. 1-10-95	98 20	98
C.C.T. 1-11-95	98	98
C.C.T. 1-12-95	98 85	98 85
B.T.N. 12% 1-10-87	100 30	100 30
B.T.P. 1-2-89	100 55	100 55
B.T.P. 1-2-89 12,50%	101	101
B.T.P. 1-10-89	101 75	101 75
B.T.P. 1-11-89	102	102

[illegible] Borsari
quotazioni informative benconsto - Milano

Dollaro Usa	1322,25-1322,75
Sterlina	2136-2139
Marco tedesco	723,75-723,88
Franco svizzero	877,75-874,38
Franco francese	218,55-218,68
Franco belga	34,838-34,840
Fiorino olandese	642,15-642,25
Scellino	102,85-102,90
Dracma	9,605-9,610
Peseta	12,768-12,778
Escudo	9,158-9,158
Yen	9,145-9,250
Ecu	1408,50-1408,75

LE AZIONI A TORINO

Titoli	26/8	25/8
ALIMENTARI		
Ativar	21000	9540
Eridania	4940	4970
Eridania risp	3470	[illegible]
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	28000	[illegible]
Milano Ass. r. n.c.	17000	[illegible]
C. Latina	12000	[illegible]
C. Latina r. n.c.	5508	5800
Lloyd Adriatico	23000	[illegible]
Lloyd Adriatico r.	12500	12500
Generali	119400	117650
Ras	54000	55000
Ras r.	32100	33000
Sai	21700	21600
Sai r.	14000	14500
Toro	25500	25600
Toro p.	17400	17800
Toro r.	14800	15100
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	2980	[illegible]
Banca C. Ital. r. n.c.	2980	[illegible]
B. Naz. Agr.	6000	6000
B. Naz. Agr. p.	2400	2400
B. Naz. Agr. r.	2206	2200
Banco di Roma	6850	6700
Credito Italiano	1780	1850
Credito Italiano r.	1770	1850
Interbanca	23180	23100
Interbanca p.	13200	13500
Mediobanca	222000	228000
N. Banca Antor.	3090	3100
N. Banco Antor. r.	1780	1750
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	10700	10500
Burgo p.	6908	6500
Burgo r.	10800	10900
Gruppo ed. Fabbri p.	1900	1820
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementi di Augusta	4650	4650
Unicem	22000	22000
Unicem r. n.c.	12700	12700
CHIMICI - GOMMA		
[illegible]	[illegible]	2670
Mira Lanza	36500	36200
Montefibre	2275	2200
Montefibre r. n.c.	1073	1052
Pirelli	1680	1750
Pirelli r. n.c.	920	920
Saffa	8050	8050
Saffa r.	7900	7900
Saffa r. n.c.	5580	5580
Saipem	2495	2485
Saipem r.	1280	1280
Snia Bpd	3260	[illegible]
Snia Bpd r.	3045	3000
Snia Bpd r. n.c.	1795	1790
Sorin	10100	10300
COMMERCIO		
Rinascente	1010	1020
Rinascente p.	810	810
Rinascente r.	800	810
Sibe Genova	1170	1210
Sibe r. n.c.	880	850
COMUNICAZIONI		
Alitalia	630	650
Alitalia p.	[illegible]	605
Autostrade To-Mi	[illegible]	11100
Italcable	15800	15800
Italcable r. n.c.	13800	14700
Sip	2160	2100
Sip r. n.c.	2230	2250
FINANZIARI		
Bastogi Iris	438	450
Ciga	2670	2670
Ciga r.	2650	2650
Cir	5050	5050
Cir r.	5060	5060
Cir r. n.c.	3360	3360
Cofide	3600	3600
Cofide r. n.c.	1400	1400
Comau Finanziaria	3400	3390
Comau w.	90	90
Finanziaria Ceki	30600	31200
Fiat	9480	9300
Fiat r.	1760	1750
Fiat-Cinori	1150	1150
Fiatcinori r.	6003	6000
Fiatgrandi r.	3056	3100
Gilardini	7700	7700
Gilardini r. n.c.	3950	3960
Ifil p.	21000	21000
Ifil	4350	4350
Ifil r. n.c.	2500	2500
Ifint	1800	1800
Ifint	3300	3300
Pirelli & C.	5500	5450
Pirelli & C. r.	3560	3560
Pirelli	4200	4200
Pirelli r.	4150	4170
Pirelli r. n.c.	2750	2755
Saiagricola	1540	1500
Saiagricola r. n.c.	1060	1000
Sasa	2450	2450
Sasa r.	1300	1300
Sorif	6200	6300
Schiapparelli	560	560
Savi	1780	1850
Savi r.	2160	2200
Sifi	2150	2200
Sogefi	3260	3250
Stet	2960	2900
Stet risp.	2920	2950
Stet warrant	880	890
IMMOBILIARI		
Allevisi Immobiliari	4700	4650
I.p.i.	4450	4450
Risanamento	13800	13800
Risanamento r. n.c.	10800	10800
Sita	3300	3350
Sita r.	2830	2750
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berlo Lavori	5831	5740
Cedaglovisi	4895	4995
Fiat	(0350	10145
Fiat p.	6263	6129
Fiat r.	6290	6150
Gilardini	17400	17500
Gilardini r. n.c.	13800	14000
Magneti Marelli	3250	3500
Magneti Marelli r.	3400	3500
Ssat Costruz. p.	6000	6000
Tecnost	2370	2370
Olivetti	11000	11000
Olivetti p.	7000	7600
Olivetti r.	10350	11000
Olivetti r. n.c.	6000	6000
Pininfarina	16900	16900
Pininfarina r.	17500	17200
Saffa	4900	4800
Saffa p.	4900	4900
Saffa r. n.c.	3350	3460
Westinghouse	35700	35700
METALLURGICI		
Calorine	300	300
Talco Grafite	31800	31800
Technocomp	1650	1750
Technocomp r.	1000	1050
Valsa	8900	8900
TESSILI		
Benetton	17350	17500
Benetton w.	155	155
Cantoni	[illegible]	[illegible]
Cantoni r.	7360	7300
Fisac	5700	5800
Fisac r.	5300	5300
DIVERSI		
Acque Potabili	5400	5400
Ciga	4270	[illegible]
Ciga r. n.c.	2508	2050
Pacchetti	168	173

LE AZIONI A MILANO

Titoli	26/8	25/8
[illegible]		
Ativar	9501	9525
Bastogi Iris Fer.	30100	30490
Buitoni	6320	6400
Buitoni r. n.c.	[illegible]	2950
Eridania	4250	4890
Eridania r. n.c.	2488	2485
Perugina	4390	[illegible]
Perugina r. n.c.	1445	1430
Zigango	[illegible]	5050
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	65510	64700
Alleanza r.	57000	56700
Assitalia	28900	28940
Ausonia	2100	2140
Milano Ass.	28510	28950
Milano Ass. r. n.c.	[illegible]	16900
C. Latina	12670	12190
C. Latina r. n.c.	6000	6510
Generali	119800	118100
Italia Assicurazioni	18500	17500
L'Abeille	122400	122400
La Fondiaria	62120	61500
La Previdente	28810	28560
Lloyd Adriatico	22790	23010
Lloyd Adriatico r.	12425	12600
Ras	54900	56000
Ras r. n.c.	32120	33000
Sai	21750	20600
Sai r.	14010	14035
Toro	25600	25400
Toro p.	18000	17400
Toro r.	15040	14800
Unipol p.	24500	23600
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	5190	5290
Banca C. Ven. r. n.c.	3320	3350
Banca Comm. Ital.	2580	2601
Banca C. Ital. r. n.c.	2828	2815
B. Agr. Milanese	5700	[illegible]
Mediobanca	1535	1585
B. Mercantile	6480	6550
Snia	6030	6015
Snia p.	3260	[illegible]
Snia r. n.c.	2190	2100
Sai r. n.c.	21000	21000
B. Chiavari	4750	4800
Banca Toscana	5080	5020
Banco Roma	5650	5610
Banca Lariana	3751	[illegible]
Banco Napoli r.	19881	19800
B. Sardegna r.	11080	11050
Credito Comm.	4450	4510
Cr. Fondiario	4310	4250
Credito Italiano	1787	1785
Credito Ital. r. n.c.	1772	14035
Cred. Varesino	[illegible]	[illegible]
Cr. Varesino r. n.c.	2281	2395
[illegible]	33100	33250
Interbanca p.	13350	13200
Mediobanca	226000	221800
Nba	3695	3055
Nba r. n.c.	1740	1720
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	3130	3110
Burgo	10690	10660
Burgo p.	3530	3680
Burgo r.	10705	10800
Ed. Espresso	52000	50400
Fabbri p.	1900	1901
Mondadori	16700	16540
Mondadori p.	11150	10960
Mondadori r. n.c.	9300	9100
Poligrafici Ed.	5780	5830
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3070	3080
C. Augusta	4675	4650
C. Merone	6970	4925
C. Sardegna	7610	7680
C. Siciliane	11000	11100
Cementir	3788	3751
Italcementi	104000	105500
Italcementi r. n.c.	59850	60100
Unicem	21900	21900
Unicem r. n.c.	12680	12700
CHIMICI - GOMMA		
Beorn	5110	5080
Caffaro	1015	984
Caffaro r.	946	946
F.M.C.	2840	2940
Fernhlfe-Erba	11300	10500
Fernhlfe-Erba r. n.c.	6870	6370
Fidanza Vet.	3480	3500
Isagro	[illegible]	2600
Montefibre	3460	3430
Montefibre r. n.c.	1990	1993
Mira Lanza	35750	35000
Montedison	2245	2190
Montedison r. n.c.	1070	1050
Montefibre	1500	1540
Montefibre r. n.c.	[illegible]	1300
Perlier	[illegible]	1650
Pirelli	1780	1855
Pirelli r. n.c.	880	870
Pirelli Spa	4281	4200
Pirelli Spa r.	4280	4150
Pirelli Spa r. n.c.	2718	2705
Recordati	9750	[illegible]
Recordati r. n.c.	4800	4800
Rhi	1991	1970
Rhi r. n.c.	1488	1475
Saffa	8040	8040
Saffa r.	7810	7840
Saffa r. n.c.	5600	[illegible]
Sclavigeno	23500	23500
Sclavigeno r.	24000	22300
Snia	3225	3210
Snia r.	2980	3040
Snia r. n.c.	1715	1720
Snia Fibre	2230	2230
Snia Tecnop.	4820	4840
Varia Bloch	16310	16100
Lica	1400	1390
Lica r. n.c.	1300	1300
Valsabbia Ital.	4700	4745
COMMERCIO		
La Rinascente	1000	1011
La Rinascente p.	812	814
La Rinascente r. n.c.	630	603 5
Sibe Genova	1180	1163
Sibe r. n.c.	880	855
Standa	13220	13150
Standa r. n.c.	7150	7500
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	630	645
Alitalia p.	406	600
Arnaldo Tr.	5400	5440
Ausiliare	3010	[illegible]
Autostrade To-Mi	10880	10900
Autostrade p.	1125	1131
Italcable	15800	15800
Italcable r. n.c.	14300	13800
Italtel	2100	2100
Italtel r.	2230	2200
Sip	[illegible]	2118
Sip r. n.c.	2200	2200
[illegible]	10100	10085
Sondel	794	798
Tecnomasio	1400	1370
FINANZIARI		
Acque Marcie	[illegible]	900
Acque Marcie r. n.c.	495	487
Bastogi	[illegible]	[illegible]
Bonif. Siele	34700	33700
Bonif. Siele r. n.c.	[illegible]	16500
Brioschi	[illegible]	550
Ifitalia	2431	2420
Cem. Fin.	2500	2475
Cir	5050	5030
Cir r.	5060	5000
Cir r. n.c.	2360	2390
Cofide	3620	[illegible]
Cofide r. n.c.	1681	1695
Comau	3480	3390
Comau w.	90	90
Editoriale	3460	3400
[illegible]	995	1006
Eurogest r.	[illegible]	1100
Eurogest r. n.c.	[illegible]	525
Euromobiliare	13700	13700
Euromobiliare r. n.c.	[illegible]	4150
Ferruzzi Ag. F.	2100	2100
Ferruzzi Ag. risp.	3810	3700
Fidis	8370	8000
Finpar	1660	1710
Finsele	2490	2500
Fin Sviluppo	8200	8850
Finsvup Calc	30600	30600
Fiarim	1157	1149
Finrex r. n.c.	495	515
Fiscambi	9500	9000
Fiscambi r. n.c.	3050	3061
Gemina	1630	1680
Gemina r.	1690	1652
Girolimoni	125	125
Girolimoni r. n.c.	100 5	100
Gim	7450	7680
Gim r. n.c.	2930	2960
Ifil p.	21300	21070
Ifil	4330	4360
Ifil r. n.c.	3441	2458
Imi. MeTe	11800	11100
Imi. MeTe r. n.c.	5400	5215
Ina	1606	1730
Italmobiliare	129100	123500
Italmobiliare r. n.c.	67950	68200
Mittel	3290	3290
Kernel	576	577
Parlan. Finanz.	3795	3830
P. Fin. r. n.c. ex w.	1430	1425
Pirelli & C.	5490	5440
Pirelli & C. r.	3556	3580
Pozzi	1730	1750
Pozzi r. n.c.	1190	1150
Reggio Tolo	3975	4000
Reggio Tolo r. n.c.	2870	2925
Reina	17800	17875
Reina r. n.c.	17775	17775
Riva Finanz.	5400	5600
Saiagricola	1600	1450
Saiagricola r. n.c.	1095	1090
Sasa	2430	2450
Sasa r.	1291	1290
Sasa gest. p.	5775	5985
[illegible]	583	580
Sasa	scap.	scap.
Sasi	4290	4265
Sebiner	12780	12820
Sifa	3360	3250
Sifa r. n.c.	2570	2650
Sme	1910	1750
Smi	2068	2089
Smi r.	2150	2150
Sogefi	3400	3510
Sopaf.	2840	2860
Sopaf. r. n.c.	1908	1505
Stet	2970	2925
Stet risp.	2975	2975
Stet warrant	900	850
Stet warrant Sip	607	508
Terme Acqui	3970	4000
Tripcovich	3960	6900
Tripcovich r. n.c.	4450	4400
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	9400	9515
Aedes r.	6170	6250
Attività Immobiliari	4870	4700
Calcestruzzi	9200	9000
Cogeiar	5401	5420
Cogeiar r.	3780	3800
Del Favero	4850	4590
Grassetto	17900	17515
Inv. Imm. I.	2165	2240
Inv. Imm. I. r.	[illegible]	2300
[illegible]	[illegible]	13450
Risanamento r. n.c.	10800	[illegible]
Viaini	3315	3380
Viaini r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Viaini Ind.	1800	1820
Viaini Lav.	4300	4300
MEC[illegible]TI		
Aeritalia	[illegible]	3838
Aleria	[illegible]	1890
Aleria r. n.c.	[illegible]	1665
Danieli & C.	6250	6320
Danieli & C. r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Delocchi gr.	[illegible]	[illegible]
Fasmo	3594	3650
Fiar	17450	17420
Fiat	10240	10345
Fiat p.	6785	6130
Fiat r.	[illegible]	6202
Fochi Filippo	[illegible]	2009
Franco Tosi	[illegible]	15500
Gilardini	[illegible]	17400
Gilardini r. n.c.	13030	13510
Ind. Becco	1745	1745
Magneti M.	3335	3250
Magneti M. r.	3010	3410
Necchi	3040	3000
Necchi r.	3040	3000
Nuovo Pignone	4435	4490
Olivetti	11040	10850
Olivetti p.	7850	7850
Olivetti r.	10300	10460
Olivetti r. n.c.	6020	5920
Pininfarina	[illegible]	16900
Pininfarina r.	16950	17180
Saffa	5006	4990
Saffa r.	5700	5800
Saipem	3450	3515
Saipem r.	3430	3440
Saipem r. w.	595	590
Saiob	4015	4015
Saiob p.	4060	4060
Saiob r. n.c.	3410	3380
Tecnost	2360	2340
Telecomp	1620	1800
Telecomp r. n.c.	1085	1075
Valsa	8810	8810
Westinghouse	35850	35800
Worthington	1380	1410
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4010	4050
Dalmine	350	510
Falck	4630	4670
Falck r.	4150	4050
La Metalli

C'è aria di partenza a La Spezia

I NOSTRI CACCIAMINE PRONTI PER HORMUZ

DRAMMA SUI SETTI A NAPOLI UN MORTO E UN FERITO

NAPOLI — [redacted] pregiudicato, [redacted] Borriello [redacted] 29 anni, è morto e un suo amico Domenico Derio di 32, con [redacted] quale stava [redacted] versando, [redacted] rimasto gravemente ferito in [redacted] sparatoria avvenuta ieri a tarda sera in via Marchieri, nel rione Barra, alla periferia Sud di Napoli.

I due sono stati trovati sul sellciato gravemente feriti, da alcuni [redacted] accorse dopo [redacted] udito gli spari e visto alcune persone fuggire a bordo di [redacted] potente [redacted] E' immediatamente scattato l'allarme.

Portati in ospedale, Borriello è morto durante il tragitto; l'amico è rimasto ricoverato con ferite al petto. I carabinieri e la polizia, accorsi sul posto pochi minuti dopo la sparatoria, hanno [redacted] battute con posti [redacted] ed hanno interrogato alcune persone ma senza esito. Secondo gli investigatori si tratterebbe di un agguato collegato [redacted] sanguinosa [redacted] che nel rione, [redacted] «clan» [redacted] ri, si combatte per la supremazia nello [redacted] cio dei [redacted] stupefacenti e le tangenti camorristiche.

[redacted] Borriello, che ha lievi precedenti penali aveva incontrato Derio, [redacted] il quale stava parlando, quando è accaduto il fatto.

[redacted] Spezia. Il cacciamine «Loto» [redacted] formazione con alcuni dragamine

LA [redacted] — Giornate [redacted] sempre maggior tensione nelle acque [redacted] Hormuz, giornate «calde» nel Golfo Persico, giornate d'attesa nel porto militare di La Spezia. I quattro cacciamine [redacted] Classe Lerici, anche se [redacted] militare parla [redacted] stato d'allarme [redacted] allerta, è chiaro, sono pronti a partire in qualsiasi [redacted] mento. Costruiti nel cantiere Intermarine di Sarzana, detentore di [redacted] brevetto che [redacted] all'impiego — [redacted] altro diffuso — del vetroresina garantisce scafi amagnetici antichoc, in grado cioè [redacted] assorbire le forti sollecitazioni [redacted] scoppio [redacted] profondità senza affondare, [redacted] oggi [redacted] all'occhiello [redacted] Forze Armate [redacted] Italiane. Persino l'America, che non possiede tanto, ha acquistato [redacted] licenza: 17 cacciamine con qualche variante sul [redacted] prototipo saranno l'ossatura della nuova flotta Usa. Lerici, Vieste, Sapri, Milazzo: [redacted] due settimane mollano gli ormeggi e solcano il golfo spezzino mentre sulle banchine c'è un'animazione non abituale. Lunedì sono state consegnate agli equipaggi le divise «coloniali», usuali nelle operazioni in zone calde.

Sempre [redacted] il [redacted] ha lasciato La Spezia diretto ad Augusta per un approfondito [redacted] e sofisticato controllo [redacted] chiglia. Se il conto alla rovescia è cominciato, e ciò dipenderà dai risultato della riunione [redacted] del Consiglio dei Ministri, da parte della Marina Militare si tende a precisare che tutti gli accorgimenti necessari, qualora [redacted] dovesse presentare l'eventualità dell'improvvisa partenza, [redacted] già stati presi. [redacted] senza esagerare «I cacciamine — dicono gli Alti Co[redacted] — [redacted] a fare [redacted] mestiere [redacted] hanno sempre fatto. La direttiva è quella di [redacted] interferire minimamente [redacted] l'attività normale». Non a [redacted] si sottolinea, il personale in licenza non è ancora stato richiamato e, «il Milazio è ad Augusta perché l'operazione cui doveva essere sottoposto era programmata da mesi». Sui cacciamine della Classe Lerici (famosi anche per la lunga vicenda del ponte della Colombiera che [redacted] imprigionati [redacted] del Magra, dove furono costruiti, perché [redacted] alti pennoni con passavano sotto la bassa campata) [redacted] sa praticamente tutto. Silenziosi, veloci, sono lunghi 50 metri, una stazza di 550 tonnellate, un'autonomia di 1500 miglia [redacted] velocità [redacted] 14 nodi. Quando e se partiranno non [redacted] soli. «Li faremo scortare [redacted] due fregate» ha detto nei giorni scorsi il ministro Zanone a già nel golfo spezzino le due fregate portaelicotteri [redacted] e Maestrale hanno [redacted] revisionamenti e ricevuto forniture di viveri.

Donatella Bartolini

E' ricoverata a Stradella per una crisi nervosa

LA STRANA MALATTIA DI ANNA GAMBINERI ANNUNCIATRICE TV

PAVIA — Non è stato un tentato suicidio, come sembrerebbe accreditare i primi timori, a portare la nota presentatrice Anna Maria Gam[redacted] ad [redacted] ricoverata, sabato scorso, in una [redacted] del reparto di traumatologia dell'ospedale di Broni-Stradella. La cinquantenne «signorina buonasera» era capitata [redacted] del cugini che abitano [redacted] Arena Po, dove si reca [redacted] solito quando sceglie la tranquillità dell'Oltrepò per sfuggire allo stress romano, per [redacted] curiosità che i periodici non risparmiano ai personaggi dello spettacolo e per riflettere su come risolvere i problemi coniugali che le hanno causato un forte [redacted] Proprio di questo parlano i medici che l'hanno in cura, ma all'ospedale di Broni-Stradella Anna Maria Gambineri non è arrivata [redacted] le sue gambe. L'ha portata sabato, alle 21.30, un'autoambulanza della [redacted] Rossa di Stradella, informata dalla polizia stra[redacted], dopo un'intervento del 113 che la stessa Anna Maria Gambineri ac[redacted]. Una [redacted] nervosa, [redacted] lite, o più probabilmente l'una e l'altra cosa l'hanno portata [redacted] ospedale. Cosa sia [redacted] di preciso non si sa. L'annunciatrice non vuol parlarne. «Non sono una persona [redacted] importante — ha detto —, [redacted] chiedo [redacted] attenzioni. Tutti a questo mon[redacted] non sono indispensabili, ed io mi ritengo uguale all'altra gente. La vita è [redacted] cosa molto importante e deve [redacted] essere rispettata in qualsiasi [redacted], chiunque essa sia».

Insomma la donna vuol essere lasciata in pace. Non [redacted] inclini a parlare neppure i parenti e la gente di Arena Po che s'era un po' abituata a riconoscere per strada l'elegante signora dall'aria qualche volta un po' svagata, ma sempre disposta a [redacted] quattro chiacchiere con gli anziani [redacted] e a chiedere qualche piccolo aiuto. Pochi giorni [redacted], ad esempio, [redacted] chiesto ad un passante se poteva metterle a posto la cintura dell'orologio. [redacted] qualcosa è accaduto e dalle maglie del riserbo una versione è filtrata: un litigio [redacted] famiglia dovuto al fatto che l'annunciatrice non era solita [redacted] re i suoi movimenti o magari spiegare un'assenza [redacted] lunga del consueto. [redacted] era successo [redacted] tempo fa, quando la [redacted] [redacted] vedendola tornare a casa dopo parecchie ore d'assenza ne aveva denunciato a Roma [redacted] scomparsa. Forse è volata qualche parola grossa, fatto sta che [redacted] [redacted] chiamato i carabinieri lamentando di essere picchiata. La circostanza non trova alcun riscontro salvo la presenza di due ecchimosi [redacted] bacino. «Punture di [redacted] e stata la spiegazione [redacted] sta adesso la Gambineri". Sta bene, completamente, tanto [redacted] che a giudizio dei sanitari avrebbe potuto essere dimessa già la [redacted] sera di sabato. [redacted] se ha pochissima roba, quasi nulla, [redacted] che questa volta [redacted] [redacted] Po si [redacted] presentata con [redacted] valigia, ma vuota.

[redacted] scorso d'abbigliamento, [redacted] vestaglia bianca a fiori. Accanto a lei, sul comodino, un flacone di Malox, un farmaco usato per disturbi gastrici. Niente giornali, tanto [redacted] meno riviste e a fianco del [redacted] letto tutto [redacted] è vuoto. Quasi nessuno è andato a trovarla, questo lo testimoniano anche i pazienti [redacted] reparto. In tutti questi giorni è rimasta sola, discreta in [redacted] o in corsia. Nonostante la sua popolarità, insomma, è una donna «sola».

Emanuela Ferrandi

La pr[redacted] televisiva Anna [redacted] Gambineri

Gelosia «rovente» a Legnago nel Veronese

PER VENDICARSI DEL MARITO GLI INCENDIA AUTO E HOTEL

VERONA — La moglie separata di un albergatore-ristoratore di Legnago, [redacted] abitanti e più grande centro della provincia di Verona, ha tentato di vendicarsi del marito incendiandogli l'automobile e, [redacted] dare alle fiamme anche l'albergo, [redacted] consumata al [redacted] dell'incendio, quindi, e non come si usa dire «piatto freddo», quella messa in atto ieri nel tardo pomeriggio da Luigina Galvan, 41 anni, albergatrice [redacted] propria nel vicino paese di Cerea, contro Antonio Belletato, 42 anni, il [redacted] dal quale viveva [redacted] qualche anno [redacted] e proprietario dell'albergo-ristorante Romagna.

La donna si è presentata [redacted] «Romagna» chiedendo del marito. Il Belletato pur p[redacted] to non [redacted] è però fatto trovare e allora la Gal[redacted] infuriata [redacted] raggiunto l'«Alfa 90» [redacted] bergatore, parcheggiata nel cortile interno, e ha sparso un liquido infiammabile (forse benzina) sull'auto attendendo poi il fuoco. Le fiamme [redacted] presto raggiunto anche l'edificio dove la [redacted] è [redacted] per distruggere bicchieri [redacted] bottiglie al bancone del bar, per poi fuggire.

Alla [redacted] ha assistito parecchia gente. Qualcuno ha sentito la donna dire: «Lui deve dei soldi». Ma il propendo di più per la gelosia come movente di un incendio che poi [redacted] del fuoco — nel caso del [redacted] aumentato [redacted] presenza di turisti — hanno spento dopo due [redacted] di lavoro.

Per fortuna qualcuno si è ricordato che nelle camere dell'albergo c'erano ancora delle clienti che riposavano. La prima ad essere salvata è stata Michela Alunni, occupata nella discoteca «Crazy Girls» di Angiari, originaria di Città di Castello, [redacted] da malore per l'emozione e per il fumo tantoch[redacted] trasportata al pronto soccorso dell'ospedale. I sanitari [redacted] poco dopo. Nel frattempo i pompieri [redacted] raggiunto il secondo piano dove dormiva Denny Ceciarelli, 23 anni, di Rimini, che lavora in un noto locale notturno, «Il Capobanda», di Ostiglia (Mantova), e che era tornata a casa alle 4 di mattina. «Stavo ancora riposando — racconta la ragazza — quando i pompieri sono piombati nella mia stanza e mi hanno aiutato a scendere ed a uscire. Ero sorpresa, non mi ero [redacted] di nulla».

Pochi i danni all'edificio. Distrutta invece la vettura dell'albergatore. Molto è stato invece il lavoro dei carabinieri che hanno interrogato le cameriere dell'albergo e le due clienti [redacted] tre alla figlia [redacted] coppia separata, Barbara, che aveva cercato di fermare la scatenata madre. La donna sarà probabilmente interrogata oggi per accertare se era arrivata [redacted] posto [redacted] tanica [redacted] benzina, quindi col premeditato intento di vendicarsi del marito con una così «clamorosa dimostrazione», e per conoscere anche i motivi del gesto.

m. r.

Si sono salvati dopo una pericolosa avventura

«QUANDO SI E' SCATENATA LA BUFERA...» PARLANO GLI ALPINISTI DISPERSI SUL ROSA

ALAGNA — «Abbiamo passato una notte all'addiaccio nella bufera in ripari improvvisati nella neve. Ma poi al mattino [redacted] riusciti a [redacted] il bi[redacted] Balmerhorn [redacted] Ci abbiamo [redacted] che [redacted] il maltempo». Così Gabriele Colombo, [redacted] anni, operaio, di Borgosesia, [redacted] il racconto [redacted] terribile avventura da lui vissuta insieme ad altri sette alpinisti mentre scendevano domenica sera dalla capanna Margherita sul [redacted] del Monte Rosa.

[redacted] otto, [redacted] per disperdersi dopo due [redacted] violente precipitazioni, sono rientrati sani e salvi ieri mattina alla capanna Gnifetti. L'operazione soccorso era scattata poco prima.

[redacted] alcune ore [redacted] erano messe le prime pattuglie di soccorritori, [redacted] per fortuna non c'è stato bisogno [redacted] loro intervento. Un elicottero con alcune guide di Gressoney [redacted] ha [redacted] quando già erano vicini [redacted] Gnifetti ed ha potuto [redacted] ametterse [redacted] notizia che i dispersi erano salvi.

Gli otto alpinisti, Mario Morosini, 35 anni, di Milano, Marco Dirna, 22 anni, di Torino, Giuseppe Malnardi, [redacted] anni, [redacted] Gozzano, Ora[redacted] Vallogria, 19 anni, [redacted] Cattico, [redacted] Acquistapace, 28 anni, di Roma, due coniugi francesi, Daniel Tychowski, [redacted] e Solange-Marie Biragiotti, di 37, e appunto Gabriele [redacted] [redacted] vati la sera [redacted] [redacted] alla [redacted] Margherita a 4559 metri. Ma solo nel pomeriggio di domenica, verso le 15, quando il tempo si stava mettendo al brutto (nella zona gravava una fitta nebbia [redacted] nevischiava), hanno iniziato la discesa.

L'eterogeneo gruppo è [redacted] sorpreso dalla bufera a quota [redacted] sotto [redacted] colle del Lys. In [redacted] a raffiche di vento molto forti, e a una intensa nevicata, gli otto si sono scavati un riparo nella neve, una sorta [redacted] improvvisato igloo.

Ha raccontato ancora Colombo: «Non c'era altro [redacted] fare. Con quel vento e con una temperatura [redacted] ormai si aggirava intorno [redacted] 10-15 gradi sotto zero [redacted] pericoloso proseguire. Solo restando uniti avremmo potuto cavarcela».

Gli otto hanno trascorso una notte d'inferno in un bagliore accecante [redacted] i fulmini che si abbattevano in continuazione sul Monte [redacted] Rincuorandosi l'un l'altro sono comunque riusciti [redacted] passare [redacted] notte e come è spuntato il giorno, [redacted] maltempo continuasse, hanno lasciato i loro provvisori ripari per tentare di trovare rifugio al bivacco Balmerhorn. Colombo che conosceva bene la zona, aiutato [redacted] più esperti del gruppo, Morosini e Diena, è riuscito a localizzare la capanna nella bufera servendosi [redacted] bussola e dell'altimetro.

Finalmente [redacted] riparo, gli otto hanno trascorso [redacted] Balmerhorn tutta la giornata di martedì. Ha aggiunto Colombo: «Il peggio era ormai passato. Avevamo ancora viveri, per bere facevamo fondere la neve. In[redacted] l'unica nostra preoccupazione era di [redacted] poter avvertire a valle che [redacted] tutti bene. [redacted] immaginate che ci stessero [redacted] e così come le condizioni del tempo sono [redacted] siamo affrettati a scendere verso la capanna Gnifetti».

E' stata una brutta avventura?

«No! Perché definirla brutta? Abbiamo avuto dei momenti difficili, questo è vero, ma quando si va in montagna [redacted] preparati anche a questo».

Maurizio Alfisi

ECCO LA MANGIALONGA DI LA MORRA SUI SENTIERI DEL VINO

LA MORRA — (g. f.) Tra le tante proposte ricreative in programma nell'Albese, un'iniziativa singolare viene da La Morra per domenica pomeriggio del 30 agosto. «Mangialonga» è il titolo coniato dai tamorresi per una camminata enogastronomica di tre chilometri lungo gli itinerari e i sentieri del vino annunciata sui depliant con un simpatico simbolo: un ovino di corsa con una bottiglia di barolo in una mano e un cavatappi in un'altra. L'invito è rivolto a tutti con lo slogan «Cammina mangiando, cammina bevendo». L'appuntamento è alle ore 14 alla Cantina Comunale.

Appena fuori il paese prima sosta per degustare al giusto ristoro gli antipasti: salame cotto e crudo, lardo con un fragrante e invitante dolcetto.

Attraverso le vigne si scende alla località Rivalo. Ed ecco la seconda tappa per degustare il minestrone di verdure con fritto abbinato ad una goliarda barbera. Si scende ancora attraverso il bosco per raggiungere la borgata Torriglione dove saranno offerti bocconcini di carne al barolo, formaggi: toma, raschera e bra accompagnati dal barolo, vino tipico di questa terra.

Ancora attraverso vigneti con grappoli che cambiano ormai colore, si raggiunge la frazione Annunziata per concludere la camminata con i dolci, pesche di melipa, torroncini e frutta fresca in abbinamento al moscato.

E' predisposto un servizio trasporto per il ritorno nel centro di La Morra per la [redacted] di chiusura con balli, canti e musiche in piazza. La quota è di 10.000 lire a persona. Sono previste le prenotazioni telefoniche (0173) 509.89 - 509.70 - 508.57. L'idea della «Mangialonga» è della Pro Loco che la organizza per la prima volta in collaborazione con le compagnie dei vignaioli, il gruppo artigiani e commercianti, l'Unione Sportiva Lamorrese.

SCIOPERO DELLA FAME MUORE A MILANO DETENUTO SPAGNOLO

MILANO — Un detenuto del carcere di San Vittore è morto questa mattina all'ospedale di Niguarda per le conseguenze di un lungo sciopero della fame cominciato ai primi del luglio scorso. Si tratta di Reginaldo Isais Marin, uno spagnolo di 47 anni, arre[redacted] il 7 aprile scorso per associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti.

Al momento della cattura, avvenuta nell'ambito di una operazione condotta [redacted] Guardia di finanza, [redacted] era in possesso di un documento intestato a René Vidamme. Dall'inizio di luglio ad oggi il peso di Marin era diminuito di circa 20 chili e le sue condizioni erano andate progressivamente peggiorando. Il 16 agosto scorso sarebbe stato portato all'ospedale su indicazione dei sanitari del carcere, ma ne sarebbe stato dimesso in quanto le sue condizioni non erano state dichiarate così gravi da giustificare un ricovero.

Il 21 agosto il giudice istruttore Alina Conforti, che già lo aveva interrogato verso la fine di giugno, informata della convivente del detenuto che le condizioni del Marin continuavano a peggiorare, aveva disposto il ricovero ospedaliero anche in previsione di una alimentazione coatta. Il ricovero è avvenuto due giorni fa. Stamane il decesso, sul quale sarà ora la procura della Repubblica ad indagare per accertare se nella vicenda siano ravvisabili responsabilità.

Il sostituto procuratore della Repubblica Luigi De Ruggiero disporrà l'autopsia ed esaminerà un rapporto che nella tarda mattinata ha trasmesso il giudice istruttore titolare dell'inchiesta che vede imputate altre sette persone. Del caso Marin si era interessato anche il giudice di sorveglianza Francesco Maisto al quale la convivente del Marin di tanto in tanto si rivolgeva per segnalare il progressivo deperimento dell'uomo.

Della morte del Marin è stato informato anche il consolato spagnolo. Il detenuto avrebbe smesso [redacted] alimentarsi per sollecit[redacted] un nuovo interrogatorio da parte del magistrato inquirente.

Ragazze italiane muoiono in Spagna

TOLEDO (Spagna) — Due ragazze italiane, Elena Fanin, 21 anni, ed Anna Fandogna, 21, hanno perso la vita a seguito di un incidente stradale avvenuto durante la notte nei pressi della località di Consuegra. La Renault 4 a bordo della quale stavano viaggiando sulla Toledo-Alcazar de San Juan è andata a scontrarsi frontalmente contro un camion.

Minacce a immigrati Agricoltori arrestati

CASERTA - Due agricoltori, Nicola Schiavone, di 53 anni, e il figlio Maurizio, di 20, di Villa Literno, sono stati arrestati dai carabinieri perché accusati di avere minacciato con la pistola quattro uomini di colore regolarmente immigrati, che sollecitavano la corresponsione della paga dopo avere raccolto per una intera giornata pomodori. Padre e figlio, che sono stati denunciati dai lavoratori ai carabinieri, sono stati chiusi in carcere.

Violenze su [redacted] tre ragazzi fermati

BUSTO ARSIZIO — Una ragazza di 14 anni di Busto Arsizio (Varese) ha denunciato ai carabinieri di avere subito, per tre mesi, violenze fisiche da parte di tre giovani (di cui due minorenni) che abitano nel suo stesso quartiere. In seguito alla denuncia della ragazza i carabinieri hanno fermato tre giovani con l'accusa di violenza carnale continuata ed aggravata in concorso. I tre, che attualmente si trovano in carcere (il fermo è stato convalidato dal magistrato che segue il caso), sono Andrea Lenni, di 19 anni, e i diciassettenni S.L. e R.G. Il primo è rinchiuso nel carcere di via «Cassano» mentre i due minorenni sono stati trasferiti al «Beccaria» di Milano.

Manette a Forcella per l'ultimo boss

NAPOLI — L'ultimo boss di Forcella ancora in libertà è stato arrestato stanotte dai carabinieri. Si tratta di Ciro Giuliano, 30 anni, catturato insieme ad altre quattro persone con le quali abitava in un casegiato di Agnano, in via Scarfoglio, di fronte alla base Usa di supporto per la flotta. Il giovane boss, i cui movimenti erano stati seguiti durante il soggiorno estivo a Ischia, era colpito da mandato di cattura per traffico internazionale di stupefacenti.

Ancora un omicidio a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA — Un pregiudicato, Raffaele Mazzitelli, di 33 anni, meccanico, è stato ucciso la scorsa notte con colpi di fucile caricato a pallettoni a Laureana di Borrello, un centro della piana di Gioia Tauro a 70 chilometri da Reggio Calabria. Mazzitelli è stato ucciso in un agguato compiuto mentre il pregiudicato, dopo aver salutato gli amici nella piazza principale del paese, stava facendo rientro a casa a piedi. Da un'automobile di grossa cilindrata, che lo ha affiancato, una persona gli ha sparato contro quattro colpi che lo hanno ucciso all'istante. Secondo i carabinieri l'omicidio di Mazzitelli sarebbe da ricollegare ad una vendetta della mafia.

In città si teme una seconda inondazione. La situazione in Svizzera

QUANDO LA PAURA SI CHIAMA LAGO DI COMO CON LE ACQUE SOPRA IL LIVELLO DI GUARDIA

COMO — Il lago è tornato improvvisamente a far paura a seguito delle continue, abbondanti precipitazioni degli ultimi giorni. Il livello del Lario, infatti, continua a crescere ad una velocità da record.

Stamane alle otto, era 113 centimetri sopra lo zero idrometrico. Si torna, insomma, ad aggiornare una statistica, quella a lungo proposta nel mese in occasione delle disastrose inondazioni che avevano fatto seguito all'alluvione del 13 luglio. Siamo infatti in presenza di un altro rischio di straripamento: mancano solo 12 centimetri e poi il Lario uscirà dai suoi argini.

Il livello del lago di Como è salito in modo impressionante nelle 24 ore comprese fra le otto di lunedì e la stessa ora di ieri. Il Lario ha guadagnato qualcosa come 51 centimetri. Un ritmo di crescita che ha pochi precedenti anche nei ricordi degli anziani del luogo. Ieri il livello del lago ha continuato a salire, anche se in misura molto più contenuta.

La tendenza, secondo gli esperti al Consorzio dell'Adda, dovrebbe esaurirsi entro oggi, sempre che il bel tempo mantenga. Infatti, stamane, su tutto il Comasco è tornato a splendere il sole e le nuvole hanno lasciato il posto al sereno. Rimane comunque il fatto che, sempre stamane, nel Lario entravano 564 metri cubi al secondo, quando quelli in uscita erano 493.

In queste ultime 72 ore il lago ha continuato ad entrare una quantità d'acqua superiore rispetto a quella in uscita. «Se dovesse essere necessario aumenteremo la quantità d'acqua in uscita», assicurano i responsabili del Consorzio dell'Adda, cui spetta tenere sotto controllo il livello del lago di Como.

Una assicurazione che tuttavia non lascia del tutto tranquilli i comaschi che temono di rivedere ancora una volta l'immagine di piazza Cavour sommersa dalle acque. Si guarda inoltre con preoccupazione a quanto sta accadendo in Valtellina. Se il lago di Bola dovesse tracimare, come purtroppo si teme, le acque, attraverso l'Adda, si riverserebbero nel Lario. Anche per questo pericolo a Como e nel Comasco c'è lo stato di allerta.

In Alto Lago, dove la massa d'urto del luglio scorso, per l'acqua portata a valle dai fiumi della Val Chiavenna e della Valtellina, provocò pochi danni, la preoccupazione è molto forte. Stamane verso le 4 ad Asso, un Comune della Valassina, nel «triangolo lariano», un frana si è abbattuta su quattro case. Per gli occupanti c'è stato un risveglio molto movimentato, ma nessun danno di rilievo.

Sul posto squadre di vigili del fuoco che in assieme ai tecnici del Genio Civile valuteranno la stabilità della montagna dalla quale si è staccata la frana. Danni sono segnalati anche a Lecchese, soprattutto in Valsassina, che sembra essere la zona più colpita.

Sul fronte svizzero continuano a giungere notizie sempre allarmanti, per situazioni che si riflettono anche sul nostro Paese.

La linea ferroviaria internazionale del Gottardo, quella che collega il Nord Europa, attraverso il Canton Ticino, continua ad essere chiusa. Lo rimarrà per almeno due settimane a causa di una serie di frane e smottamenti caduti nel Canton Ticino e nel Uri, poco oltre la galleria San Gottardo. I convogli provenienti da Milano vengono bloccati a Bellinzona, dove i passeggeri proseguono in autobus. I convogli a lungo percorso vengono invece deviati sulla linea del Sempione.

Comprensibili i disagi. Così come sono noti i ritardi per gli 800 passeggeri del treno internazionale Rimini-Francoforte, bloccato nel Canton Uri, in quanto si è trovato fra due frane. Molti dei passeggeri erano nostri connazionali diretti in Germania per riprendere il lavoro dopo le ferie estive.

Pure bloccata la galleria dale del Gottardo. In giornata, secondo i tecnici elvetici, autostrade e gallerie potrebbero essere riaperte. Sono salite a cinque le vittime nel Vallese, per il maltempo, gente finita nel Rodano in piena, mentre nel Canton Grigioni essere chiuse le strade Poschiavese, quelle di collegamento la Val Chiavenna e la Valtellina. La strada per Tirano è percorribile solo per i mezzi di soccorso e i frontalieri.

Marco Marelli

NELL'OSSOLA E' TORNATO IL SOLE ANCORA ISOLATA LA VAL FORMAZZA

— *E' tornato a splendere il sole sull'Ossola martoriata dai nubifragi. Le acque si stanno ritirando ma ci vorranno mesi per rimarginare le ferite aperte sul territorio dai violenti temporali. Non c'è una valutazione precisa dei danni ma si parla di decine di miliardi. Nelle frazioni delle Val Antigorio e Formazza ci sono decine di sfollati. Formazza è completamente isolata, può essere raggiunta solo in elicottero. La furia delle acque ha spazzato via cinque ponti e ha letteralmente cancellato tornanti della località «Le Casse».*

Nella stazione alpina sono bloccati, oltre a un migliaio di residenti, trecentocinquanta turisti, fra cui 120 incredoli che stavano partecipando a un convegno internazionale di studi religiosi. Il piano di evacuazione per i milleseicento dovrebbe scattare in giornata. «Siamo allo stremo — dice il sindaco di Formazza Mario Antonietti —, abbiamo frazioni senz'acqua. Ci preoccupano i rifornimenti perché purtroppo non ci sono prospettive di ripristino a breve delle comunicazioni stradali. Si aspettano mesi durissimi».

La località alpina è in ginocchio. Nell'agosto del 1965 una frana si era staccata dalla montagna in località Sottafrua ed era piombata sulla strada che sale alla Cascata del Toce, provocando tre morti e sei feriti. Due le comunicazioni l'Alta Val Formazza erano interrotte. Adesso non si può più scendere a valle, gli abitanti sono imbottigliati.

Le acque hanno spazzato via le roulottes di un campeggio trascinandole a valle. Chissà se saranno mai recuperate. Non c'è ancora neppure la certezza matematica che non ci siano vittime. «In paese all'appello non manca nessuno — dice il sindaco — ma non vorremmo che qualcuno si fosse messo in viaggio per sfuggire al nubifragio, in questo caso lo sapremmo solo dopo qualche giorno».

I giardini del parco delle Terme di Crodo sono stati completamente distrutti da una gigantesca frana che si è staccata dal fianco della montagna, è caduta sul fiume Toce e addirittura risalita sulla riva opposta. Il ridente parco è ormai distesa di fango, ghiaia, detriti. Ci sono anche grossi tronchi d'albero trasportati dalla furia delle acque. Si è persa anche la sorgente della Lisiel, una delle più note minerali. Crodo i danni enormi.

Anche Macugnaga è ancora isolata. La statale che da Piedimulera sale ai piedi del Rosa è franata in località «Borca», si è aperta una voragine. Ancora interrotta anche la statale del Sempione, poco prima del confine. Le acque Diverse in piena hanno eroso la massicciata, tratto dell'asfalto lungo di metri e letteralmente sprofondato. Il bilancio finale è tre feriti. Preoccupano soprattutto le condizioni del pastore Albino Bruno colpito alla da scarica di sassi in Alta Val Formazza. E' arrivato all'ospedale di in

Adriano Veilli

IL MONFERRATO MESSO K.O. DAL NUBIFRAGIO FA IL CONTO DEI DANNI: DECINE DI MILIARDI

OVADA — A 48 ore dal violento nubifragio che ha colpito l'Alto Monferrato ha avuto come epicentro Ovada e la Valle dell'Orba, si inizia a fare il primo dei danni che certamente assumono dimensioni di diversi miliardi. E questo anche perché proprio ad Ovada, oltre alle strutture pubbliche e all'agricoltura, state danneggiate attività produttive che potrebbero avere anche livello occupazionale. tratta Ormig, azienda che fabbrica autogrù e porta-container da in cassa integrazione e era di fronte ad una concreta azione di rilancio. acque dell'Orba entrate nello stabilimento e hanno danneggiato sia l'utensileria che le macchine in lavorazione e quelle finite. Poco più a valle le acque dello stesso torrente per un'altezza di addirittura oltre due metri nelle officine Vezzani. Qui si fabbricano gru presse per rotolami e due macchine erano pronte per essere esportate in Unione Sovietica. Notevoli danni hanno anche laboratori artigianali sponda dello immediate vicinanze della confluenza l'Orba.

Intanto ieri, presso il Comune di Ovada si è svolto un incontro, presenti oltre sindaco e alla giunta di Ovada il presidente della Provincia, Francesco Franzi, alcuni assessori provinciali, consiglieri provinciali e regionali e due senatori del collegio, Nespolo e Vitale. Di qui è stata confermata la richiesta dell'immediato riconoscimento da parte del governo dello stato calamità naturale della zona colpita relativo pronto intervento e con finanziamenti attivati tempestivamente in modo che gli aiuti Enti locali e privati siano sostenuti adeguatamente dagli interventi dello Stato.

Nel corso della riunione di fronte a ciò che ancora volta in questa zona, non mancato chi, come il presidente Franzi, si è chiesto se sono ancora validi i continui e costosi interventi sulle sponde dei fiumi (come i in calcestruzzo) che poi, alla prima piena straripano ugualmente. C'è anche ci ha messo sotto accusa il magistrato del Pci che ha provveduto a far pulire l'Orba dove alla confluenza con Stura sono cresciuti anche di notevole dimensione, per ascolto alle associazioni naturalistiche che sostengono la necessità di conservare qualsiasi genere di verde. C'è stato chi ha anche lamentato la lentezza e l'impotenza dell'intervento della Protezione civile, cosa che è stata evidenziata anche da un ordine del giorno dell'amministrazione municipale di Ovada che dice: «A 24 ore dalla fine dell'evento non si è ancora riusciti a predisporre interventi atti ad aiutare le aziende colpite nell'opera di sgombero e di ricupero dei materiali danneggiati».

Lorenzo Rottero

UNA BOMBA D'ACQUA MINACCIA LA VALTELLINA

Il lago di Poia continua a crescere. Nella foto, le case di Aquilone fino a ieri erano all'asciutto

Veduta del fiume Mallero che ha eroso la sponda in località Gombaro, nona di Sondrio

1ª pagina)

porta, con le sue piogge, nebbie.

L'esercito fornito posti letto in 233 tende e sei cucine da campo. La cifra conferma che degli «sfollati» — un termine che ricorda il tempo della guerra — è stata una percentuale minima ad avere bisogno di questi aiuti. Le stragrande maggioranza, cioè l'80 per cento, non è fortunatamente in condizioni drammatiche. Sono andati in casa di parenti, o in alberghi o pensioni, o nelle seconde case, generalmente poste in alto sulla montagna.

Questa della Valtellina è per fortuna una zona ricca, e pensare ad un esodo di disperati con le masserizie sulle spalle è del tutto fuori luogo. Una zona che si è arricchita quasi esclusivamente con gli introiti del turismo, in nome del quale si è abbandonata l'agricoltura e in parte anche l'artigianato.

Forse anche l'avidità dei quattrini che i turisti portano ha contribuito a far sottovalutare la situazione. Chiunque, geologo o osservatore, ospite o residente, avesse, in tempi recenti, affermato che quelle maledette montagne — già pericolose in se, come tutte le montagne, e per di più abbandonate, prive di cura, di manutenzione, di attenzione — stavano diventando pericolose veniva zittito in modo brusco.

C'è, a Bormio per esempio, — dove il bilancio del turismo è di 300 miliardi l'anno — gente che si è vista tagliare le gomme della macchina per avere detto queste cose in pubblico, e ha ricevuto parecchie minacce telefoniche. Così adesso nella casa di Bormio non va più.

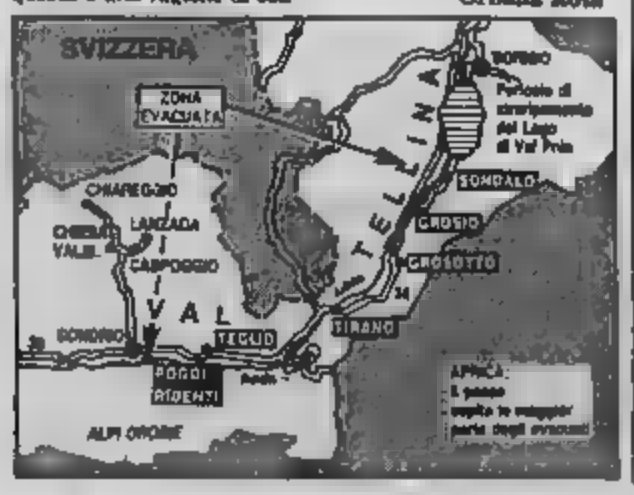
La fisionomia della valle è ora destinata a mutare radicalmente: a prezzo di quali sacrifici non è dato prevedere. E non si può neppure escludere che siano sacrifici di vite umane.

La situazione viaria sembra un po' migliorata, e anche questa è una ragione di conforto nell'eventualità di un'emergenza drammatica.

Ripristinato il passo del Maloja, ieri ostruito da una frana, riaperta a senso unico alternato pure la strada della Valmalenco. Resta bloccata invece la statale 38 dello Stelvio, dopo il bivio per Stazzona, in prossimità di Tirano. Il blocco ha lo scopo di evitare che gli automezzi si portino nella zona interessata all'evacuazione.

E' ancora interrotto invece, ma a causa di uno smottamento a Poschiavo, il collegamento attraverso Campo Cologno lungo la strada del Bernina.

Ornella Sota



Mentre arrivano appelli per salvare gli ostaggi nelle mani dei detenuti in rivolta

MARIO TUTI: «UN ELICOTTERO O UNA STRAGE»

IL SINDACO DI PORTO AZZURRO: «PRIMA LE VITE, POI LE EVASIONI»

(Segue dalla 1ª pagina)

tardi quando si accorgono che è un trucco dei rivoltosi per catturare un maggior numero di ostaggi. Venti agenti di custodia vengono disarmati, immobilizzati, legati, imbavagliati. I rivoltosi hanno almeno due rivoltelle arrivate da fuori, qualche candelotto di dinamite con artigianalmente nelle celle e tutte le armi sequestrate ai secondini.

I prigionieri vogliono l'automobile blindata direttore del carcere e incaricano il maresciallo Stanislao Nunno di andarla a prendere ma il sottufficiale dà l'allarme, scatta il servizio di sicurezza e in pochi minuti il penitenziario è in stato di assedio.

Mario Tuti e i suoi non perdono la calma: ripiegano dalla portineria verso l'interno dell'edificio dove si trovano gli uffici, l'officina, la biblioteca e in fondo l'infermeria. L'appuntato Luigi Ermi si sente le gambe molli, trema, cade in ginocchio. I rivoltosi lo lasciano libero: di ostaggi ne hanno una quantità sufficiente per proporre un ricatto allo Stato.

Sono i pochi metri quadrati dell'infermeria a essere trasformati in una specie di bunker. C'è un solo ingresso e due finestre difese da grate robustissime di ferro. Facile barricarsi dentro. In un primo momento il gruppo si infoltisce: si aggiungono Roberto Masetti e Luigi Tramontano; poi due si «disciolgono» ma non si sa chi né se restino con Mario Tuti.

Dopo gli attimi convulsi della rivolta: il tempo degli ultimatum. Il sostituto procuratore di Livorno Arturo Cindolo e il sostituto procuratore generale di Firenze Renzo Rendoni arrivano le trattative con i rivoltosi. Da un lato ascoltano le richieste dei prigionieri, dall'altro si tengono in contatto con Roma dove è convocato il Consiglio dei ministri.

Dialogo difficile. In un primo tempo viene chiesta una motovedetta ma subito dopo pretendono un elicottero con otto posti: sei dovrebbero essere occupati dai rivoltosi e due dagli ostaggi ai quali è garantita libertà e incolumità non appena giunti a destinazione all'estero.

Cresce la tensione, aumentano le difficoltà e il tempo che passa — accumulando stanchezza e facendo diminuire la lucidità — moltiplica i rischi. Due agenti di custodia vengono legati alle finestre dell'infermeria e, da fuori, sembrano in croce. Da dentro, fanno sapere di aver «minato» l'infermeria e di essere disposti a tutto. Anche a un massacro.

Sull'isola d'Elba arrivano le nostre «teste di cuoio», i reparti speciali dei Nocs che dipendono dal ministero dell'interno e i Gis che sono i carabinieri inquadrati nel paracadutisti della Folgore. Sono pronti a intervenire ma c'è qualche riluttanza a usare la forza perché le conseguenze potrebbero essere disastrose. Poco dopo la mezzanotte Mario Tuti chiede di mettersi in contatto telefonico con l'Ansa. Dapprima, alla cornetta, il direttore del carcere Cosimo Giordano: «Non vogliono fare un massacro, vogliono solo andarsene». Poi lo stesso Mario Tuti aggiunge: «Alcune guardie sono state cosparse di alcol. Vogliamo l'elicottero che è l'unica condizione soddisfacente per fare terminare questa rivolta. Se coloro che comandano se la sentono accettino la sfida. Altrimenti avranno solo un massacro perché nessuno di noi sei è disposto a rimanere in galera. Abbiamo tutti l'ergastolo o giù di lì. Non abbiamo altro da perdere che le nostre catene. Se non potessi uscirmene, morire combattendo sarebbe non solo una mia realizzazione, accettabile come uomo, ma anche dal punto di vista politico la riterrei una cosa utile per dare un esempio per la ripresa della lotta armata da parte della nostra gente. Se pensano che possa avere delle esitazioni, si sbagliano di grosso».

I propositi sono bellicosi e le minacce raccapriccianti. Fanno sapere che a un'eventuale azione di forza risponderebbero senza pietà. Le guardie del carcere prese in ostaggio, già cosparse di alcol, verrebbero bruciate. E sarà battaglia all'ultimo sangue contro coloro che tenteranno di fare irruzione nella prigione.

Polemica aperta contro il ministro

GASPARI, E' BUFERA

Lega ambiente e Dp chiedono le dimissioni: «La sua permanenza è un pericolo per Valtellina e Paese»

ROMA — Il ministro della Protezione civile Remo Gaspari è nell'occhio del ciclone. Sempre più numerose sono le voci di protesta circa il suo operato in occasione della situazione in Valtellina. Il suo mancato arrivo sul luogo del pericolo l'altro giorno, proprio mentre la situazione precipitava e poche ore prima che si rendesse necessaria un'altra evacuazione, ha fatto sì che la polemica scoppiasse vigorosa.

Democrazia proletaria e la Lega Ambiente hanno chiesto le «dimissioni immediate» del ministro. Nella richiesta dp scrive di ritenere che «*la permanenza di Remo Gaspari al ministero della Protezione civile sia un rischio enorme per la comunità nazionale e valtellinese in particolare*». «*In Valtellina* — ha dichiarato il segretario di dp, Giovanni Russo Spena — *sia per giungere all'epilogo un disastro di proporzioni colossali, mentre il ministro della Protezione civile si gode un'immeritata vacanza nel suo feudo abruzzese*».

In particolare, il segretario di dp rileva che *provincia di Sondrio martirizzata da ulteriori frane e venti. Comuni vengono staccati a causa delle acque del lago Poia. Il ministro Gaspari rilascia una scandalosa intervista in cui dichiara tra l'altro che "queste piogge continue che stanno superando i limiti della normalità hanno un po' in allarme i nostri esperti" e che "non siamo ancora in condizioni di pericolo"*.

Nell'intervista, pubblicata dal *Corriere della Sera*, Gaspari afferma ancora che «*i turisti che vogliono andare in Valtellina possono andarci tranquillamente*». «*Tutto questo* — conclude Russo — *mentre le vengono chiuse, i passi abbandonati e mentre la Valtellina intera corre il rischio di scomparire sotto una colata di sangue e macerie*».

Dello stesso parere la Lega Ambiente Nazionale che in un comunicato scrive: «*La richiesta delle dimissioni del ministro per la Protezione civile, Remo Gaspari, è motivata dall'incapacità, dimostrata ancora una volta ieri, a gestire la situazione di emergenza in cui, da più di un mese, si trova la Valtellina*». «*Il ritardo e la confusione con cui si sono svolte le operazioni di evacuazione* — afferma la Lega Ambiente — *confermano la mancanza di qualsiasi serio piano di intervento da parte del ministero della Protezione civile e del governo che nelle ultime settimane si sono limitati a rassicurare le popolazioni sulla mancanza di pericoli immediati e ad incitare la stampa ad allarmismo*».

«*Ad un comportamento politico e amministrativo carente e irresponsabile* — conclude la nota degli ambientalisti — *si è aggiunto l'atteggiamento assunto ieri (lunedì n.d.r.) dal ministro Gaspari, che ha ritenuto preferibile a una pioggia rimandare la in Valtellina, forse interpretando il ruolo di ministro come rappresentanza*».

Altre parole di sdegno giungono dai dc, dai comunisti e dalla sinistra indipendente. Il vicepresidente liberale di Montecitorio, Alessandro Biondi, rivolge critiche al presidente del rilevando «*quanto disinformata e improvvisata fosse la sua valutazione di alcune settimane fa*» e al ministro per l'Ambiente «*di stupire silenzio e il difetto di iniziativa*».

Più moderati i deputati psi e della sinistra indipendente che per ora hanno solo chiesto la «convocazione immediata» della Commissione ambiente della Camera per una valutazione della situazione d'emergenza creatasi in Valtellina e per un'audizione del ministro della Protezione civile Remo Gaspari.

La danese Birgitte Nielsen, ex moglie di Sylvester Stallone, molto nota come qui ritratta con la sua amica-segretaria Kelly, sta per debuttare in con la Tv d

Il presidente dell'Ordine propone la sua «ricetta»

AI MEDICI NON PIACE LA SANITA' GRATUITA

Parodi vorrebbe ripristinare anche il ticket sugli esami clinici «La gente non può dire tanto paga lo Stato» — No sindacale

— «*Il ticket non fa piacere a nessuno; alcune prestazioni il cittadino potrebbe pagarsele da . Non è concepibile dare tutto a tutti; abbiamo visto che senza ticket la spesa sanitaria è lievitata in modo preoccupante*».

A dichiararlo all'agenzia AdnKronos è il presidente della Federazione dei medici e deputato al Parlamento europeo, professor Eolo Parodi.

Il «no» dei sindacati a nuovi ticket, secondo Parodi, «*è comprensibile: sono preoccupati e non vogliono giustamente che il lavoratore sia caricato di nuovi oneri. Ma non è neanche giusto che certe prestazioni da lusso o voluttuarie siano passate gratuitamente dallo Stato*».

L'eurodeputato sottolinea che «*Paesi con un prodotto lordo ben maggiore del nostro fanno pagare una quota ai cittadini; non è concepibile che molte persone abbiano armadietti di medicinali colmi e pretendano non pagare una quota su un purgante o su un analgesico di largo consumo. Si finisce inevitabilmente per far lievitare tutta la spesa sanitaria*».

Eolo Parodi

Anche le prestazioni diagnostiche Parodi dice che «*il cittadino va responsabilizzato ed educato; nessuno è autorizzato a pensare che un esame di laboratorio non deve costare nulla, perché tanto paga lo Stato. Perché lo Stato siamo tutti noi e la spesa sanitaria è colpa anche di diseducazione*».

Parodi ha presentato (e la perfezionerà nei giorni prossimi) una proposta di legge «*sull'educazione sanitaria nelle scuole: solo questo riusciremo a responsabilizzare e ad educare correttamente i cittadini*».

Un «no» ai ticket sulle analisi di laboratorio viene, invece, dal segretario generale aggiunto della Uil-Pensionati, Miniati.

In dichiarazione il sindacalista sottolinea che «*il ministro della Sanità, a sostegno proprio lui sull'esigenza di ripristinare i ticket, porta i dati relativi all'aumento delle prestazioni che ha fatto seguito all'abolizione. Tale aumento, in alcuni casi, arrebbe raggiunto il 5 per cento*», aggiunge il sindacalista.

Ma al ministro della Sanità — continua Miniati — «*sfuggono forse alcuni dati sostanziali. E' evidente, infatti, che molte delle prestazioni sono state prescritte prima dell'abolizione del ticket. E' ancora da dimostrare, inoltre, che l'abolizione del ticket incrementi il ricorso a prestazioni non strettamente necessarie e questo non si può certamente fare basandosi semplicemente sui dati statistici*».

E continua il sindacalista: «*Inoltre, Donat-Cattin dovrebbe sapere che spetta alle Usl il potere di controllo sui medici che sugli assistiti: ci dovrebbe spiegare, allora, quali sono le prestazioni ritenute non indispensabili*».

● **Sicurezza sul lavoro.** Il ministero del Lavoro ha messo a punto uno schema di disegno di legge concernente la materia del lavoro che il Consiglio dei ministri dovrebbe esaminare nella prossima settimana.

Il testo si compone di sei articoli e prevede che la vigilanza per l'applicazione delle leggi in materia di sicurezza sul lavoro venga unificata e spetti al ministero del Lavoro che provvederà poi ad esercitarla tramite l'Ispettorato del Lavoro.

Il disegno di legge prevede la costituzione di commissioni provinciali con il compito di analizzare il fenomeno infortunistico, coordinare e programmare la vigilanza svolta dall'Ispettorato del Lavoro e dalle Unità sanitarie locali e di commissioni regionali con la partecipazione di rappresentanti dell'Inail, dei sindacati, delle forze imprenditoriali e delle Regioni con il compito di verificare i risultati dei controlli effettuati in materia di sicurezza.

Il disegno impegna anche il governo ad emanare entro il 31 dicembre 1988 un unico in materia di sicurezza sul lavoro, che riordini la disciplina generale al fine della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Devono essere costituiti servizi di medicina aziende con determinate dimensioni e particolari processi produttivi.

Quest'ultimo adempimento, che dovrà essere varato con l'ausilio di un decreto del presidente della Repubblica, potrà essere assolto dai datori di lavoro, nelle aziende di piccole e medie dimensioni, anche convenzionando servizi inter-aziendali che assumano l'incarico di svolgere gli stessi compiti.

OGGI

(r. fab.) «*Noi abbiamo sempre subito e mai digerito la riduzione politica che la stampa e i mass hanno fatto dell'esperienza del Movimento Popolare. Da sempre infatti la stragrande maggioranza del nostro lavoro è quella di costruire opere sociali ed educative. La nostra amicizia può ridotta a un fatto politico*». Mario Sala, 29 anni, presidente culturale «*Compagnia delle opere*» sgombera in questo modo il campo da ogni possibile equivoco nel parlare di opere ed iniziative del Movimento Popolare.

Stamane di «*Compagnia delle opere*» parlano al Meeting di Rimini, Roberto Formigoni e lo stesso Sala. Di che si tratta? «*La Compagnia delle opere* — risponde Sala — *è nata da un anno e mezzo; invece da sempre le persone che liberamente aderiscono al Movimento Popolare hanno costruito opere nel campo dell'assistenza, educativo, dei servizi, in piccole aziende produttive ed artigianali. La novità è questa. Tutti opere si sono liberamente aggregate in questa associazione*».

SCOPERTA BASILICA SOTTO ROCCA ASOLO

esperti dicono che si tratta di una scoperta senza precedenti nel Nord Italia: scavando sotto il pavimento della Rocca di Asolo, un'équipe di studiosi ha rinvenuto i resti di una piccola basilica dell'alto Medioevo, databile fra il IV e il V secolo d.C., con le pareti affrescate e un mosaico pavimentabile di eccezionale interesse.

La basilica si notano anche, con quel che resta di un affresco con iniziazione alla a . La scoperta è stata fatta dall'équipe archeologica diretta dal professore Guido Rosada che da qualche anno sta scavando per il progetto Rocca '87, su iniziativa della Regione Veneto.

FESTE PER LA MORTE SUGLI

Cresce l'interesse per le celebrazioni del 250° anniversario della morte di Antonio Stradivari, il più grande liutaio di tutti i tempi.

Oggi inizia il «*tour de force*» che porterà a Cremona decine di migliaia di persone provenienti da tutta Italia e dai Paesi esteri. Alle 16 in punto si apre negli splendidi saloni del Palazzo Comunale la mostra degli strumenti stradivariani: più di 40 capolavori del sommo liutaio in condizioni praticamente perfette, assicurati al Lloyds di Londra per oltre 60 miliardi di lire.

In esposizione quindi ci saranno 31 violini, 7 viole, il violoncelli e l'arpa del 1721, l'unica che si conosca del grande maestro.

Tante iniziative in Italia

IL TURISMO «VERDE» PER I PIU' PICCOLI

ROMA — Se per i «grandi» le ferie sono ormai nella maggior parte dei casi finite, per i più piccoli c'è ancora una parte di settembre da dedicare alle vacanze prima della scuola.

Per i giovani vacanzieri ci sono varie possibilità, soprattutto alloggiando in fattorie e case in campagna sparse in varie regioni.

In Emilia Romagna ad esempio c'è il *Kinderheim Bosco* a Tarsogno in provincia di Parma che offre venti posti letto in una casa colonica immersa tra i boschi e un nutrito di animazione con la possibilità di giocare a tennis e andare a cavallo.

In Toscana troviamo la fattoria *Moggiano* a Pieve Santo Stefano, in provincia di Arezzo, che offre l'opportunità del agriturismo per i più giovani, unendo a un'attività ricreativa bambini dai a dodici anni.

L'alloggio è diviso tra i locali della casa colonica e le ex stalle ristrutturate.

C'è inoltre la possibilità per i giovani ospiti di imparare il giardinaggio e seguire un corso su come costruire maschere di cartapesta e per quest'anno ci sono anche corsi di pittura e costruzioni in legno.

Sempre in Toscana presso il podere *Il Toro* a Poggio d'Acona-Subbiano, provincia d'Arezzo, vacanze verdi per bambini dai quattro ai dieci anni che potranno effettuare lunghe passeggiate guidate e assaggiare le marmellate prodotte in azienda.

Per gli ospiti meno golosi e più «impegnati» l'organizzazione ha previsto per quest'anno anche corsi di ceramica.

Sempre in tema di «*ospitalità giovane*» l'azienda agricola *L'Aquilone* che si trova a Chiylano, vicino a Gubbio, offre un panorama di vigneti e uliveti e un'azienda agricola di settanta ettari con annesso allevamento di mucche.

Si accettano bambini dai quattro ai dodici anni per i quali sono stati organizzati una miniscuola di giardinaggio e un corso di cucina.

Per questa stagione sono stati inoltre predisposti corsi di fotografia, ceramica e pittura.

Gli animatori dell'azienda porteranno inoltre i giovani in visita ai vicini centri storici.

Per quest'estate l'associazione culturale La Valle Sole ha organizzato in una casa di campagna a venticinque chilometri da Siena, con pensione completa, corsi bisettimanali per bambini dagli otto ai sedici anni in cui viene insegnata la preparazione del pane.

Altri corsi comprendono la tessitura, la costruzione di oggetti in legno o l'intreccio di vimini.

Alcune di queste attività prevedono la ricerca dei materiali sui campi con escursioni nei dintorni.

Per chi volesse dedicarsi all'attività sportiva sono previste lezioni individuali di equitazione e passeggiate a cavallo nei dintorni.

Si tratta di vacanze baby un po' costose, forse, ma certamente

Furono 3844

ANCHE A VERCELLI CHI NON HA VOTATO DEVE GIUSTIFICARSI

VERCELLI — Anche i vercellesi che il 14 e 15 giugno scorso non si sono recati a votare sono stati invitati a giustificarsi.

Come è già avvenuto in altri centri italiani, il Comune di Vercelli ha fatto affiggere nelle scorse settimane manifesti in tutta la città con il bando in cui si rivolge ai mancati elettori l'invito a rendere conto della loro assenza.

A Vercelli furono 3844, l'otto per cento del totale. A pochi giorni dalla scadenza dell'ordinanza solo poche decine di elettori hanno presentato agli uffici del Comune la giustificazione.

Alla fine dalla revisione quanti non si sono fatti vivi vedranno apposto sul certificato di buona condotta la frase: «*non ha votato*». Ad innescare questa procedura è stata la Pretura che ha inviato alle autorità comunali l'elenco degli assenti.

LA LETTERA DI AMATO

(Segue dalla 1ª pagina)

«*Che una norma del genere valga nella comunità dei cattolici* — prosegue Amato nella lettera a Goria — *è questione discussa e non pacifica fra gli stessi cattolici, ma riguarda comunque esclusivamente loro. Quel che è certo è che essa non è affiorata, e non poteva affiorare, in sede concordataria e che, come minimo, non ha alcuna rilevanza per l'ordinamento dello Stato e non può quindi essere invocata, salvo nessun profilo, davanti ad un giudice dello Stato, tanto meno ad opera di avvocati dello Stato. So bene che l'avvocatura gode di una doverosa autonomia tecnica nell'impostazione e nello svolgimento del suo lavoro forense. So anche però che su di essa vigila il presidente del Consiglio, alla luce in primo luogo della Costituzione e degli impegni internazionali dello Stato, sanciti dalle leggi della Repubblica. Richiamandomi a questa tua responsabilità* — si legge ancora nella lettera — *ho ritenuto doveroso investirti delle riflessioni qui svolte. Voglio anche aggiungere che sarebbe a mio avviso un errore lasciare chiudere la vicenda nel rapporto fra Tar e Consiglio di Stato. E' tempo che il governo apra con la Santa Sede la riapertazione materia, allo scopo di rimuovere tutti gli ostacoli applicativi e di procedere così con la necessaria concordia sulla nuova strada intrapresa, impegni da tempo assunti davanti al Parlamento*».

NOVITA'
CENTRO OTTICO
APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO
consegna in 10 MINUTI!
CONTROLLO GRATUITO DELLA VISTA
E' UN SERVIZIO DEL NUOVO
CENTRO SVILUPPO FOTOOTTICO
by STAMPACOLOR
in Largo Turati 49
OCULISTA IN SEDE
INAUGURAZIONE 1° SETTEMBRE dalle
NADIA CASSINI!
...e avere i loro occhi in

Canetta dal 1881
LAVORI FEMMINILI
INFORMA LA SPETTABILE CLIENTELA
CHE IL NEGOZIO DI
VIA GARIBALDI 10 RIMARRA' APERTO PER TUTTO AGOSTO
VI PROPONE:
- BELLISSIME, CALDE LANE PER I VOSTRI LAVORI A MAGLIA, CON I COLORI MODA A PREZZI ECCEZIONALI
- VASTA SCELTA CONFEZIONI PER NEONATO E PER BAMBINI DI CUI SIAMO SPECIALISTI
- MERCERIE, FILATI PER RICAMO E TANTE RIVISTE PER LAVORI FEMMINILI
canetta MILANO
Ed. Com. Nuove 80

ECONOMICI

In base all'offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sui sessi e l'inserzionista è impegnato a rispettarla

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. ANCHE senza garanzie presenta richiesti 1750 milioni a tutti i suoi clienti in 40 ore Viale Monviso C.81 011 515 967 Corso 6173 752.77
A imprenditori professionisti artigiani commercianti finanziamo L. 5/10 milioni in 24 ore a basso tasso Tel. 505 403.
IMPROCRASTINABILI scadenze e avvisi mora e non avete la liquidità necessaria? Finanziamo fino a L. 15 milioni sulla fiducia in 24 ore. Adulti per acquisto e disponibili in 7 giorni. Telefonare 263.067.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA nuova organizzazione attività commerciali vendita vendete per contanti Tel. 539 540
ACQUE minerali vini bevande all'ingrosso con sconti fino a 400 L. 80 milioni. Studio Gestione Corso 511 238
ALBERGO nell'oasi Valli di Lanzo 60 km da Torino avviato ampliato doppia stagione estivo Tel 011 920 7953
AVVIATISSIMA lavanderia zona Crocetta incasso L. 700 mila al giorno vendo motivato affare Tel 260 810.
BAR centro corso fronte mercato con alloggio reddito L. 600 mila al dì cedo anche espandendo L. 50 milioni Tel 530 470.
BAR super semicentrale via Galliari spazio corso incasso L. 350 mila al dì con alloggio cedo affarone Tel 547 185.
BAR super semicentrissimo altissimi incassi di prestigiose classi Vittorio grande corso, sviluppo L. 70 milioni Tel 530 470.
BAR super champion centrale L. 700 mila al dì con alloggio cedo anticipando L. 70 milioni, affarone Tel 530 470
BAR semiperiferia zona ospedale angolare corso passaggio ultra incasso comprovabile affare occasione Tel. 263 256
OCCASIONE reparto incasso L. 90 milioni annui L. 18 milioni affare assoluto Studio Gestione Corso tel 511 238
PANIFICIO occasione unica causa decesso marito cedesi attività alloggio anticipo L. 30 milioni Tel. 511 238.
PIZZA bar centrale semiperiferia angolare corso via Cigna via Maria Studio Gestione tel 511 238

4 Terreni

BARBERO 3000 mq terreno progetto villa 120 mq servizi strada acqua luce L. 18 milioni Geometra Prete 76 531

5 Locali e negozi

offerte

A. CAPANNONE attivo mq 200 no Zona corso Polonia con passo carrabile uffici servizi. Bonino Casa 553 129.
AFFITTO locale mq 100 pianta centro adatto deposito laboratorio Lavanderia Tel 553 160
MASSO laboratori mq 150 luce forza e mq 150 p. t. passo carrabile ottimo stato vendo zona Venaria Tel 265.261
SOLE auto vicino via Nizza angolo corso Chieri Cedesi attività L. 30 milioni Patta & Bertinetto, telefono 741.2874
PAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Artisti locale mq 220 uso laboratorio deposito ingresso camion indipendente, L. 110 milioni
PRIMA 531.960 libero passo Reviglio locale commerciale mq 120 più 830 con ottimo canone e certe prospettive. Chiaferri.
REGGIO via Genovesi 2 angolo strada Tunisi mq 50 più mq 10 soppalco affittasi L. 850 mila mensili Tel. 545.901
PALAZZINA corso Traiano su 3 piani mq 2750 per uffici laboratori più seminterrato mq 1200 adatto autofficina privata o magazzino passo carraio L. 500 mila mq Aurelio 668.607 - 687.774

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

MANUTENTORE meccanico di macchine utensili esperto elettromeccanica cerca ditta S.p.A. in Rivoli Studio Elle 620.0859

impiegati

AZIENDA consolidata in settore nautico: A) esperto commerciale vendita settore metalmeccanico e industria automobilistica; B) esperto disegno speciale, gestione, ingegneristico, sviluppo; C) intraprendenti piccole medie aziende per P.R., D) venditori qualificati settori (finanziari assicurativi) ed azienda. Fondamentale rapporto consulenza e post-vendita. Trattamento economico di rilievo. Scrivere precisando da possiamo a Publikompass 3/A — 10100 Torino.

15 Autovetture

AMATEURS la concessionaria più prestigiosa nuova e «Usato più pertinente». Ferrari 328 GTB 308 GTB e V. 208 GTB carburation, 308 GTi, Mondial 4 V. Porsche 944, 924, 3.7 Targa, Mercedes 190 E 2.3 16 V., 300 E. 300 S.E., Jaguar Sovereign, Mercedes Brune, Bmw 320 i, Thema T.D. Garanzia, assistenza. Via M. Cristina 142 angolo corso Cairoli, via Genova 20 angolo via Nizza - Torino.
FERRARI 328 G.T.S. come nuova full optionals diplomatico straniero vende causa trasferimento. Tel 640.0029 ore pasti.
PRIVATO vende Saab 900 turbo APG, piccolo Arb accessoriatissima come nuova grigio metallizzato prezzo affare conducenti di pregiamento. Tel 561.3166.
PRIVATO vende Fiat Uno Turbo o Uno 1300 meccanica ottima meccanica e carrozzeria poche km Tel. 539 216
SAAB 900 T 16 V. 85 full originale con garanzia Saab vende permuta rateizza Fiorano, corso Turati 13 D.
SAAB 900 T 16 V. full optionals con garanzia Saab vende permuta rateizza Fiorano, corso Turati 13 D.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI alloggi signorili Centro - precollina - S. Rita - Bertolla Pagamento contanti. Telefonare 507.774

[redacted]

bagno ristrutturato zona Torino, pagamento contanti Tel 748 2248
ACQUISTASI signorile anche in cascina d'epoca appartamento 120-140 mq pagamento per contanti Tel. 748 2248.
ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché entro dicembre) Max serietà, solo consegna chiavi. Tel. 619.386.
APPARTAMENTO 3-5 camere servizi ricerca privato zona bella Torino, solo contanti. Tel 510 075.
CAMBIERCATO 3500 Pagamento contanti alloggi piani vie cambio ogni zona. Corso Massimo D Azeglio 93
CASETTA in vendita acquista personalmente in Torino o periferia libera massimo L. 180 milioni contanti. Tel. 539.316.

CONSULEDILE

533.222 esamina soluzioni comuni stabili inizi alloggi, rustici, per conto clienti e gestione rapida.

MONOCAMERA centrale acquistasi per urgente richiesta servizi interni. Tel. 748.2248
NOTAIO acquista appartamento 140-230 mq zona di pregio in Torino. Tel 619 681.572 ore pasti.
RICERCASI 2 camere cinello e cucina anche da ristrutturare purché in stabile con ascensore. Tel. 748 2248.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE Madonna di Campagna lussuoso piano alto 3 camere cucina servizi L. 108 milioni Barocchi 592.773.
A.A.A. AFFARISSIMO urgentissimo libero Grugliasco presso corso Francia ottimo quadrilocale 2 camere cucina servizi L. 85 milioni Falcone 508 900
A.A. AFFARE libero Parella ingresso 2 camere cucina servizi centro soffitta e cella L. 44 milioni. Multicase 334 124.
A Pecetto in strada Duca di Aosta 81 villa a schiera con giardino privato salone cucina 3 camere tremani mansarda ampio garage L. 180 milioni meno mutuo. Disponibili permuta Visite tutti i giorni private festivi ore 15-18 BIS 537.090.
ADIACENTE corso Venezia libero lusso nuovo 3 camere cucina servizi L. 97 milioni. Nordimmobili 748.5300.
ARBITALIA corso Francia libero camera cucina servizi ristrutturato L. 83 milioni. Nordimmobili 748 5300.
AFFARE Madonna di Campagna ottimo stato 2 camere cucina bagno terrno L. 83 milioni reddito contanti. Regim 647.2377.
AL 618.229 corso Telesio adiacente libero ascensore soleggiato 2 camere cucina ripostiglio. Centro Immobiliare.
AL 648.153 via Cibrario adiacenze libero ottimo stato ingresso 2 camere cucina bagno. Centro Immobiliare.
ALLOGGIO d'epoca 1° piano via delle Rosine mq 200 L. 150 milioni più mutuo 70 milioni. Aurelio 596.807 - 687.774
AMPIO Paella Valperga libero signorile salone 4 camere cucina servizi posto auto. Nordimmobili 748.270.
APPARTAMENTI nuovi di signorile complesso consegna settembre 87 salone 1-2-3 camere bokes auto, magazzini cantine giardini piazza Dalmazia 315 corso G. Cesare Ufficio vendita in loco aperto anche festivi. Tel. 519 977 - 215 0657.
ATTICO libero Aeronautica splendido salone 2 camere cinello cucinino terrazzi. Immobiliari Associati 715.548.
BARCA (MT) 500.000 libero via Friuli centrali buoni servizi ingresso cantina ristrutturato mutuo a chiedere.
BORGO Vittoria libero recente 3 camere cucina bagno doppi servizi cassa 2 camere cucina Casamia 300.000
BRUNO casa indipendente salone 3 camere cucina bagno cantina bar corte Tel 852.1525 Esen.
CASASTANDAR 546.344, libero prestigiosi ingresso due ave 3 camere ingresso bagno, L. 35 milioni contanti e mutuo casa. Telefonare 501 970

[redacted]

libero Millefonti bella casa recentissima grande due lumi 3 camere bagno, L. 85 milioni contanti e mutuo casa. Telefonare 501 970

PRIMA 501.970 libero piazza Adriano 2 camere cucina bagno ristrutturatissima 2 ave L. 1 milioni contanti e mutuo casa.
PRIMA 501.970 libero corso Sicilia 2 camere cinello servizio ottimo stato bella casa L. 73 milioni, 10% contanti e mutuo.
PRIMA 561.780 libero Chieri nuovi 3 camere cucina terrazzi panoramici ottimo stato L. 80 milioni con forte mutuo 9%.
PRIMA 585.902 libero corso Sud Unità bella casa 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore buono stato forte mutuo casa.
PRIMA 585.902 libero corso Settembrini panoramico 3 camere cinello bagno cantina L. 75 milioni e mutuo casa 10%.
PRIMA 585.902 libero Parella ampio 2 camere cinello cucinetta bagno buono stato L. 15 milioni e mutuo casa 9% dettagliato.
PRIMA 501.960 strada piazza Sabotino camere cucina bagno piano alto L. 5 milioni contanti e rate mensili.
QUEBO libero adiacente via Pisa adatto uno ufficio un casa d'epoca soleggiata mq 252 con terrazzo Tel. 517.566.
GENERALE IMMOBILIARE 649.2034 Polimo esame di salone 2 camere cucina bagno nuova moderna famiglia 4000 mq terreno
GRIMALDICROCETTA 011 5[redacted] Piemonte [redacted] ottima casa su 2 [redacted] vista servizi piccola terreno.
GRIMALDICROCETTA 562.254 a Volvera trascrizione Gerbole in palazzina quadrilocale 4 vani servizi orto garage.
GRIMALDICROCETTA 562.254 Rivoli disponibilità immediata panoramico 3 vani servizi ampia servizi cantina.
GRIMALDICROCETTA 562.254 via S. Quintino 140 mq 3° piano no ascensore ingresso salone 2 camere servizi.
GRIMALDICROCETTA 562.254 zona Stadio adiacente 2-3 camere servizi anche libere a partire da L. 18 milioni.
GRIMALDICROCETTA 562.254 Mercato corrispondente cucinetta servizi interni doccia metano circa L. 20 milioni.
GRIMALDICROCETTA 562.254 adiacenze Italia corso G. Cesare 4 vani servizi ristrutturato L. 70 milioni meno mutuo.
GRIMALDICROCETTA 562.254 corso Agnelli libero di ordine ingresso 3 camere cucina arredata servizi cantina.
GRIMALDICROCETTA 562.254 via Nizza Porta Nuova ingresso 3 camere servizi L. Ottimi vari
IL PORTICO libero Mercati Generali ampissimi ingresso camera cinello cucinino bagno tutti i confort. Tel. 673.418.
IL PORTICO libero Venchiglia stesso caso appartamento 1-2-3 camere cucina bagno. Trattative. Tel. 636.5809.
LIBERO A via Chivasso 3 camere cucina bagno ingresso cantina 2° piano L. 30 milioni e mutuo. Immobiliare, tel 748.953
LIBERO corso U. Cosmica (Madonna) in palazzina 2 camere posto cucinino bagno cantina ingresso. Casamia 562.66
LIBERO via Filadelfia (via Tripoli) signorili 3 camere doppi servizi 1° piano portineria verde. Tel. 748.2341

PERMUTIAMO

a soddisfacente alloggi medie grandi dimensioni in Torino per conto clienti ricche dellunghe. Tel. 513.601. Tel. corso Siati Uniti 33

PIAZZA Rivoli (via Dumaniglio) vendo 2 camere cucina terrazzo bagno liberabile L. 42 milioni, rateizzabile 500 782.
PIAZZA Bianco grossi, stabile signorile salone 4 camere, cucina 2 bagni separazione. A. Guala 741.3031.
PINO Torinese splendida villa d'epoca disponibile 2 appartamenti indipendenti 5 camere ciascuno cucine servizi giardino panoramico. Cairo, tel. 012.013.
PINO Torinese appartamento in villa inattaccabile splendida posizione panoramica soleggiata mq 140 più terrazze box 3 posti personali. Tel. 841.962.
PINEROLO libero in palazzina palazzina ingresso 2 camere cucina servizi L. 58 milioni. Bonaccasa tel. 607.3408
PRECOLLINA strada Valsalice libero in palazzina su 2 piani soggiorno 3 camere grande servizi box giardino. Centro Immobiliare tel. 548.153 - 816.229.
REVALTA alloggio in palazzina libero ingresso 3 camere grande cucinino bagno più servizi 40 mq affare L. 58 milioni dilazionabili Tel 808.2316.
RIVALTA libero in villa salone 3 camere cucina doppi servizi giardino arredo L. 150 milioni Boccacasa 8012[redacted]
S. MAURO libero disposizione casa appartamenti 1-2-3 camere cucina bagno in ottime condizioni mutui il Portico 839.8808.
S. RITA libero stesso caso recentissimi 1-2 camere tinello cucinino bagno. D'Aloisi, Casamia bancaria 300.568
SANTI Ultra Rivoli del Po in palazzina prenotiamo alloggi varie metrature anche lussi panoramici diverse a disposizioni appartamenti. Il Portico 817.354.
STILCASE 817.805, libero grossi piazza Sabotino camere tinello cucinino bagno accessorio ripostiglio garage comodo ascensore.
STILCASE 532.452, libero grossi Alessandria signorile recente soggiorno 2 camere cucina servizi balconi.
STILCASE 545.374 libero Borgo Vittoria ampio 2 camere grosso cucinino cielo 62 L. 25 milioni e comodo pag.
SUPERGA villa nuova costruzione dilazionare su 2 piani mq 300 giardino garage taverna mq 9000 L. 380 milioni. Aurelio 596 807 - 687.774.
TAXI 812.931 libero libero zona parco Sempione (via Cavalcanti) signorile soleggiata 2 camere tinello ristrutturato.
TAXI 812.931 libero camere cucinina ingresso bagno cortili L. 10 milioni e 72 rate mensili di L. 417 mila
TAXI 812.931 libero grossi corso Mediterraneo 2 camere cucina bagno ristrutturato 3 camere cucina balconi.
VIA San Secondo libero camere cucina ingresso servizi L. 32 milioni Studio Bacchetta tel. 332.711 - 340.780.
VILLA splendida posizione panoramica 5000 mq parco-giardino garage 500 milioni Valendo solo alloggio. Tel. 643.191.

20 Domande affitto

A.A.A. SOCIETA' cerca uno trasferimento no appartamento signorile 6 ambienti no spese. Referenze. Tel. 533.914.
CENTRO CASA 513.831 ricerca in affitto abitazioni-ufficio varie di ampiezza per propria selezionata clientela.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento arredato o arredato zona semicentro stabile decoroso 4 ambienti. Tel. 2[redacted]
A. CORSO Dante mini-alloggio arredato bene signorile con vero cottage e servizi L. 370 mila. Immobiliare 533.434.
AFFITTASI a preamni appartamento arredato camere singole servizi Borgata Vittoria. Tel. 521.1663 mattinieri.
AFFITTASI piazza Benefica ufficio signorile mq 155 a professionisti mensili L. 2 milioni più spese. Aurelio 596.807.
AFFITTASI via Baretti piano 3° mq 300 mensili L. 3 milioni più spese Aurelio 596.807 - 687.774.
AFFITTO a preamni appartamento composto di 4 camere cucina 1 bagno 1 300 mila in via Aosta Tel. 385.613.
AMMOBILIATI affitto a studenti impiegati vani prezzi a dimensioni in Torino stabile civile Tel. 757 284
BERSEZIA 648.713 offre a abitazioni con parchi tre da mq 85-120 da L. 280 mila a L. 340 mila stesso caso.
BIPOCAME 603.208 corso Massimo d'Azeglio [redacted] ristorante altri uffici prestigiosi mq 230 più box.
BIPOCAME 504.281 centro ufficio arredato mq 130 Tel. 517.568.
CEDESI corso Re Umberto corso Matteotti in casa d'epoca signorile appartamento sole uso ufficio mq 130. Tel. 517.568.
CEDESI via Carlo Alberto solo uso ufficio appartamento di 3 salon 3 vani bagno in casa d'epoca. Tel. 517.568

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti manutentori meccanici e tubisti elettricisti. Tel. 901.5119.

45 Ville, app., cascine per vacanze, aff.-vend.

A.A.A. A Lanzo splendida ripetuta semiattiche 2 ampi vani ciascuna giardino L. 34 milioni. Casamia 600.3003.
A.A.A. A 25 km Torino sud casa indipendente ingresso 4 camere tinello cucinino servizi box stalla fienile cortile L. 55 milioni. Gerbotti 600 3003.
A. CAFASSO casa libera 1 soluzione 2 camere salone cucina bagno mansarda box cantina cortile. Casalfari 86.12.
A. CAMMARDELLA rustico indipendente 4 rat 5 camere cucina bagno box mansarda terreno ottimo irriguo. Casalfari 86.12.
A. VOLPIANO casa indipendente 4 rat 5 camere salone cucina bagno lavanderia box mansarda terreno ottimo irriguo. Casalfari 86.12.
A. 17 km Torino vendo 3 camere cucina bagno lavanderia box mansarda terreno ottimo irriguo 10% Casalfari 86.12.
A Cesana Torinese in villa d'epoca finemente mobiliata locali a partire da L. 35 milioni bagno indipendente. Tel 2[redacted] mattino.
A Cesana Torinese in villa d'epoca finemente mobiliata locali a partire da L. 35 milioni bagno indipendente. tre 2[redacted] mattino.
A Montaldo (50 km da Torino) Bagnolo Piemonte unico rendita nel nuovo residenziale comprensivo: «Trullo Montaldo» piccolo uccello a partire da L. 35 milioni. Visite sulle giorni anche festivi. 019 011 619.977 - 332 053.
ACQUISTO da privato casetta o rustico con terreno in prima o seconda cintura pagamento contanti. Tel. 532 508.
ALBERO realizzato bilocale 2 camere cucina servizi terrazza panoramica terminazione ristrutturazione solo L. 43 milioni più mutuo. Tel. 011 543.198.
BARDONECCHIA Pariva soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box solo ultimo piano ultima. Tel 011 561.3001.
BORGHETTO S. Spirito 200 m mare eccezionale libero indipendente camera cucinetta servizi pergola cemento nuovo L. 18 milioni più mutuo. Tel. 0182 643.198.
CANTALUPA collina villetta in costruzione 1100 mq terreno acqua luce vendo L. 42 milioni. Tel. 0121 71.021
CERRALE recente complesso residenziale con piscina eccezionale ampia camera cucina servizi balcone 18 milioni contanti e comodo rate. Tel. 0182 643.198
CUMIANA collina casetta rustica 5 vani con terreno acqua luce vendo L. 18 milioni Tel. 0121 71.274.
CUNEO Marina villetta indipendente cassetta [redacted] piani 1500 mq di terreno circostante [redacted] L. 17 milioni contanti o L. 340 mila mens. Tel. 0182 643.198.
DIANO Marina vicinanze eccezionale villetta nuova costruzione immersa nel verde giardino box solo L. 30 milioni e no spese condominiali. Tel. 0182 643.198.
LANGHE casa padronale finemente arredata ristrutturata su antiche strutture panoramica caratteristica a autosufficienza ampissimo giardino living pranzo, ampia cucina, camere lavoro dispense, bagni, cantina. Piano superiore galleria 3 letto, 2 bagni. Terrazze soleggiate. Terreno 60 mila mq uso agroalimentare giardino, orto, frutteto, vigneto, pozzo, legnaia, garage. Residenziale caratteristica, disponibile anche settimane. Stato perfetto L. 560 milioni. Balocco 011 541.106.
NOVARETTO casa libera 4 vani 2 sulle portico cortile L. 28 milioni rimanno 9 milioni contanti. A. Guala 741.3031
NOVARETTO indipendente 6 vani ampia cucina bagno cantina terrazzo terreno vendesi blindosi. A. Guala 741.3031.
OSPEDALETTI superattico vicino 2 ingressi saloni 4 camere cucina 3 servizi terrazzi 2 piscine 2 cabine collegate spiaggia. Permuta permuta immobili L. 450 milioni Gerbotti 0184 76.531.
OSPEDALETTI nuovo attico unico 3 ingressi saloni 4 camere cucina 3 servizi terrazzi 2 piscine 2 cabine collegate spiaggia. Permuta permuta immobili L. 450 milioni Gerbotti 0184 76.531.
PIETRA Liguria 4 posti letto dalla spiaggia ampissimo luminoso bilocale vista mare 3 anni L. 27 milioni o rata mensile da stabilire. Tel. 0182 643 198
SANREMO bel villino 1500 mq terreno garages ampissimo L. 45 milioni a 200.000 mese. Gerbotti 0184 76.531.
SANREMO bel villino 1500 mq terreno garages ampissimo L. 45 milioni a 200 mila mese. Gerbotti 0184 76.531.
SANREMO centrale complesso lusso 180 mq vista mare 2 ampie 4 camere servizi bosco. Gerbotti 0184 76.531.
SANREMO centrale complesso lusso 180 mq vista mare 2 ampie 4 camere servizi bosco. Gerbotti 0184 76.531.
SANREMO centrale splendido lusso 180 mq vista mare 2 ampie 4 camere servizi bosco. Gerbotti 0184 76.531.
SANREMO mono/bilocali vista mare giardino da L. 27 milioni o permuta Limone Costruzioni. Gerbotti 0184 76.531.
SANREMO mono/bilocali vista mare giardino da L. 27 milioni o permuta Limone Costruzioni. Gerbotti 0184 76.531.
SANREMO rustico 120 mq con terreno 3000 mq servito strada acqua luce L. 48 milioni. Gerbotti 0184 76.531.
SPOTORNO centrale recente splendido 2 camere cucina bagno ampio terrazzo L. 82 milioni Gerbotti 011 599.782.
TUTTACITTA' 781.501 Finale Ligure in complesso residenziale presso Sporting Club bilocale con giardino privato e posto auto, dilazioni.
19.000.000 Valle di Susa bella casa con 350 mq terreno studio professionale vendo con affitto a reddito Telefonare 858.303 - 858.736. No mediatrice.
35.000.000 Appiano piccolo rustico con giardino comodo servizi e mezzi pubblici. via Rusenga tel 533.512.
43.000.000 Cavaglio rustico indipendente con giardino e portico studio professionale vendo con affitto a reddito. T 858.303 - 858.736. No mediatrice.
48.000.000 Vedro di Busa bella casa con 350 mq terreno studio professionale vendo con affitto a reddito Telefonare 858.303 - 858.736 - 515.498 No mediatrice.
48.000.000 Sedrino rustico indipendente composto di 4 vani, servizi e 1000 mq di terreno, studio professionale vendo con affitto a reddito. Telefonare 858.303 - 515.498 No mediatrice.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTO splendida bicamera 6 posti letto in Borgo Vaie di Lanzo agosto o settembre. Tel 011 620.7753.
BRACCIA antistanti villette Costa Etrusca in agosto. Alibus, corso Dante 80, Lecco 0341 363.843

52 Varie

A.A.A.A.A. Per fidanzamento matrimonio, regalo, anniversario, pensione, laurea ecc. acquisti, mobili, gioielli, telefonia al 600.0581. Vi saranno proposte le occasioni migliori della giornata per contanti Via Redipuglia 47
A.A.A.R. COMPRIAMO argenteria preziosi gioielli monete antiche valutando momento, tel. 812.3337 via Maggiore 37.

FESTA NAZIONALE 1987
Bologna, Parco Nord
29 Agosto 20 Settembre
l'Unità

L'illustrazione è tratta dall'edizione Fabbri

Le tigri di Mompracem

di EMILIO SALGARI

CAPITOLO UNDICESIMO

Giro-Batol

IL pirata, senza spaventarsi per quella brusca intimazione, che poteva costargli la vita, si voltò lentamente, stringendo la sciabola pronto a servirsene.

A pochi passi da lui, un uomo, un soldato, senza dubbio il sergente Willis, menzionato poco prima dai due cercatori di piste, si era alzato dietro a un cespuglio e lo prendeva freddamente di mira, risoluto, con ogni evidenza, a eseguire alla lettera la minaccia.

Sandokan lo guardò tranquillamente, ma con due occhi che mandavano strani bagliori in quella profonda oscurità, e proruppe in uno scroscio di risa.

«Perché ridete?» chiese il sergente, sconcertato e stupito. *«Mi pare che non sia il momento».*

«Rido perché mi sembra strano che tu osi minacciarmi di morte», rispose Sandokan. *«Sai chi sono io?».*

«Il capo dei pirati di Mompracem».

«Ne sei ben certo?» chiese Sandokan, la cui voce sibilava in strano modo.

«Oh! Scommetterei una settimana della mia paga contro un penny, che non m'inganno».

«Infatti io sono la Tigre della Malesia!».

«Ah!...».

I due uomini, Sandokan beffardo, minaccioso, sicuro di sé, l'altro spaventato di trovarsi solo dinanzi a quell'uomo, il cui valore era leggendario, era risoluto a non retrocedere, si guardarono in silenzio per alcuni minuti.

«Orsù, Willis, vieni a prendermi», disse Sandokan.

«Willis!» esclamò il soldato, invaso da un superstizioso terrore. *«Come sapete il mio nome?».*

«Nulla può ignorare un fuggito dall'inferno», disse la Tigre sogghignando.

«Voi mi fate paura».

«Paura!» esclamò Sandokan. *«Willis, sai che vedo sangue?...».*

Il soldato, che aveva abbassato il fucile, sorpreso, spaventato, non sapendo più se avesse dinanzi un uomo o un demonio, retrocesse vivamente, cercando di prenderlo di mira; ma Sandokan, che non lo perdeva di vista, in un baleno gli fu addosso, rovesciandolo a terra.

«Grazia! Grazia!» balbettò il povero sergente, che si vide dinanzi la punta della sciabola.

«Ti dono la vita», disse Sandokan.

«Devo credervi?».

«La Tigre della Malesia non promette invano. Alzati e ascoltami».

Il sergente si rizzò, tremante, fissando su Sandokan due occhi spaventati.

«Io ho detto che ti dono la vita, ma devi rispondere a tutte le domande che ti farò».

«Dite».

«Dove credano che io sia fuggito?».

«Verso la costa occidentale».

«Quanti uomini ho dietro di me?».

«Non lo posso dire; sarebbe un tradimento».

«Hai ragione; non ti rimprovero. Ti stimo anzi».

Il sergente lo guardò con stupore.

«Che uomo siete voi?» gli chiese. *«Vi credevo un miserabile assassino, ma vedo che tutti s'ingannano».*

«Non m'importa. Spogliati della divisa».

«Che cosa volete farne?».

«Mi servirà per fuggire a niente più. Vi sono dei soldati indiani fra quelli che m'inseguono?».

«Sì, dei cipaì».

«Sta bene: spogliati e non opporre resistenza, se vuoi che ci lasciamo da buoni amici».

Il soldato obbedì. Sandokan bene o male indossò la divisa, si cinse la daga e la cartuccera, si mise in capo il berretto e si gettò ad armacollo la carabina.

«Lasciati legare, ora», disse poi il soldato.

«Voi volete farmi divorare dalle tigri?».

«Bah! Le tigri sono così numerose credi. E poi bisogna che prenda le mie misure, per impedirti di tradirmi».

Afferrò fra le robuste braccia il soldato, che non osava neppure opporre resistenza, lo legò a un albero con solida corda, poi si allontanò a rapidi passi, senza volgersi indietro.

«Affrettiamoci», disse. *«Bisogna che questa notte raggiunga la costa e m'imbarchi, o domani sarà troppo tardi. Forse col costume che indosso mi sarà facile sfuggire agli inseguitori e salire a bordo di qualche legno diretto alle Romades. Di là potrò raggiungere Mompracem e allora... Ah! Marianna, mi rivedrai presto, terribile vincitore!».*

A quel nome, quasi involontariamente evocato, la fronte del pirata si oscurò e i lineamenti gli si contrassero dolorosamente. Portò le mani al cuore e sospirò.

«Silenzio, silenzio!» mormorò con voce cupa. *«Povera Marianna, chissà a quest'ora quali ansie agiteranno il tuo cuore. Forse mi crederà vinto, ferito, o incatenato come una belva feroce, forse anche morto. Darei tutto il mio sangue, goccia a goccia, per rivederla un solo istante, per dirle che la Tigre è viva ancora e che ritornerà! Stanotte abbandonerò questi lidi inospitali, portando con sé il giuramento, e ritornerò alla selvaggia mia isola. E poi che cosa farò io? Darò un addio alla mia vita d'avventuriero, alla mia isola, ai miei pirati, al mio mare? Ho giurato a lei tutto ciò e per quella creatura sublime, che ha saputo incatenare il cuore inaccessibile della Tigre della Malesia, tutto farò. Silenzio, non rontiniamola più o lo impazzisco. Avanti!».*

Riassunto

Nell'isola di Labuan, roccaforte inglese, Sandokan è riuscito in fin di vita da lord Guillonk, che lo crede un principe malese sfuggito ai pirati, e ospitato nella sua tenuta. Qui conosce la splendida Marianna, e se ne innamora, ricambiato. Durante una battuta di caccia, la Tigre della Malesia, dopo aver dichiarato la sua passione a Marianna, salva il bersaglio William dagli assalti di una belva, ma ne viene compensato con una feroce antipatia.

E' William a mettere sull'avviso il lord: il suo ospite è il capo dei pirati che insanguinano i mari... Così lord Guillonk tende una trappola, Sandokan è circondato. Destinato a cadere? Altro! all'attacco. La Tigre abbatte a colpi di sciabola il lord vendicatore. Non prima di aver promesso, ansante, «Marianna, sarai mia!» ed aver ricevuto da lei inaspettata consenso.

La strada è impedita da un caporale, che viene prontamente fatto fuori a colpi di lotta. In fuga, Sandokan, invisibile tra le fronde, ascolta da due soldati tutto ciò che gli serve sapere sui suoi inseguitori. Quasi tutto... perché, quando ormai si crede in salvo, una voce che gli giunge alle spalle lo blocca: «Se ti muovi, sei morto...».

Si rimise in cammino con passo più rapido, comprimendosi fortemente il petto, come avesse soffocato i battiti precipitosi del cuore. Camminò tutta la notte, attraversando dei gruppi di giganteschi alberi, delle piccole foreste, ora delle praterie avvallate e ricche di torrenti, di stagni, cercando di orientarsi colle stelle.

Al sorgere del sole si arrestò presso una macchia di *durion* colossali, per prendere un po' di riposo e anche per accertarsi che la via fosse libera.

Stava per celarsi in mezzo a un festone di liane, quando udì una voce gridare:

«Ohé, camerata! Che cerca te là dentro? Badate che non si nasconda qualche pirata, ben più terribili delle tigri del vostro paese».

Sandokan, per niente sorpreso, certo di non aver nulla da temere col vestito che indossava, si volse tranquillamente e vide coricati a breve distanza, sotto la fresca ombra di un areca, due soldati. Guardandoli attentamente, credette di riconoscere in loro quei due che avevano preceduto il sergente Willis.

«Che cosa fate qui?» disse Sandokan, con accento gutturale e storpiando l'inglese.

«Ci riposiamo un po'», rispose uno dei due. *«Abbiamo cacciato tutta la notte e non possiamo più».*

«Cercavate anche voi il pirata?...».

«Sì e vi posso anche dire, sergente, che abbiamo scoperto le sue tracce».

«Oh!» fece Sandokan, fingendo stupore, *«E dove le avete trovate?».*

«Nel bosco che abbiamo or ora attraversato».

«E le avete smarrite poi?».

«Non ci fu più possibile ritrovarle», disse il soldato con rabbia.

«Dove si dirigevano?».

«Verso il mare».

«Allora siamo perfettamente d'accordo».

«Che volete dire, sergente?» chiesero i due soldati, balzando in piedi.

«Che io e Willis...».

«Willis!... L'avete incontrato?».

«Sì, e l'ho lasciato due fa».

«Continuate, sergente».

«Volevo dirvi che io e Willis le abbiamo ritrovate nelle vicinanze della collina rossa. Il pirata cerca di raggiungere la costa settentrionale dell'isola, è più possibile ingannarsi».

«Allora noi abbiamo seguito una falsa traccia!...».

«No, amici», disse Sandokan. *«La verità è che il pirata ci ha abilmente giocati».*

«In qual modo?» chiese il più attempato dei due soldati.

«Risalendo verso il nord, seguendo il letto d'un torrente. Il furbo ha lasciato le sue armi nei boschi, fingendo di fuggire verso l'ovest; invece è ritornato indietro».

«Che dobbiamo fare?».

«Dove sono i vostri compagni?».

«Battono la foresta due miglia da qui, avanzandosi verso l'ovest».

«Tornate immediatamente indietro e date loro l'ordine di dirigersi, senza perdere tempo, verso la spiaggia settentrionale dell'isola. Spicciatevi; il lord ha promesso cento sterline e un grado a chi scoprirà il pirata».

Non ci voleva di più per allettare i due soldati. Raccolsero precipitosamente i fucili, si ficcarono in tasca le pipe che stavano fumando e, salutato Sandokan, s'allontanarono rapidamente, scomparendo sotto gli alberi.

La Tigre della Malesia li seguì collo sguardo fin che poté; poi tornò a cacciarsi in mezzo alla macchia, mormorando:

«Mentre mi sbarazzano la via, io posso dormire per qualche Più tardi vedrò il da farsi».

Bevve alcuni sorsi di whisky dalla fiaschetta di Willis, mangiò alcune banane che aveva raccolto nella foresta, poi appoggiò la testa su un fascio d'erbe e si addormentò profondamente, senza più occuparsi dei suoi nemici.

Quanto dormì? Certamente non più di tre o quattro ore, poiché quando aperse gli occhi il sole era ancora alto.

Stava per alzarsi, onde rimettersi in marcia, quando udì un colpo di fucile spurato a breve distanza, seguito subito dal galoppo precipitoso d'un cavallo.

«Che mi abbiano scoperto?» mormorò Sandokan, lasciandosi ricadere in mezzo ai cespugli.

Armò rapidamente la carabina, spostò con precauzione le foglie e guardò. Dapprima non vide nulla; udì però il galoppo che si avvicinava rapidamente. Credeva che si trattasse di un cacciatore lanciato sulle tracce di qualche babirussa, e ben presto si avvide di essersi ingannato. Era una caccia all'uomo.

Infatti poco dopo un indigeno o un malese, a giudicare dalla tinta nero-rossastra della pelle, attraversò a gran corsa la prateria, cercando di raggiungere una folta macchia di banani.

14 - (continua)

Per Washington la proposta dell'Urss è «superflua e propagandistica»

USA: NO AL VERTICE TRA I GRANDI ONU

Reagan [illegible]: «Afghanistan e Nord-Sud banchi di prova per Gorbaciov»

WASHINGTON — Gli Usa, tramite il Dipartimento di Stato hanno respinto la proposta sovietica per un «vertice» sul disarmo e lo sviluppo economico che avrebbe dovuto svolgersi tra i Paesi che fanno parte del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. La proposta sovietica, in una nota trasmessa in serata, viene definita «*superflua e insultante*». Il Dipartimento di Stato riprendendo le argomentazioni con cui Washington ha giustificato la mancata adesione alla conferenza internazionale sul disarmo e sviluppo in corso all'Onu, fa notare presente che non possono mettersi su uno stesso piano. L'Urss avrebbe lanciato la proposta di un «incontro speciale» tra i massimi leaders dei Paesi membri del Consiglio di Sicurezza in un messaggio che Gorbaciov aveva inviato ai partecipanti alla Conferenza internazionale dell'Onu.

«*La riduzione degli armamenti deve procedere in modo sostanziale*» replica il Dipartimento di Stato. Dopo aver ricordato che «*nessun Paese è stato più generoso degli Stati Uniti nel dare assistenza economica ai* [illegible] *Paesi in via di sviluppo*», il Dipartimento di Stato sottolinea che «*gli Stati Uniti ritengono il tempo che il disarmo dei Paesi industrializzati e lo sviluppo del Terzo Mondo siano questioni direttamente o funzionalmente correlate*».

La preoccupazione di casa è anche di altra origine, e la nota non la nasconde: «*Un vertice come quello sollecitato da Mosca potrebbe trasformarsi in un veicolo per attacchi propagandistici contro le spese che i Paesi industrialmente destinano alla difesa*».

Ai sovietici che propongono un vertice siffatto, il Dipartimento di Stato ricorda che il contributo dato da Mosca allo sviluppo economico dei Paesi del Terzo Mondo è «*minuscolo*»: «*Da un rapporto elaborato nel 1984 dall'Onu apprendiamo che l'86 per cento dei contributi volontari dati alle attività operative svolte dall'Onu in favore dello sviluppo proviene dai Paesi industrializzati dell'Occidente; che un altro 13 per cento viene dalle* [illegible] *in via di sviluppo e che appena l'un per cento è elargito dall'Urss e dall'Europa Orientale. Queste cifre dicono più di qualsiasi affermazione retorica quanto l'Unione Sovietica abbia a cuore la soluzione dei problemi che affliggono il Terzo Mondo*».

Washington contraria ad un incontro tra i membri del Consiglio di Sicurezza per discutere di disarmo e sviluppo. Il Presidente a Los Angeles fa il punto sulle trattative di Ginevra

LOS ANGELES — I rapporti tra Est ed Ovest, ed in questa ottica quelli tra Washington e Mosca, saranno al centro del discorso che il presidente Usa pronuncerà alle 23 di questa sera a Los Angeles. Reagan ha raggiunto la metropoli californiana ieri sera in elicottero dal ranch di [illegible]. Anticipazioni sull'intervento che capo della Casa Bianca sono state fornite da un funzionario dell'amministrazione che ha chiesto di venir citato per nome.

Non sarà, ha spiegato la fonte, un discorso dai toni forti: Reagan non farà proposte particolarmente clamorose ma si limiterà comunque portavoce di nuove idee: all'Unione Sovietica Reagan chiederà iniziative che dimostrino la concreta volontà del Cremlino di ridurre effettivamente le attuali tensioni internazionali.

In questo ambito è certo che Reagan sollecitare il ritiro dell'Armata dall'Afghanistan; la demolizione del di Berlino e l'autodeterminazione dell'Europa Orientale.

Quasi certamente Reagan farà il anche trattativa Ginevra sugli armamenti nucleari. Proprio la delegazione americana ha sottoposto ai sovietici nuova proposta sullo spinoso problema verifica degli accordi. spiegato portavoce della delegazione americana Terry Schoeder, disponibilità sovietica a raggiungere accordo che elimini tutti i missili a raggio intermedio agli Stati Uniti di rendere rigida la loro posizione sul problema controlli, compresi quelli effettuati in loco.

«*La nuova posizione sovietica, nota come doppia opzione zero, fa sì che non ci sia più bisogno operazioni sul posto*» ha spiegato il portavoce della Casa Bianca, Martin [illegible].

Il problema verifiche stato forza dagli Uniti ma dopo l'accettazione da parte della dirigenza del Cremlino principio dei controlli rigidi e senza preavviso nelle basi di produzione delle testate e nei laboratori di ricerca, negli ambienti militari americani è fatto strada il timore che gli esperti sovietici potessero carpire segreti militari vitali. La Casa Bianca fatto marcia indietro rispetto precedenti richieste di misure straordinarie verifiche.

[illegible] difettosi
Il governo Usa [illegible]

[illegible] ANGELES — Il governo federale americano ha intentato ieri una causa civile contro la compagnia «Northrop», di sperimentato in modo inappropriato una sistema di guida dei missili MX. Il governo ha chiesto risarcimento danni, comprendente anche gli interessi maturati, di milioni di dollari, circa 1 miliardo e 300 milioni di lire. Il pezzo sul quale, secondo l'aeronautica militare, sono effettuate prove insufficienti è uno scambiatore di calore che serve ad evacuare il calore prodotto da una componente denominata unità di misurazione inerziale. In esperimenti effettuati nel gennaio in due casi su cinque, il pezzo è esploso. Le prove inappropriate riguarderebbero una ventina di analoghi pezzi, su missili che nel frattempo sono diventati operativi, essendo già stati sistemati e puntati l'Urss. Il per la fornitura delle unità di misurazione inerziale era assegnato alla Northrop nel .

Lo [illegible] in [illegible]

BEIRUT — Camille Chamoun, lo libanese scomparso di recente, avrebbe lasciato una fortuna valutata in ben 3? miliardi di dollari. Lo scrive oggi il quotidiano di Beirut-Ovest «Ash Sharq». Il giornale, che è filo-siriano, cita per la presunta informazione «fonti vicine» al presidente Amin Gemayel, quale il defunto, ex capo dello Stato, era stato fino all'ultimo stretto . Secondo «Ash Sharq», l'apparente e solo erede di fortuna Chamoun è il figlio, Dany, leader del partito liberale e probabile candidato nelle presidenziali del prossimo anno. L'ex capo dello Stato, un cristiano, morì il 7 agosto scorso, a ottantasette anni, in seguito a un infarto. Al momento del decesso era ministro delle Finanze.

Riprendono gli [illegible] tra [illegible] e [illegible]

BEIRUT — Almeno tre persone sono morte in battimenti scoppiati su due fronti di Beirut all'improvviso, dopo relativamente lunga. Gli scontri, cominciati ieri e protrattisi fino di oggi, sono venuti lungo una parte della «linea verde» che divide capitale e nell'area dei palestinese di Chatila.

[illegible] York, sparatoria contro metropolitana

NEW YORK — Dopo i «*vecchini folli*» delle autostrade di Los Angeles, anche della metropolitana di New York c'è chi ha deciso di sparare a casaccio. Ieri notte 14 proiettili hanno colpito un convoglio della metropolitana, lungo un tratto sopraelevato all'aperto nella zona di Bushwick, a Brooklyn. Wells di 36 anni, è rimasto colpito a un occhio e ha dovuto essere ricoverato in ospedale e operato.

LA PICCOLA KILLER DELLA DROGA

Rio de Janeiro. Carla, 14 anni, pistola automatica in pugno, appartiene ad una delle due bande che si affrontando nella «favela» Dona Marta per il controllo del mercato della cocaina

Ad un posto di blocco in Francia

TERRORISTA UCCIDE E SFUGGE ALLA CATTURA

PARIGI — Un agente di polizia è stato ucciso e un altro è stato ferito da un automobilista vicino a Biscarrosse (Francia sud-occidentale) fermato per un controllo.

L'uomo al volante aperto il fuoco contro dell'ordine è a superare indenne il posto di blocco e a fuggire.

Ogni ricerca finora è risultata vana.

Il fatto, avvenuto ieri, è stato reso noto dalla direzione della polizia a Bordeaux solo stamattina.

A quanto si è appreso da fonte sicura, la persona che ha sparato, e che è riuscita poi a darsi alla fuga, sarebbe quasi certamente Philippe Bidart, il massimo responsabile dell'organizzazione indipendentista basca francese «Iparretarrak», di recente messa fuori legge dal governo di Parigi.

Quando è sparatoria, il presidente francese Mitterrand a colloquio nella sua residenza Laiche, un centinaio di chilometri di distanza con il presidente del governo spagnolo Felipe González.

L'incontro «informale e amichevole» da fonti francesi, ha permesso ai due leader di passare in rassegna l'attualità internazionale, una particolare attenzione per i problemi della difesa, della sicurezza e della Comunità Europea.

Anche se non è possibile mettere in relazione con assoluta certezza la sparatoria posto blocco l'incontro il presidente francese e González, la relativa i due posti e la coincidenza temporale inducono gli inquirenti a privilegiare, tra le altre, l'ipotesi che il terrorista basco stesse per mettere in atto un attentato in con l'incontro tra i capi di Stato.

L'UOMO DI KHOMEINI DELUDE LE NAZIONI UNITE

Dopo i colloqui con Pérez de Cuéllar, il viceministro iraniano rientra a Teheran, via Roma

L'OTTIMISMO E' DI FACCIATA MA NESSUNO CREDE ALLA TREGUA

NEW YORK — Il viceministro degli Esteri iraniano, Mohammad Javad Larijani, ha terminato ieri la sua visita a New York, nel della quale avuto due colloqui con il segretario generale dell'Onu, guerra Iran-Iraq e del Golfo. Un portavoce delle Nazioni Unite ha detto che Larijani ha già riferito il resoconto dei colloqui ai suoi superiori e che si prevede che i colloqui «*continuino presto*». Aggiungendo inoltre che «*le discussioni hanno aiutato a chiarire alcuni punti importanti sollevati, sia dagli iraniani, sia dal segretario generale*» ed ancora che Larijani ribadito a De Cuellar la disponibilità per una sua visita in Iran.

Larijani parte ha ai giornalisti che partirà ma, però specificare la capitale italiana fosse la sua destinazione o se soltanto uno scalo nel viaggio con Teheran. Secondo Larijani potrebbe incontrare in Europa il ministro degli esteri della Rfg, Hans Dietrich Genscher.

New York. L'[illegible] all'Onu, Rajaie-Khorassani (a sinistra), e il viceministro di Teheran, Javad Larijani

Parlando con un giornalista del *Christian Science Monitor*, l'inviato di Teheran ha detto che la risoluzione di cessate-il-fuoco «*soffre di difetti molto gravi*»: si basa su «*una filosofia di pressione nei confronti dell'Iran*», mette sullo stesso piano l'aggressore (Iraq) e l'aggredito (Iran) e fa riferimento ad un ritiro dentro confini che il presidente iracheno Saddam Hussein ha per primo denunciato, nel 1980.

In un'intervista sempre *Christian Science Monitor* l'ambasciatore americano a Bahrein, Sam ha suggerito che dopo il primo settembre, se l'Iran non accetta il cessate-il-fuoco, Stati Uniti invochino a livello dell'Onu un embargo internazionale per la vendita di armi all'Iran.

La portavoce del Dipartimento di Stato ha precisato però che l'ambasciatore ha parlato a titolo personale, esprimendo opinioni sue: per il momento l'amministrazione Reagan infatti non ha intenzione precisa.

Anche se non ha rinunciato alla speranza che il regime iraniano finisca per accettare la tregua imposta dalla risoluzione del luglio del Consiglio di Sicurezza Nazioni Unite, il Stati Uniti giudica gli interventi iraniani di questi giorni all'Onu «*tattiche dilatorie*».

Nella sua quotidiana conferenza stampa, la portavoce del Dipartimento di Stato americano, Phyllis Oakley, ha infatti detto che il viceministro degli Esteri iraniano non ha fatto altro che ribadire «*l'ambigua formulazione iraniana che non accetta né respinge la risoluzione 598 del Consiglio di sicurezza*».

Rispondendo ad una domanda portavoce ha detto il governo continua a in accettazione iraniana della che impone la tregua, anche se, ha soggiunto, «*abbiamo ancora visto un atteggiamento rispondente da parte dell'Iran*».

Per quanto riguarda la nel Golfo, altre due navi della marina militare degli Stati Uniti, l'incrociatore «*William Standley*» e la fregata lanciamissili «*Reuter*», stanno per dare il cambio ad altre due navi più piccole, l'incrociatore «*Worden*» e la fregata «*Crommelin*». Questo cambio, si apprende da funzionari del Pentagono, verrà effettuato domani ed ha lo scopo di mantenere nella regione equipaggi freschi.

COMUNITA' [illegible]
«ALTA VAL [illegible]
E ALTO [illegible]

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Estratto di avviso di gara

(Art. 7, L. 17-2-1987 n.)

Questa Comunità Montana dovrà indire licitazione privata per lavori di costruzione acquedotto Comune di Bosio; importo a base di gara L. 1.084.689.781.

L'aggiudicazione avverrà con il metodo di cui all'art. 1, lett. a), L. 2-2-1973 n. 14.

Le imprese interessate, iscritte all'A.N.C. per la 10/a) e importo almeno L. 1.500.000.000, possono chiedere con domanda in carta legale essere invitate facendo pervenire l'istanza entro le ore 12 del giorno 7-9-1987 indirizzata a: «Comunità Montana Alta Val Lemme Alto - P.zza Repubblica 2 - 15060 Bosio (Al)».

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.

Bosio, li 25 agosto 1987.

IL PRESIDENTE
(Giancarlo Mario)

Nove persone controlleranno gli accordi firmati il 7 agosto in Centroamerica

NELLA COMU[illegible] DI PACE IN NICARAGUA CHIESA, [illegible] E ORGANISMI [illegible]

MANAGUA — Il presidente nicaraguense Daniel Ortega ha annunciato ieri sera di aver formato una commissione di riconciliazione nazionale composta da nove persone della Chiesa, dei partiti politici e di organismi indipendenti che «*controlli l'attuazione degli accordi di pace firmati in Guatemala dai cinque presidenti dell'America Centrale il 7 agosto scorso*».

Della commissione fa parte anche il capo della Chiesa cattolica del Nicaragua, cardinale Miguel Ovando Bravo.

Ortega ha anche annunciato che tre prelati, attualmente in esilio, potranno rientrare nel Paese. Il presidente ha spiegato che i prelati potranno «*rientrare nel Paese in ogni momento e con tutte le dovute garanzie*».

I tre prelati sono: monsignor Pablo Antonio Vega, il reverendo Bismarck Carballo, ex direttore della Radio Cattolica del Nicaragua, chiusa l'anno scorso, e il reverendo Benito Pitito, uno dei dieci sacerdoti stranieri espulsi dal Nicaragua nel 1984.

Da parte loro gli industriali privati hanno espresso oggi il loro ottimismo circa il futuro del Nicaragua, ma, nel contempo, hanno sostenuto che esiste ancora la possibilità che gli accordi di pace firmati dai cinque presidenti centroamericani il 7 agosto scorso si convertano «*nell'inganno più grande che abbiamo patito i nicaraguensi*».

«*Abbiamo vinto la battaglia*», ha affermato Enrique Bolaños, il più importante dirigente degli imprenditori del Paese parlando in un'assemblea di imprenditori riunita a Matagalpa (130 chilometri al Nord di Managua). «*perché il Nicaragua ormai non sarà comunista. Resta solo da dare l'ultimo colpo e respingere l'ipotesi del sandinismo che ha dimostrato di essere incapace di governare ed è minato dalla corruzione*».

Il dirigente industriale — che ha subito la confisca dei suoi beni e che è stato oggetto di un'aggressione nella sua abitazione — ha anche affermato che se i sandinisti non rispetteranno gli accordi di pace firmati in Guatemala con gli altri presidenti dell'America Centrale, gli imprenditori, la Chiesa ed i partiti politici del Paese dovranno chiedere loro di lasciare il potere, per installarvi un nuovo governo d'unità nazionale.

Frattanto Fidelina Suarez, redattrice del giornale *La Prensa*, per ordine del governo, è stata arrestata dalla polizia segreta del governo sandinista, poco dopo che il suo nome era stato incluso in un elenco di giornalisti che trasmettono informazioni a radioemittenti estere.

L'esistenza dell'elenco dei giornalisti è stata denunciata pubblicamente dalla filosandinista «*Unione dei giornalisti del Nicaragua*», presieduta da Lily Soto. Secondo la Soto l'ambasciata degli Stati Uniti a Managua aveva iniziato una campagna per ingaggiare giornalisti che trasmettessero informazioni a radioemittenti che funzionano fuori dal Nicaragua, con tendenza contraria al regime sandinista.

Nell'elenco figura anche un altro giornalista di *La Prensa*, Enrique Garcia, il quale ha lasciato il Nicaragua due giorni or sono.

GLI SHORTS PIU' SEXY

NEW YORK — Sono gli shorts più venduti nelle boutiques di Manhattan. Riproducono slogans contro l'Aids, disegni sexy e, alla cintura, hanno una taschina di misura per contenere una confezione di preservativi.

L'idea è della stilista inglese Katharine Hamnett. Sono in vendita a 10 dollari ed i negozianti, a chi li compra, regalano anche un preservativo da infilare subito in tasca.

E' uno dei tanti sistemi per combattere, con un po' di fantasia, la diffusione dell'Aids. Una campagna molto diffusa dalle stazioni radio del New England dice: «*All your troubles are gone / When you put that rubber on*» («*tutti i tuoi problemi finiranno / quando ti metterai quell'oggetto di gomma*»).

I bianconeri, privi di Rush, che dovrà stare lontano dai campi per un mese, ■ di Laudrup impegnato con la sua nazionale, affrontano al Flaminio una Lazio infervorata e decisa a vincere. Buso e Alessio sostituiscono gli stranieri

DUE STELLE DI MENO NELLA JUVE DI COPPA

Ecco la Juve «made in Italy». Marchesi deve già far fronte all'emergenza. Senza Laudrup e senza Rush (il gallese starà lontano dai campi di gioco più di un mese) il tecnico bianconero è costretto a schierare questa sera a Roma una squadra con un attacco inedito. A Buso ed Alessio il compito di non far rimpiangere gli assenti e di cercare quei gol che sinora, tra amichevoli e coppa, sono ■■■■ arrivati a grappoli.

Di fronte ai bianconeri una ■■■■ ■■■ ha cambiato look nell'intento di essere protagonista in serie B, una squadra decisa a mettere subito allo scoperto le sue ambizioni. E non c'è avversario migliore della Juventus, seppure orfana dei due stranieri, per catturare la simpatia e l'affetto dei tifosi.

Nella «fossa» del Flaminio stasera, si giocherà una partita vera. Dopo Lecce, la Juventus assaggerà ancora una volta il clima caldo delle partite ufficiali. In Puglia i bianconeri hanno dimostrato di avere già grinta da vendere e di saper imporre ■■■ grande autorità il loro gioco, anche se non tutto funziona ancora alla perfezione. Ma la buona vena di Mauro e di Bo■■■, la carica di De Agostini ed il gioco ordinato di Magrin, confermano che la Juve sparita e ■■■■glista dell■■■■ so campionato è solo un pallido ricordo.

Marchesi recrimina: «*L'infortunio di Rush è arrivato proprio nel momento più delicato. Ian stava entrando nella mentalità del calcio italiano ed ora questo periodo di sosta rallenterà il suo ambientamento. Cosa ci manca? Prima di tutto abbiamo bisogno di giocare e poi ancora giocare per rendere automatici, scontati, certi richiamo■■. In secondo luogo pretendo dal centrocampo più attenzi■■■ in fase di impostazione della manovra. Filtra bene, ma non costruisce ancora come vorrei. E ■■■ ■■ ■■■■ niere di ■■■■ come Rush, il supporto del centrocampo è essenziale*».

Il maggior ragione lo sarà questa sera, perché Buso ed Alessio hanno caratteristiche simili a quelle dei compagni assenti, ma non vantano di certo la stessa esperienza ed in zona gol potrebbero sorgere problemi imprevisti. La Juve però ha dimostrato di avere diverse frecce al suo arco. Da Mauro a De Agostini, da Magrin a Cabrini, un po' tutti cercano la via del gol, a conferma che davvero la stagione nasce sotto il segno di una Juve più unita e soprattutto più disposta al sacrificio ed alla lotta.

Rush a parte, il reparto che per ora offre le maggiori garanzie è la difesa, battuta sinora solo due volte, ■■■■ be a Bologna. Alle spalle dei compagni, gioca con grande autorità Tricella, che ha già confermato le doti di esperienza e tranquillità che le hanno portato sino alla maglia azzurra.

Spiega il «libero»: «*A Roma andiamo decisi a vincere. Non saranno certo le assenze di Laudrup e Rush a cambiare il nostro atteggiamento in campo. La Juve non è squadra che si fa condizionare. Dobbi■■■ imparare il nostro gioco e basta. Se giochi in questa squadra ■■■ sempre sempre ■■■■ all'altezza della situazione contro chiunque, in ■■■ come in trasferta. Sono sicuro quindi che ■■ Alessio che Buso se la cavеranno benissimo. La Lazio ha costruito una squadra quasi da serie A, ma questo non può intimorirci, così come non ci spaventa il clima infuocato che troveremo al Flaminio*».

Una vittoria a Roma, sarebbe il biglietto da visita migli■■■ per prepararsi al debutto casalingo in programma domenica al Comunale ■■■■ di Catanzaro.

Fabio Vergnano

Mauro, uno dei giocatori più in forma della Juventus impegnata stasera a Roma

Mancini e Vialli promettono gol al Cosenza

I «BIMBI» RIBELLI DELLA SAMP OGGI NON VOGLIONO FALLIRE

GENOVA — Ordinaria amministrazione stasera per la Sampdoria contro il Cosenza nel secondo turno di Coppa Italia? Boskov non vuol nemmeno sentirne parlare. «Sì — dice il *trainer* blucerchiato — *sulla carta i favoriti siamo noi visto che il nostro avversario ■ due categorie sotto di noi. Ma nel calcio non c'è niente di facile, niente di scontato. Ricordiamoci di Monza un anno fa*».

Ole, Monza. Allora si giocava sul campo dei lombardi, è vero, ma chi avrebbe scommesso un soldo bucato ■■■ sconfitta della Sampdoria? Invece, fu proprio ■■■■■■ la squadra ■■■ cerchiata e per 2-0, una batosta che per Vialli e ■■■, alla fine del girone, ■■■■ lificò l'esclusione.

Boskov ■■■ intende nel ■■■■ più assoluto ■■■■■ rischi. L'insuccesso ■ un anno fa fu determinato principalmente d■■■ sufficienza con cui i blucerchiati affrontarono l'impegno. Erano talmente sicuri ■■■ fatto loro che quando si trovarono sotto di due gol persero completamente la testa. Per cui Boskov mette tutti sull'avviso: questa sera nella ■■■ di ■■■■■ stagionale «casalingo» in quel di Alessandria ■■■■ l'indisponibilità attuale dello stadio ■ ■■■■■■ dove fervono i lavori di «abbattimento» ■■ vetuste strutture) la Sampdoria non può fallire il bersaglio.

Il ■■■■ blucerchiato ■ tornato ■■■■ vittoriosa trasferta di Arezzo moderatamente soddisfatto. «*La squadra* — dice — *mi è piaciu■■■ nel primo tempo ma ■■lla ripresa abbiamo concesso troppo spazio ai nostri avversari a centrocampo per cui abbiamo dovuto soffrire fino al termine dell'incontro mentre avremmo potuto segnare anche un terzo gol che ci avrebbe dato la completa tranquillità. Se questo poi ■■■ l'abbiamo segnato è stato per colpo nostro. Stasera questo non ■ deve ripeter■■■*.

Per intanto Boskov recupera Vierchowod che ha scontato il ■■■■ di squalifica. Non che Fusi, nel ruolo di stopper, abbia deluso ma Fusi è più giocatore di contenimento che di rottura. In compenso, però, Boskov lascerà a riposo Cerezo, in non perfette condizioni fisiche per ■■ leggero affaticamento muscolare. Ne approfitterà per utilizzare a tempo pieno Bonomi. Per il resto, riconferma della formazione vittoriosa ad Arezzo con ■■■■ Mancini smaniosi di ■■■■■ i primi ■■ «ufficiali» della stagione per rifarsi dello smacco patito in Toscana dove la vittoria dei blucerchiati ■ arrivata grazie alle bordate di Cerezo e Briegel. «*Questa volta* — assicurano i due attaccanti — *a segno ci andremo noi*».

Giorgio ■■■■■

Mancini, gioiello sampdoriano svelto di piede e di lingua

Como-Milan con l'argentino «parcheggiato»

AGROPPI VUOLE BORGHI IN CAMPO PER FAR DISPETTO A BERLUSCONI

DAL NOSTRO INVIATO

COMO — Doppio allarme ■■■ Il Como: ■■■■■■ le truppe rossonere, mentre ■ livello ■■■ ■■■■ è salito in modo preoccupante. Ieri ■■■ era considerato a livello di guardia: lo stadio è a due passi, se sale ancora, chissà come faranno i tifosi ad entrare. Senza dimenticare che hanno chiuso la strada d'accesso all'autostrada: i mezzi dovranno deviare verso Como Nord oppure avventurarsi sulla provinciale.

Il Como squadra sembra non avere problemi. Ieri Agroppi era orientato a recuperare anche Borghi. Ci tiene a schierarlo contro il Milan di Gullit e Van Basten perché è convinto che farà il diavolo a quattro. Borghi sinora non ha potuto esibirsi per una serie di acciacchi che lo hanno condizionato: il cruccio di Aldo Agroppi era proprio quello di non potere schierare la formazione tipo. Ma ora sembra giunta la volta buona anche se la presenza di Borghi potrebbe essere assicurata soltanto per fare cassetta.

Dunque, c'è molta attesa per il Como sbarazzino di Agroppi ma soprattutto per il Milan delle meraviglie, come l'hanno ribattezzato dopo lo squillante successo sul Bari. Ora vedremo come reagirà il Milan ad un avversario del massimo campionato, come Sacchi saprà prendere le misure. E' anche un ■■■ per il nuovo allenatore, che sinora ha sempre vinto bene contro squadre minori, ma che ha faticato appena è salito il livello tecnico (vedi spagnoli e romeni). Un Milan ■■■ si batte con tre punte, come poche squadre rischiano di fare e che è intenzionato ad insistere anche se ■■■■■■■■■■ sembra una ■■■■ suicida. Gullit, Van Basten e Virdis sono peraltro ben serretti dai ■■■■■ anche se questo reparto non è ancora ben definito. Sacchi continua a cambiare, ha già varato sette-otto formazioni diverse, prima o poi troverà la quadratura del cerchio.

Dopo questa trasferta, Sacchi andrà in Spagna a visionare il Gijon, prossimo avversario di Coppa Uefa: il tecnico deve ■■■■■ a fondo la formazione spagnola che per lui ■■■■ una sorpresa in tutti i sensi. Passa■■■ dalla serie B ■■■ Coppa Uefa non è cosa di tutti i giorni, ma il maghetto romagnol■■■■ dovrebbe aver■■ re problemi a decifrare i segr■■■ti degli spagnoli. Stasera a Como ci ■■■■ anche Silvio ■■■■■■■■ che ■■■■■■ nel suo silenzio: parlerà soltanto ad inizio di campionato. Vuole ammirare i suoi campioni, ma vorrebbe valutare a fondo anche Borghi e Borgonovo, i due attaccanti che tiene parcheggiati in riva al lago anche se gli sono costati un patrimonio, almeno quanto ha speso l'Inter per l'intera campagna-acquisti '87...

g. gand.

Borghi

INTER, VITTIMA DEI RIGORI CERCA VENDETTA A MILANO

MILANO — «*Non preoccupatevi. Questa sera vinciamo senz'altro con il Catania e mettiamo subito a tacere le critiche che hanno fatto seguito alla partita ■ domenica quando abbiamo perso malamente ai rigori*». Evidentemente, ■■■■■ Altobelli non ha alcun dubbio sulla sua Inter e promette ■■■ pronta riscossa dopo il mezzo ■■■■p falso che è stato compiuto in Puglia.

«*Quest'Inter è forte ■■ è pronta a disputare una grande stagione e quello che è successo a Taranto non fa testo* — aggiunge il centravanti nerazzurro — *e non dimentichi che già domenica abbiamo disputato un ottima secondo tempo nel quale abbiamo meritato ■ vincere senza nemmeno dover far ricorso ai rigori*».

«Spillo» non è un tipo che cerca scuse ma non può evitare di sottolineare che non era facile giocare in quel caldo soffocante e che il Taranto è stato fortunato a trovare il gol del pareggio a pochi minuti dalla fine. «*Inoltre* — spiega — *l'Inter ha sprecato almeno quattro palle-gol che avrebbero chiuso il discorso in anticipo*».

Il discorso dei rigori, ad Altobelli, non risulta troppo... gradito. Sono note le difficoltà che l'attaccante ha recentemente incontrato nell'eseguire dal dischetto ma lui assicura che adesso non c'è più... pericolo: se rigori saranno, verranno anche i gol.

Bolla, sottoposto alle particolari cure del Trap

nonostante nessuno ■■■■ ■■ ■■■■■■ assoluta di eseguire ■■ ■■■■■ ■■■■ be ■ modo perfetto.

«Comunque — conclude il nerazzurro — *cercheremo ■ vincere le partite prima dei novanta minuti per evitare ogni rischio. In ogni caso, nonostante la sconfitta, l'Inter a Taranto ■■ dimostrato di ■■■ essere una grande squadra e ■ confermerà proprio questo ■■■ contro il Catania. Inutile nascondersi dietro certe false affermazioni ■■■■■ ■■ la partita ■■■■■ i ■■■■■ sarà difficile. Chiaro che dobbiamo vincere. Pur con tutto il rispetto per gli avversari e senza voler offendere ■■■■ no, se ■■■ riuscissimo a battere il Catania potremmo andare a ■■■■■■■■. L'Inter si qualificherà senz'altro per il prossimo turno di Coppa Italia e continuerà a vincere anche molto in campionato e in Coppa Uefa*».

Per l'incontro ■■ questa sera, Trapattoni potrà disporre della ■■■■ titolare, quella cioè che indossa abitualmente anche la maglia ■■■■ ■■■■■■■. Rientreranno infatti Ferri, recuperato dall'infortunio alla gamba sinistra, e il «libero» Passarella, il quale ha scontato il turno di squalifica. Purtroppo, il tecnico nerazzurro dovrà ancora fare a meno di Serena: l'ex juventino non è ancora al tanto per cento della forma e il tecnico non intende rischiarla.

E. B.

Juventini semifinalisti a Cuneo

BATTUTO IL MONACO SOTTO CON I ■■■

La squadra di Jacolino, che al torneo giovanile ha superato il turno eliminando i francesi a 4 minuti dalla fine, non ha dimenticato l'«affronto» dell'anno scorso quando in finale venne sconfitta dal Banik Ostrava. Adesso i torinesi sperano di ritrovare quell'avversario nello scontro decisivo

CUNEO — La Juventus, l'Atalanta e la Nazionale cecoslovacca sono le prime semifinaliste della 16ª edizione del torneo internazionale di calcio «Città di Cuneo» riservato alla categoria juniores.

Per conoscere il nome dell'altra compagine che accederà alla fase decisiva del torneo, bisognerà attendere i risultati dell'ultimo turno del girone di qualificazione in programma oggi pomeriggio; tra se i pronostici non saranno clamorosamente sovvertiti dal campo negli ultimi settanta minuti, dovrebbe tener compagnia alle tre formazioni già sicure il Banik Ostrava — al quale oggi basterà un pareggio con la Sampdoria per qualificarsi.

Nazionale cecoslovacca e Atalanta si affronteranno, alle 20,30 per contendersi il primo posto nel gruppo B. L'ultima partita del girone eliminatorio metterà di fronte, alle 22, Napoli e Torino, ma il risultato avrà soltanto un significato platonico poiché tutte e due le squadre sono ormai escluse dalla fase successiva.

Ad assicurare alla Juventus un posto in semifinale ci ha pensato, a quattro minuti dalla conclusione del confronto con il Monaco, Ramella che, con un preciso colpo di testa, ha trafitto il portiere transalpino, togliendo ai monegaschi la possibilità di passare al turno successivo.

L'Atalanta, invece, dopo aver sommerso di reti il Napoli, ha battuto con un secco 2 a 0 anche gli «allievi» di Claudio Sala.

Doppiamente soddisfatto il tecnico Salvatore Jacolino, al terzo anno sulla panchina della Primavera bianconera: «*Quello con i francesi era un incontro molto delicato anche se potevamo confidare su un indubbio vantaggio: ci bastava il pareggio per avere ■ certezza matematica del passaggio. Tuttavia, nella partita inaugurale con la Sampdoria, questi transalpini mi avevano molto impressionato e, per di più, sapevo di non poter schierare la formazione migliore, per la contemporanea assenza di quattro degli elementi più promettenti: Stoll, Gambino, Antonello e Cavezzar. Ma i ragazzi hanno saputo fugare qualsiasi dubbio, con una prestazione molto convincente. Non mi resta che augurare che continuino di questo passo*».

Adesso, l'obiettivo dei bianconeri diventa la finalissima di sabato con la speranza di riuscire a centrare quel traguardo che, dodici mesi fa, hanno fallito d'un soffio, battuti in finale proprio dai cecoslovacchi del Banik Ostrava.

Quest'anno, la Juve ha già affrontato, nella partita inaugurale del torneo, i vincitori della scorsa edizione e, dopo aver chiuso in parità i tempi regolamentari, li ha battuti dal dischetto.

Jacolino, pur riconoscendone le indubbie capacità, ammette che, stavolta, i «ceki» ■■■■ appar■■ meno forti — soprattutto sul piano individuale — rispetto a quelli che un anno ■ si im■■■■■ per la prima volta nel torneo di Cuneo.

Ma prima di pensare alla rivincita con il Banik, i bianconeri dovranno fare i conti con la seconda classifica del girone B cioè con l'Atalanta o con la Nazionale cecoslovacca.

Jacolino ha già un'idea precisa di entrambe: «*I bergamaschi li abbiamo già incontrati una settimana fa, proprio in casa loro e in quell'occasione ci vennero sconfitti di misura. Noi, però, eravamo largamente incompleti. Restano, comunque, una bella squadra, capace di impostare un calcio aggressivo e dinamico e sorretta da un paio di elementi senza dubbio di valore, quali il libero Cavallaro e il regista ■■■■■■■■. I cecoslovacchi mi ■■■■ apparsi una compagine solida e compatta, con un centravanti davvero forte, da marcare stretto*».

Risultati di ieri: Nazionale cecoslovacca-Napoli 5-4 dopo i calci di rigore (0 a 0 i tempi regolamentari); Juventus-Monaco 1-0; Torino-Atalanta 0-2.

p. g. l.

ore 20,30
CESENA-BOLOGNA
VERONA-MESSINA
COMO-MILAN
INTER-CATANIA
FIORENTINA-UDINESE
LIVORNO-NAPOLI
CAGLIARI-GENOA
SAMPDORIA-COSENZA
TORINO-ATALANTA
LAZIO-JUVENTUS

FACCIAMO UN APPLAUSO AL TORINO DEI GIOVANI

Corradini si sta avvicinando al meglio della condizione

Obiettivo due, l'Atalanta. Ma non sarà facile, lo crede Radice, lo immaginano neppure i giocatori del Torino. Perché se è vero che la squadra bergamasca è retrocessa in serie B, è altrettanto vero che, vista la sua consistenza, nessuno può illudersi circa la presunta facilità da parte dei granata di arrivare al sacco bersaglio la Coppa.

Tanto per cominciare, l'allenatore sottolinea l'importanza di un buon esordio al Comunale ma contemporaneamente in guardia, desideroso di voler stralciare che potrebbe animare i suoi. «*La nostra* — l'allenatore — *è una squadra molto rinnovata e si deve dare tempo di crescere, rispettando le sue esigenze. Gli spiriti combattivi non mancano mai ed è per questo motivo che il tempo è sottolineare concetti. Stiamo perseguendo la politica dei giovani e ci vorrà pazienza anche se non vuol dire che avendo dei ragazzi in squadra debba automaticamente rinunciare a produrre del buon calcio*».

Piuttosto in sintonia il tecnico, Corradini si spinge in là: «*L'Atalanta è una formazione già collaudata, costituita da giocatori che insieme parecchio tempo e quindi si conoscono bene. buona presentazione ai nostri tifosi rappresenterebbe *felice premessa *per la nuova stagione non correrei che si pretendesse troppo. Anzi, dirò di più è cioè che non ci sarebbe da preoccuparsi qualora il risultato positivo venisse a mancare o la nostra prestazione non fosse completamente soddisfacente. E' ancora molto presto e abbiamo davanti tempo necessario per migliorare*».

Corradini rappresenta un reparto che, in qualche sione della partita d'apertura disputata a Cosenza, è andato sotto accusa, soprattutto per l'eccessiva disinvoltura con la quale alcuni difensori (compreso lo stesso Corradini) lasciavano posizione per spingersi all'attacco. Una manovra effettuata talora con scarso sincronismo e spirito d'avventura.

«*Frutto dell'entusiasmo* — ironizza il giocatore — *e soprattutto del desiderio strappare successo ogni costo: soltanto per questo motivo siamo sbilanciati. Senza contare che qualche elemento del reparto è nuovo e quindi ci si deve ancora conoscere bene*».

Tutto questa considerazione non fa che il Torino è andato in contro squadre di serie C.

Risponde Corradini: «*Credo che certe difficoltà siano da mettere relazione alla fatica. poi, ci è pure da considerare in questo periodo della preparazione ci siamo allenati poco e abbiamo girato molto*».

Negli ultimi anni, il rendimento del difensore emiliano — che pure nei momenti migliori si dimostrato in possesso di mezzi tecnici e atletici di rilievo — è risultato inferiore aspettative; i momenti belli non sono molto i tifosi si interrogano sui motivi che hanno provocato calo e naturalmente sul tipo contributo che il difensore offrirà nell'annata che per rimediare.

La spiegazione che dall'interessato non sembra sufficiente a chiarire il mistero. Corradini ammette l'involuzione che l'ha contraddistinto approfondire la ragione (ammesso che lui stesso la conosca).

«*L'anno* — osserva — *la squadra è andata male e anch'io rimasto coinvolto nel momento difficile. Non dimentichino per altri infortuni che mi hanno bloccato*».

prossimo sarà l'annata riscatto?

«*Non mi sembra giusto che si debba prospettare la questione in tal modo, nel senso che non credo di doverni riscattare. E' normale, doveroso che tutti debbano migliorarsi, soprattutto quando si arriva a giocare ai massimi livelli. Questo mi pare sufficiente a spingermi dare il meglio. Ma parlare di rivincita proprio non pare che il caso*».

Piercarlo Alfonsetti

I granata della nuova frontiera esordiscono stasera al Comunale davanti al loro pubblico. Radice: «Abbiate pazienza, dateci il tempo di crescere»

Radice

Sabato, elemento basilare del centrocampo granata

SCIENZA & VITA
ottembre:
concorrente per lo shuttle la capitale del
ruddao come imparare a vivere su
di strane luci rischiari
notturno la NASA Agata
Peltda identikit di bacche e velenosi.
zionali come si
ei
ghepardo, la verità sui
supe di a pezzi.
Chi la scienza conosce il mondo

TAPPETI C.I.T.O.
AGOSTO APERTO
AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
v.le Tunisia ang. via
TORINO
via Lagrange 10

ARRIVANO I VOSTRI!
con il trotto notturno
Ristorante
Tel. 965.13.52

IL PIEMONTESE E' UN DIALETTO CHE LO SPORT NON USA PIU'

Sportobello di Ormezzano

E' un po' triste assistere televisivamente alle belle prove dei nuotatori italiani nei campionati europei, ripassare le grandi lezioni dell'ultima atletica prima dei campionati mondiali di Roma, vivere le nascenti emozioni del ciclismo azzurro e trovare in tutto ciò o nulla torinese, di piemontese.

Già ci è capitato di parlare di un declino, nella nostra regione, dello sport praticato, declino che riguarda anche il calcio; in fondo l'unico piemontese di rilievo nazionale, tenuto presente dalle convocazioni azzurre, è Cravero. Ora il declino ha delle connotazioni particolari, dovute al momento tutto sommato intenso dello sport italiano, al di là, anzi al di qua delle deformazioni della televisione che vuole a tutti i costi nutrire di sport un pubblico fatto da esso onnivoro.

La sparizione della parlata piemontese dai quartieri alti dello sport nazionale è un dato di fatto. Dal Giro d'Italia quest'anno scrivemmo di un dialetto, quello piemontese, che una volta era quasi la parlata ufficiale della corsa rosa, e che quest'anno era sconosciuto anche al novarese Saronni, nato in Piemonte soltanto per caso, ma tutto lombardo di crasclia. C'è persino nostalgia di questo dialetto nello sport italiano al quale la regione Piemonte ha dato forse i prodotti massimi: Coppi e Rivera e Berruti, tanto per fare alcuni nomi.

Purtroppo l'unico pronostico possibile è quello di un'accentuazione di questa desolazione. Che però potrebbe finire per riguardarci più il sound che l'anagrafe. In fondo nel Torino sta salendo Lentini, nato in Piemonte e siciliano di origini. Non si può pretendere che lui parli il dialetto, comunque è piemontese vero, non occasionale, la sua famiglia si è ormai trasferita definitivamente al Nord.

Un volume curato da Michele Fiorio si intitola «Torino *bellissima*» e propone, per i prossimi anni una nuova generazione per la nostra città: i cioè dei matrimoni misti, sigillano piemontese, pugliese piemontese, calabrese piemontese, piemontese. insegna soprattutto come insegnano comunque tanti altri matrimoni misti, di emigrazioni composite, mescolare le razze un ottimo affare, dal punto vista genetico. Così si può appunto ipotizzare una Torino prossima di gente bellissima, e l'esplosione di questa gente nello sport moderno, dove la prestanza fisica per sforzi esplosivi conta ormai più, quasi in tutte le discipline, di altre «armi» tradizionali come la tenacia, la volontà, la (aiuto!) modestia, tutte cose in un certo senso sorpassate.

Aspettando, è ovviamente sperando, si assiste intanto all'trionfo, anche nello sport, di quella parlata per noi piemontesi abbastanza anodina che è un misto di romano, di toscano, e che è praticata agevolmente anche dai lombardi. Il televisionese, insomma, quello parlato da Baudo che per caso ginnastica la sua origine siciliana, quello parlato da un po' tutti coloro che hanno importanti dichiarazione da fare, e che non possono correre il rischio, per una pesante dialettale, di non essere capiti, o (peggio ancora) di capiti fin troppo.

Il rigurgito di piemontesi Torino Cravero e Lentini e Fuser, tutti ragazzi che dicono che non vorranno mai lasciare questa città, quella maglia, ha un riscontro anche nella Juventus? Anagraficamente no, già lo si sa. Psicologicamente, anzi sentimentalmente, le massime dichiarazioni d'amore a Torino da parte di giocatori bianconeri sono pervenute, in questi ultimi tempi, da Platini e da Scirea. Però c'è nella Juventus un tipo che, nel paese dove è nato, viene giudicato come lo sono i piemontesi in Italia: sodo, essenziale, sbrigativo, tranquillo, modesto, ma intanto consapevole del proprio valore, taciturno, efficace, pratico, esemplare nel rapporto di dare

Chi il piemontese Juventus? E' Rush, gallese. Il suo alla Gran gna come il Piemonte sta all'Italia, e c'è pure il principe di Galles, l'equivalente dell'erede, che tempo obbligatoriamente Torino, Casa Savoia.

I primati sconosciuti

Una proposta: primati «speciali» dell'estate (e poi magari dell'inverno). Ce ne sono di pubblici e di clandestini. Per pio, fra i primi, la sopravvivenza di quei naufraghi del di Sicilia, compresi fra essi un ragazzo torinese. Fra i secondi, la maratone agostane per trovare una farmacia aperta, quelle per reperire intoria, tutto il *survival* (in questo sopravvivere non certamente supervivere, dicono alcune interpretazioni ottimistiche e intanto enfatiche, solenni del termine) che ha impegnato centinaia di migliaia di torinesi.

La ricerca dei record sconosciuti ci affascina da tempo. In agosto è persino troppo facile. Il difficile è reperire il record sconosciuto nella *performance* fisica della massaia che in casa fa ginnastica, fuori fa sollevamento pesi (al mercato) e podismo, sempre in gara di resistenza. Ad agosto, le cose sono un poco più semplici. Tutti quelli che ce la fanno a vivere la città sono primatisti nei riguardi degli altri bipedi: poi, fra di loro, ci sono quelli più primatisti degli altri. Comunque, per noi che siamo stati in vacanza, vale, nei riguardi di quotti coraggiosi della città, la frase che il poeta Alfonso Gatto dedicò a tutti i ciclisti del Giro d'Italia, in un suo reportage «cantato». Scrisse il poeta, e fortunatamente il suo giornale pubblicò senza tagli: «*Tutti primi al traguardo del mio cuore*».

Gian Paolo Ormezzano

Ciclomondiali: record al brivido

GOLINELLI VOLA MA I GIUDICI NON LO VEDONO

VIENNA — Dopo ventisei anni, crolla record prestigioso del ciclismo su pista, anche se certi exploit oggi non hanno più l'importanza di un tempo, considerato il momento di grande crisi che sta attraversando il settore. A stabilire il nuovo primato è uno sprinter italiano, Claudio Golinelli, che ai campionati mondiali in svolgimento a Vienna ha fatto suo il «mondiale» dei 200 metri lanciati in 10"58 ad oltre 68 di media.

Golinelli, emiliano, 26 anni, ha detronizzato il famoso svizzero Oscar Plattner che si impossessò del primato nel 1961 coprendo la distanza in 10"99. Il record, ottenuto dal pilotard azzurro con una bicicletta munita di due ruote lenticolari, è stato seguito da un piccolo «giallo». Infatti non è stato subito omologato dai cronimessari, che in un primo tempo non si sono accorti dell'impresa compiuta da Golinelli. Così l'atleta italiano ha lasciato la pista senza sottoporsi al controllo antidoping come prevede in questi casi il regolamento. Solo nel pomeriggio lo sprinter ha espletato tutte le formalità e quindi la sua impresa può entrare nella storia del ciclismo.

Degli altri azzurri in gara, da ricordare solo l'ottavo posto di Ucarin nel chilometro da fermo, vinto dall'australiano Vianacombe.

Oggi intanto si assegna il titolo della velocità maschile, la disciplina regina del ciclismo su pista. Unico azzurro rimasto in gara è Golinelli, mentre Daunan è stato eliminato dal francese Da Rocha.

Le principali fasi della gara in svolgimento nel velodromo viennese saranno trasmesse anche in tv. Rai 1 si collegherà con l'Austria alle ore 22,30; Montecarlo una prima volta alle 19,50 per i quarti dell'inseguimento a squadre dilettanti, quindi alle 22,30; la Svizzera alle 23,35.

IRROMPE LEWIS, SLOT-MACHINE IL DOPING AVVELENA L'AZZURRO

Mentre l'asso statunitense, che guadagna dollari a palate, promette di battere Johnson, Andrei è turbato da un'inutile e intempestiva polemica sulle pratiche illecite nell'atletica

Lewis in allenamento, già alla sfida con Johnson

Mentre Roma saluta l'arrivo divino Carl Lewis, olimpionico Los Angeles quattro medaglie d'oro e *slot-machine* che produce dollari a getto continuo e legato attualmente uno sponsor giapponese per una cifra capogiro (si parla di 1 miliardo lire per portare a spasso e pista un marchio), la polemica sul doping avvelena l'atletica italiana. Inutilmente, il commissario tecnico Rossi inietta sieri di rimedio, sostenendo che il clan altro non è che una grande famiglia, freccia avvelenata è partita dall'arco di Sandro Donati, responsabile del settore velocità ed ha colpito, anche se non volutamente, il atleta già rappresentativo, Alessandro Andrei.

La storia nasce da un'intervista rilasciata da Donati, il quale pone sotto accusa quei medici e tecnici che sottopongono gli atleti ad emotrasfusioni e a trattamenti illeciti. Donati si rifà anche rivelazioni Mennea, il quale ha ammesso di inocularsi somatotropina. Nell'articolo si fanno i nomi di Andrei e del discobolo Bucci. Donati, dopo segue stagno, precisa: «*Ho voluto soltanto dare la mia adesione incondizionata al principio etico che condanna doping nello sport. I nomi apparsi sui giornali si riferiscono a fatti resi noti dalla stampa due anni fa. Le mie parole sono una presa posizione di principio, che si rifà ad ogni illecita pratica nello sport mondiale e un'accusa a quello italiano. Mi dissocio perciò qualsiasi strumentalizzazione che volesse fare delle mie dichiarazioni*».

Alessandro Andrei non ha gradito la vicenda e è fortemente turbato. Dopo aver conquistato il record mondiale, si riprometteva confermarsi al vertice nella manifestazione romana. La tradizione è dei punti forza del magnifico atleta fiorentino. Si teme che la storia, attorno alla quale si è sollevato un inutile polverone, influisca in modo negativo la sua prova.

Piga, suo tecnico, per tace, ma si ripromette di vuotare il dopo di . Il tecnico non farà altro che anticipare i tempi conferenza stampa programmata un primo tempo per la fine di dicembre. Piga nell'occasione ribadirà che «*Andrei è il più grande atleta vivente, su lui ho costruito un lavoro scientifico, computer, strumenti utilizzati dalla allenamenti, tecnica, piani di medio e lungo periodo. E chiederò ai medici che lavorano con noi di spiegare la loro collaborazione. Non ci saranno farmacisti, poiché io e Andrei non abbiamo mai fatto compere nelle loro botteghe. I tempi cambiano, lo sport si evolve, metodologie anche. Ho fortuna di allenare grandissimo atleta che ottiene grandissimi risultati. Tutto qui, non devo fornire altre spiegazioni*».

Durante la stessa conferenza stampa, Piga inviterà il legale a far partire serie di querele, con ingenti richieste di danni. Spiace che Andrei e il club Italia siano turbati dall'inatteso e non preannunciato clamore. Appare strano che certi aspetti e certe voci si sollevino, con casuali contanti, in momenti delicati per la nostra atletica. C'è sperare che Andrei ritrovi subito la serenità portuna. Del il pri- mondo è sempre limpido e a alta controlli antidoping.

Il problema doping, nella generalità, delicatissimo. Il vicepresidente della Iaaf e responsabile del settore sanitario, lo svedese Arne Ljunquist, spiegato che verrà adottata ogni misura per combattere le «droghe» e quelle sostanze che tendono a «cancellare» le droghe. Oggi no i lavori del Congresso della Iaaf: all'ordine del giorno c'è naturalmente l'inasprimento pena nei confronti di chi si droga: alla prima infrazione squalifica per 24 mesi, dopodiche scatterà la radiazione a vita. Riassumiamo i delle sostanze cui fanno ricorso più frequentemente gli atleti: la TROPINA (Mennea ha ammesso di farne uso) è un ormone che consente crescita dell'individuo essendo secreto dall'ipofisi. È molto costosa e incrementa la forza muscolare dell'atleta. Il PROBENECID è l'ultimo ritrovato chimico per cancellare ogni traccia di droga. usato chi soffre di gotta. Essendo un inibitore sostanze chimiche, altera e occulta quelle «dopanti». AMFETAMINE, un nome noto da molti che riducono della fatica, portando l'atleta sforzi superiori alle sue capacità, un'idonea presa . I pericoli che ne derivano dunque molti ed evidenti ANABOLIZZANTI, ormoni che sviluppano il trofismo muscolare consentendo all'apparato fare stessi una sviluppo tevole di potenza. E per ora è tutto.

Angelo

TUTTE LE MEDAGLIE DI

GARA	ORO	ARGENTO	BRONZO
100	Lewis (Usa) 10"07	Smith (Usa) 10"21	King (Usa) 10"24
200	Smith (Usa) 20"14	Quow (Usa) 20"41	Mennea 20"51
400	Cameron (Giam.) 45"05	Franks (Usa) 45"22	Nix (Usa) 45"24
800	Wuelbeck (Ger. Ov.) 1'43"65	Druppers (Ol.) 1'44"20	Carvalho Cruz (Bra.) 1'44"27
1.500	Cram (GB) 3'41"59	Scott (Usa) 3'41"87	Aouita (Mar.) 3'42"02
5.000	Coghlan (Irl.) 13'26"53	Schildhauer (Ger. E.) 13'30"20	Vainio (Fin.) 13'30"34
10.000	Cova 28'01"04	Schildhauer (Ger. E.) 28'01"18	Kunze (Ger. E.) 28'01"26
3.000 siepi	Ilg (Ger. Ov.) 8'15"05	Maminski (Pol.) 8'16"02	Rantz (GB) 8'17"75
110 hs	Foster (Usa) 13"42	Bryggare (Fin.) 13"45	Gault (Usa) 13"48
400 hs	(Usa) 47"50	Schmid (Ger. Ov.) 48"61	Kharlov (Urss) 49"03
4x100	Usa 37"86	Italia 38"37	Polonia 39"01
4x400	Usa 3'00"79	Germania Ov. 3'01"83	Gran Bretagna 3'03"53
Alto	Avdeyenko (Urss) 2,32	Peacock (Usa) 2,32	Zhu Jianhua (Cina) 2,29
Asta	Bubka (Urss) 5,70	Volkov (Urss) 5,60	Tarev (Bul.) 5,60
Lungo	Lewis (Usa) 8,55	Gimes (Usa)	Conley (Usa) 8,12
Triplo	Hoffmann (Pol.) 17,42	Banks (Usa) 17,18	Agtebaku (Nig.) 17,18
Peso	Sarul (Pol.) 21,39	Timmermann (Ger. E.) 21,16	Machura (Cec.) 20,96
Disco	Buger (Cec.) 67,72	Delis (Cuba) 6	Balent (Cec.) 66,08
	Litvinov (Urss) 82,58	Sedykh (Urss) 80,94	Kwasny (Pol.) 79,42
Giavellotto	Michel (Ger. E.) 89,46	Patronoff (Urss) 85,60	Kula (Urss) 85,58
Decathlon	Thompson (GB) 8585	Hingsen (Ger.) 8561	Wentz (Ger. Ov.) 8479
Marcia 20 km	Canto (Mes.) 1h20'49"	Pribilinec (Cec.) 1h20'59"	Evsukov (Urss) 1h21'08
Marcia 50 km	Weigel (Ger. E.) 3h43'06"	Marin (Spa.) 3h46'42"	Iung (Urss) 3h49'03
Maratona	Castella (Aust.) 2h10'03"	Balacha (Eti.) 2h10'27"	Cerpinski (Ger. E.) 2h10'37"

GARA	ORO	ARGENTO	BRONZO
100	Goehr (Ger. E.) 10"97	Koch (Ger. E.) 11"02	Williams (Usa) 11"06
200	Koch (Ger. E.) 22"13	Dilly (Cam.) 22"16	Cook (GB) 22"37
400	Kratochvilova (Cec.) 47"99	Kocembova (Cec.) 48"59	Pinigina (Urss) 49"19
800	Kratochvilova (Cec.) 1'54"68	Gurina (Urss) 1'56"51	Podkopaeva (Urss) 1'57"58
1.500	Decker (Usa) 4'00"90	Zajtseva (Urss) 4'01"19	Podkopaeva (Urss) 4'02"25
3.000	Decker (Usa) 8'34"62	Kraus (Ger. Ov.) 8'35"11	Karankina (Urss) 8'35"13
	Jahn (Ger. E.) 12"35	Knabe (Ger. E.) 12"42	Zagortcheva (Bul.) 12"62
	Fesenko (Urss) 54"14	Ambrosene (Urss) 54"15	Fiedler (Ger. E.) 54"55
4x100	Germania 41"75	Gran Bretagna 42"71	Giamaica 42"73
4x400	Germania 3'19"73	Cecoslovacchia 3'20"	Urss 3'27"57
Alto	Bykova (Urss) 2,01	Meylarth (Ger. Ov.) 1,99	Ritter (Usa) 1,95
Lungo	Daute (Ger. E.) 7,27	Cuanor (Rom.) 7,15	(Usa) 7,04
Peso	Fibingerova (Cec.) 21,05	Knorschelot (Ger. E.) 20,70	Slupianek (Ger. E.) 20,56
Disco	Opitz (Ger.) 66,94	Murashova (Urss) 67,44	Petkova (Bul.) 66,44
	Liisak (Fin.) 70,82	Whitbread (GB)	Verculi (Gre.) 65,72
Eptathlon	Neubert (Ger. E.) 6714	Paetz (Ger. E.) 6662	Valer (Ger. E.)
Maratona	Waitz (Nor.) 2h25'09"	Dickerson (Usa) 2h31'	Smekhnova (Urss) 2h31'13"

Iniziativa del Kodokan Torino

I MILITARI DI LEVA IN FORMA COL JUDO

Il judo non è il calcio e, Comunale di Torino, la rockstar Madonna non avrà problemi di agibilità per il suo concerto del 4 . «*Avevamo previsto l'apertura della stagione per i primi giorni del mese ed invece dovremo farla slittare al 7* — spiega Mario Brucoli —; abbiamo certo noi la forza di dire di "no" a Madonna».

Brucoli il presidente del Torino, società di arti marziali che ha la sua sede proprio dello Stadio, via Filadelfia 58. Una società particolarmente dinamica: «*Anche quest'anno esordiamo con delle* — spiega Brucoli —: *quella a cui tengo maggiormente è la convenzione il Comune ed il Distretto Militare per far praticare il judo ai militari leva presso la mia palestra*».

Come mai questa iniziativa?

«*Si è parlato tanto del disagio dei giovani che vestono la divisa* — risponde Brucoli —; abbiamo pensato che facendo loro fare dell'attività fisica non corsi specifici, insieme ai cicli, questo disagio possa essere in parte ridotto».

Gli atleti con le stellette che frequenteranno palestra del Kodokan, avranno a disposizione tecniche di allenamento, studiate durante l'estate: «*Per portare tutti nelle migliori condizioni di efficienza fisica nel minor tempo possibile abbiamo messo a punto esercizi completamente nuovi* — annuncia Brucoli —: sull'uso di piccoli pesi, corde elastiche, power twister, roghettes e palla medica. *Le arti marziali, nella loro moderna concezione, sono sport completo che richiede degli atleti completi*».

La squadra agonistica Kodokan Torino conta una ventina di elementi, cui noti a regionale, quali Igor Pesando, Giulio Golotta, Filippo Griffi e Roberto Tessari.

m. san.

Riapre l'ippodromo di Vinovo con il Premio Frosinone di trotto

CROMYKO CERCA DI DIMENTICARE I PIACERI DELL'HAREM E STASERA VA A CACCIA DI ALTRE VITTORIE

dell'attività ippica questa sera a Vinovo. Dopo tre di forte sarà i trotto a inaugurare stagione autunnale mentre i purisangue dovranno la prima domenica di settembre.

La notturna è il Premio Frosinone di 15 milioni. Sei i , tra ai 2000 e ai 2060. Corse si presentano particolarmente perché rientra Cromyko, il dello Torretta, assente dalle piste del mese di febbraio. Il portacolori della scuderia Gio-Cris, che stenta l'attività stagionale a buoni agonistici, vuol riprendere la serie delle vittorie interrotta all'inizio dell'anno.

I mezzi numeri ovviamente lì ha tutti. Bisognerà vedere gli impegni dell'harem non lo debilitato più del previsto. Decisi a rimandare a data ulteriore il successo di Cro-myko sono, ovviamente, i cinque avversari che incontra. In primo luogo Egon Dei, un «mangeliano» di classe affidato a Lamberto Guzzinati. Possibile protagonista anche Eldorado, troppo ridotta da una brillante prestazione a Capnes-sur-Mer in una gara «gentlemen» alla guida del suo proprietario Carlo Varetto.

a. deb.

Prima corsa ore 20,45
PREMIO CASSINO
L. 14.500.000 - Corsa Tris - m 1600

1	Indi Lb (H. Wallner)	debutta		—
3	Ilsimar (L. Guzzinati)	debutta		—
5	(Q. Rossi)	3	0 1	19,7
4	Ignuaro (A. Pasqualini)	1	0 2	21,5
6	Image Femme (S. Varetto)	debutta		—
2	Ss Fiore (R. Cane)	3	4	21,5

Favoriti: Ilsimar, Image Femme

Seconda corsa ore 21,05
PREMIO ALATRI
L. 7.750.000 - Corsa Tris - m 1600

1	Fabera Pegaso (S. Varetto)	3	4	19,7
2	Flores d'Asti (P. Cerretti)	1	2	—
3	Fiat Avenue (S. Milani)	2	1	18,5
4	Fiut (F. Fuligni)	5	5	—
5	Penelope (D. Milani)	0	0	—
6	Francesca Jet (L. Gennaro)	0	3	19,5
7	Finesse (L. Frezzini)	4	2	19,1
8	Fever Ore (L. Guzzinati)	5	3	19,2

Favoriti: Fever Ore, Fiat Avenue

Terza corsa ore 21,30
PREMIO ARPINO (Gentlemen)
L. 5.000.000 - Corsa Tris - m 1600

1	Delus Mp (S. Saverino)	0	0	19,2
2	Belga (V. D'Andrea)	1	0	19,7
3	Dentropur (M. Vivino)	0	1	21,2
4	Eldora (R. Monaldo)	2	3	20,1
5	Cadobec (F. Adami)	3	2	19,4
6	Galop Dei (R. Saverino)	0	0	19,2
7	Chrismarus (G. Sechi)	0	2	20,2

Favoriti: Cadobec, Delus Mp

corsa ore 21,16
PREMIO SORA
L. 8.500.000 - Corsa Tris - m 1600

1.	Gabrygal (S. Milani)	4	2	20,6
2.	Guizza Fri (A. D'Agostino)	1	3	23,2
3.	Quisido (E. Quaquino)	0	0	53,7
4.	Gigliatica (W. Lagoria)	2	4	22,6
5.	Ghiana (R. Cane)	8	4	20,2
6.	Gral di Alba (M. Melis)	0	4	21,7
7.	Garbosane (P. Demuru)	3	3	20,3
8.	Gal del Lario (R. Corsetti)	0	3	21,9
9.	Grappa (V. Moroni)	0	3	20,1
10.	Geal Farm (H. Wallner)	5	5	22,4
11.	Gadabout Gi (A. Peschi)	2	0	22,8
12.	Gorina Va (S. Salomoni)	Ritirata		—
13.	Grenael (L. Gennaro)	2	1	22,2

Favoriti: Gabrygal, Garbellano, Grappa

Quinta corsa ore 22,30
PREMIO FUGGI
L. 9.000.000 - m 1600

1.	Giuseppone (L. Gennaro)	1	3	19,7
2	Gioca Ferm (D. Rossi)	4	1	18,3
3	Guiarì (M. Baroncini)	2	0	17,8
4	Grumello (S. Corradi)	2	3	18,3
5	Gimmy Star (V. Moroni)	3	2	18,5

Favoriti: Giuseppone, Guiarì

Sesta corsa ore 22,45
PREMIO FROSINONE
L. 15.000.000 - Corsa Tris - m 2060

1	Esca Va (D. Rossi)	ritirata		—
2.	Cocco di Valle (G. Pisano)	3	4	21,7
3.	Campiola (V. Moroni)	3	4	19,1
m 2060				
4.	Egon Dei (L. Guzzinati)	P	1	21,3
5.	Cromyko (S. Varetto)	ritirato		—
6.	Eldorado (E. Milani)	1	1	19,5

Favoriti: Cromyko, Egon Dei

Settima corsa ore 23,15
PREMIO ALVITO
L. 4.000.000 - Corsa Tris - m 1600

1.	Europea (R. Donati)	R	R	—
2	Astate (D. Gangbo)	2	3	23,5
3.	Basbug (M. Melis)	0	4	23,4
4	Alanis (Dei Rossi)	0	5	23,1
5.	Stalberg (M. Smorgon)	4	4	21,3
6.	Angmac (F. Fuligni)	3	5	19,7
7	Bar (F. Vivarelli)	3	0	21,9
8	Champion (P. Carretta)	0	0	21,4

Favoriti: Angmac, Astate

Ottava ore 23,35
MEMORIAL MANGONI
L. 7.000.000 - Corsa Tris - m 2100

1	Emergen (O. Milani)	2	4	—
2.	Depra (A. Colamonico)	2	4	21,4
3	Equo (P. Carretta)	0	6	—
4	Cero di Pietà (E. Marconi)	0	2	19,8
5	Eyebrow Lg (L. Gennaro)	3	3	20,7
6.	Domingal (S. Milani)	1	3	20,7
7.	Elan d'Asola (L. Guzzinati)	3	3	18,9
8	Bolgare (A. D'Agostino)	1	2	—

Favoriti: Elan d'Asola, Depra

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate
0 = non piazzato
S = squalificato
R = ritirato.

Il forte mediano è stato richiesto in serie A dall'Amatori Milano

IL MURRY TORNA (COL NUOVO SPONSOR) FIORITA' IN ALTO ANCHE SENZA TOSATTO

Archiviata la parentesi dei mondiali in Nuova Zelanda, il rugby torna a pensare italiano e soprattutto comincia a studiare come mettere in pratica quanto «All-Blacks», Francia e Australia hanno fatto nella Cup '87.

La Fir ha varato i campionati delle massime serie nazionali: la prima giornata è il 13 settembre, per A1 e A2, mentre la B inizia il 27. Dalla serie A Torino manca ormai dal 1981; con alterne fortuna militò, comunque, una società tra i cosiddetti .

Sorta sulle ceneri della gloriosa Ambrosetti, il Rugby Torino, che è giunto in due occasioni — negli ultimi tre anni — a un passo dalla promozione, ora punta in alto. I dirigenti giallobù pensano seriamente a ritornare nell'Olimpo della palla ovale entro brevissimo tempo. Per fare ciò è necessaria una società solida e dai programmi ben precisi. Il neo-presidente è Gabriele Casalegno, ex selezionatore della nazionale e allenatore della Ginnastica Torino, unica squadra torinese campione d'Italia.

Il club è nato dalle della gloriosa Ambrosetti. Il presidente è Gabriele Casalegno, ex selezionatore della Nazionale

Oggi il «quindici» del trainer Massimo Pontini torna ad allenare e per l'occasione sarà presentato il nuovo sponsor della società. Il nome è circondato dal più assoluto riserbo, soltanto al raduno se ne potrà sapere di più. Intanto si conoscono gli avversari dei torinesi nella prossima stagione. Il calendario è stato inclemente con gli uomini di capitan Casadei, che avranno le due retrocesse dalla A2 di fronte nelle prime giornate: Gus Padova e Mira Milano, formazioni di rango che certamente cercheranno subito il riscatto. Escluse Parma e Cornegliano, le altre squadre sono vecchie conoscenze del giallobù.

Accedere alla serie maggiore non sarà facile, visto il lotto dei partenti e considerata una defezione importante, quella del mediano di mischia Adriano Tosatto, richiesto dall'Amatori Milano di serie A. Rimpiazzare uomo chiave come il «furetto» torinese non è impresa da poco.

Anche se un uomo, nel rugby, non è mai decisivo, forse le mire di promozione dovranno essere accantonate per questa stagione e i dirigenti dovranno puntare sull'assetto societario e la campagna di promozione presso i giovani per trovare le nuove leve in grado di rilevare i giocatori più anziani.

r. s.

Molte iniziative sul lago di Avigliana, poco successo: c'è troppa paura dell'inquinamento

«LO SPORT HA UN NEMICO»

Due laghi, uno grande e uno piccolo, di origine glaciale, immersi nel verde dei boschi, sono il biglietto da visita di Avigliana, situata all'imbocco della Val di Susa e ricca di preziose testimonianze medioevali.

Eppure questo patrimonio lacustre, così invidiato dai paesi limitrofi, non è sfruttato in modo adeguato e appare quasi un'immagine a sé, non integrata nella realtà cittadina.

«*Avigliana, una volta, era il centro della* sci nautico — dice Maria Greco, assessore allo Sport — *ma ora la gente affolla per lo più le piccole spiagge, le discoteche, i bar ed i ristoranti che sono stati costruiti sulle sponde del Lago Grande. Quest'ultimo, contrariamente a quanto si crede, non incide molto sulla vita sportiva della città ed è un vero peccato che non si possa utilizzare in modo vantaggioso questa ricchezza naturale, serbatoio potenziale di interessanti iniziative*».

A cosa si deve imputare questa crisi?

«*Il lago è stato eccessivamente penalizzato dall'inquinamento* — spiega l'assessore —. *Se n'è parlato tanto ed in modo non sempre giusto; Avigliana, considerata da sempre polo di attrazione per lo sci nautico, rischia di perdere importanza anche se si continuano ad organizzare manifestazioni di alto livello come i campionati europei dello scorso mese*».

La città annovera un campione nazionale di questo sport, Gianni Pedrale, vincitore del titolo per tre anni consecutivi, dal 1979 al 1981.

Che il lago non sia uno specchio di purezza, nessuno lo nega: ma secondo l'assessore si è esagerato nel senso opposto, creando eccessivi allarmismi non corrispondenti alla reale situazione.

«*Nonostante tutti i nostri per riabilitare la sua immagine* — dice con amarezza Maria Greco — *i cittadini sono diffidenti e tendono a non recepire le iniziative che promuoviamo. Anche quest'anno abbiamo organizzato un programma interessante per gli sportivi, con corsi di canoa, surf, sci nell'acqua in collaborazione con la scuola nautica che esiste da parecchi anni ed ha alle spalle una lunga esperienza, ma la risposta da parte popolazione è abbastanza deludente proprio per questi preconcetti, così profondamente radicati. Se l'acqua del Lago Grande fosse così inquinata come dicono* — prosegue — *il Comune non si assumerebbe certo la responsabilità di patrocinare proposte rivolte per lo più a ragazzi in età scolare ed ai giovani*».

Avigliana, con i suoi 9000 abitanti circa, conta un numero abbastanza considerevole di strutture sportive, che offrono la possibilità di praticare molte attività. Ci sono 15 associazioni che rappresentano un po' tutte le discipline: dall'atletica al tennis, dall'ippica alle arti marziali, dal golf al baseball. Il calcio, però, è predominante con 7 squadre.

«*Abbiamo dei bellissimi impianti* — aggiunge Greco — *ma sono da ultimare e questo è il punto dolente. Avremmo bisogno di fondi perché mancano ancora le tribune, le luci, nuove palestre, il cui numero è insufficiente: infatti dobbiamo ricorrere a quelle scolastiche problemi copertura e orari*».

Questa è dovuta sol- affligge tutti i Comuni.

«*Con finanziamenti così limitati* — dice — *si bloccano tutti i progetti e le scelte riguardanti forzate, rivolte così soltanto opere più urgenti*».

Maria Greco è però abbastanza ottimista: confida di vedere realizzati in tempi non troppo lunghi gli impianti sportivi e non nasconde la speranza più ambiziosa: «*In occasione dei campionati mondiali di calcio del 1990 ci siamo offerti di accogliere le squadre internazionali in allenamento. La carte in regola per ospitarle le abbiamo*».

Luisa Cavaglià

VI PRESENTIAMO

CINQUE MISS (PIU' UN MISTER)

LE PIEMONTESI CHE PARTECIPERANNO ALLE FINALI DI MONTECATINI

Monica Sparti è nata diciotto anni fa a Torino. Studia all'Istituto Tecnico Femminile corso Peschiera e a affronterà l'anno della maturità. Svetta metro e 76 di e ore palestra body building. Anche per lei l'iter che porta a Miss Italia è stato quello della stragrande maggioranza di aspiranti titolo di regina di bellezza: «*S andata da un fotografo per una tessera e quello mi ha convinto a tentare. stato facile convincermi, perché questo mondo mi affascinava molto. Mi l'ambiente. L'idea di essere fotografata, in qualche modo ammirata...*».

La Sparti famiglia come tante: papà lavora alla Fiat, Pirelli. Che dicono della figlia aspirante

«*Sono un po' preoccupati perché questo è un mondo fatto a suo modo. Se ne dicono tante...*».

desiderio più grande?

«*Vorrei specializzarmi in marketing*».

Ma che c'entra Italia?

«*Niente. E' che in voglio finire qui. Credo voglia troppa fortuna per continuare*».

Era c'è uomo. Beppe Cuva, 22 anni, originario di Patti, trapiantato a Torino dalla Cuva ha sostenuto un'onorevolissima maturità classica al D'Azeglio, poi ha piantato tutti sfidando le proteste della famiglia.

Perché?

«*Per inseguire un sogno infantile: piccolo volevo lavorare nel circo. Ma cominciare ho dovuto accontentarmi delle radio private. Con un trucco: ero in vacanza e mi sono presentato ad una radio ligure mentendo senza pudore e dicendo che facevo il disc jockey in una radio di Torino. Poi, a settembre, mi presentato ad una radio di Torino dicendo che facevo il disc jockey in Liguria...*».

Cuva continua a fare il disc jockey a Radio Manila, e il presentatore Tele Otto-le.

Il volto però è legato da un paio d'anni serate piemontesi e valdostane di Miss Italia, una cinquantina circa, che ha presentato prima all'ultima.

«*Per fronia della sorte — — è stata la prima e unica parte che ho avuto in film finora. proprio questa, presentatore di un concorso bellezza, "Via Montenapoleone". Sarà destino...*».

DIVENTERO' TOP MODEL O ENTRERO' IN BANCA...

Paola Zolla ha vent'anni. E' nata ad Asti dove diplomata ragioniera. Alta un metro e 81, e d'aspetto sicuramente gradevole, ha deciso, nonostante le proteste (caute) genitori, provare con la carriera dell'indossatrice.

«*Sono stata a Torino alcuni mesi e ho frequentato una scuola. Solo dopo ho capito che, forse, se fossi andata a Milano sarebbe stato meglio*».

Come succede a molte delle si trova assolutamente

: «*L'agenzia mi ha parlato Miss Italia e io mi sono iscritta, anche se non ero del tutto d'accordo*».

Perché?

«*Non . Inizialmente po' il concorso ne infischiavo vincere perdere. Poi ho cominciato a e ho cambiato idea*».

La sua aspirazione?

«*Due: diventare top model o entrare in banca*».

Quale delle due strada è più difficile?

«*Oggi credo che siano assolutamente uguali questo punto di . Da una parte farti dall'altra avere un volto e un fisico che siano di moda quel momento*».

ISTRUZIONI PER CHI PASTICCIA

Le ragazze che presentiamo sono cinque delle dieci piemontesi che andranno a Salsomaggiore la prima settimana di settembre per partecipare alla finalissima dell'edizione 1987 di «Miss Italia». Per essere più precisi però va detto che Monica Sparti, Paola Zolla e tutte le altre dovrebbero in linea di massima arrivare alla finale, ma che il loro destino di concorrenti è nelle mani di un regolamento fra i più complicati.

In linea teorica si arriva a Miss Italia passando attraverso una rete di selezioni regionali di importanza crescente.

Si eleggono, ad esempio, Miss Torino e contemporaneamente Miss Asti. Ad una selezione successiva una di loro dovrebbe diventare Miss Piemonte. In realtà le selezioni seguono meccanismi più complicati, e c'è sempre la possibilità, per le ragazze che vengono escluse, di arrivare a Salsomaggiore tramite la via un po' misteriosa della «selezione fotografica». Per tradizione però le concorrenti di questa categoria non vincono mai.

«PER FAR QUALCOSA IN PIU' NELLA VITA», DICE ESTHER

Esther Razzetti ha diciassette anni. E' altissima, da, e, da cartellino, dichiara alla voce «misure vitali» 90-89. Viene da Sommariva Bosco. Ha abbandonato gli studi e ha tentato la strada non facile della fotomodella.

Esther è una «reduce» di Miss Italia. Spiega: «*Avevo già provato lo scorso anno, poi a metà delle selezioni regionali ho smesso. Volevo andare in e ho che era più importante del titolo. Ecco: lo svantaggio di Miss Italia è questo: quasta la vacanze. Ci sono decine di selezioni, bisogna partecipare una ventina di volte e vincere una quindicina di fasce per avere qualche possibilità di arrivare alla finale. Chi vuole andare al mare se lo dimentica. Praticamente tutto luglio e tutto agosto ci passano su e giù per il Piemonte e la Val d'Aosta a sfilare in discoteca. Per lo stesso motivo quasi di noi ha un fidanzato. Chi rinuncerebbe a vederla? L'anno scorso ero più giovane e volevo solo divertirmi. Quest'anno sono diventata più seria...*».

cosa sarà?

«*Beh, non proprio. Ma è una cosa in più nella vita che puoi dire di aver fatto*».

DA PIPPO ALL'UNIVERSITA' «IL TITOLO? CHE IMPORTA?»

Tutte le ragazze che concorrono per Italia» presentare un flash di curriculum con nome, cognome, misure, professione, sport e qualche altra notizia. Tiziana Sergi dichiara 22 anni, 86-61-83, un metro e 65 di altezza, passione per l'equitazione. Il nuoto sincronizzato e Michele Placido. E' nata a Siracusa, ma vive a Torino.

«*Frequento il quarto anno di lingue e sto per laurearmi con tesi sul teatro spagnolo*».

Perché concorre?

«*E' cominciato come uno scherzo e ora continuo a portarlo avanti. Io sono una studentessa, e mi occupo di cose totalmente al di fuori. Ma ogni tanto mi piace fare una scorta in questo ambiente. Così ho anche fatto la valletta di Pippo Baudo, in Sicilia, sulla tv che lui ha a Catania assieme all'editore Ciancio. Ho fatto anche qualche sfilata, e una pubblicità. Questa ha avuto una genesi un po' strana: una volta ho letto un annuncio sul giornale. Un'agenzia di Milano cercava una fotomodella alta almeno uno e settantacinque. Io mi sono arrabbiata: possibile che mi occorrano sempre dieci centimetri in più anche per fare la fotomodella? Così mi sono presentata lo stesso col mio book dicendo: "Guardate come riesco bene in foto anche senza il vostro metro e 75". E hanno scelto me*».

Se non conquistasse il titolo?

«*Non me ne importerebbe niente. Non ci tengo a vincere. Innanzitutto a stare qui mi diverto tantissimo, e questa mi sembra la cosa più importante. Per me una serata di Miss Italia significa stare insieme ad altre persone, andare a mangiare fuori casa, ridere e scherzare. Magari vinco qualche premio. Se non li vinco sono contenta lo stesso. Ho altre ambizioni. Se non diventerò Miss Italia, il che è molto probabile, non ne morirò certamente. In compenso mi sarò divertita. Ho altri obiettivi*».

Quali?

«*Ci un provino che ho appena fatto a Venezia per Zeffirelli. Sarebbe stupendo fare del cinema. O andare in tv. diventare una insegnante. Quest'anno ho incominciato a insegnare alla media Valfrè, nei corsi di recupero al pomeriggio. Poi dò lezioni private... L'importante è vincere, e la vita di vittorie ne offre tantissime, diverse da Miss Italia*».

Per esempio?

«*Il giorno in cui riuscirò a laurearmi avrò ottenuto una grossa vittoria. Oppure quando sarò una buona moglie e una buona madre, perché ho intenzione di diventarlo. Oppure sarà una vittoria quando riuscirò ad essere una buona insegnante*».

MODELLA? MEGLIO CHE STUDIARE MA LEI PENSA AL MATRIMONIO

Gabriella Petronella ha anni, il metro e 80 e sulla propria presentazione dichiara 90-60-90 e una spiccata simpatia per l'attore Lino Banfi. Torinese, ha frequentato il classico al Margara, riuscendo alla maturità a strappare un non brillantissimo 37.

«*E così ho deciso che non mi interessava più studiare e ho incominciato a fare l'indossatrice. Forse era la sola cosa che sapevo e non mi andava di aspettare troppo tempo per imparare altri lavori*».

Non le sembra di buttarsi un po' giù?

«*No, è che avendo frequentato una scuola come il liceo classico, o proseguivo oppure non niente in mano*».

Come mai è a Miss Italia?

«*Mi hanno praticamente obbligata a partecipare una volta. Poi ci ho preso gusto*».

A che cosa ha preso gusto?

«*A vincere. Ogni volta che ho partecipato ho sempre preso una fascia*».

Gabriella, ed è la sola di tutto il plotone torinese, è un fidanzato. Non è geloso?

«*Per nulla. Anche perché sapeva l'indossatrice pure lui, prima di cambiare del tutto e lavorare nel computer*».

E i genitori che cosa dicono?

«*Sono contenti, visto che mi piace. visto che la scuola non mi ha mai dato grandi soddisfazioni e questa invece una cosa che mi dà molto. Loro magari correbbero mi sposassi subito, io voglio aspettare. Beninteso però una cosa: a differenza di tante mie colleghe, nella vita punto proprio a quello, sposarmi avere bambini, magari a fare la manneguin per Valentino, sarebbe una cosa splendida, ma secondaria, come diventare attrice*».

E se le proponessero il successo immediato, ma come protagonista di un film sul genere della «Chiave» accetterebbe?

«*Perché no? E' un film come un altro*».

Gabriella Petronella sarà una delle sessantadue ragazze che si troveranno a Salsomaggiore per le finali. Vincerà o tornerà alla vita di tutti i giorni ricordando un bel sogno di un'estate. Delle torinesi che si sono presentate la volta scorsa un paio fanno le indossatrici, una è diventata la segretaria dell'agenzia che l'ha presentata, una è maestra di sci, una fa la commessa in una profumeria e una è stata chiamata da Canale 5. Passata la prima emozione, ha scoperto che il ruolo che le era stato assegnato era quello di concorrente in un quiz.

Bramieri con Corinne Cléry, una delle ospiti della sua «ristoterapia» televisiva

Su Raiuno da oggi il tradizionale «G. B. Show»

BRAMIERI N° 6

Gino Bramieri, il comico milanese, classe 1928, segno zodiacale cancro, sempre sulla breccia, torna in tv raggiungendo la sesta edizione del suo «G. B. Show».

L'appuntamento con i telespettatori è oggi su Raiuno alle 20,30. Ciò che vedranno è stato registrato nel teatro in cui Bramieri ha mietuto i successi più importanti della sua carriera, il «Sistina», sotto l'egida prestigiosa «G & G» (Garinei e Giovannini), sua «partner» fissa Antonella Steni, colonna del cosiddetto teatro leggero italiano. Altre due colonne gli autori dei testi e delle musiche Verde e Pisano e, naturalmente, firmata da Pietro Garinei la regia teatrale. Quella televisiva è di Romolo Siena.

Le battute, non le barzellette, sono una prerogativa di Bramieri. Questa volta va oltre: considera le reazioni alle barzellette o agli «sketch» che suscitano il riso. In breve propone una terapia del riso, rifacendosi a una diffusa teoria scientifica americana diffusa in Italia l'anno scorso dal giornalista Franco Cauli in occasione del «Funny Film Festival».

In apertura di ogni puntata (saranno complessivamente sette) Gino Bramieri farà un'intervista su questo tema a un personaggio. Nella prima puntata toccherà a Mino Damato, seguito, nell'ordine, da Giorgio Gaber, Fabrizio Frizzi, Maurizio Costanzo, Sandra Paternostro, Silvio Ceccato (cibernetico). Non si sa ancora chi sarà il settimo ospite.

Ferma restando l'ariosità, in chiave ironica, della «risoterapia», non mancheranno in «G.B. Show n. 6» gli ingredienti degli spettacoli di varietà familiari a Bramieri. Ci sarà dunque una vedette internazionale che risponde al nome di Debbie De Coudreaux, «star» del parigino «Moulin rouge». Interverrà anche una «vedette» nostrana, Nancy Brilli, che ha esordito al fianco di Enrico Montesano nella scorsa stagione in «Se il tempo fosse un gambero», sempre al «Sistina». Con la bionda Nancy, Bramieri reciterà un sketch intitolato «La lettera». Seguirà una fantasia dell'Orchestra di musica leggera della Rai di Roma, diretta da Berto Pisano, con i Milk and Coffee. Poi subentrerà in scena Ettore Conte, altro ospite fisso del «G.B. Show», interlocutore di uno «sketch» sull'aeroporto. Attrazioni stranieri gli Stevenson.

Capiti, in un certo senso d'ordine, i componenti del trio Lopez-Marchesini-Solenghi, che il 26 novembre prossimo esordiranno al teatro «Sistina» in uno spettacolo dal titolo «Attacciate le cinture di sicurezza», ovviamente satirico. Dopo il balletto Las Vegas, Bramieri non rinuncerà a un monologo. La sigla finale è interpretata da una «star» della tv filippina, Joy Salinas.

Marianne Basler, «Una donna per tutti»

LA «FILLE DE JOIE» CHE POTREBBE DIVENTARE LA NUOVA B. B.

Di Marianne Basler — protagonista del film *Una donna per tutti* (titolo originale francese *Rosa la Rose, fille publique*) di Paul Vecchiali (*Corpo a cuore, C'est la vie* ecc.) — s'è detto Francia che potrebbe essere la nuova Brigitte Bardot. Anche Roger Vadim i numeri li ha: un bel musetto ricco di viva espressività, un corpo superdotato che — nei film — di tanto in tanto sfolgora in un nudo che uncina l'occhio e una disinvolta bravura come di una autentica interprete.

In questo film è una dolcissima affaccendata nel maledetto mestiere di battere, ma lo fa come una vocazione, occupandosi dei suoi clienti o come pazienti bisognosi delle sue cure o come fanciulloni a cui dedicare materne tenerezze. E tutti le vogliono un gran bene.

E' affiancata da Jean Sorel (affarista di pochi scrupoli suo protettore ufficiale); da Pierre Cosso, giovane bello, nel ruolo si semplice operaio di cui si innamora; dalle colleghe Catherine Lachens, Evelyne Buyle, Regine Benedetti. Quello di interpretare al cinema la parte della ragazza di vita, fra gli altri film da lei fatti, deve essere una sorta di specializzazione dato che l'abbiamo già vista nel ruolo *La femme publique* di Andrzej Zulawski.

Nata in Svizzera, ha cominciato a recitare in teatro a Bruxelles, ma poi nel 1983 si trasferisce a Parigi perché «laggiù la gente si addormenta troppo presto e troppo in fretta». A Parigi si afferma subito sia un teatro, sia in televisione, ma nel cinema per quello che è stato definito il «suo magnetismo distruttore».

Dice: *«Non è stato tanto il lavoro di attrice in sé stesso che mi ha attirato all'inizio, ma la possibilità della scoperta permanente di nuovi orizzonti. Mi sembrava un eccellente mezzo per non morire come un legume».*

Come è diventata protagonista di questo film di Vecchiali? E' stato lui a chiamarla?

«No, Vecchiali non lo conoscevo né lui conosceva me. E' stato il mio agente a presentarmi a lui. Abbiamo parlato del suo progetto e alla fine della conversazione mi ha detto che, se ero d'accordo, mi avrebbe dato il ruolo della protagonista. Eppure lui, personalmente, non mi aveva mai vista recitare».

Cosa succede quando un regista lavora per la prima volta con un'attrice che non ha mai visto sullo schermo?

«Nel mio caso ha provocato un rapporto molto particolare tra noi nel corso della lavorazione. Si ha la tendenza, quando si è scelti perché si è ben conosciuti, di ripetersi un po' sugli allori. Nel mio caso, invece, dovevo provargli ogni volta che aveva fatto una buona scelta».

Ci sono state delle scene particolarmente difficili?

«La più dura, per la concentrazione, è stata la festa brasiliana a Les Halles; era una scena cruciale con Pierre Cosso ed era la seconda che facevo insieme a lui, tra una gran folla che ti veniva addosso. Paul Vecchiali ama molto il rischio, ma, fra tanta confusione, siamo stati aiutati da un altro elemento: la musica, che è molto bella. Si ha sempre una piccola musica in testa, soprattutto quando si è innamorati...».

E lei era un po' innamorata di Pierre Cosso?

«Ero innamorata di Julien, il suo personaggio, anche se Pierre, bello com'è, può suscitare grandi amori. Ma noi avevamo deciso di comportarci il meno possibile».

Perché?

«Perché era necessario che Rosa, che è felice nel suo mondo, non venisse fare la scelta che le propone Julien, perché è un amore troppo bello, che lei idealizza».

Insomma lì era chi è?

«E' una ragazza libera, che fa la vita. Ma non è che lì sfondo. Infatti il film è una storia d'amore, tra lei e Julien, tra lei e il suo protettore, tra lei e le altre ragazze. Nello stesso tempo c'è uno sfondo molto cinéphilique: Le Plaisir di Ophuls... Finisce in tragedia, ma tutto rasenta il sogno. Rosa è una donna di oggi, ma si veste fuori moda. Non ha dei raffronti reali con l'attualità, anche se tutto si svolge oggi a Les Halles di Parigi. Ma i luoghi sono intemporali».

E come ha trovato Jean Sorel?

«E' un uomo sereno, un partner ideale, un vero attore e prima di tutto una persona preziosa, piacevolissima».

Nel film ci sono scene scabrose, come le ha affrontate?

«E' vero, ci sono delle scene un po' crude e io mi feci ero tesa, ma con quell'ambiente, soprattutto con quella musica, si era portati alla verità del film e subito mi sciolsi».

Lauberto Antonelli

TEATRO / Senza rischi i programmi degli Stabili

NUOVA STAGIONE CON TITOLI VECCHI

Molière, Pirandello, Shakespeare, Goldoni e pochi contemporanei

E I PRIVATI?

riprese e qualche novità

ROMA — Manca una vera e propria differenza di repertorio tra teatro pubblico e teatro privato nella stagione prossima ad onta di una distinzione di compiti storicamente significativa e nonostante l'ambito separato che le circolari ministeriali continuano a rimarcare.

Ecco, in estrema sintesi, i programmi degli «Stabili privati» e delle imprese a gestione privata per l'87-88: «Amadeus» di Shaffer, per Mario Missiroli che ne dirigerà, per conto dell'Eliseo di Roma, una versione con Giuseppe Cederna (Mozart) e Umberto Orsini (Salieri); anche tre proposte italiane all'Eliseo con «Giacobbe pappagallo imitatore» di Marino e regia di Ennio Coltorti, un nuovo cabaret di Grazia Scuccimarra e «Gente di facili costumi» di Nino Manfredi.

Il collettivo di Parma allestirà «Lulu» di Wedekind e «Tartufo» di Molière con regie di Walter Le Moli e «Nella giungla della città» di Brecht con regia di Gigi Dall'Aglio.

Il Gruppo Della Rocca annuncia la ripresa di «Casanova al castello Dux» di Gassauer, «Il racconto d'inverno» di Shakespeare con regia di Guido De Monticelli e «Happy end» di Brecht (a fine stagione) con Dina Dorlac a dirigere il collettivo.

Le Arti di Roma avrà Giancarlo Sbragia in uno spettacolo su «Il più felice dei tre» di Labiche. Il Teatro di Porta Romana a Milano aprirà la stagione con «Victor y Andres» di Marcel Puig (e regia di Marco Mattolini), mentre Nuova Scena di Bologna farà «Fidèle noire» di Enzo Moscato (con regia di Oberti) e il Niccolini di Firenze riproporrà «Il misantropo» di Molière con Carlo Cecchi che si misurerà poi forse con «Amleto» di Shakespeare.

Luca De Filippo aprirà la stagione '87-'88 con «'O scarfalietto» di Eduardo Scarpetta e la regia di Armando Pugliese. Giorgio Albertazzi promette un dittico (firmato da Egisto Marcucci) con «La lezione» di Ionesco e «La ripetizione» di Albertazzi medesimo.

Al Sistina di Roma sarà riallestito «Rinaldo in campo» di Garinei e Giovannini con Massimo Ranieri protagonista. Missiroli dirigerà inoltre un allestimento di «L'avaro» di Molière con Ugo Tognazzi protagonista mentre si annuncia «Conversazione galante» di Franco Brusati (sempre della società Plexus) e «Lungo viaggio verso la notte» di Eugene O'Neill con Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti.

Ripresa anche per «Le strane coppie» di Neil Simon con Falck Vitti e regia di Franca Valeri, lo spettacolo più duramente criticato nella stagione scorsa ad onta di cospicui incassi.

Gigi Proietti farà un «Anfitrione» di Plauto; Chiarini porterà in giro «Poesia la vita» (debutto a Volterra durante l'estate), Michele Placido lavorerà in «Girotondo» di Schnitzler con regia di Carlo Rivolta (a partire dal Giglio di Lucca prima di Natale). Pambieri-Tanzi reciteranno in «La bella e la bestia» di Lunari con regia di Lamberto Puggelli, il quale reciterà anche «Le donne accorte» di Molière.

Giancarlo Sepe annuncia due progetti interessanti: una sua riduzione da «La montagna incantata» di Thomas Mann e un'edizione di «Salome» di Oscar Wilde.

Randone riproporrà «Pensaci Giacomino» e Renzo Giovampietro metterà in scena un proprio «Processo a Leopardi» con scene di Emanuele Luzzati.

Scelte di repertorio consolidato con Molière, Pirandello, Shakespeare e Goldoni in primo piano nei programmi dei Teatri Stabili italiani per la stagione '87-'88 e pochissime proposte di teatro contemporaneo, italiano o straniero. Da progetti già annunciati o da indiscrezioni si evince finora che il numero delle riprese di passati allestimenti sarà più alto che nelle stagioni scorse.

Lo Stabile di Genova riprenderà dunque «Jacques e il suo padrone» di Diderot/Kundera con regia di Luca Barbareschi e il dittico goldoniano «La putta onorata» e «La buona moglie» con regia di Marco Sciaccaluga; le novità saranno «L'egoista» di Carlo Bertolazzi (con Lionello) e «La scuola delle mogli» di Molière (con Moschin). Di Sciaccaluga la regia del Bertolazzi.

Il Piccolo Teatro di Milano lavorerà per due anni a un progetto sull'opera di Goethe (sotto la direzione di Giorgio Strehler) ed annuncia la riapertura della sala Fossati (il restauro è stato completato) con un «Faust» di Valéry per la regia di Walter Pagliaro (protagonista Carraro); altre regie di Gruber e di Pagliaro per il prosieguo della stagione e con Carlo Battistoni a dirigere «Grande e piccolo» di Botho Strauss per la sala di via Rovello dove sarà anche rappresentato «Come tu mi vuoi» di Pirandello (con la Jonasson) e regia di Strehler.

Con Marcello Mastroianni protagonista, Nikita Michalkov dirigerà per il Teatro di Roma un proprio adattamento da «Platonov» di Cechov: titolo «Pianola meccanica». Altra novità sarà, per la seconda metà della stagione, un'edizione del «Galileo» di Brecht con Pino Micol. Ripresa per «Il fu Mattia Pascal» di Pirandello/Kezich e per «Pulcinella» di Rossellini/Santanelli (entrambi con regia di Scaparro). Lo Stabile di Catania promette un adattamento da Verga, «Dal tuo al mio» con regia di Lamberto Puggelli e «La vita che ti diedi» di Pirandello sotto la direzione di Sandro Sequi. Probabile anche «Lepini d'oro» del Capuana per trasposizione e regia di Giuseppe De Martino.

A Bolzano, Marco Bernardi annuncia «I due gemelli veneziani» del Goldoni e «Il signor di Pourceaugnac» di Molière. Lo stabile di Torino avrà in apertura di stagione «Le miserie di monsù Travet» (con Bonacelli e la Ferro) che Ugo Gregoretti avrà già fatto debuttare a Benevento il 5 settembre; dopo il testo di Bersezio, sarà prodotto «Il matrimonio di Figaro» di Beaumarchais con regia di Giancarlo Cobelli; in fine stagione si preannuncia «Mirra» di Vittorio Alfieri con regia di Luca Ronconi.

Per lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia, altro Pirandello: «Sei personaggi in cerca d'autore» che Giuseppe Patroni Griffi allestirà (dopo un'edizione di qualche stagione fa) con Mariano Rigillo; precedentemente sarà ripreso «Questa sera si recita a soggetto» sempre di Pirandello. Un testo di Schnitzler, «Casanova a Spa», già proposto in estiva alla Villa Veneziana sarà poi replicato per la stagione invernale con regia di Luca De Fusco.

Dopo aver ripreso la commedia di Hofmannsthal, «L'avventuriero e la cantante», diretta da Cobelli, Veneto teatro riproporrà anche «Il campiello» di Goldoni (regia di Sequi) e «La locandiera» del Ruzante con regia di De Bosio e scenografia di Emanuele Luzzati. L'Ater produrrà «Dialoghi delle Carmelitane» di Georges Bernanos (con la Fabbri) per la regia di Ronconi e uno spettacolo nuovo di Giorgio Gaber (con canzoni e numeri di varietà); vi saranno anche una «Signorina Elsa» da Schnitzler per la direzione di Thierry Salmon (protagonista Renata Palminiello) e «La stanza dei fiori di china» di Giancarlo Cobelli con regia di Ruggero Cara e Gianluca Massaccesi. Lo Stabile dell'Aquila riprenderà «I tre moschettieri» dei Dumas, lasciando però, della teatro-novela della passata stagione, i tre momenti principali (tutti rielaborati) con regie di Beppe Navello, Gigi Proietti e Mario Missiroli. Nel piani di Navello, il quale sta lottando all'Aquila per il mantenimento in attività dello Stabile, vi è anche un «Borghese gentiluomo» di Molière con Bonacelli e la Scarpitta.

Il Centro Teatrale Bresciano metterà in scena il «Torquato Tasso» del Goethe con regia di Cesare Lievi mentre da Palermo si hanno notizie di un Cirulicchi («La paura di Chailot») e di progetti sconfinanti tra riprese e novità.

PATIO CLUB
Tutte le sere ore 22 DISCOTECA
Venerdì elezione
MISS PIEMONTE

Stava compiendo una rapina

AMMAZZATO DA SILVA L'ATTORE DI «PIXOTE»

Da Silva nel film «Pixote»

SAN PAOLO (Brasile) — Fernando Ramos Da Silva, il giovane attore brasiliano protagonista di «Pixote», il film realizzato nel 1980 dal regista Hector Babenco, è rimasto ucciso insieme ad altri due complici in uno scontro a fuoco con la polizia nel corso di una tentata rapina a Diadema, sobborgo industriale di San Paolo. Fernando Ramos Da Silva, che aveva 19 anni, venne scoperto da Babenco, tutto tra l'altro per aver diretto il «Bacio della donna ragno», quando aveva appena dodici anni.

«Pixote», il film che lo fece conoscere al grande pubblico, è la storia di un gruppo di ragazzi abbandonati dai genitori che si trasformano in delinquenti per sopravvivere. Una storia simile che Fernando Ramos Da Silva, morto così tragicamente, ha purtroppo vissuto nella realtà.

«Pixote» non fu per lui l'inizio di una carriera che si preannunciava quanto mai promettente.

A quella interpretazione seguirono infatti un paio di film e quindi una partecipazione in ruoli di secondo piano in una delle numerose «telenovelas» realizzate in Brasile. E «Pixote» che dalla strada era venuto, sulla strada ha finito per ritornare.

«La gente lo ha usato per poi dimenticarlo quando ha avuto bisogno di aiuto» ha commentato con amarezza Gilberto Moura che fu suo compagno di lavoro sul set di «Pixote».

TWENTIETH CENTURY FOX ITALY

Da venerdì all'IDEAL

Da venerdì all'ARLECCHINO

programmitv

Dove andiamo stasera in città

SETTEMBRE MUSICA
i biglietti in vendita

Accade

L'Idrovelante. Prosegue l'Estate sul Po promossa dall'associazione «Idrovelante» presso il circolo imbarcadero del Castello Medioevale, in viale Virgilio.

L'iniziativa intende rivalutare, insieme alla cultura di alcune zone d'Europa, uno dei luoghi più suggestivi della città per una più approfondita conoscenza del fiume e delle sue sponde. Alle sere assaggi di menù tipici e incontri con gli artisti torinesi.

L'ingresso è gratuito e riservato ai soci. La quota annuale d'iscrizione è di 10.000 lire. Per informazioni, telefonare al 857.602.

GiovaniClak. Il Centro GiovaniClak dell'assessorato alla Gioventù ha promosso la pubblicazione della 2ª edizione del Catalogo «Cinema e Video a Torino '88», che uscirà nel gennaio '88. Si invitano tutti gli operatori (autori e tecnici non superare i 35 anni) ad inviare il materiale documentativo della propria attività, entro il 30 ottobre, a GiovaniClak, Assessorato della Gioventù, via Assarotti 9 - 10122 Torino. Tel 011/ 5785.357 3554.

Concerti

Settembre Musica. Domenica 30 alle ore 21 al Teatro Regio si apre la decima edizione di Settembre Musica. In programma l'Ottava Sinfonia in do minore di Bruckner eseguita dalla Israel Philharmonic Orchestra diretta da Zubin Mehta. La biglietteria di Settembre Musica (presso il Teatro Carignano orario 9-13, 15-19) comunica che sono esauriti i biglietti per i concerti del 30 e 31 agosto e del 1°, 14, 16, 17, 22, 23, 24 settembre. Per gli altri concerti sono in vendita posti numerati da lire 18 mila. Sono possibili prenotazioni telefoniche (al 011-544.754; 511.523), accettate solamente se provenienti da numeri telefonici esterni al distretto torinese. L'importo dovrà pervenire esclusivamente tramite vaglia indirizzato a «Settembre Musica» - ferma posta via Alfieri, 10, 10100 Torino Centro. I biglietti dovranno essere ritirati entro le ore 19,30 del giorno del concerto presso la biglietteria di Settembre Musica.

Ingresso lire 7000 in vendita un'ora prima dei singoli concerti presso la biglietteria della sede corrispondente. La quantità di ingressi posta in vendita sarà limitata ai posti non contrassegnati in grigio sulla pianta della sala utilizzata. Verrà così garantito il posto a sedere. Ingresso gratuito a tutti i pensionati sociali e militari di leva, previo ritiro di biglietto omaggio un'ora prima dei singoli concerti presso la biglietteria della sede corrispondente.

Madonna. Conto alla rovescia per il concerto «Who's that girl». La caccia al biglietto per il concerto che Madonna terrà il 4 settembre allo Stadio Comunale di Torino (inizio ore 21, con il patrocinio della Città di Torino), prosegue a ritmo frenetico.

Sono a disposizione del pubblico soltanto i tagliandi da 30.000 lire (più 3000 lire di spese di prevendita) che danno diritto all'accesso al prato, ai distinti e alla tribuna Filadelfia.

I biglietti di tribuna, da 40.000 lire, sono invece esauriti a pochi giorni dall'apertura delle prevendita.

I biglietti in prevendita possono essere acquistati presso: Hot Point, via Castagnevizza 8, Disco Shopping, corso Trieste 52, Top Camera, via Cibrario 26, Discolò, via San Tommaso 20, Top Musica, via Montevideo, Duchianto, via San Donato 4, Maschio e Ricordi, Birreria Marconi, corso Marconi 2, Birreria Rosas, corso Trieste, Dischetto, via Di Nanni, Radio Veronica One, Radio Manilla, Radio West (Alessandria), Bimbi Record (Aosta), Birreria Zeni (Cavagnano), Music Box (Leini), Orizzonte Musica (Asti), Magic Bus (Pinerolo), Disco Internazionale (Ivrea), La Disque (Rivoli).

Infine, i biglietti possono essere acquistati anche presso il botteghino allo stadio comunale (dalla parte di corso Sebastopoli), tutti i giorni dalle 10 alle 17, oppure spedendo un vaglia telegrafico alla Good Music, via Tunisi 68, e compilando il tagliando che si trova all'interno del mensile «Tutto».

Il tagliando di prenotazione è anche reperibile presso tutti gli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro.

Circa 30.000 biglietti saranno a disposizione del pubblico che arriverà da fuori Torino, e in tutti i capoluoghi d'Italia funzionerà un punto di prevendita.

Settembre rock. Terminata la stagione dei concerti estivi, ricca quest'anno come non mai, già si pensa a settembre, quando numerosi cantautori italiani arriveranno a Torino secondo un fitto calendario.

La prevendita per i concerti di Vasco Rossi e Pino Daniele (il 10 e il 14 settembre allo stadio, biglietto rispettivamente a 20.000 e 15.000 lire più diritto di prevendita) si effettua da Maschio, Hot Point, Ricordi, Rock and Folk, Disco Shopping, Discolandia, Marconi, Videofilm, Discolò, Master Sound, New My Music, Fan's Shop, Roma Dischi, Punto Radio, Top Music, Max Eva, oltre che in una serie di negozi della provincia. Per informazioni rivolgersi a Good Music, telefonando ai numeri 319.43.70 e 319.44.56.

Mostre

Espedmenta. Prosegue, con successo di pubblico e Villa Gualino, la mostra «Esperimenta», giunta quest'anno alla sua terza edizione. Il tema dominante della mostra è, questa volta, il funzionamento del cervello umano: il pubblico viene coinvolto tramite giochi a carattere scientifico ed esperimenti.

A Villa Gualino fino all'11 ottobre, con orario continuato dalle 15 alle 24, dal martedì al venerdì, e dalle 10 alle 24 il sabato e la domenica.

In poltrona davanti alla TV

LE MOGLI ROCK
A «Be Bop a Lula»

Raitre

Ore 21,45: Due pezzi di pane, Italia commedia 1979. Il film di stasera fu realizzato vent'anni dopo «I soliti ignoti» da Sergio Citti, che vide, accanto a Gassman, Philippe Noiret e Gigi Proietti. Non è uno dei film migliori interpretati dal «mattatore» ma è tra quelli che mette in risalto la sua vis comica.

Gassman e Noiret sono due subalterni ambulanti romani, che all'insaputa l'uno dell'altro hanno una relazione con la stessa ragazza. Questa muore e lascia un bambino. Padri non si sa chi di loro è il padre, così decidono di crescerlo insieme il piccolo. Nel cast anche Anna Melato. Il ciclo di Telemontecarlo a Gassman ha una caratteristica quella di presentare i suoi peggiori film.

Ore 23,45: La Rai David, lirica. Esecuzione dell'Oratorio per soli coro, orchestra e voci recitanti di Arthur Honegger registrata nella chiesa di San Filippo a Spoleto, in occasione del trentesimo Festival dei Due Mondi. La Festival Orchestra e il Westminster Choir sono diretti da Joseph Flummerfelt. Solisti il soprano Agnes Disnmat Chauvet, tenore Filippo Piccolo, mezzosoprano Laura Brooks Rice, voci recitanti sono Micaela Esdra e Maurizio Romoli. Si è trattato dell'ultimo avvenimento musicale del Festival di Spoleto 1987, proposto prima del «Concerto in piazza» col quale, per tradizione, si conclude la rassegna. Il salmo fu composto dal musicista svizzero nel 1921. E' una partitura felice dal punto di vista timbrico ma anche capace di evocare suggestioni legate a un paesaggio biblico. Alle voci recitanti la funzione di riepilogare, illustrandoli, i testi sui quali i passi musicali, complessivamente 27, esprimono un commento, ma, soprattutto, inducono a una riflessione sui misteri dell'animo umano.

Italia 1

Ore 20,30: A-Team, telefilm. La rockstar Boy George è l'ospite dell'episodio di A-Team in onda stasera.

I quattro eroi della serie saranno alle prese con un caso davvero insolito.

Sberla (Dirk Benedict), deciso a diventare impresario, con la collaborazione di un agente teatrale, cerca a piazzare un famoso cantante country in una sala in Arizona, organizzata per i lavoratori di un oleodotto.

L'inesperto impresario non ha letto le clausole del contratto che prevede l'eventuale sostituzione dell'artista.

Così succede che, invece di Cowboy George, arrivi per lo spettacolo Boy George in persona.

Ore 22,30: Be Bop a Lula. Tutte le ragazzine sognano di sposare il proprio idolo. Stasera a «Be Bop a Lula» protagoniste saranno proprio le mogli di alcuni di questi idoli.

Una conferma viene da Rambe Simonsen, la ragazza di John Taylor dei Duran Duran, intervistata da Red Ronnie.

La Simonsen, modella di professione, parla di sé, del suo lavoro, di come si vive accanto a una star come John Taylor.

Segue l'intervista a Linda McCartney, moglie dell'ex beatle Paul, che ripercorre nel ricordo gli anni d'oro dei Beatles. Nell'ascoltare «Can't buy me love» o «Twist and shout», Linda parla anche di amici, tra i quali Jim Morrison, Jimi Hendrix, Janis Joplin, e di come il successo e i fan «contendono la tela».

Si chiama Shirlie, invece, la compagna di Martin Kemp, il «bello» degli Spandau Ballet.

Shirlie, terza intervistata, ha cominciato a cantare come corista per i Wham. In seguito ha formato il duo «Pepsi Shirlie».

Kemo l'ha vista cantare in televisione e da quel momento è cominciata la loro storia d'amore.

Cristina, infine, alla quale Red Ronnie dedica la quarta intervista, aveva solo 13 anni quando conobbe Maurizio Arcieri.

Allora lui cantava «L'amore è blu», adesso, insieme, sono i Krisma e cantano «Signorina», sigla finale di «Be Bop a Lula».

Canale 5

Ore 22,50: Big Bang estate. La puntata si apre con un servizio, realizzato da Lenora Corey, dedicato a uno degli animali più intelligenti nella storia dell'evoluzione della specie: il Nautilus, nato nell'Oceano, centinaia di milioni di anni fa, e così adatto al suo ambiente da non essere mai mutato.

Dal Pacifico occidentale «Big Bang Estate» si trasferisce, poi, nei nostri mari per parlare di parchi sottomarini, dove la vita e l'ambiente vengono protetti per permettere, a chi ama la natura di osservarla senza distruggerla. Francia, Spagna, Jugoslavia, Grecia, Turchia e Nordafrica sono all'avanguardia in proposito.

La puntata si conclude con un servizio sulle 6500 specie esistenti di volatili.

Rete 4

Ore 20,30: Trinidad, Usa spionaggio 1953. Più che per il suo valore il film è ricordato perché è quello che nel 1952 riportò sugli schermi la coppia Rita Hayworth-Glenn Ford che anni prima era entrata nella leggenda del cinema con «Seduzione» e soprattutto con «Gilda».

Allora a dirigere i due attori era stato Charles Vidor: in questa occasione la regia è di Vincent Sherman, veterano del genere spionistico ed esperto direttore di dive (prima aveva lavorato con Bette Davis e Joan Crawford). Sherman ambientò questa storia di amore, violenza e intrighi in un clima tropicale, tentando di ricreare così la stessa febbrile atmosfera di «Gilda».

Il film racconta la vicenda di un ex pilota che, sbarcato a Trinidad, scopre che il fratello si è tolto la vita perché coinvolto nel traffico d'armi.

Nelle indagini viene aiutato dalla cognata cantante e ballerina in un night. Superati insieme pericoli di ogni genere, i due scopriranno di amarsi: lasceranno l'isola per rifugiarsi in una casa nella tranquillità della quiete della provincia americana.

Raiuno

Laura Lattuada alle 17,10

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
FILM 14 — **Mister Scarpa contro l'inghilterra**, di Jeffrey Dell e Roy Boulting, con Terry Thomas, Peter Sellers. Gran Bretagna commedia 1959
15,25 **Ciclismo: Coppa Bernocchi (da Legnano)**
16,15 **Grisù il draghetto**, cartoni animati
16,25 **Il lupo**, documentario
17,10 **Piccolo mondo antico**, sceneggiato. Con Laura Lattuada, Mario Cordova, Alida Valli. Regia di Salvatore Nocita
18,30 **Portobello**, varietà. Con Patricia Pilchard e Paola Onofri
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Gigi Sabani in «Q. S. Show n. 5»**, spettacolo di varietà di Verde e Verde. Con Antonella Steri, Ettore Conti, regia di Pietro Garinei
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,30 **Mercoledì sport**
— **Ciclismo: Campionati mondiali su pista (da Vienna)**
— **Secondo Torneo internazionale di pallacanestro di Rimini**
24 — **Tg1 notte**

Raitre

19 — **Tg3 Telegiornale**
19,20 **Tg3 Regionale**
19,30 **Pokerconcerto**, musicale
20 — **Laboratorio infanzia**, documentari
20,30 **I professionals**, telefilm
21,30 **Tg3 flash**
FILM 21,45 **Due pezzi di pane**, di Sergio Citti, con Vittorio Gassman, Philippe Noiret. Italia commedia 1979 — *Storia di Pippo e Peppo, amici per la pelle che, senza sapere l'uno dell'altro, frequentano assiduamente la stessa ragazza. Lei muore dando alla luce un bambino. I due scoprono tutto. Ma di chi è figlio il piccolo?*
23,30 **Tg3 notte**
23,45 **Le Roi David**, oratorio per soli, coro e orchestra di Arthur Honegger

Raidue

Coluche 20,30

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 Lo sport**
13,30 **Saranno famosi**, telefilm
14,20 **Arcobaleno: giochi, magia, gente dell'estate**, con Tony Binarelli e Marta Flavi
— **L'avventura della pianta**, documentario
— **Dick Tracy**, cartoni animati
— **Blondie**, telefilm
FILM 16,50 **Tamango**, di John Berry, con Dorothy Dandridge, Curd Jurgens, Jean Servais, Alex Cressan. Italia-Francia avventuroso 1958
18,25 **Tg2 sportsera**
18,40 **Perry Mason**, telefilm con Raymond Burr, Barbara Hale
19,30 **Tg2 notizie**
— **Matao 3**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Banzai**, di Claude Zidi, con Coluche, Valeria Mairesse. Francia commedia 1982 — *Michel e la sua fidanzata, Isabella, stanno per sposarsi. Lui chiede a lei, che fa la hostess, di rinunciare per lui al suo lavoro, e lei accetta. Non serve a niente: per una complicata serie di coincidenze i due si ritroveranno costretti a viaggiare in continuazione*
22,20 **Tg2 stasera**
22,35 **Aperto per ferie**, varietà
23,25 **Tg2 notte flash**
FILM 23,40 **Diciottenni al sole**, di Camillo Mastrocinque, con Catherine Spaak, Lisa Gastoni, Fabrizio Capucci. Italia commedia 1962

Eurotv

Canali 24, 36, 65

14 — **Happy End**, telenovela
15 — **L'uomo e la città**, telefilm
16,30 **Devilmen**, cartoni animati
— **Judo Boy**, cartoni animati
— **Io sono Teppei**, cartoni animati
— **Phantasmen**, cartoni animati
— **Starzinger**, cartoni animati
19 — **Sanford and son**, telefilm
19,30 **Hell Nelson**, telefilm
FILM 20,30 **Marilyn, una vita, una storia**, di Jophn Flynn e Jack Arbnold, con Catherine Hicks, Kevin Greer. Usa biografico 1980 — *Seguendo passo passo la biografia scritta da Norman Mailer, si raccontano le tappe della vita di Marilyn Monroe: l'infanzia tristissima, i primi passi nel cinema, i matrimoni sbagliati...*
FILM 22,30 **Regione di Stato**, di Andre Cayatte, con Jean Yanne, Monica Vitti, Michel Bouquet, François Perier. Italia-Francia drammatico 1978 — *Il regista svela i retroscena di un traffico di armi. E' meno vigoroso che in altri suoi film*
FILM 0,30 **A A A Camera affittasi**, con Denholm Elliot. Gran Bretagna commedia 1977

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm
14 — **Deejay Beach**, musicale
15 — **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
15,30 **Furia**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi
— **Lo specchio magico**, cartoni animati
— **Tutti in campo con Lotti**, cartoni animati
— **Fio, la piccola Robinson**, cartoni animati
— **Nanà Supergirl**, cartoni animati
— **Il piccolo principe**, cartoni animati
18 — **Rin Tin Tin**, telefilm
18,30 **Flipper**, telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Polyanna**, cartoni animati
20,30 **A-Team**, telefilm
21,30 **Ripclde**, telefilm
22,50 **Be Bop a Lula**, musicale
23,50 **Ai confini della realtà**, telefilm
24 — **Sanpuri**, telefilm
1,30 **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Colorado**, sceneggiato. Con Richard Chamberlain, Raymond Burr
FILM 14,20 **Il risveglio di Candra**, di Paul Wendkos, con Blanche Baker. Usa drammatico 1983
16,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
17,30 **L'albero della mela**, telefilm
18 — **Una famiglia americana**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
FILM 20,30 **I ragazzi venuti dal Brasile**, di Franklyn J. Schaffner, con Gregory Peck, Laurence Olivier, James Mason, Lilli Palmer, Uta Hagen, Richard Harris. Usa - Gran Bretagna drammatico 1978 — *Un anziano ebreo viennese si dedica alla caccia dei criminali nazisti sfuggiti alla cattura dopo la fine della guerra e, agendo quasi sempre fondi, fa leva su un piccolo esercito di volontari abilissimi. Un giorno uno di questi è ucciso dopo avergli fatto un'importante segnalazione. Indagando si scopre che alcuni ex SS hanno scoperto come dar vita a tanti nuovi Hitler ottenuti col metodo della clonazione*
22,50 **Big Bang estate**, documentari
23,50 **Fifty Fifty**, telefilm
0,50 **Boerillo e New York**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao, per i ragazzi:**
— **The Banana Split**, cartoni animati
— **Chappy**, cartoni animati
— **Rubik**, cartoni animati
— **Mastera, i dominatori dell'universo**, cartoni animati
14,30 **Detective per amore**, telefilm
15,20 **Mary Benjamin**, telefilm
16,15 **I giorni di Brian**, telefilm
17,30 **Il Santo**, telefilm
18,30 **Switch**, telefilm
19,30 **New York New York**, telefilm
FILM 20,30 **Trinidad**, di Vincent Sherman, con Rita Hayworth, Glenn Ford. Stati Uniti spionaggio 1952 — *Un ex pilota dell'aviazione militare americana va a Trinidad, colonia inglese nelle Piccole Antille. Qui cerca suo fratello, e scopre che è stato ucciso in circostanze a dir poco sospette*
22,20 **Peyton Place**, telefilm
23,20 **Mod Squad**, telefilm
0,20 **Le sorelle Snoop**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Tosca dei gatti**, sceneggiato
14 — **Musica oggi**, musicale
15 — **Radiouno per tutti: Eco... eco... eco...**
18 — **Il Pagnone estate**
17,30 **Radiouno Jazz '87: Enrico Rava e i suoi amici**
18,30 **Musica sera: la Fonit Cetra presenta**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,25 **Audiobox: Phenomena o il principio del sé**
20 — **Spettacolo**, parlamone, facciamolo, giochiamoci
21 — **La cultura delle champagne**, documenti
21,30 **Indovina chi è**, varietà
22 — **C'era una volta il night**
23,05 **La telefonata**, attualità

RAISTEREOUNO

15 — **Stereo City**
16 — **Stereobig**
19,15 **Stereodrome**
20,05 **Piano Bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Dovelaste?** quiz
14 — **Programmi regionali**
15,05 **... estate con noi**, varietà, attualità e musica
15,45 **Cappello a cilindro**, i grandi del musical hollywoodiano
16,40 **Matilde**, originale radiofonico
16,30 **Donne e poesia fra '800 e '900**, documenti
19,58 **Sera in due**, musicale
22,40 **Sera in due**, musicale (2ª parte)

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci**. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **Stereosport**

TRE (FM 98,2)

14,30 **Diario di Reta**, attualità
15,15 **Un certo discorso estate**, attualità e musica
17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
19 — **Spazio Tre** (2ª parte)
19,30 **Festival di Salisburgo 1987: Concerto diretto da Claudio Abbado**
21,40 **Pagine da «Conte e un ragionamento: l'usignolo»**
21,50 **Concerto del violoncellista Yo Yo Ma**
22,30 **America Coast to Coast**, cultura e società negli Stati Uniti
23,40 **Il racconto di mezzanotte**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**
5,45 **Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte**

Montecarlo

13,45 **Sportissimo**
14 — **Natura amica**, documenti
15 — **Snack**, cartoni animati
— **Batman**, telefilm
FILM 16 — **Una nave tutta matta**, di Joshua Logan, con Robert Walker, Burl Ives, Walter Matthau. Usa commedia 1964
18 — **Sale, pepe e fantasia**, telemenù
18,10 **Agua viva**, telenovela
19 — **Get Smart**, telefilm
19,30 **Tmc News**
19,50 **Tmc Sport**
FILM 20,20 **Caccia alla volpe**, di Vittorio De Sica, con Peter Sellers, Victor Mature, Britt Ekland. Italia commedia 1966 — *Il testofante Aldo, detto «La volpe», viene catturato dall'Interpol e incaricato di indagare sulla scomparsa di un ingente quantitativo d'oro rubato al Cairo. Sceneggiato di De Sica e Peter Sellers*
22,10 **Notte news**
22,30 **GB VII delitto di guerra**, sceneggiato. Con Ben Gazzara
23,30 **Ciclismo: mondiali su pista (da Vienna)**

Svizzera R1 tv

19 — **Telerally**, gioco a premi
20 — **Telegiornale**
20,30 **Estate avventura**, attualità
21,30 **Lovejoy**, telefilm
22,20 **Telegiornale**
22,35 **Simple Mind sites in Rotterdam**, musicale
23,35 **Mercoledì sport**
— **Campionati mondiali di ciclismo su pista (da Vienna)**
— **Calcio: Norvegia-Svizzera (olimpiche)**

Capodistria

17,25 **Calcio: Jugoslavia-Austria. Qualificazioni olimpiche**
19 — **Oggi la città**, attualità
19,30 **Tg — Punto d'incontro**
19,45 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
20,30 **Sotto le stelle**, varietà di Lino Procacci. Con Edwige Fenech
21,50 **Tg**
FILM 22,05 **Il dio chiamato Dorian**, con Helmut Berger, Margaret Lee. Italia drammatico

Telecupole Canali 64, 57, 21

15 — **Povera Clara**, telenovela
16 — **Cartoni animati**
17,30 **Derby thrilling**, telefilm
18,30 **Rubrica d'attualità**
19 — **Bella Italia**, documenti
20 — **Povera Clara**, telenovela
20,50 **Piemonte in piazza — In piazza a Cortemilia**, varietà. Presenta Umberto Clivio
23,50 **I fratelli Karamazov**, sceneggiato. Con Corrado Pani, Carla Gravina

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13,30 **L'elisir d'amore**, di Mario Costa, con Nelly Corradi, Gino Sinimberghi, Tito Gobbi. Italia musicale 1947
15 — **Hello Larry**, telefilm
15,30 **Diario di soldati**, telefilm
16 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
17 — **Felix e Otilia**, telefilm
19 — **Selvaggio West**, telefilm
20 — **Hello Larry**, telefilm
FILM 20,30 **Sperone selvaggio**, di R. Lee Frost, con James Arena, Virginia Gordon. Usa western
22 — **La schiava Isaura**, telenovela. Con Lucelia Santos
FILM 23 — **Sesso in fiocca**, commedia
FILM 0,30 **Gli eroi di Khartoum**, di Ladislao Sisolcki, con Monica Roska, Thomas Medrzak. Polonia avventuroso 1973
FILM 2 — **L'emulo di Bruce Lee**, Cina avventuroso
FILM 3,30 **Gunpoint**, di Alfred L. Werker, con Fred MacMurray, Dorothy Malone. Usa western 1955
FILM 5 — **Diario di un italiano**, di Sergio Capogna, con Alida Chelli, Donatello. Italia drammatico 1977

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,30 **Film**
15 — **Pomeriggio con simpatia**, attualità
17 — **Ragazzi in gamba**, telefilm
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Cronache del Piemonte**
20 — **Flash Cinema**
20,30 **Agente Scott**, telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte**
FILM 24 — **Rita**

Tele Subalpina Canale 46

18,30 **Cartoni animati**
19 — **Educazione sanitaria**, documenti
19,30 **Monty Nash**, telefilm
FILM 20,30 **Le conegliе di Londra**, di Terry Bishop. Gran Bretagna poliziesco 1964
FILM 22,20 **Sulle orme di Scarabea che**, di W. W. Wellroth, con Manfred Krug, Regina Beyer. Germania commedia 1974

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

19 — **Spazio redazionale**, promozionale
19,15 **Le più belle favole del mondo**, cartoni animati
19,45 **Victoria Hospital**, sceneggiato
FILM 20,15 **Fino**
22,45 **Swat**, telefilm
FILM 23,45 **I pornoamori di Eva**, di Giorgio Miller, con Claudio Perone. Italia erotico 1979

Videouno Canali 53, 39, 26

17,25 **Calcio: Jugoslavia-Austria. Qualificazioni olimpiche**
19 — **Oggi la città**, attualità
19,30 **Tg — Punto d'incontro**
19,45 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
20,30 **Sotto le stelle**, varietà di Lino Procacci. Con Edwige Fenech
21,50 **Tg**
FILM 22,05 **Il dio chiamato Dorian**, con Helmut Berger, Margaret Lee. Italia drammatico

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Hello Larry**, telefilm
14 — **I cavalieri del cielo**, telefilm
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
FILM 15,30 **Uomini / Il mio corpo ti appartiene**, con Marlon Brando, Teresa Wright. Usa drammatico 1950
18,05 **Hello Larry**, telefilm
19 — **L'incredibile dottor Hogg**, telefilm
19,30 **I cavalieri del cielo**, telefilm
FILM 20,30 **Ore d'angoscia**, di Frank Tuttle, con Edmond O'Brien, Natalie Wood, Raymond Burr. Usa drammatico 1958 — *La figlia di un poliziotto si incontra di nascosto con il fidanzato. Una sera viene rapita da un pazzo che la nasconde in una casa abbandonata. Il fidanzato partecipa alle ricerche e viene accettato dall'agente come genero*
22,15 **L'incredibile dottor Hogg**, telefilm
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **I detectives**, telefilm
0,30 **Le auto della settimana**, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 15,30 **Film**
16,30 **Notizie oggi**
16,45 **Nati per vivere**, documentario
19,15 **New Scotland Yard**, telefilm
20,10 **Povera Clara**, telenovela
FILM 21 — **Tre conegliе e un piedipiatti**, di Georges Lautner, con Bernard Blier, Mireille Darc. Francia commedia 1975 — *Un bandito esce di prigione e cerca di recuperare i soldi dell'ultima rapina nonché di punire la moglie che gli è stata infedele. La donna riesce nuovamente a prenderlo in giro, ma per fortuna c'è un poliziotto che è meno stupido di quello che lei sembrare*
22,45 **Musicale**
23,30 **Diario di soldati**, telefilm
FILM 24 — **Film**

Rete Manila Canale 37

FILM 15,10 **Assalto al treno Glasgow-Londra**, di John F. Olden, con Horst Trappert, Harry Engel. Germania Drammatico 1966
FILM 16,20 **Sollevano il conquistatore**, di Mario Tolo, con Edmund Purdom, Giorgia Moll. Italia storico 1961
FILM 20,15 **La ragazzola**, Italia commedia
FILM 23,15 **Femmine in gabbia**, Spagna erotico

Retepiemonte Can. 32, 60, 25

16 — **Cartoni animati non stop**
20,25 **The doctors**, telefilm
21,30 **Condo**, telefilm
FILM 22,15 **Scrupoli**, film per la tv con Priscilla Barnes, Shelley Smith. Usa 1981
24 — **Storia di donne**, telefilm
1 — **The doctors**, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — **Carmin**, telenovela
15 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
16 — **Occhio al prezzo**
16,30 **David Niven Show**, telefilm
17 — **Avventure in famiglia**, telefilm
18,30 **Affari di cuore**, telefilm
19,30 **Il meraviglioso mondo della magia**, documenti
20 — **L'eva di Eva**, telefilm
FILM 20,30 **La donna dei centauri — Hell's Belles**, di Maury Dexter, con Jeremy Slate, Adam Roarke. Usa drammatico 1969 — *Dan compera una motocicletta nuova di zecca, ma sono in molti oltre a lui a volerla e tutti i costi. Il capo di una banda di periferia gli propone uno scambio: la sua ragazza in cambio della moto di lui. Dan rifiuta, rivuole la motocicletta e la rievrà*
23,30 **Le auto della settimana**
FILM 24 — **Il segreto di un uomo sbagliato**, con Anne Heywood. Usa drammatico 1971

Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — **Il cavalier Tempesta**, telefilm
FILM 14,30 **Film**
16,15 **Portami con te**, telenovela
17,15 **Capitan Jet**, cartoni animati
18 — **Monty Nash**, telefilm
18,30 **Avventure in alto mare**, telefilm
19,30 **TG4 speciale**, attualità
FILM 20,20 **I tre implacabili**, con Gabriel Horne, Cristina Galoni. Spagna drammatico 1963 — *Tranquillo cittadino ama moltissimo la moglie che viene barbaramente uccisa. Si trasforma allora in giustiziere e la vendica atrocemente*
22,15 **Okeymotori**
23,30 **Automarket Tv**, promozionale
FILM 1 — **Bathchanonen**, con Marianne Mann. Germania commedia

Quinta Rete Canale 47

14 — **Airport 84**, telefilm
16 — **Milleidee**, promozionale
17 — **Viva l'estate**, attualità
18 — **Cartoni animati**
18,30 **L'ispettore Maggie**, telefilm
19,30 **Amanda**, telefilm
20 — **Una modella per l'onorevole**, telefilm
FILM 20,30 **Miraggio sul ghiaccio**, di Hilard Stern, con Karl Malden, Andrew Stevens, Steven Guttenberg. Usa drammatico 1981
22,30 **Polvere di stelle**, telefilm
FILM 23,30 **Gli assassini sono nostri ospiti**, di Vincenzo Rigo, con Anthony Steffen, Margaret Lee. Italia giallo 1974 - *Pornoglallo che la censura ha tagliuzzato costantemente rendendolo del tutto innocente. Resta la storia di una gang che dopo una rapina si rifugia in casa di un medico e di sua moglie minacciando una strage. L'iperdrammaticità delle scene sfocia sovente nel comico*
2 — **Amanda**, telefilm

Hartland

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Un senso di insoddisfazione viene compensato con disordine e intemperanza, fino alla totale mancanza di autocontrollo. Le intuizioni sono sterili in quanto mancano di adeguata forza creativa per essere tradotte in pratica. Dominatevi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Ecco un giovedì piacevolmente attivo, senza che qualcosa o qualcuno turbi la coerenza intima o l'equilibrio interiore. Favoriti i rapporti con i colleghi e gli amici. Facilitate le storie sentimentali aliene da possessività o gelosia.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Un interesse nuovo suscita buon umore e stimola ad agire, ma occorre difendersi dalle critiche degli invidiosi e dall'opposizione del partner, senza ricorrere a bugie che verrebbero subito a galla e che creerebbero antipatiche situazioni.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Le idee fisse e la mania di persecuzione potrebbero incrinare una giornata piacevole e proficua. Siate più duttili nei giudizi e rinunciate a comportarvi in modo maniacale e sbagliato. Fidatevi soltanto degli amici che conoscete bene.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Giovedì ricco di movimento e di gradevole eccitazione. Forse un sogno diventa realtà, nel contesto di una giornata positiva che vede il consolidamento di ogni circostanza e che permette di dominare con mezzi pacifici fatti e persone.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Se avrete ben chiare le mete e i mezzi per raggiungerle, nessuno riuscirà ad ostacolarvi. Sarete anzi apprezzati per il coraggio con cui esprimete le vostre opinioni e per le capacità psicologiche e diplomatiche. Fortuna certa in amore.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Soddisfazione per una impresa che procede con successo e spensieratezza per un incontro stimolante. Ma occorre non montarsi la testa ed evitare superficialità e presappochismo, per non correre il rischio di perdere terreno.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Continua la possibilità di vivere serenamente, arricchendosi un poco per la mancanza di problemi da risolvere. Non ci metterete molto ad autocreservi degli ostacoli, a rimuginarci sopra e a superarli poi brillantemente: basta farlo sprecare.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Delusioni in amore a causa della vostra sprovvedutezza, pettegolezzi in campo sociale e tra colleghi che stupiscono prima ancora di ferire. Non date peso al comportamento altrui e usate il raziocinio se volete cogliere una buona occasione.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Anche se conserverete formalmente la vostra imperturbabilità, una circostanza non proprio positiva vi darà da pensare. L'importante è non minimizzarla fino a farne un dramma, perché tale stato d'animo potrebbe indurre ad errori.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Tenderete a ristrutturare qualcosa in maniera rivoluzionaria: otterrete un miglioramento, ma non aspettatevi subito dei risultati clamorosi. Il successo pieno è possibile, ma soltanto con lente scadenze. Il che non vi impedisce di vivere animatamente.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Avete preteso troppo dagli altri e domani vi sentirete più che mai delusi. Non cercate l'amore assoluto, non pretendete l'impossibile dagli amici. Uscite dalla pigrizia e provate a mettervi nei panni altrui: così sarete in grado di capire e di perdonare.

Temperature a Torino ore 12 +19

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura in lieve aumento. Tendenza del tempo: graduale aumento della nuvolosità.

Regioni ore 12	
Aosta	+16
Alessandria	+18
Asti	+18
Cuneo	+20
Novara	+18
Vercelli	+18
Genova	+20
Imperia	+24
Savona	+26

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17		All'estero ieri		
Venezia	+20	Atene	+18	+32
Milano	+21	Berlino	+18	+26
Bologna	+27	Bruxelles	+13	+21
Ancona	+32	Buenos Aires	+12	+20
Roma	+27	Ginevra	+16	+19
Napoli	+28	Lisbona	+16	+25
Bari	+30	Londra	+12	+15
Reggio C.	+28	Mosca	+14	+24
Palermo	+32	New York	+15	+23
Cagliari	+28	Parigi	+14	+18
		Tokyo	+25	+29

IN PRIMA/«Assassination», «Il mistero..» e «Harem»

CHARLES BRONSON E SIGNORA

UNA STRANA COPPIA TRA LITI, AGGUATI E SORRISI

ASSASSINATION di **Peter Hunt** con **Charles Bronson, Jill Ireland, Stephen Elliott, Jan Gay Boyd.** Poliziesco, Usa, colori. (Cinema Ambrosio).

Quando esce un film d'azione con Charles Bronson — ma lecita una confessione personale — viene sempre il dubbio che si tratti di una riedizione mascherata. Non è possibile a prima vista che il duro di tanti e tante imprese continui a rischiare grosso con 58 anni sulle spalle, conquisti nella finzione donne che al massimo potrebbero essere sue figlie e che soprattutto la cosa funzioni al botteghino. Invece *Assassination* è proprio una novità, con Bronson che rinfresca ironicamente il suo personaggio e si permette di civettare con i fili dei grandi interpreti della commedia sofisticata.

TRAMA — Bronson incarna Killian, un agente segreto al varco della pensione il quale non si tira indietro di fronte al rischio. Non si tira indietro neppure di fronte al ridicolo che gli suscita intorno la moglie del presidente degli Stati Uniti, che definiremmo rompiscatole piuttosto che fecondista. Dopo un gesto maldestro durante un incidente stradale che le costa un livido, Killian raddoppia le attenzioni e affina l'intuito, incurante dell'offensiva che la first lady gli porta ad altissimi livelli.

Tre attentati — con morti occasionali e immotivati — inducono a pensare che il pericolo venga dall'interno. Finalmente la signora Lara si affida, con malumore ma anche con civetteria, alla protezione diretta del vecchio agente segreto il quale la obbliga a correre in moto, a saltare dai treni, a provocare gli attentatori nella disperata ricerca del vero mandante.

Killian, come molti dei supermen della sua fatta, ha un odio a malapena dissimulato nei confronti dei politicanti. Stavolta non sbaglia e il ritmo serrato delle indagini conduce a una rivelazione penosa. Forse addirittura il presidente, sia pure per colpevole distrazione, non è estraneo alla faccenda.

A questo punto Killian e Lara starebbero benissimo insieme. Tuttavia la ragion di Stato non lo consiglia. Per giunta una fidanzata agente segreta dagli occhi a mandorla aiderebbe Killian alla prossima puntata. Non se ne fa niente, arrivederci signora ... e grazie.

GIUDIZIO — Il regista Peter Hunt, dal nome fatidico che significa «caccia», firma un thriller che di per sé abbiamo già visto mille volte. Anche l'accenno alla corruzione che tocca le alte sfere, addirittura la polemica indiretta con Reagan e la sua fervida moglie non aggiungono molto alla pellicola di consumo.

La sorpresa viene da Charles Bronson, che proietta sarcasmo sul proprio sorpassato personaggio in modo da renderlo umano e divertente. Se poi consideriamo le schermaglie che lo contrappongono a Jill Ireland, sua moglie nella realtà, non eviteremo di pensare a buffe eleganti rivelazioni personali condotte con classe autentica.

Del resto i principali riferimenti cinematografici si collegano all'attrazione e all'imbarazzo che provavano Clark Gable e Claudette Colbert costretti a convivere in *Accadde una notte*. Accettarti senza fastidio rappresenta la controprova della riuscita di quest'operazione di svecchiamento d'un piccolo mito.

Charles Bronson con Jill Ireland, che nella vita è sua moglie da vent'anni

IL MISTERIOSO CASO DEL DRAGO CINESE di **Erik Gustavson** con **Henrik Schoele, Juni Dahr, Elisabeth Sand, Per Bronken.** Poliziesco norvegese a colori. (Cinema Studio Rita).

Non importa se la resa sia eccellente o modesta. Quando un regista fa nell'opera prima una collezione di rischi e di manierismi, il disagio si prospetta inevitabile. Al di là del valore individuale (innegabile nel caso di *Il mistero del drago cinese*) si devono nutrire fondati dubbi circa il futuro di Per Gustavson, classe 1955, documentarista e produttore fino a ieri coraggioso, assolutamente lontano dalla realtà della Norvegia, suo paese.

TRAMA — Werner è un detective privato che lasciò la polizia di Stato perché vi respirava un'aria malsana viziata dal conformismo e dal denaro. Ma anche l'attività di investigatore viene ridotta e avvilita dalle pressioni dei potenti che occultano a vicenda i propri vizi e chiudono le porte in faccia alla verità. Nel momento dell'imbarco per l'Argentina, alla vigilia dello scoppio della guerra mondiale, tutte le memorie tendono a avanire con l'occasione di una storia strampalata e sulfurea.

Werner era stato scritturato da una bella ragazza perché scoprisse le tracce della sorella più giovane debole di mente e scomparsa per un'avventura amorosa. Incurante del fatto che si tratti dell'inizio de *Il grande sonno*, ma certo che in ogni uomo si annidi un minimo di Marlowe, Werner si batte instancabile con una gang di mistici cinesi, la magistratura corrotta, l'alta finanza arrogante e i sicari feroci all'eccesso. Va da sé che non bisogna fidarsi delle donne e che ogni luogo della rappresentazione si apre a sorpresa con il ritmo delle scatole appunto cinesi: il teatro dell'opera e il melodramma italiano, le piccole barbierie e i commerci segreti, i dock del porto dove si arenano i cadaveri, le sale di tribunale con il destino della gente comune giocato senza umanità ...

Per Werner sono pugni in faccia, stanchi amplessi, delusioni cordiali. Ineluttabilmente il marcio della metropoli viene a galla, senza che veniamo obiettivamente a sapere chi era la ragazza scomparsa, perché suo padre si circondava di ragazzi e come avevano preso a primeggiare gli stolti scherani d'un capo detto lo Spagnolo.

Una delusione fitta e uggiosa non meno che la pioggia. Nemmeno l'immaginazione e il coraggio ostentati da Werner ne vincono il peso intollerabile.

GIUDIZIO — Erik Gustavson chiede alla fotografia di Kjell Vassli e alla grinta di Henrik Schoele il miracolo di rendere credibile un film che sulla carta non esiste neppure, dacché si tratta di un'affastellatura di ripetizioni dalle opere di genere. Per poco non riesce dall'assunto, naturalmente almeno sulla sua capacità di mettere in bella copia qualsiasi straccio di trama che la produzione gli offra.

Il gioco non riesce fino in fondo per mancanza di misura (come permettere alla femme fatale di dire che i «lunghi addii» non le garbano?). Al tempo stesso la dichiarata rinuncia al verosimile e la ribadita claustrofobia dell'opera tutta girata in interni dimostrano che Gustavson ha un suo talento. Non conclude forse *Il mistero del drago cinese* con l'immagine fissa d'un piccolo cinematografo, inteso quale solo luogo della realtà?

Piero Perona

HAREM di **Arthur Joffé** con **Nastassja Kinski e Ben Kingsley.** Produzione francese, genere commedia, a colori. (Cinema Ideal).

Chi, leggendo la firma Joffé sotto un film come *Harem*, crede di trovarsi di fronte al regista di *Mission*, mantenga il controllo dei nervi. Si tratta d'una semplice omonimia, là avevamo Roland e qui Arthur. Una grande differenza.

TRAMA — Una bella agente di cambio viene rapita da Wall Street con la prospettiva di trovarsi nel mezzo di un harem per ricevere la visita del suo signore (o non è Gandhi?, peccato che attori e film a volte ingenerino equivoci).

Vittima di una rapacità senza pari nella nostra cultura moderna, la ragazza ha per sua fortuna l'opportunità fiabesca di ricevere un tenero e passionale corteggiamento da parte del suo sciocco.

GIUDIZIO — Il grande scenografo Alexandre Trauner non è un omonimo alla Joffé. E' proprio lui, l'inventore fantastico di *Les enfants du Paradis* per la regia di Carné, che non arretra di fronte alla banalità di *Harem* e offre almeno il conforto di un'elegante facilità a una storia incresciosa. Il palazzo dello sceicco come pure la sabbia del deserto diventano una miniera di parole e di immagini per il talento di Trauner.

Ma gli attori non ne sono commossi. Recalcitranti fino all'inverosimile di fronte a parti che evidentemente non sentono, si limitano a rappresentare ciò che sono nella vita quotidiana. Nastassja Kinski è bella e Ben Kingsley è brutto.

r. a. s.

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSO ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

questa sera al cinema

Lunedì ore 3500/4000
Da martedì a domenica ore 3500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Acli ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 57 Tel. 858.321
Radio Days, di Woody Allen, con Mia Farrow, John Mostel, Dianne Wiest (Usa - Colori) — Nostalgica rievocazione dell'America dei tempi della radio vista attraverso i ricordi di un bambino. Aria condizionata. Lire 7000
Commedia
Ore 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30 ★★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 57 Tel. 858.321
I morti viventi sono tra noi, di John King, con Kathryn Charly, Andrea Wyler (Usa-Colori) — Tre «zombesse» vendicano la loro morte dovuta a inquinamento. Ora anche i morti viventi sono un po' ecologi. V. 14
Terrore
Ore 15.50; 17.30; 19.10; 20.50; 22.30 Prima visione

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.097
Assassination, di Peter Hunt, con Charles Bronson, Jill Ireland, Stephen Elliot. (Usa-Colori) — Arduano agente segreto salva la First Lady da tre attentati. Nasce una tenera amicizia
Thrilling
Ore 15.40; 17.20; 19; 20.40; 22.30 ★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.097
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Arnaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Eco, la storia di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. 7000. Aria condizionata.
Giallo storico
Ore 15.40; 17.55; 20.10; 22.25 ★★/●●●●●

ARLECCHINO
corso Somm.-Cavour 23 Tel. 547.190
Chiusura estiva

CAPITOL
via San Domenico 28 Tel. 545.258
America di sette 2, di David Adnosor (Usa-Colori) — Nuovo documentario di effetto su grotteschi costumi, anche un po' perversi, made in Usa. Tutto col sensibile dell'inventario. Viet. 18
Documentario
Ore 15.45; 17.35; 19.10; 20.50; 22.30 Non recensito

CENTRALE
via C. Alberto 27 Tel. 540.119
Malcolm di Nadia Tass, con John Hargreaves, Lindy Davies (Australia-Colori) — Un ragazzo col talento della meccanica e due suoi amici progettano una folle rapina tutta automatica. Lieto fine per tutti.
Commedia
Ore 15.40; 17.20; 19; 20.50; 22.40. ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 22/d Tel. 545.249
Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade (Francia-Colori) — L'entusiasta Betty ama lo scrittore Zorg considerandolo un genio. La passione di lei però degenera in follia. Viet. 18. Ultimi giorni.
Drammatico
Ore 15.15; 18.30; 20.40; 22.45 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 22/d Tel. 545.249
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (Gran Bretagna-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1990, la storia di due immortali impegnati in un duello senza fine. N.V.
Avventuroso
Ore 16.20; 18.30; 20.40; 22.45 ★★★/●●●●●

CRISTALLO
via Sotto 5 Tel. 655.71.88
Brivido caldo, di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (Usa-Colori) — Avvocato intraprende pericolosa relazione con bella signora che lo spinge al delitto. Viet. 14.
Giallo
Ore 16.15; 18.20; 20.25; 22.30

DORIA
via Gramsci 9 Tel. 541.422
Una donna per tutti, di Paul Vecchiali, con Pierre Cosso e Marianne Basler (Francia - Colori) — Rosa, bellissima prostituta, s'innamora di un giovane imbianchino e per amor suo vuole uscire dal «giro». Viet. 14
Drammatico
15.40; 17.20; 19.05; 20.45; 22.30 ★★★/●●

ELISEO GRANDE
piazza Solferino Tel. 447.8341
Domani riapertura con **Mallarme**

ELISEO BLU
piazza Solferino Tel. 447.8341
Domani riapertura con **Italiani a Rio**

ELISEO ROSSO
piazza Solferino Tel. 447.8341
Domani riapertura con **Volto segreto**

FIAMMA
corso Tazzoli 57 Tel. 372.057
Chiusura estiva

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 560.760
L'ultrazione di Mario Garlazzo, con Florence Guérin, Marino Masé, Martine Brochard (Italia - Colori) — Sulla protagonista di «Décio» è giocata un'ambigua vicenda di passione e provocazione. Vietato 18
Commedia erotica
15.20; 17.15; 19; 20.45; 22.30 Non recensito

IDEAL
corso Racconis 4 Tel. 521.43.14
Harem di Arthur Joffé, con Nastassja Kinski, Ben Kingsley (Inghilterra - Colori) — Bella agente di Borsa di New York rapita da un principe arabo si lascia travolgere dal fascino morboso della vita orientale.
Drammatico
16.45; 18.40; 20.35; 22.30 ★★/●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 650.73.00
Chiuso per lavori

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 837.180
La mia Africa, di Sidney Pollack, con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e sentimenti.
Drammatico
Ore 15; 19; 22 Riedizione

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.363
Spirits, di Kevin S. Tenney, con Tood Allen, Tawny Kitaen (Usa-Colori) — Seduce spiritico: si erge lo spirito di un cambiano. Ma ne arriva un altro con tendenze assassine. Non vietato.
Terrore
Ore 15.40; 17.25; 19.10; 20.55; 22.40 Prima visione

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 515.500
Chiuso per ristrutturazione dei locali

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 Tel. 535.446
Se il mondo nel mio di Howard Storm, con Lauryen Hutton, Jim Carey, Cleavon Little (Usa - Colori) — Una fascinosissima vampira di 400 anni beve sangue di giovanotti ribelli per continuare ad esistere.
Horror
15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30 Prima visione

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 Tel. 535.446
Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere, di Woody Allen, con Woody Allen (Usa, Colori) — Uno dei più brillanti film di Allen, che indaga intorno ai principali tabù sessuali. V. 18.
Commedia
Ore 15.35; 17.15; 18.55; 20.20; 22.30 Riedizione

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.400
Mississippi adventure di Walter Hill, con Ralph Macchio e Joe Seneca (Usa - Colori) — Un ragazzo diventa compagno di strada e di avventure di un vecchio bluesman: insieme raggiungeranno il grande fiume.
Commedia
15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30 ★★★/●●

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 519.149
Duet for one, di Andrej Konchalovski, con Julie Andrews, Alan Bates, Rupert Everett (Usa-Col.) — Una violinista, malata, vive in solitudine gli ultimi giorni cercando conforto nella musica.
Drammatico
Ore 18.30; 18.30; 20.30; 22.30 Prima visione

STUDIO RITZ
via Ampere 3 Tel. 839.531
Il misterioso caso del drago cinese, di Erik Gustavson, con Henrik Schoele, Elisabeth Sand (Norvegia-Colori) — Malavita ingaggia disincantato detective per rintracciare la sorella: ma vuole davvero? Non vietato
Avventuroso
Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Prima visione

VITTORIA
via Rosta 338 Tel. 511.788
La casa di Helen di Ethan Wiley, con A. Gross, J. Starck (Usa - Colori) — Nella casa del delitto, ritornano inquietanti e sconvolgenti forme di vita
Horror
Ore 15.45; 17.30; 19.10; 20.50; 22.30 ★★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Cellerone 12 Tel. 749.2807
«Sere d'estate»: **Domani**, di Doris Dörrie, con U. Hochesenlechi, U. Kramer (Germania Occ. - Colori) — Yuppy scopre che la moglie fila con un anarcoide. Per vendetta la rende uguale a sé
Commedia
Ore 20.35; 22.30 ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 27 Tel. 657.187
Un corpo da spiare, di Curtis Harrington, con Sylvia Kristel (Fr. G.B.-Colori) — La storia, modernizzata nelle immagini più sexy, della seducente Mata Hari. La spia che sconvolse Parigi. V. 18.
Dramma erotico
Ore 20.20; 22.30 Riedizione

FARO
via Po 30 Tel. 882.314
Chiusura estiva

FORTINO
via Cigna 67 Tel. 434.966
Oggi chiuso. Domani: **Capolavoro**

MASSAUA
piazza Massaua 8 Tel. 760.693
Oggi chiuso. Domani: **Rotta verso la Terra**

NUOVO ODEON
via Venaria 8 Tel. 748.2363
«Sere d'estate»: **Stand by me**, di Rob Reiner, con Wil Wheaton, Richard Dreyfuss (Usa-Colori) — Quattro adolescenti trovano il cadavere di un coetaneo. Le cose si porteranno a superare complessi e frustrazioni.
Drammatico
Ore 20.20; 22.20 ★★★/●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 Tel. 674.171
«Sere d'estate»: **Spettri**, di Marcello Avallone, con Donald Pleasence (It.-Col.) — Archeologo si avventura in una catacomba pagana sepolta da 19 secoli. Era meglio lasciarla chiusa. Vietato 14.
Terrore
Ore 20.30; 22.30. Ultimo giorno ★/●●

ALTRE VISIONI

ADRIATICO (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chivasso 3, tel. 231.780)
Oggi chiuso.

CROCE (via Nizza 56, tel. 687.---)
Oggi chiuso.

FALCHIERA (via Tortona 30, tel. 20[illegible] 9.65)
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 264.134)
Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Saluzzo 13, tel. 521.12.62)
Oggi chiuso.

STUDIO BORGARINO (c. Cosenza 48, tel. 388.656)
Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 28/A, tel. 389.056)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Saccni 18, tel. 511.293)
Intrecci osceni e diari, con Selva e Bertina. Ore 14.05; 15.25; 16.45; 18.10; 19.55; 21; 22.35.

ANGELI PERVERSI (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)
Gli scologliati del sesso, con Caroline Pist — Osso hardcore. Ap. ore 16; ult. ore 22.30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Tapeti der lust (novità assoluta). Dalle 14.30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440)
Marina cerca d'amore, con Marina Frajese — Ore bizzarre. Non stop dalle 14 alle 2. Ult. 24. Ingr. 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Tradimenti erotici (Dossier proibiti), con Katia Charles, Beatrix. Apertura 14.30, ultimo 22.30.

MARCHE (largo Giulio Cesare 105, tel. 267.974)
Sexy bistrò Col. Ap. 15; ult. 22.30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.20)
La moglie bagnata di mia moglie (Cornet pleine), con Rhonda Chantell.

MILANO BOY CINEMA (via Milano 9, tel. 886.354)
Chiuso per ferie

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.5051)
Sesso di fuoco — Erotic lesbico di John Holmes. Ap. 14.30; ult. 22.30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.893)
Erotic woman, con Linda Murey, Jamie Gillis — Intime confessioni a caldi appuntamento, con Selen Francois. Ap. ore 14; ult. 22.30. Continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 497.765)
Tantalo emozioni, con John Holmes, Juliette Anderson, Marie Michaels, ap. ore 15; ult. 22.30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.3617)
Pellicole in colore, con Samantha Fox, Eric Edwards. Ap. ore 15; ult. ore 30.

TORINO (v. Bucchi 8, tel. 530.303)
Super Seka star, con Seka e Ron Jeremy. Ore 14.30; ult. 22.30. Non stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Calda di giorno, infuocata di notte, con Pamela Mann.; Eric Edwards, Paul Thomas. Tutti i giorni dalle 14 alle 24 i più grandi successi che il cinema possa offrirvi. Ingr. 3500, 2500, 1500.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Highlander l'ultimo immortale.
CARMAGNOLA
LUX: Erotic John Holmes. Viet. 18.
CIRIE'
ITALIA: Fantastico Moana.
CHIVASSO
CINECITTA': I bestoniani.
MONTANARO
VITTORIA: Incontri privati di Joanne - Ore super baby. V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il settimo e ½. Or.: 20; 22; ore 22 spettacolo all'aperto.
ITALIA: Stimolazioni animalesche.
RITZ: Peggy Sue si è sposata.
VALPERGA
AMBRA: Ragazze ruvenli a Beverly Hills. V. 18.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini investigativi
Corso VIII Settembre 187 - Torino

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse